Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK

# IL PICCOLO

Anno 113 / numero 237 / L. 1400 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Venerdì 7 ottobre 1994

Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK

SI FORMALIZZA LO SCONTRO AI VERTICI DELLO STATO: L'ESECUTIVO ALL'UNANIMITA' FA SUO L'ESPOSTO FERRARA

# Il governo procede contro Borrelli

Il documento è stato inviato al Capo dello Stato e presidente del Csm e al procuratore generale della Cassazione Sgroi

## Il giudice: «Dimettermi? Non ci penso nemmeno»

ROMA — Il governo passa al contrattacco. E lancia un siluro contro Saverio Borrelli: ha la forma di una lettera-esposto «per attentato contro organi costituzionali» indirizzata al Presidente della Repubblica, Scalfaro e al procuratore generale della Cassazione, Sgroi. Nella lettera, il cui contenuto è stato approvato all'unanimità dal Consiglio dei ministri, che ha fatto sua l'iniziativa di Ferrara, l'esecutivo esprime «vivo allarme in ordine ai rapporti tra un delicato organo della giustizia penale, il procuratore capo della Repubblica di Milano, e il governo della Repubblica, sul cui libero funzionamento vigila l'articolo 289 del codice penale».

*L'accusa: attentato ad organi dello Stato*

Il giorno della «resa dei conti» dunque è arrivato. All'indomani dell'intervista-bomba in cui il capo di «Mani pulite» preannunciava, al Corriere della Sera, clamorosi sviluppi dell'inchiesta su Telepiù pronta a colpire livelli politici elevati, e lanciava strali infuocati contro il ministro della Giustizia Biondi. Un'intervista che ha segnato forse il momento di maggiore tensione nei rapporti già burrascosi tra Palazzo Chigi e i «samurai di Tangentopoli» (per dirla con Davigo). E che ha fatto sfiorare una grave crisi istituzionale.

«Non ho alcuna intenzione di dimettermi dalla magistratura»: Borrelli, apparentemente si mostra tranquillo ma l'esposto che il governo ha inviato contro di lui lo ha mandato al tappeto. L'incontro non è finito e probabilmente Borrelli troverà la forza di rialzarsi ma non c'è dubbio che la botta che ha preso è forte, più forte di tante altre incassate in passato.

A pagina 2

PRONTO IL RAPPORTO SUI PRESUNTI REATI FISCALI

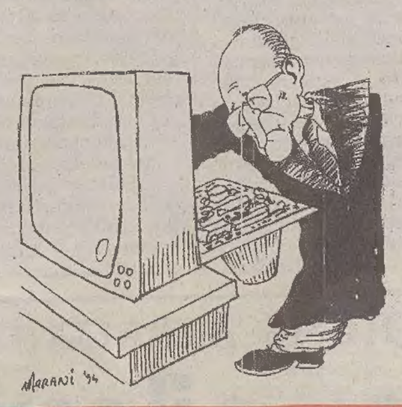
## E per Telepiù il Cavaliere trema

ROMA — Cento pagine assolutamente top-secret turbano il sonno del Presidente del Consiglio. Cento pagine da 48 ore nelle mani del pm Maria Cordova, cugina del capo della Procura di Napoli, famosa per non aver esitato a chiedere e ottenere l'arresto di De Benedetti e quello di Gianni Letta e Adriano Galliani che le fu poi negato.

Non rapporto consegnato ieri negli uffici di piazzale Clodio da due ufficiali della Guardia di finanza ci sono le risposte attese da mesi dal Pm sui reali assetti societari della pay-tv Telepiù.

Il reato a cui, secondo indiscrezioni, la Cordova darebbe la caccia è il falso in bilancio. Telepiù sembra essere l'«anello debole» della catena Fininvest, quella quarta rete negata dalla legge Mammì, ma che tanto comodo faceva a Berlusconi & soci.

A pagina 2



IN DIFESA DI LORITO

## Anche a Trieste i politici attaccano la magistratura

TRIESTE — L'«affare Lorito» diventa un caso politico: in difesa dell'ex capo della squadra Mobile (foto a sinistra) sono scesi in campo nove parlamentari con una pesantissima interrogazione. Lo schieramento è eterogeneo: si va dal missino Roberto Menia all'esponente di Rifondazione comunista Martino Dorigo, passando per i leghisti Fiordelisa Cartelli, Eduard Ballman, Raoul Lovisoni e Carlo Sticotti, con l'appoggio della progressista federalista Mariangela Gritta Grainer e del pidiessino Elvio Ruffino, per concludere con Marucci Vascon. I politici scendono in campo senza mezze misure contro i magistrati della Procura di Trieste (nella foto a destra il procuratore capo Campisi) che indagano sui presunti episodi di corruzione avvenuti all'interno della Squadra Mobile della questura di Trieste, cercando di delegittimarne non solo l'operato ma anche, e soprattutto, la credibilità personale. Un po' quello che sta accaendo, su tutt'altra scala, nei confronti del pool di Mani pulite. Cosa dicono i nove parlamentari? Essi sostengono, in sostanza, che Lorito è stato rimosso per volere della mafia: i brillanti risultati delle sue indagini disturbavano i traffici di droga e armi fra Cosa nostra e i floridi mercati ell'ex Jugoslavia in guerra.

In Trieste

IL 'SENATUR' ANCORA UNA VOLTA HA RISCHIATO DI ROMPERE CON I PARTNER DI MAGGIORANZA

# Ma per Bossi e Fini non è una denuncia

Un nuovo vertice ha convinto il leader leghista a smorzare i toni della sua dissociazione - Dure reazioni dall'opposizione

ROMA — Sembrava, un'altra volta, che Bossi sparigliasse la decisione del Governo sulla lettera-esposto contro Borrelli, come era già accaduto per la vicenda del decreto Biondi e sulla Finanziaria. Invece il leader del Carroccio, uno po' dando la colpa ai giornalisti, come ormai è sua abitudine, un pò dicendo che l'equivoco nasceva «da qualcuno all'interno del governo», un pò fornendo una sua particolare interpretazione della vicenda, trattarsi cioè di una semplice lettera e non di una denuncia, ha evitato in extremis che nascesse un nuovo caso di dissociazione nella maggioranza.

Ma, quando in serata si è riunito a palazzo Chigi un nuovo vertice di maggioranza, si è compreso che non del conflitto Berlusconi-Borrelli si trattava, ma di tenere insieme la maggioranza, alla Camera, sulla Finanziaria, in modo che non emergessero dissociazioni tali da costringere il presidente del Consiglio a ricorrere alla fiducia e di esaminare il problema del decreto salva-Rai. E Biondi non si risparmiava una battuta ironica contro Bossi che diceva di non sapere niente di 'denunce'. «Il fatto che non sappia ciò che succede non è una novità» ha detto Biondi: «ormai è un dato statistico».

*«Grave atto intimidatorio nei confronti del "pool"»*

Poi Speroni, «capodelegazione leghista» al Governo, ha spiegato al leader del Carroccio cosa era accaduto, che la lettera non era una denuncia e che non aveva alcun intento intimidatorio nei con fronti della magistratura, che la Lega non aveva fatto quadrato per difendere «eventuali posizioni giudiziarie di Berlusconi» e Bossi si è acquietato.

Anche Fini si è detto d'accordo con il testo della lettara, osservando che il governo aveva messo per iscritto quel che ieri era stato anticipato a Scalfaro. An, ha aggiunto, sarebbe stata contraria «se si fosse trattato di una denuncia con indicazione di presunte responsabilità penali o disciplinari».

La vicenda è naturalmente vista in chiave diametralmente opposta dalle opposizioni, che interpretano (Berlinguer, Mussi, Ayala) la lettera esposto, una bomba, un «atto intimidatorio» nei confronti del del pool milanese.

A pagina 2

IERI VERTICE DI MAGGIORANZA

## Segni trova le firme: la battaglia sulla Rai approda in Parlamento

ROMA — È stato il nodo Rai, che ormai si trascina da troppo tempo, l'argomento centrale del vertice di maggioranza convocato ieri sera dal presidente del Consiglio. C'erano Bossi, Fini, Previti, Mastella, ed anche il sottosegretario alle Poste Antonio Marano, direttamente interessato al tema Rai e informazione.

È l'opposizione del Carroccio, infatti, che sta rendendo la vita difficile all'esecutivo. La Lega ha condotto, e vinto con i progressisti e le altre opposizioni la battaglia contro il Cda della Rai, bocciando il piano editoriale dell'azienda. E anche se per ora non ha avuto conseguenze, visto che i nuovi direttori si sono insediati l'altro giorno, nonostante il «no» della commissione di Vigilanza, rimane uno scoglio da superare con un accordo politico.

Ieri, poi, Mario Segni ha annunciato che è stato raggiunto il quorum necessario di 210 firme, un terzo dei deputati di Montecitorio, per chiedere la convocazione straordinaria dell'assemblea (è la quarta volta che accade nella storia della Repubblica). Il numero delle firme necessarie, anzi, è stato abbondantemente superato e la raccolta non è ancora conclusa. Anche questa volta la partecipazione dei leghisti è stata molto significatica, hanno firmato in 80, compreso il capogruppo Pierluigi Petrini.

A pagina 5

CLAMOROSA SVOLTA IN SENO ALLA MAFIA

## Il superboss: «Pentitevi lo Stato ormai ha vinto»

*Pulvirenti ripudia il "codice d'onore"*

PALERMO — «Cari parenti e amici, vecchi e giovani affiliati, vi scrivo per questo: deponete le armi e pentitevi, ripudiate i sanguinari "codici d'onore": ha vinto lo Stato». Vale più di qualsiasi pubblicità-progresso, più di qualsiasi presenza o discorso dello Stato: è la parola del boss Giuseppe Pulvirenti, detto il Mappassotu, ex braccio armato di Nitto Santapaola.

E non si tratta di semplice collaborazione con la giustizia, non è nemmeno la voce di un gregario o di un capodecina di periferia, è il «progetto - sono le sue parole - di una campagna d'informazione» di un ex componente della Commissione regionale della mafia, uno dei dodici: oggi lavora a tempo pieno per lo Stato. E si rivolge a mezzo posta a tutti i vecchi affiliati: «redimetevi e collaborate, non esiste altra via».

Ed a maggior ragione si rivolge al suo clan familiare: suo fratello, tre generi, cinque nipoti hanno fatto parte del suo gruppo di fuoco e del suo «staff».

A pagina 4

IN VIAGGIO CON... IL PICCOLO

VINCI SUBARU VIVIO

*Da domenica 9 ottobre c'è un motivo in più per non perdere neanche un numero del PICCOLO. Inizia infatti il Concorso "IN VIAGGIO CON... IL PICCOLO". Ritaglia e incolla, sulla scheda che sarà pubblicata a partire da domenica 9 ottobre, i bollini/auto che il giornale pubblicherà ogni giorno per 30 giorni, a cominciare da lunedì 10. Parteciperai così all'estrazione di una bellissima SUBARU VIVIO.*

DOMENICA IL VIA AL GRANDE CONCORSO

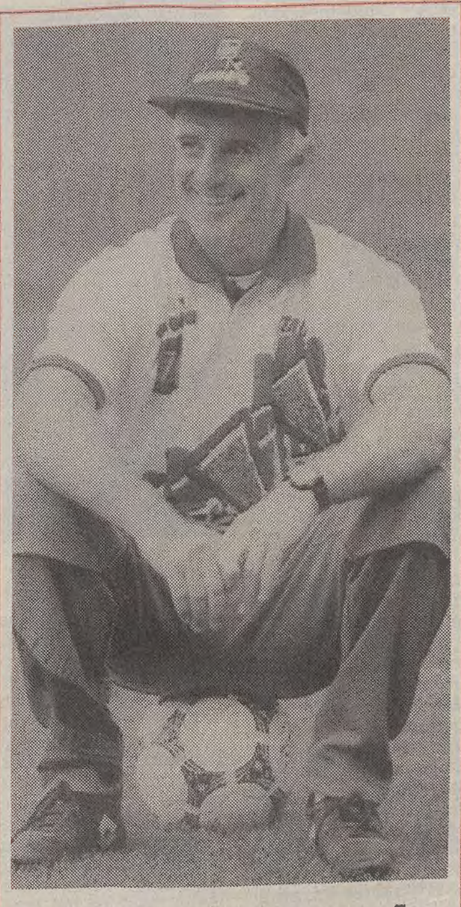
L'AUTOPSIA RIVELA CHE LE VITTIME ERANO STATE DROGATE

## Caccia all'uomo in Svizzera per il massacro della setta

GINEVRA — Sono attivamente ricercate due persone che potrebbero fornire informazioni sul doppio massacro avvenuto in Svizzera, a Cheiry (Friburgo) e a Salvan (Vallese), in cui sono morte 48 persone. Lo ha reso noto un portavoce della polizia, il quale non ha voluto dire se uno dei due ricercati sia Luc Jouret, capo della setta dell'«Ordine del tempio dl sole» cui appartenevano le persone morte.

Intanto è stato definitivamente chiarito che si tratta di assassinio e non di suicidio colllettivo. L'autopsia ha rivelato che alle vittime era stato somministrato un forte quantitativo di stupefacente.

A pagina 6



### Missione Estonia

TALLINN — Missione sul Baltico per gli azzurri di Sacchi (nella foto) che domani incontrando l'Estonia cercheranno punti preziosi per le qualificazioni all'Europeo. Ieri intanto gli Under 21 di Maldini hanno piegato i pari grado estoni per 4-1.

In Sport

BARCOLANA

*Domani in omaggio un fascicolo speciale di 16 pagine dedicato alla regata della lotteria*

Scegli ora la tua Peugeot 106.
La prima rata è a Carnevale.

DA LIRE 13.900.000
RATE DA LIRE 270.600
Informati...
È una iniziativa del tuo concessionario Peugeot
PADOVAN & DE CARLI
VIA FLAVIA 47 TEL. 827782

COOP
Oltre 15 tipi di birra in
OFFERTA SPECIALE
Specialità della Baviera

LETTERA-ESPOSTO DI PALAZZO CHIGI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E AL PROCURATORE GENERALE DELLA CASSAZIONE

# Il governo: «Punite Borrelli»

ROMA — Il governo passa al contrattacco. E lancia un siluro contro Francesco Saverio Borrelli: ha la forma di una lettera-esposto «per attentato contro organi costituzionali» indirizzata al Capo dello Stato Scalfaro e al Pg della Cassazione Sgroi. Nella lettera, il cui contenuto è stato approvato ieri all'unanimità dal Consiglio dei ministri che ha fatto sua l'iniziativa di Ferrara, l'esecutivo esprime «vivo allarme in ordine ai rapporti tra un delicato organo della giustizia penale, il procuratore capo della Repubblica di Milano, e il governo della Repubblica, sul cui libero funzionamento vigila l'articolo 289 del Codice penale».

Palazzo Chigi dunque rinuncia alla strada dell'azione disciplinare diretta presso il Csm tramite il ministro Guardasigilli. Opta invece per la lettera esposto in cui, in concreto, si chiede a Scalfaro, nella sua veste di presidente del Consiglio superiore della magistratura, e al Pg Sgroi — ovvero le massime autorità titolari dell'azione disciplinare nei confronti dei magistrati — di prendere i provvedimenti del caso. Ovvero di verificare «se in questi abusi a mezzo stampa e a scopi politici del potere di iniziativa penale non sia ravvisabile la volontà di impedire il legittimo svolgimento dell'azione del governo parlamentare in carica e se non sia quindi strettamente necessario, nella forma che ad alti ambiti istituzionali spetta determinare, dare corso nei confronti del dottor Francesco Saverio Borrelli alle azioni conseguenti». Il magistrato milanese rischia perciò il trasferimento.

Un'iniziativa, quella dell'esecutivo, «niente affatto irrituale» — come ha puntualizzato Ferrara — che mette nell'angolo il potere giudiziario. Il giorno della «resa dei conti» dunque è arrivato. All'indomani dell'intervista-bomba in cui il capo di «Mani pulite» preannunciava, al *Corriere della Sera*, clamorosi sviluppi dell'inchiesta su *Telepiù* pronta a colpire livelli politici elevati, e lanciava strali infuocati contro il ministro della Giustizia Biondi. Un'intervista che ha segnato forse il momento di maggiore tensione nei rapporti già burrascosi tra Palazzo Chigi e i «samurai di Tangentopoli» (per dirla con Davigo). E che ha fatto sfiorare una grave crisi istituzionale. L'obiettivo che il governo si prefigge con questa iniziativa — secondo quanto ha riferito il portavoce Giuliano Ferrara, che mercoledì mattina facendosi interprete dell'ira di Biondi aveva ventilato l'ipotesi di un esposto contro Borrelli — è quello di ristabilire «un corretto rapporto fra organi dello Stato». Un rapporto che l'intervista del capo di Di Pietro, con quel suo «pesante avvertimento» a Berlusconi e al governo che lui presiede, avrebbe minacciato.

«Ferrara avrà dunque il suo documento», aveva preannunciato ieri mattina il presidente del Consiglio. Ma fino alla tarda mattinata, quando il Consiglio dei ministri si è concluso, non si sapeva se il governo nella sua globalità lo avrebbe appoggiato oppure lo avrebbe lasciato da solo in questa battaglia contro Borrelli. Quello dell'esposto era stato infatti, tra mercoledì sera e giovedì mattina, un vero e proprio giallo. Il capo dell'esecutivo anche ieri mattina, prima della riunione a Palazzo Chigi, aveva manifestato l'intenzione di «chiudere la vicenda». Ma aveva preferito non sbilanciarsi sui suoi termini.

Da parte sua Biondi ha voluto gettare acqua sul fuoco delle polemiche. Sostenendo, senza peraltro convincere, che tra governo e magistrati «non c'è mai stata guerra. Le guerre sono una cosa più seria». Quanto alle sue dimissioni rientrate ha puntualizzato che decisivo «è stato lui, le sue decisioni».

**Daniela Luciano**

## Trasferimento o archiviazione L'ultima parola spetta al Csm

ROMA - Trasferimento o archiviazione? Questo l'interrogativo che dovrà sciogliere il Csm. Sulla sorte e dunque sulla permanenza a Milano del capo della Procura Borrelli saranno chiamati a decidere i titolari dell'azione disciplinare. Cosa accadrà ora? Quando a Palazzo dei Marescialli la lettera-esposto del governo approderà sul tavolo di Scalfaro, il presidente dell'organo di autogoverno dei giudici, che non ha alcun diretto potere di intervento, non potrà fare altro che trasmettere la missiva al Consiglio. E non è escluso che del «caso Borrelli» possa occuparsi anche Italo Ghitti, a meno che l'ex Gip di Mani Pulite - che è uno dei nove componenti della sezione disciplinare - non chieda per motivi di opportunità di non fare parte del collegio giudicante.

A Palazzo dei Marescialli gli esposti e le denunce transitano per il Comitato di presidenza che decide quale commissione interna esaminerà la pratica. Se le accuse dell'esposto riguardano il comportamento di uno o più magistrati, la prima referente deciderà se avviare l'indagine preliminare per accertare l'esistenza di estremi per trasferire d'ufficio i magistrati interessati. Compiuto l'esame, la commissione valuterà se chiedere l'archiviazione o il trasferimento. Guarentigie dei giudici o se archiviare il caso. In entrambi i casi la decisione finale spetta al plenum. Contro una decisione sfavorevole il magistrato sotto accusa può fare ricorso al Tar. Nel caso Borrelli potrebbe anche accadere che il Csm si limiti ad un discussione generale circa l'opportunità che i giudici si astengano da certe esternazioni senza assumere provvedimenti più gravi. Non è tutto. Il Pg della Cassazione può anche aprire un'inchiesta disciplinare. In questo caso il magistrato sotto tiro rischia una sanzione (ammonizione, censura, perdita di anzianità con trasferimento d'ufficio o rimozione).

A MILANO IL GIORNO DOPO

## «Resto al mio posto» Sembra tranquillo il procuratore capo

MILANO - «Non ho intenzione di dimettermi dalla magistratura, ma non è un segreto che la mia aspirazione è quella di concludere la carriera come presidente di Corte d'Appello». Borrelli il giorno dopo, apparentemente tranquillo, trova anche la voglia di scherzare con i giornalisti, ma l'esposto che il Governo (non più il solo Ferrara) ha inviato contro di lui a Scalfaro e a Sgroi lo ha mandato al tappeto. L'incontro non è finito e forse Borrelli troverà la forza di rialzarsi, ma non c'è dubbio che la botta che ha preso è stata forte.

**Dottor Borrelli il governo la accusa di attentato ad un organo dello Stato. E' grave...**

*«Si me ne rendo conto. Ho visto che prevede una pena minima di 10 anni di carcere. Ma potrebbro darmene anche 24. Io mi auguro di poterli scontare tutti perchè vorrebbe dire che vivrei fino a 89 anni».*

**Ma perchè hanno presentato l'esposto al Capo dello Stato e al procuratore generale presso la Cassazione che non hanno l'obbligo di avviare l'azione penale?**

*«No, sono pubblici ufficiali e come tali hanno l'obbligo, nel caso, di denunciarmi».*

**Gira voce che lei avrebbe intenzione di dare le dimissioni...**

*«Non è vero, perchè dovrei andarmene? No io resto al mio posto».*

**Resterebbe anche se dovesse esser promossa contro di lei un'azione penale?**

*«Beh, non posso restare avvitato alla sedia se vogliono mandarmi via. Comunque almeno per il momento non ci penso neanche ad arrendermi, ad abbandonare la magistratura».*

**La magistratura no, ma il posto di procuratore capo?**

*«Non posso rispondere a questa domanda perchè si potrebbe prestare a interpretazioni sbagliate; si potrebbe pensare che la mia scelta sia conseguenziale all'inziativa del Governo».*

**Ciò significa che comunque lei ha già deciso di chiedere il trasferimento ad un altro incarico?**

*«Ragazzi, facciamo che non mi avete fatto questa domanda e che io non vi ho risposto».*

**No, procuratore ci dica la verità...**

*«La verità è che io aspiro a finire la mia carriera come presidente di Corte d'Appello, ma questo lo sapevate già. Ho ancora cinque anni e mezzo prima di andare in pensione, qualcosa farò».*

Già la primavera scorsa deluso e scoraggiato Borrelli voleva mettersi in corsa per la presidenza della Corte d'Appello di Milano, a quel tempo vacante. Il «pool» però lo scongiurò di restare al suo posto e Borrelli commosso, ritirò la domanda.

Da parte sua il Pg Catelani, in un'intervista a *«Panorama»* dice tra l'altro che «non ci sono giudici intoccabili» e che «la riservatezza è una caratteristica del comportamento del magistrato». Quanto poi al sospetto che possa aver «pugnalato alle spalle» Di Pietro e il pool inviando al ministero della Giustizia un dossier su di loro il Pg Catelani lo respinge al mittente.

**Luca Belletti**

IL LEADER DEL CARROCCIO SORPRENDE TUTTI E SI SCHIERA CON GLI ALLEATI

# «Non è una denuncia», e il senatur approva

In un primo momento sembrava come sempre contrario, poi Speroni gli ha spiegato la situazione

ROMA — Sembrava, un'altra volta, che Bossi sparigliasse la decisione del Governo sulla lettera-esposto contro Borrelli, come era già accaduto per la vicenda del decreto Biondi e sulla Finanziaria. Invece il leader del Carroccio, un po' dando la colpa ai giornalisti (come ormai è sua abitudine), un po' dicendo che l'equivoco nasceva «da qualcuno all'interno del governo», un po' fornendo una sua particolare interpretazione della vicenda (si tratta di una semplice lettera e non di una denuncia), ha evitato in extremis che nascesse un nuovo caso di dissociazione nella maggioranza.

Tant'è che, quando poco prima delle 19, si è riunito a Palazzo Chigi un nuovo vertice di maggioranza, con Previti, Fini, Mastella e lo stesso Bossi, si è compreso che non del conflitto Berlusconi-Borrelli si trattava, ma di tenere insieme la maggioranza, alla Camera, sulla Finanziaria, in modo che non emergessero dissociazioni tali da costringere il capo del governo a ricorrere alla fiducia e di esaminare il problema del decreto salva- Rai. La soluzione adottata in mattinata da Palazzo Chigi, la lettera- esposto, sia pure contenente il richiamo all'art. 289 del Codice penale, era quella suggerita martedì pomeriggio da Scalfaro, nel primo, affannoso incontro con il Capo dello Stato di quello che è stato definito, per Berlusconi, un «pomeriggio di un giorno da cani». In serata l'esecutivo ha diffuso un comunicato per chiarire che «non si tratta di una denuncia penale, ma di un esposto». Nella riunione con Scalfaro era stato stabilito che l'esposto avrebbe assunto appunto la forma di lettera, indirizzata allo stesso Scalfaro, in cui si segnalava il comportamento del magistrato. Inoltre era stato deciso che la lettera-esposto sarebbe stata sottoscritta personalmente dal presidente del Consiglio. Ieri mattina alcune dichiarazioni di Giuliano Ferrara avevano lasciato supporre che se il Consiglio dei ministri non avesse approvato l'iniziativa sarebbe stato lui ad assumersene la paternità.

*Ferrara si scusa col Cavaliere per aver diffuso il documento*

Berlusconi ha letto in Consiglio dei ministri il testo redatto da Ferrara, il Governo l'ha approvato senza che alcuno sollevasse obiezioni. Tanto che Biondi, «parte in causa», poteva dichiarare, poi, che si era trattato di una cosa rapidissima. Non senza risparmiarsi una battuta ironica contro Bossi, che diceva di non sapere niente di «denunce» perchè «non fa parte del Governo e comunque il fatto che non sappia che succede non è una novità. Ormai è un dato statistico». In serata Ferrara ha scritto a Berlusconi scusandosi per lo «spiacevole equivoco» che lo ha indotto ad anticipare «per errore non doloso il testo della lettera esposto».

A quell'ora del pomeriggio circolava ancora la prima versione delle dichiarazioni del leader leghista. Quella in cui sosteneva di non sapere nulla dell'esposto e in cui andava ripetendo che «la Lega non fa denunce di nessun tipo» perchè in uno stato democratico «ogni istituzione deve agire autonomamente». «Io so, aggiungeva, quello che ho detto ieri, ho detto che la Lega non denuncia i magistrati». Poi Speroni ha spiegato al leader del Carroccio che la lettera non era una denuncia, che era soltanto una sollecitazione a Scalfaro e a Sgroj perchè valutassero i fatti e che la Lega non aveva fatto quadrato per difendere «eventuali posizioni giudiziarie di Berlusconi», e Bossi si è acquietato. Ha rilasciato ulteriori dichiarazioni di apprezzamento per Borrelli, dicendo di avere letto la sua intervista sul *Corriere della Sera* «parola per parola». Che in essa il magistrato non aveva travalicato alcun limite e che la colpa era tutta della stampa che aveva «interpretato e ingigantito i fatti, creando polverone».

Anche Fini si è detto d'accordo con il testo della lettera, osservando che il governo aveva messo per iscritto quel che ieri era stato anticipato a Scalfaro. Alleanza nazionale, ha aggiunto, sarebbe stata contraria «se si fosse trattato di una denuncia con l'indicazione di presunte responsabilità di tipo penale o disciplinare». La vicenda è naturalmente vista in chiave diametralmente opposta dalle opposizioni, che interpretano (Berlinguer, Mussi, Ayala, ecc.) la lettera esposto un «atto intimidatorio» nei confronti del capo del pool milanese.

**Neri Paoloni**

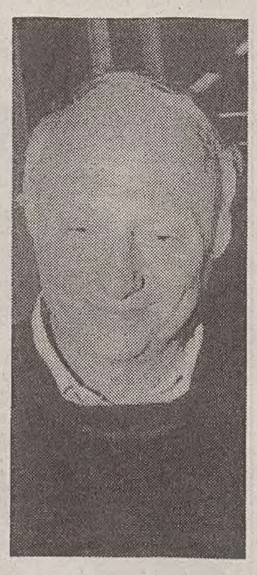
ARRIVERANNO NUOVE TASSE SE L'ESECUTIVO SI VEDRA' COSTRETTO A CORREGGERE LA LEGGE FINANZIARIA

# *Nel breve periodo (forse) diventeremo più poveri*

Come ha detto lo stesso ministro Pagliarini, la manovra risulta di 48 mila miliardi (e non 50 mila, come annunciato)

ROMA - Sono in arrivo nuove tasse? Eccolo lì, nelle parole del ministro del Tesoro, lo spauracchio di una stangata. Potrebbe arrivare, ha spiegato Lamberto Dini alla Camera presentando la Finanziaria da 48 mila miliardi (sì, non più 50 mila come era stato annunciato il giorno del varo), se gli obiettivi per il '94 non saranno rispettati e se le conseguenze ricadranno sul '95. Ecco il passaggio in cui il ministro avverte che l'impegno a non aumentare la pressione tributaria nel '95 vale se il disavanzo '94 rispetta gli obiettivi: «In caso contrario non è da escludere che ciò comporti un qualche aggravamento dei conti del 1995, per la cui correzione non si può escludere che si debba far ricorso a ulteriori interventi correttivi sul fronte delle entrate, potenzialmente diretti anche ad aumentare la pressione tributaria».

Il governo è davvero preoccupato. E' consapevole, come hanno sottolineato sia Dini che il collega del Bilancio Giancarlo Pagliarini, che il percorso intrapreso è «molto stretto, faticoso e pieno di sacrifici per tutti», che porterà «a un contenimento della domanda ma senza frenare la forte ripresa ciclica» e che causerà «qualche pressione differenziata sulle posizioni di reddito reale e di benessere relativo fra le categorie sociali o tra individui». Sa, insomma, che «nel breve periodo» diventeremo più poveri. Ma non è tutto: teme che le cose possano andar peggio e infatti guarda con apprensione all'andamento del gettito tributario (-6,5% nei primi sette mesi dell'anno). Al Tesoro ci sono «seri motivi di preoccupazione sul livello dei tassi di interesse, in continua crescita nel corso del '94». Un aumento dei tassi provoca infatti una crescita del debito per interessi e quindi un maggiore fabbisogno.



Giancarlo Pagliarini

Dei 48 mila miliardi, ha ricordato Dini, 27 mila riguardano riduzioni di spesa («senza precedenti è il contenimento della crescita '95 delle spese per il personale del settore pubblico al 2,7%») e 21 mila maggiori entrate. Quattro gli obiettivi: contenimento della spesa corrente al netto degli interessi entro il tasso di inflazione programmato; crescita delle spese in conto capitale anche rispetto all'aumento del reddito nazionale; invarianza della pressione tributaria e contributiva; realizzazione di un programma di privatizzazioni per la riduzione dello stock di debito pubblico. E' una manovra molto articolata e tanto complessa che, riconosce il ministro del Tesoro, «potrebbe essere ritenuta estranea alla logica che ispira la stessa nozione di legge Finanziaria e dei provvedimenti a essa collegati». Tuttavia la serietà dei problemi di finanza pubblica «impongono di affrontare temi che, per la loro vastità e complessità e anche per l'insieme degli interessi e delle aspettative che toccano, meriterebbero forse di essere trattati al di fuori del canale privilegiato della sessione di bilancio». L'urgenza imposta dalla finanza pubblica, insiste Dini, ha indotto il governo a «investire il Parlamento di una grandissima responsabilità». Lo stesso Pagliarini ha ribadito che si tratta «dell'ultima occasione per risanare i conti pubblici». Correttivi? Sì, ma a patto che la Finanziaria non venga stravolta.

**Roberta Sorano**

«BLOCCO» ANCHE PER I DIPENDENTI DI CAMERA E SENATO

## Salvagente ai neopensionati Ma sarà dura trovare i soldi

ROMA - Anche i dipendenti di Camera e Senato non potranno andare in pensione per tutto il 1995. Il Parlamento ha recepito il provvedimento del governo che congela il diritto di pensionamento fino al primo gennaio 1996. Intanto l'esecutivo lancia un salvagente a chi si è già licenziato dal lavoro per mettersi in pensione. Il Consiglio dei ministri, ieri, ha affidato il compito di individuare «le iniziative legislative più opportune» ai ministri del Lavoro, del Tesoro e della Funzione pubblica. E sembra ormai certo che la strada porterà dritto a un emendamento nella legge Finanziaria.

Il ministro del Bilancio, Giancarlo Pagliarini, però avverte che «non c'è molto spazio per modificare la manovra economica in materia previdenziale» perchè «è difficile trovare la copertura». In ogni caso, aggiunge, «stiamo calcolando quale potrebbe essere il suo impatto. Non credo comunque che si tratti di molte persone». Mastella getta acqua sul fuoco e assicura: «Saneremo ogni posizione anomala e in particolare quella di coloro che dimessisi nei giorni scorsi corrono il rischio di trovarsi senza stipendio e senza pensione». Le nuove norme, comunque, «si applicheranno sia ai lavoratori del pubblico che a quelli del settore privato».

Clemente Mastella

*Mastella: «Saneremo ogni posizione anomala»*

Il ministro de Lavoro, in un'audizione alla commissione Industria del Senato, ha respinto con forza l'accusa rivolta al governo di voler snaturare o azzerare il sistema pubblico di previdenza e di sicurezza sociale: «Non c'è alcuna intenzione di far qualcosa contro i cittadini». Le misure prese dall'esecutivo sulle pensioni sono state dettate, aggiunge il ministro, dalla necessità di prevenire «la frana del sistema previdenziale», evitando un grave conflitto generazionale.

Con Cgil, Cisl e Uil il dialogo, nonostante lo sciopero generale, resta aperto: «Abbiamo cercato in ogni modo di trovare con i sindacati soluzioni ragionevoli riconoscendo loro un ruolo di rappresentanza generale. Se fino ad oggi non è stato possibile trovare un accordo non è detto che non lo sarà in futuro». Ma la protesta monta. I lavoratori continuano a scendere in piazza. Le manifestazioni sono a getto continuo. «I pensionati - dice la Spi- Cgil - sono la categoria sociale che più delle altre è chiamata a pagare il costo della Finanziaria». Il sindacato dei pensionati ha messo a punto qualche tabella in base ai tagli previsti dal governo: «E' sufficiente uno scarto minimo tra inflazione programmata e reale perchè fra soli sette anni lo Stato in pratica sottragga circa una mensilità l'anno ai pensionati».

Ecco qualche dato: adeguando le pensioni a un'inflazione programmata nel 2000 all'1,5% anzichè ad una reale del 2% i pensionati con 602.350 lire al mese perderebbero annualmente 535.674 lire; lo stesso si verificherà per chi percepisce le pensioni più alte: con 2 milioni e mezzo al mese perderebbero 2.281.456 lire l'anno.

**Chiara Raiola**

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
*Direttore responsabile* MARIO QUAIA
*Vicedirettore* LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2800 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 184.000 (fest. L. 184.000) Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.O. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 6 ottobre 1994 è stata di 62.400 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993
© 1989 O.T.E. S.p.A.

BIOGRAFIE: SKLOVSKIJ

# Parole, caffè e libri nella Pietroburgo di un tempo lontano

Recensione di
**Alberto Andreani**

Quando si accorse di essere in pericolo scelse l'abiura. Era il 1930 e Viktor Sklovskij preparò per la «Literaturnaja Gazeta» un articolo intitolato «Un monumento a un errore scientifico», nel quale ammetteva l'infondatezza delle ipotesi formaliste messe a punto alcuni anni prima assieme ad altri illustri linguisti. La resa gli permise di continuare a lavorare, anche se fu costretto a scegliere temi e autori in linea con i dogmi del marxismo sovietico. Sklovskij – scomparso novantunenne nel 1984 – mantenne sempre un'orgogliosa indipendenza. Negli anni cupi delle purghe, ricordò la vedova di Mandel'stam, la sua casa moscovita offriva rifugio ai dissidenti, e lui stesso, poco prima di morire, sostenne: «Nella mia vita ho scritto in pratica di tutto, tranne una denuncia nei confronti di qualcuno».

Oltre a numerosi saggi, ben noti anche in Italia, Sklovskij compose alcuni testi autobiografici in epoche diverse della sua esistenza. L'ultimo in ordine di tempo risale al 1961, si intitola **«C'era una volta» (il Saggiatore, pagg. 224, lire 24 mila)**. L'accento cade in particolare sulla vita quotidiana nella Pietroburgo a cavallo tra Ottocento e Novecento, sulla routine della classe borghese al quale il critico apparteneva, sui segni tangibili della modernità europea che dilagava verso Oriente.

Nella città dove le balie passeggiano per i viali dei parchi con un berretto di colore diverso in rapporto al sesso del neonato – azzurro per i bambini, rosso per le bambine –, dove le botteghe cominciano a sostituire le insegne dipinte con quelle scritte, il simbolo del nuovo è rappresentato dal cinema. «Nei negozi vuoti delle vie silenziose comparivano piccoli cinematografi nei quali suonava di continuo il campanello che segnalava l'inizio degli spettacoli. In realtà lasciavano entrare in qualsiasi momento e a tutti davano biglietti in omaggio che permettevano di pagare la metà».

Il ritmo pacato delle giornate pietroburghesi è interrotto dalla violenza e dalla guerra: il conflitto tra Russia e Giappone, la rivolta guidata dal prete Agapon, le insurrezioni represse nel sangue dalla polizia zarista segnano l'adolescenza di Sklovskij. A restituirgli entusiasmo e vitalità pochi anni dopo è l'ingresso nei circoli delle avanguardie letterarie, nei caffè e nei teatri che accolgono poeti o registi impegnati a discutere sui principi di un'arte profondamente rinnovata. Il critico offre largo spazio al ricordo degli incontri con Anna Achmatova, con Majakovskij, con Blok o Mandel'stam, ricostruendo in dettaglio lunghe serate piene di fumo e ricche di brillanti declamazioni di versi.

Da quelle amicizie trasse forza e linfa il movimento dei formalisti che, a partire dal 1914, assieme al Circolo linguistico di Mosca mise a punto un metodo rivoluzionario di analisi dei testi letterari. «Ritenevamo – precisa – che la lingua poetica si distinguesse dalla lingua in prosa in quanto possiede un'altra funzione». Cercando «le leggi generali dei diversi fenomeni dell'arte», i membri del gruppo scoprirono un nuovo terreno di indagine, offrendo una solida base teorica agli esperimenti dei futuristi.

Il raggelarsi della spinta rivoluzionaria arrestò la ricerca delle avanguardie. In un Paese sottomesso con la forza all'ideologia non c'era più spazio per chi non accettava le parole d'ordine del regime, mentre lo sforzo intellettuale della generazione alla quale Sklovskij apparteneva veniva bloccato nel momento della massima intensità. Quanto questo gli sia costato non lo precisa nell'autobiografia e neppure avrebbe potuto farlo quando la scrisse. Ma bastano alcuni accenni indiretti per intuirlo, mescolati alla speranza che «i libri riescano a essere immortali», proiettando così verso il futuro le idee di chi li ha scritti.

**STORIA** / CONVEGNO

# Una cattedra ingombra di muri

## Le svolte epocali in politica condizionano la scienza che deve raccontarle: se ne parla a Trieste

**Un caso molto emblematico è quello di Kurt Paetzold, dell'ex Germania Orientale: «Dopo il crollo della Rdt la ricerca storica, e i suoi rappresentanti, sono finiti sul banco degli accusati». Egli stesso è stato licenziato dall'università. Ma l'analisi si allarga a tutti momenti di transizione fra dittature e democrazie, dal '45 al '90. Nelle foto, il Muro di Berlino e il suo «smantellamento».**

Servizio di
**Elena Comelli**

*TRIESTE - I muri della storia sono caduti, credevamo. Non è così. Al convegno internazionale «I muri della storia» che si sta svolgendo in questi giorni (chiuderà domani con la discussione finale) alla facoltà di Economia e commercio dell'Università di Trieste, organizzato dal Comitato di studi storici, dal Goethe Institut e dall'Università stessa, risulta chiaro che ci vorrà ancora molto tempo. Il convegno, che pone sotto esame gli storici e la storiografia europea dalle dittature alle democrazie negli anni 1945-1990, spazia su un vasto ambito geografico e politico, dalla Germania alla Russia, comprendendo anche l'evoluzione storiografica avvenuta in questo lasso di tempo in Austria, Ungheria e Polonia, ma è particolarmente incentrato sul dibattito teorico in corso nella Germania riunificata. E' evidente, infatti, che gli intrecci che compongono questa grande tela sono tutti correlati e non possono essere scissi. Tuttavia la trama più complessa e significativa per l'osservatore occidentale si può facilmente localizzare nella nuova Germania, punto di sutura e adesso linea di fusione fra i due sistemi, vero e proprio «laboratorio» storico e politico dove le conseguenze della fine della guerra fredda e il successivo incontro-scontro fra Est e Ovest si possono quasi respirare nell'aria.*

*Dall'avvento al potere di Gorbaciov a Mosca al crollo del Muro di Berlino il passo è stato breve, ma il processo di preparazione a questa rivoluzione epocale è stato lungo e complesso, anche se non salta all'occhio all'uomo della strada. E per esaminarlo a fondo e «digerirlo» ci vorranno decenni di studio e forse ulteriori scrolloni. Come dice nel suo intervento a Trieste Wolfgang Kuettler, giovane studioso tedesco- orientale di teoria e metodologia della storia: «A livello internazionale gli sconvolgimenti del 1989 e l'unificazione tedesca hanno colto le scienze storiche nel pieno di una crisi di prospettive, che perdura ormai dalla fine degli anni Ottanta. In tale contesto, la fine del "marxismo-leninismo" non si presenta soltanto come parte dello sfaldamento del sistema orientale, bensì anche come elemento costitutivo di tendenze di più ampia portata».*

*Ma questo «spirito nuovo», questa nuova prospettiva, oltre che rappresentare una chance, nascondono anche dei rischi. Rischi che ancora una volta nella nuova Germania saltano particolarmente all'occhio: «Dopo il crollo della Rdt» fa notare polemicamente Kurt Paetzold, storico di punta della Germania orientale, appartenente all'establishment ma sempre in prima linea (è famoso per aver osato indagare nell'evoluzione dell'antisemitismo locale, uno dei maggiori tabù politici dei regimi comunisti), «la ricerca storica e i suoi rappresentanti sono stati messi sul banco degli accusati. Nessun'altra scienza sociale è stata sottoposta a una requisitoria altrettanto spietata». Lo stesso Paetzold rientra nella vasta categoria dei «messi da parte»: è stato licenziato dall'università Humboldt e non conta più nulla, almeno a livello ufficiale, nel mondo accademico del suo paese.*

*Ecco dunque il rischio. Così lo descrive Georg Iggers, uno dei più eminenti storici mondiali, ebreo tedesco emigrato nel '38 negli Stati Uniti per sfuggire all'Olocausto e docente all'Università dello Stato di New York, presente a Trieste con un intervento magistrale che è stato letto in apertura da Gustavo Corni, organizzatore del convegno: «Dopo la cessazione della Rdt, "la seconda dittatura tedesca", la storiografia è stata sottoposta a cambiamenti molto più radicali di quelli che avevano caratterizzato la fine della dittatura nazista. [...] Gli storici d'idee democratiche, che erano stati esiliati dopo il 1933, non tornarono in Germania. Fu screditata l'ideologia "voelkisch" nazista, ma non gli storici che l'avevano sostenuta, i quali furono quasi tutti prontamente riabilitati».*

*Lo stesso Bernd Faulenbach, uno dei massimi storici della Germania occidentale, rappresentante della Spd nella famosa commissione parlamentare preposta a guidare il «superamento del passato tedesco», non fa fatica ad ammettere nel suo intervento che «solo una nuova generazione di storici ha cominciato negli anni Sessanta, sull'onda di un mutato clima politico, un'elaborazione critica delle tradizioni storiografiche e del ruolo degli storici nel Terzo Reich, un'elaborazione che non è ancora conclusa». Ma verrà mai conclusa, o non sarà spazzata via dai nuovi capitoli storici che incalzano? E la radicale eliminazione della storiografia tedesco-orientale non aprirà un grave «deficit» di controtendenze alla corrente conservatrice che sempre più sottende lo «Zeitgeist» in Germania?*

**STORIA** / INTERVISTA

## Effetto Anschluss

TRIESTE — Accanto agli storici tedeschi che citiamo qui accanto, il convegno è animato anche da studiosi che vengono dall'Italia, da Vienna, da Budapest e da Cracovia. Ieri ha preso la parola Giampasquale Santomassimo, esperto di storia sociale e docente all'Università di Siena, oggi interverranno Gustavo Corni, titolare a Trieste dell'unica cattedra di Storia tedesca esistente in Italia, Franco Benvenuti, docente di storia russa all'università di Bologna, Peter Hanàk, dell'Accademia ungherese delle scienze, e Marek Waldenberg, esperto di storia del socialismo dell'Università di Cracovia e già noto in Italia per il suo libro sulle questioni nazionali nell'Europa orientale dall'Impero asburgico al crollo dei regimi comunisti (Saggiatore).

Con Karl Stuhlpfarrer, infine, giovane storico viennese noto per aver pubblicato uno degli studi più accurati sull'*Adriatisches Kuestenland* e intervenuto ieri sull'interpretazione dell'*Anschluss* da parte della storiografia austriaca, abbiamo preferito scambiare qualche parola.

**Nell'Austria del dopoguerra si è affermato il mito di un Anschluss vissuto come aggressione esclusivamente esterna di cui il popolo austriaco non avrebbe alcuna responsabilità. Che conseguenze ha oggi questa interpretazione sull'identità dei suoi concittadini?**

«Da un lato è vero che l'Austria è stata aggredita, nel senso che le strutture dello Stato austriaco sono state sciolte e quindi tecnicamente l'entità statale ha cessato di esistere. Ma è altrettanto evidente che dopo aver preso il potere a Vienna i nazisti hanno goduto di un ampio consenso fra la popolazione locale. Gli austriaci hanno collaborato con i nazisti, si sono arruolati in massa nella Wehrmacht, hanno partecipato all'apparato repressivo e hanno occupato i vertici dell'organizzazione del genocidio degli ebrei. Questo fa parte della storia austriaca.

**E si arriva alla domanda fondamentale: si tratta di storia austriaca o di storia tedesca?**

«Direi che si tratta di un rilevante capitolo della storia austriaca, nonostante vasti segmenti della storiografia ufficiale lo abbiano trattato quasi come un 'buco nero', un momentaneo interregno...

**Eppure ancor oggi gli austriaci non sono del tutto convinti della propria identità nazionale: Joerg Haider, che ha definito la nazione austriaca 'un aborto', ha sempre più successo e sembra che alle elezioni di domenica il suo partito verrà votato da un austriaco su quattro.**

«Haider è un provocatore. Dice anche, come molti altri che si riconoscono nelle categorie della destra, che la nazione austriaca è 'un'invenzione dei comunisti'. Ma non ha fatto i conti con le recenti prese di posizione della storiografia mondiale a proposito della nascita delle nazioni: tutte le nazioni, infatti, sono un'invenzione. L'Austria è un'invenzione, certo, né più né meno della Germania. D'altra parte non credo che la popolazione si riconosca in queste provocazioni. Negli ultimi anni Ottanta un sondaggio - prendiamolo per quello che vale - ha segnalato che quasi la totalità della popolazione concorda sul termine 'austriaco' e solo minime frange si definiscono tedeschi».

e. c.

**ILLUSTRAZIONE** / PARMA

# Feroci Saladini e squisiti francesi

## In mostra a «Mercanteinfiera» i disegni anni Trenta di Angelo Bioletto

PARMA - Un appuntamento cui non mancare. Da domani al 16 ottobre si svolge a Parma la 13.a edizione di «Mercanteinfiera», la più importante e qualificata mostra mercato internazionale di modernariato, collezionismo e antiquariato, forte di 750 espositori. «Mercanteinfiera» non è solo un luogo privilegiato di scambio: il suo grande successo e il suo fascino si devono anche alla miriade di manifestazioni collaterali che propongono, di anno in anno, aspetti del nostro mondo culturale, spesso sottovalutati. Fra le proposte di questa 13.a edizione spicca «Nickelodeon, buon compleanno cinema», che (nel centenario del cinematografo) offre una rassegna di macchine da presa e da proiezione, manifesti, pellicole, cimeli, oltre a una vera e propria sala cinematografica viaggiante del primo Novecento. Un'altra rassegna s'intitola «La città lunare, la conquista fantastica della Luna» ed è dedicata all'iconografia del satellite della Terra, con una passerella di quadri, arazzi, cartelloni pubblicitari, scatole, soprammobili e oggetti vari, tutti di soggetto «lunare».

Altre iniziative: la mostra «Il ritorno del Feroce Saladino» con i disegni di Angelo Bioletto (di cui si parla qui sotto); la rassegna «Così bella, così nuda, così morta», sulle tempere erotiche di Carlo Jacono, famoso illustratore delle copertine dei Gialli Mondadori; «Dischi di sogno», ovvero la storia dell'America degli anni '40, '50 e '60 attraverso l'immagine dei dischi «illustrati»; «Enzo Mari. Progetti tra arte e design», che propone un'ampia selezione delle opere realizzate dall'artista negli anni '60; «Casa Hyums», con la ricostruzione di una stalla equestre dell'Ottocento, che affiancherà la singolare presentazione di oggetti e immagini dedicati al mondo dei cavalli. Il tutto all'insegna (come dicono gli organizzatori di «Mercanteinfiera») del motto «non tutto, ma di tutto»...

Servizio di
**Elio Barbisan**

PARMA - Un tuffo nel passato. Che ha però il sapore dell'inedito. Si intitola «Il ritorno del Feroce Saladino» la mostra che lo Studio bibliografico Little Nemo di Torino organizza nell'ambito di «Mercanteinfiera», con una settantina di disegni originali di Angelo Bioletto risalenti agli anni Trenta. E non sono solo quelli che il vignettista e illustratore torinese scomparso nel 1986 realizzò per il concorso di figurine dei «Quattro Moschettieri», come supporto all'omonima radiotrasmissione di travolgente successo iniziata il 18 ottobre 1934 e sponsorizzata (si direbbe oggi) dalla pasta Buitoni e dal cioccolato Perugina...

I disegni esposti a Parma, Bioletto li realizzò come «conseguenza» di quelli delle popolarissime figurine, sollecitato dai medesimi committenti, i quali speravano di esportare un successo tutto italiano in Francia. E difatti essi sono dedicati in gran parte a figure dello spettacolo e della cultura d'oltralpe. Ma, quando tutto fu pronto per il lancio, non se ne fece nulla, anche per il deteriorarsi dei rapporti politici tra Roma e Parigi.

Ora, in un catalogo che ha quasi le stesse dimensioni degli album in cui si dovevano raccogliere le figurine del concorso che parodiava i personaggi di Dumas padre (e che ne ripete la copertina), sono riprodotte 54 caricature, assieme a un ampio testo di Gianni Brunoro che ripercorre l'intera vicenda. Sfilano così Sacha Guitry e Simone Simon, Françoise Rosay e Maurice Chevalier, Charles Noyer e Fernandel, Viviane Romance e Jean Gabin (nelle due riproduzioni in alto), oltre a un Dumas padre con la gotta, intento a leggere... proprio uno dei due libri illustratissimi (da Bioletto) «I Quattro Moschettieri» e «Vent'anni dopo», ch'erano essi stessi premi minori del concorso italiano (ma al culmine del «monte premi» - massimo sogno! - c'era una «Balilla»).

Grazie a quel concorso gli abbonati alla radio passarono in breve da trecentomila a quasi un milione, tutti stregati da voci divenute presto popolarissime (soprattutto quella con la erre moscia di Nunzio Filogamo che recitava la parte di Aramis). «Fu un delirio», ebbe a rammentare proprio Bioletto. «Uomini, donne, bambini, generali, parroci non parlavano d'altro. L'Italia letteralmente impazzì alla ricerca dell'introvabile figurina numero 20, corrispondente al Feroce Saladino, con un copricapo ch'era un colabrodo... Valeva una fortuna e pochi privilegiati riuscirono a entrarne in possesso».

Quel concorso ne provocò altri. E lo stesso Bioletto, nel frattempo impegnato in una vertenza legale con la Perugina (questione di diritti d'autore) che non venne mai risolta, passò alla concorrenza e realizzò altre figurine per la Venchi-Unica. Durante una «tregua», tornò ai primi committenti e per essi, dopo un soggiorno in Francia, diede vita a una serie di disegni che rimaserò però senza futuro. Sono appunto quelli, di circa 20 centimetri per 26, che danno corpo alla mostra di Parma, dove sono esposti pure l'album di quel mitico concorso, i due libri di Bioletto e i tre dischi Durium del 1936 che raccontano dei Quattro Moschettieri in Russia...

**ILLUSTRAZIONE** / TREVISO

# La vendemmia dei comics

## Fumetti in sessione autunnale, con omaggio a Cavazzano

TREVISO - Treviso Comics concede il bis. Nell'attesa di festeggiare, nel 1995, i suoi primi vent'anni di vita, propone da domenica 9 a domenica 16 un'edizione autunnale della Grande Festa Illustrata di primavera, per rispondere più e meglio (come afferma il Circolo Amici del Fumetto, organizzatore della manifestazione) «alle richieste degli operatori, del pubblico, dei lettori e dei fans». Nei giorni 15 e 16 si terrà, nei locali della Camera di Commercio, la tradizionale mostra mercato del fumetto d'antiquariato e delle novità editoriali, arricchita da una serie di eventi capaci di interessare il collezionista colto: come il «portfolio» che la Sergio Bonelli editrice ha preparato su uno dei suoi più suggestivi personaggi, quel Martin Mistère, ovvero «il detective dell'impossibile», ideato da Alfredo Castelli e portato avanti da un'équipe di matite di sicura mano.

Un'altra occasione editoriale è il volume in preparazione dagli Editori del Grifo (che da tanti anni collaborano con Treviso Comics) dedicato, nella collana «Autori» diretta e curata da Vincenzo Mollica, a Giorgio Cavazzano, l'eclettico cartoonist veneziano divenuto uno dei «numeri uno» della Disney Italiana. Il libro-testimonianza accompagnerà a Treviso una mostra personale di un centinaio di tavole originali a colori e in bianco e nero di Cavazzano (sopra, un suo disegno): protagonisti, naturalmente, Topolino e Paperino, ma anche i molti altri personaggi da lui creati per diversi editori (Oscar e Tango, Smalto e Johnny, Altai e Johnson, Thimotée Titan), nonché le cose fatte per la pubblicità, dalla Durban's alla Eldorado.

La mostra in questione troverà spazio alle Canoniche Nuove di piazza Pola. Ma non sarà la sola. Un'altra, che farà impazzire gli amatori del fumetto d'autore d'annata, sarà allestita a Palazzo Scotti e comprenderà tavole originali di una serie notevolissima di maestri americani: da Milton Caniff, autore di «Steve Canyon» e «Terry Lee», a Carl Barks, inventore di Zio Paperone; da Alex Raymond, favoloso autore di «Flash Gordon» e «Agente segreto X 9», a George McManus («Arcibaldo e Petronilla»); da Chester Gould («Dick Tracy») a Harold Foster («Prince Valiant»). Insomma un'occasione unica per vedere il segno originale, il graffio del pennino o lo scivolo del pennello intinti dell'inchiostro di china sul foglio da disegno di alcuni tra i maggiori cartoonist del nostro secolo.

Vi saranno altre cose ancora, tra cui una rassegna di cartoon disneyani degli anni '30 e '40. Insomma, Treviso Comics Autunno rischia di diventare più importante e allettante di Treviso Comics Primavera...

Elio Barbisan

IN CENTO PAGINE, ASSOLUTAMENTE TOP SECRET, IL RAPPORTO DELLA GUARDIA DI FINANZA

# Sul Cavaliere la spada di Telepiù

## I reali assetti societari e i bilanci nelle mani di Maria Cordova, il pm che fece arrestare De Benedetti

ROMA — Cento pagine assolutamente top-secret turbano il sonno del Presidente del Consiglio. Cento pagine da quarantott'ore nelle mani del pm Maria Cordova, cugina del capo della Procura di Napoli, nonchè uno dei sostituti più «duri e puri» della Procura di Roma, famosa per non aver esitato a chiedere e ottenere l'arresto di Carlo De Benedetti e quello Gianni Letta e Adriano Galliani che le fu però negato.

Nel rapporto consegnato ieri negli uffici di piazzale Clodio da due ufficiali della Guardia di Finanza ci sono le risposte attese da mesi dal Pm sui reali assetti societari della pay-tv Telepiù e sulla sua organizzazione tecnica.

Il reato a cui, secondo indiscrezioni, la Cordova darebbe la caccia è il falso in bilancio. Dopo aver mancato il bersaglio, puntando sul vicepresidente della Fininvest Letta e sull'amministratore delegato Galliani accusandoli di corruzione, il magistrato ha aggiustato il tiro e si è orientata verso i reati fiscali.

Telepiù sembra essere l'«anello debole» della catena Fininvest, quella quarta rete negata dalla legge Mammì, ma che tanto comodo faceva a Berlusconi & soci. Per colpire più a fondo la Cordova potrebbe rivolgersi addirittura al garante per l'editoria Giuseppe Santaniello, cercando di dimostrare che, nonostante la dichiarata cessione della pay-tv, la quarta rete sarebbe in realtà rimasta sotto il controllo degli uomini del Biscione.

Non è un'inchiesta facile quella condotta da mesi sul terreno delle frequenze tv. Inizialmente ci fu il conflitto di competenza tra le procure di Roma e Milano, risolto a luglio dalla Cassazione che assegnò alla Cordova tutte le indagini in corso ordinando al pool di Borrelli di trasmetterle tutti gli atti raccolti. Poi ci furono gli interrogatori di Davide Giacalone, braccio destro dell'ex-ministro delle Poste Oscar Mammì e Giuseppe Parrella, presidente dell'Asst, l'azienda per la telefonia di Stato.

Sui loro verbali risultano infatti le ammissioni di tangenti incassate per «distribuire» gli spazi dell'etere tra i vari network e nè Parrella nè Giacalone avrebbero tralasciato di tirare in ballo anche la Fininvest. La conseguenza immediata furono le richieste di custodia cautelare per Letta e Galliani, bocciate però dal gip.

Uno sgambetto alla Cordova arrivò anche dal militare cui aveva assegnato l'incarico di indagare sugli assetti societari di Telepiù. Dopo qualche tempo, infatti, il finanziere risultò particolarmente sensibile alle tentazioni e finì in manette su richiesta di Di Pietro nel celebre blitz contro le fiamme gialle. Proprio il pool di Milano avrebbe inoltre scoperto interessanti novità nelle sedi della Nantoc e della Cit, le due società lussemburghesi alle quali furono affidate le quote dei nove azionisti di Telepiù al momento dell'aumento di capitale.

Ma l'occhio di Maria Cordova non vigila solo sull'aspetto fiscale della vicenda. Nel dossier è infatti contenuto un rapporto sulla dislocazione dei ripetitori della pay-tv. Come prevede la normativa, infatti, al momento dell'inizio delle trasmissioni, il segnale di Telepiù avrebbe dovuto coprire il novantacinque per cento del territorio nazionale. Si indaga anche per accertare se così sia stato.

**Ugo Barbara**

CENSURATI I SONDAGGI DELLA DIAKRON

# Gianni Pilo espulso: mancata correttezza

BRUXELLES — Esomar, l'organizzazione internazionale incaricata di garantire il rispetto del codice di condotta degli operatori nel campo dei sondaggi d'opinione, ha deciso l'espulsione del deputato di Forza Italia Gianni Pilo, direttore dell'istituto di ricerca italiano Diakron. «La decisione di espulsione è stata presa ieri dal nostro comitato degli standard professionali, formato da esperti internazionali, dopo un lungo e attento esame del dossier relativo, a causa del mancato rispetto del codice deontologico da lui sottoscritto — ha detto da Amsterdam l'addetta stampa dell'Esomar — ed è stata comunicata ieri all'interessato». La Esomar, che ha sede ad Amsterdam, è una associazione internazionale cui aderiscono oltre tremila esperti in sondaggi di opinione e di mercato, marketing, pubblicità e operatori dei media di una settantina di paesi. Ne fanno parte anche professori universitari, bibliotecari, operatori nel campo degli affari. I nomi degli esperti e delle loro compagnie figurano nell'annuario della Esomar, che organizza anche conferenze internazionali e una assemblea annuale dei suoi membri. Ad un comitato etico spetta il compito di definire, insieme alle Camere di Commercio internazionali, le regole di condotta che i membri della Esomar sono tenuti a rispettare per poter restare a far parte dell'organizzazione.

IN BREVE

## Decine di miliardi frodati con fatture false: sei arresti

VICENZA — Sei persone sono state arrestate ieri dal nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza di Roma a conclusione di un' indagine, coordinata dal pm di Vicenza Antonino De Silvestri, che avrebbe portato ad accertare una frode fiscale per decine di miliardi di lire. I particolari dell' operazione sono ancora coperti dal riserbo: verranno però svelati stamattina nel corso di una conferenza stampa a Vicenza durante la quale si conosceranno anche i nomi degli arrestati. A quanto si è appreso, si tratta di persone legate al settore della concia delle pelli, cinque delle quali residenti nella zona del vicentino.

## Comandante guardie carcerarie arrestato: aiutava i reclusi

ASTI — I carabinieri del reparto operativo di Asti hanno arrestato nel carcere di Opera (Milano) il comandante delle guardie carcerarie, l'astiano Costantino Bianchi di 45 anni abitante a Castagnole Lanze. Per Bianchi, che fino a pochi mesi fa era ispettore delle guardie carcerarie ad Asti, l'accusa è di concussione. Avrebbe ricevuto da un recluso, in regime di semilibertà, 10 milioni ed una pelliccia per la moglie per averlo aiutato in diverse occasioni. In particolare, Bianchi avrebbe avvertito l'interessato che sulla sua auto i carabinieri avevano nascosto una microspia. Con Bianchi i carabinieri hanno arrestato Cosimo Galliano, 40 anni, e Carmelo Faldelli, 45 anni. L'accusa è di detenzione e spaccio di droga.

## Salerno: dipendenti licenziati per molte assenze ingiustificate

SALERNO — Il Consiglio comunale di Salerno ha deciso di licenziare i dipendenti Carlo Pfeifer e Alfonso Iannone, risultati assenteisti. Carlo Pfeifer era addetto al Servizio di Nettezza Urbana, ed era stato già sospeso per reiterate assenze ingiustificate dal servizio; Alfonso Iannone, dipendente in servizio presso il Settore Tributi, era risultato assente dal lavoro per motivi di salute senza produrre l'idonea certificazione sanitaria. «Abbiamo detto — ha dichiarato il Sindaco Vincenzo De Luca — che avremmo perseguito la linea dei diritti e dei doveri nei confronti di tutti. La storia di impiegati che abbandonano il posto di lavoro per andare a fare gli ambulanti o il doppio lavoro deve finire».

## A Napoli vicino all'Università due cartelli delle Brigate rosse

NAPOLI — Due cartelli con la scritta «Brigate Rosse - Proletari di tutto il mondo unitevi» sono stati trovati dalla polizia a Napoli, in via Mezzocannone, nei pressi dell'Università «Federico II» e della Basilica di Capodimonte. Si tratta di fogli scritti a mano, sui quali è disegnata grossolanamente una stella a cinque punte e sono scritte parole in lingua russa. Entrambi erano affissi al muro con nastro adesivo. Il cartello di via Mezzocannone è stato trovato la notte scorsa, quello di Capodimonte ieri mattina, in seguito a una segnalazione giunta nella segreteria dell'assessore comunale Amato Lamberti e poi trasmessa alla Digos.


SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 - TRIESTINA
TRIESTE

AVVISO DI GARA

L'U.S.L. N. 1 Triestina indice una licitazione privata per l'affidamento in appalto del servizio di pulizia, trasporto e lavaggio carrelli e altri servizi presso alcuni presidi ospedalieri dell'U.S.L.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a corpo, in conformità all'art. 36 punto 1 lettera b) della direttiva CEE 92/50, ai sensi dell'art. 100, I comma, punto 2) lettera a) della L.R. 19/80 a licitazione privata ad offerte segrete da aggiudicarsi al prezzo più basso e non superiore al prezzo base palese fissato in L. 7.250.000.000.-
(settemiliardiduecentocinquantamilioni) più IVA.

Durata dell'appalto: 1 anno.

Le ditte che desiderano essere invitate possono fare domanda entro e non oltre le ore 12 del giorno 24.10.94.

Le richieste di invito, redatte in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire all'U.S.L. n. 1 Triestina - Settore Economato - Provveditorato - via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE, corredate da idonee dichiarazioni bancarie nonché dalle seguenti dichiarazioni, rilasciate nelle forme di cui alla L. 15/68, successivamente da dimostrare:

1) la regolare iscrizione alla Camera di Commercio per la categoria di servizi oggetto dell'appalto ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere o certificato equipollente ex art. 30 Direttiva CEE 92/50.
2) di aver stipulato nell'ultimo triennio ('91- '92- '93) almeno un contratto annuo per servizi di pulizia non inferiore a Lire 1.200.000.000.- IVA esclusa.
3) l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di cui all'art. 29 della Direttiva CEE 92/50 dd. 18.6.92.
4) il fatturato globale e quello relativo a servizi di pulizia presso ospedali o case di cura conseguiti negli ultimi tre anni (1991 - '92 - '93), con la precisazione che non verranno ammesse alla gara le ditte che non abbiano maturato in detti tre anni un fatturato complessivo almeno pari a L. 11.000.000.000.- (IVA esclusa) e un fatturato specifico nei presidi sopraccitati pari a complessive L. 1.800.000.000.- (IVA esclusa).
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27 secondo comma della direttiva CEE 18.6.92 n. 50, l'Ente inviterà a presentare offerta in numero minimo di ditte pari a 5 e un numero massimo di 15. Le ditte saranno selezionate in ordine decrescente, in relazione al fatturato in campo ospedaliero o case di cura relativo agli ultimi tre anni ('91- '92- '93).
5) l'elenco dei principali servizi di pulizia effettuati negli ultimi tre anni ('91 - '92 - '93) con rispettivo importo, data e destinatario.
6) il possesso dell'autorizzazione all'esclusione della disciplina di cui all'art. 3 della L. 1369/60 per la provincia di Trieste, rilasciata dall'Ispettorato del Lavoro competente.
7) il numero medio annuo di dipendenti o soci negli ultimi tre anni ('91 - '92 - '93) con la precisazione che saranno escluse dalla gara le imprese che nell'ultimo anno (1993) non presentino almeno una media di 100 dipendenti o soci desumibile dai modelli DM 10 o da dichiarazioni dell'INPS.
8) l'iscrizione, per le sole cooperative, consorzi di cooperative e cooperative consorziate alle quali verrebbe affidato l'appalto, nei registri prefettizi delle cooperative ovvero in registri sostitutivi equipollenti.

Potranno partecipare consorzi di cooperative e imprese riunite ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 358/92. In tal caso le dichiarazioni bancarie e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 3), 4), 5), 6) e 7) dovranno essere presentate oltre che dal Consorzio stesso anche da ognuna delle consorziate alle quali verrebbe affidato il servizio in caso di aggiudicazione — i nominativi delle quali dovranno essere indicati nella domanda di partecipazione — nonché da ogni raggruppata qualora trattasi di raggruppamento.

Per la dichiarazione di cui al punto 2) è necessaria almeno la dichiarazione di una sola raggruppata o di una delle consorziate alle quali il Consorzio conferirebbe l'appalto.

Per i raggruppamenti d'impresa e i consorzi sarà considerata la somma dei fatturati sia complessivi che specifici (punto 4) e del numero dei dipendenti o soci (punto 7) dichiarati dalle singole raggruppate o dalle consorziate alle quali verrebbe conferito l'appalto.

I consorzi eventualmente esonerati dal possesso dell'autorizzazione di cui al punto 6) dovranno dichiarare l'esistenza del suddetto esonero.

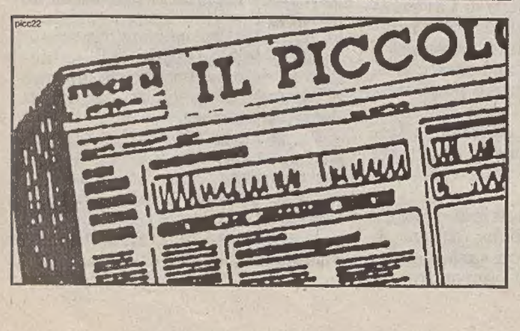
I documenti a prova delle dichiarazioni di cui sopra, nonché gli altri requisiti o documenti richiesti per la partecipazione alla gara saranno meglio specificati nella lettera d'invito alla licitazione privata che sarà inoltrata alle Ditte ammesse entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.

La domanda di partecipazione non è vincolante per l'Usl.

Ulteriori informazioni saranno fornite dall'Unità Sanitaria Locale, Settore Provveditorato - Economato, via Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE - tel. 040/3995062 - 3995167, telefax 040/571012.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 29.9.94.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
dott. Federico Montesanti


CINQUE EMISSARI VIOLENTANO LA MOGLIE DI UN COMMERCIANTE

# Stupro, la vendetta degli usurai

## Il fatto reso noto dalla Confesercenti - Bloccata la legge antiusura alla Camera

ROMA — Ce l'aveva quasi fatta. Era riuscito a sfuggire alla morsa degli strozzini e a vendere la sua attività commerciale a persone oneste. Ma gli usurai non perdonano. Il debito va saldato. Non ci sono vie di fuga.

Gli usurai hanno ingaggiato cinque emissari per dare una lezione a chi «non ha rispettato i patti.» E la vendetta doveva essere bruciante e colpire indirettamente il commerciante e direttamente sua moglie. I cinque ingaggiati per l'occasione hanno aspettato la donna sotto casa e l'hanno violentata.

Questa è la storia di un commerciante romano, una delle tante storie raccontate o taciute, che vanno a comporre l'universo del «pizzo». Il protagonista, persa l'attività e anche la consorte (l'episodio ha portato alla separazione dei due) ha scelto di parlare, di rendere pubblica la sua storia alla linea antiusura della Confesercenti, «SOS Impresa». Ieri questo episodio è stato denunciato dal segretario laziale dell'associazione di categoria nel corso di un sit-in, a piazza Montecitorio, convocato per sollecitare la legge antiusura.

La situazione del commerciante, spiega Alfonsi è disperata. Pensava veramente di avercela fatta, di essere sfuggito per un soffio agli strozzini, tutti calabresi, che ormai pretendevano di rilevare l'attività. E' stata

*Un direttore di banca avrebbe indicato i nomi dei «cravattari»*

la prontezza con cui ha venduto l'esercizio a scatenare la vendetta.

L'uomo ha denunciato gli strozzini, ma ha fatto di più. La denuncia è scattata anche per il direttore di banca alla quale si era rivolto per un prestito. Secondo il commerciante infatti sarebbe stato proprio il responsabile dell'istituto di credito a consigliargli di rivolgersi agli strozzini. Ma anche questa mossa gli è costata cara. Il direttore infatti ha denunciato a sua volta l'uomo per diffamazione e ha vinto la causa perchè non c'erano prove a suo carico.

Tutto ciò che rimane al protagonista di questo tragica vicenda è una mazzetta di cambiali e assegni post-datati, frutto della vendita dell'esercizio. Nessuna banca però glieli cambia perchè non solo guadagnerebbe pochissimo dall'operazione, ma poi perchè si tende a non voler trattare con clienti che hanno storie di usura alle spalle. L'uomo però vuole a tutti i costi pagare il suo debito e poi possibilmente cambiare città e vita.

Qualcuno gli ha consigliato di far scontare gli assegni dagli strozzini stessi, ma questo significherebbe mettere nelle mani dei criminali i nuovi proprietari.

«La sensibilità al fenomeno per fortuna è aumentata - spiega Alfonsi - in molti ci chiamano prima di cedere agli strozzini e ci chiedono consigli economici».

Intanto la legge antiusura proprio ieri ha subito uno stop alla Camera. Non si è raggiunto il numero legale. Le polemiche sono ancora tante. C'è chi parla di «leggina» data in pasto alla pubblica opinione per calmare le acque. Il tetto minimo richiesto per parlare di usura convince poco.

**Alessia Mattioli**

DOPO MILANO IL MINISTERO DEGLI INTERNI APRIRA' UNO «SPORTELLO» A REGGIO CALABRIA

# Maroni vuole avere le «succursali»

## Pentiti, usura, armi, narcotraffico e patrimoni mafiosi nella fitta agenda del ministro in Calabria

REGGIO CALABRIA — Ministro Maroni il Consiglio dei ministri ha deciso di fare proprio l'esposto del ministro Ferrara contro il procuratore Borrelli. Lei è d'accordo?

«Non ero presente al consiglio dei ministri». Ma se ci fosse stato che posizione avrebbe preso: «posso dirvi solo che di quanto è successo ne abbiamo parlato ieri sera (mercoledì, ndr) con giudizi anche diversi ma tutti con grande responsabilità.

In ogni caso mi pare più serio parlare di quello di cui mi sono occupato dov'ero presente».

E' stato impossibile tirare fuori al vice-presidente del Consiglio un giudizio sul terremoto di questi giorni.

Ma «Bobo» Maroni è riuscito ugualmente a sorprendere tutti con una proposta che susciterà discussioni e polemiche. Annuncia il ministro: «ho aperto una sede del ministero degli Interni a Milano. Ora posso informarvi che ne aprirò un'altra anche a Reggio Calabria. A questo proposito ho già preso contatti con il prefetto. Spero di potervi venire almeno una volta la settimana».

Spiega: «il mio problema è quello di girare la faccia al ministero. Lucidare gli ottoni. Questo, per me è il federalismo».

Il ministro ha accettato di parlare coi giornalisti dopo molte insistenze.

Il vertice o la giornata

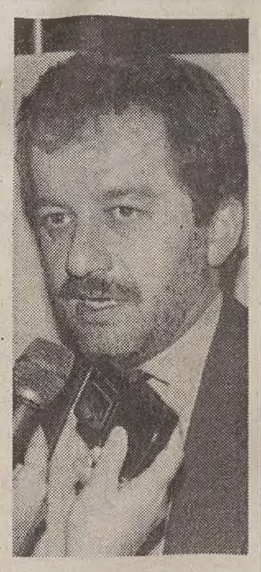
*Nel castello di Alta Fiumara le strategie antimafia*

di studio o la convention sarebbe dovuta restare riservata e i cronisti non si sono neanche potuti avvicinare al cancello del castello di Alta Fiumara per tutta la giornata. Lì Maroni e i maggiori esperti della lotta contro la criminalità organizzata hanno lavorato per mettere a punto la sconfitta delle varie mafie che imperversano nel nostro paese.

Lunghissimo l'elenco degli esperti: da Tiziana Parenti a Luciano Violante, dal capo della polizia a quello della Dna, dai superinvestigatori come De Gennaro e Manganelli, ai dirigenti del Ros dei carabinieri. E ancora: magistrati come Caselli, imprenditori. Biondi, assente per le vicende che hanno scosso il governo, ha inviato una lettera.

Il superconvegno s'è diviso in cinque gruppi di studio che hanno toccato gli argomenti più brucianti: pentiti, usura, armi, narcotraffico, patrimoni mafiosi. Poi, nel pomeriggio di ieri, i lavori delle commissioni sono stati portati a una discussione di verifica generale: «Nei prossimi giorni invieremo a tutti un documento di sintesi», ha garantito il ministro. I punti su cui si è soffermata di più l'attenzione deli esperti è il problema «su come aggredire i capitali mafiosi». Ha rivelato maroni: «Oggi viene sequestrato soltanto l'1% dei capitali mafiosi e il passaggio dal sequestro alla confisca crolla la percentuale allo 0,085 per cento, praticamente nulla. Si tratta di superare procedure troppo lente ma anche di affrontare in modo nuovo il problema delle indagini per individuare i patrimoni mafiosi e impedire che, in un modo o nell'altro, vengano restituiti alla mafia.

**Donato Morelli**



Roberto Maroni

TERAMO

## Ammazza la moglie e si spara ai denti

TERAMO — Omicidio a Morro d' Oro (Teramo): una donna è stata trovata morta dal figlio nella propria abitazione e il marito disteso sul letto, in stato di shock e con ferite alla testa. La donna ha un foro dietro a un orecchio e l'uomo è stato successivamente ricoverato in ospedale, in stato di fermo, in prognosi riservata. Ma l'arma, una pistola, non è stata trovata.

La vittima è Rosalba Malatesta, di 36 anni, titolare, con il marito, Giovanni Pierannunzi (38), di un ristorante nel piccolo centro del Teramano. Nel primo pomeriggio il figlio minorenne tornando a casa dalla scuola ha trovato il corpo della madre, con la testa insanguinata, riverso lungo il corridoio; poi ha scoperto il padre disteso sul letto, in stato di shock e con ferite alla testa. L'appartamento era in disordine, con mobili rovesciati e suppellettili rotte.

In serata si è appreso dalla squadra mobile della questura di Teramo che l'uomo è stato arrestato per omicidio volontario.

Dalle successive indagini, gli investigatori avrebbero accertato che l'uomo, dopo aver ucciso la moglie, ha tentato di suicidarsi sparandosi con una pistola puntata sui denti. Quanto al fatto che l'arma non sia stata ancora trovata, gli investigatori ritengono che la stessa possa essere stata gettata successivamente da uno dei figli.

«LO STATO HA VINTO, PENTITEVI» E' IL MESSAGGIO SCRITTO E INVIATO AI PICCIOTTI DAL BOSS PULVIRENTI

# L'ex braccio armato di Santapaola invita alla resa

PALERMO — «Cari parenti e amici, vecchi e giovani affiliati, vi scrivo per questo: deponete le armi e pentitevi, ha vinto lo Stato».

Vale più di qualsiasi pubblicità progresso, più di qualsiasi presenza o discorso dello Stato, è la parola del boss Giuseppe Pulvirenti, detto il Mappassotu, ex braccio armato di Nitto Santapaola.

Non si tratta di semplice collaborazione con la giustizia, non è nemmeno la voce di un gregario o di un capodecina di periferia, è il «progetto — sono le sue parole — di una campagna d'informazione» di un ex componente della Commissione regionale della mafia, uno dei dodici: oggi lavora a tempo pieno per lo Stato.

Si rivolge a mezzo posta a tutti i vecchi affiliati: «redimetevi e collaborate, non esiste altra via».

Ed a maggior ragione si rivolge al suo clan familiare: suo fratello, tre generi, cinque nipoti hanno fatto parte del suo gruppo di fuoco e del suo «staff».

Giuseppe Pulvirenti, noto alle cronache come uno dei boss più spietati del catanese, già comandante di un esercito armato fra i più fedeli al proprio capo — se non erano parenti erano amici o affini — aveva già stupito gli inquirenti due settimane fa cominciando a collaborare con la giustizia.

Sino ad allora aveva dimostrato solo odio nei confronti dei pentiti, chiedendo più volte confronti, le confessioni voleva sentirsele ripetere in faccia. Da ieri un'altra svolta. Il «Mappassotu» smessi gli abiti del boss, ricomincia da predicatore. Ha preso carta e penna, indirizzi di parenti, fratelli e amici del «vecchio giro» e si è sostituito a giudici ed istituzioni. Non si chiede più a lui di collaborare, è lui stesso che lo esige dai suoi vecchi compagni di battaglia. Ha già spedito tre lettere il boss, scrive a mano e con caratteri a stampatello maiuscolo, fa alcuni errori di grammatica ed usa espressioni dialettali. Ma non è la forma che conta. Il contenuto delle missive è infatti eloquente, quasi un necrologio scritto dal moribondo: «Cosa Nostra è stata ormai sconfitta, ci sono solo due possibilità, arrendersi o morire in galera».

All'armistizio segue il trattato: «Ha vinto lo Stato, ho perduto la mia battaglia, sono stato sconfitto. Lo Stato è più forte di me, deponete le armi, senza avere vergogna di arrendervi. Lo Stato ci offre una possibilità, non lasciamocela scappare sinchè siamo in tempo. Abbiamo sentimenti come tutti gli uomini: riabbracciate le vostre famiglie e passate con lo Stato».

I primi tre destinatari delle lettere sono i due fratelli di Pulvirenti, Angelo e Orazio, e Antonino Cosentino, detenuto per associazione mafiosa e ritenuto il capomafia di Lineri, una frazione di Misterbianco, grosso centro urbano in periferia di Catania. Altre lettere nei prossimi giorni.

La prima missiva è stata ricevuta da Antonino Cosentino, detenuto per associazione mafiosa e ritenuto il capo del «gruppo» di Lineri.

**Rino Farneti**

ANNUNCIATE ANCHE DAI MEDICI AGITAZIONI CONTRO LA FINANZIARIA

# Ospedali chiusi per sciopero

## Due giornate di astensione dal lavoro entro dicembre - Il 26 ottobre di nuovo «cieli proibiti»

ROMA — E ora tocca ai medici. Contro la finanziaria scendono in campo anche loro. Ieri è stato deciso uno sciopero articolato: tre giorni tra novembre e dicembre. Il primo sarà il 4 novembre: 8 ore di astensione dal lavoro per oltre 70 mila camici bianchi.

Aderiranno, infatti, tutti i sindacati della categoria: l'Anaao-Assomed, la Cosmed, la Cimo e forse l'Anpo, l'associazione dei primari.

La protesta prevede, comunque, anche altre due giornate di black-out contro il mancato avvio della dirigenza medica e lo «smantellamento del sistema pubblico» che si dovrebbero svolgere tra la prima quindicina di novembre e non oltre il 15 dicembre.

Lo sciopero è «la prima risposta a difesa dell'ospedale pubblico — ha spiegato Enrico Bollero, segretario nazionale dell'Anaao — diciamo no a una manovra che basa i tagli esclusivamente sull'ospedale, anziché ripartire i sacrifici fra tutti i settori. Unilaterale è la riduzione delle retribuzioni dei medici in contrasto con ogni logica di coinvolgimento aziendale». Secondo l'Anaao, si sta cercando in tutti i modi di portare l'ospedale all'asfissia lenta e progressiva.

L'Anaao ha elaborato conti alternativi che consentono al servizio sanitario di risparmiare e di finanziare il rinnovamento tecnologico e il passaggio a dirigenti degli ex assistenti ospedalieri. In particolare Bollero ha avanzato una proposta secondo la quale i cittadini potrebbero effettuare all'interno dell'ospedale, in regime ambulatoriale, tutti gli esami diagonistici e le analisi cliniche, con una spesa media pro capite di 120 mila lire, superiore alla franchigia attualmente prevista che è di 100 mila lire. Calcolando che sono 35 milioni gli italiani non esenti, si incasserebbero 700 miliardi. Bollero ha anche spiegato che la manovra libera una massa economica di 4200 miliardi di lire di cui il 40% può essere conquistata dagli ospedali per una cifra pari a 1680 miliardi. Di questi, 1000 possono essere investiti in tecnologia.

Ma non sono solo i medici sul piede di guerra. Ieri hanno scioperato i vigili del fuoco creando non pochi problemi negli aeroporti: a Fiumicino si è volato a singhiozzo e i ritardi si sono sprecati. Oggi, invece, nessun problema: i controllori di volo hanno revocato lo sciopero dopo l'incontro con il ministro dei Trasporti, Publio Fiori. Ma viaggiare in aereo sarà difficile il 26 ottobre: ieri il sindacato autonomo Sulta di hostess e steward ha proclamato un black-out di 24 ore.

c. r.

IL GIP PADALINO CHIEDE I DANNI

# Giudice cita Sgarbi: «Mi ha schernito in tv»

MILANO — Il giudice delle indagini preliminari Andrea Padalino ha citato in giudizio civile l'on. Vittorio Sgarbi, chiedendogli il risarcimento dei danni morali e materiali subiti attraverso una puntata della trasmissione «Sgarbi quotidiani», mandata in onda su Canale 5 il 4 agosto scorso. In quella occasione, secondo quanto ricostruito nella citazione presentata dal magistrato attraverso l'avvocato Salvatore Morvillo, Sgarbi disse, mostrando una fotografia di Padalino pubblicata su un giornale: «Guardate bene la faccia. Ditemi se uno con una faccia così può serenamente, sotto il peso di centinaia di arresti da firmare, non lasciarsi prendere la mano e provvedere in poche ore alle richieste fatte dal pubblico ministero. Se con una faccia così credete che la giustizia possa essere salva, siamo tranquilli».

Il dottor Padalino lamenta nella sua denuncia il ricorso non solo alle parole, ma anche all'immagine per realizzare lo scherno e il dileggio più devastanti. Nel documento non si quantifica il risarcimento chiesto oltre che a Sgarbi alla Rti spa. L'importo viene lasciato alla valutazione del giudice. Si chiede anche la pubblicazione della sentenza su alcuni giornali e la diffusione attraverso la televisione.

SEGNI HA RACCOLTO LE FIRME NECESSARIE PER UNA SEDUTA STRAORDINARIA

# Sul caso Rai la parola alle Camere

## Il governo cerca un accordo per superare l'opposizione della Lega alleata con i progressisti

Letizia Moratti

ROMA — Prima di affrontare la seduta straordinaria della Camera chiesta dall'opposizione e dalla Lega Berlusconi vuol risolvere il nodo Rai, che ormai si trascina da troppo tempo, e su vari fronti. Così, archiviato, per il momento il conflitto con la magistratura milanese con l'invio dell'esposto, il presidente del Consiglio ha convocato per un vertice a palazzo Chigi, fino a tarda sera, i leader di governo.

C'erano Bossi, Fini, Previti, Mastella, ed anche il sottosegretario alle Poste Antonio Marano, direttamente interessato al nodo Rai e informazione. E' l'opposizione del Carroccio, infatti che sta rendendo la vita difficile all'esecutivo. La Lega ha condotto, e vinto con i progressisti e le altre opposizioni la battaglia contro il Cda della Rai, bocciando il piano editoriale dell'azienda. E anche se per ora non ha avuto conseguenze, visto che i nuovi direttori di rete e di testata si sono insediati l'altro giorno, nonostante il «no» della commissione di Vigilanza al progetto di Letizia Moratti, rimane uno scoglio da superare con un accordo politico.

Ieri, poi, Mario Segni ha annunciato che è stato raggiunto il quorum necessario di 210 firme, un terzo dei deputati di Montecitorio, per chiedere la convocazione straordinaria dell'assemblea (è la quarta volta che accade nella storia della Repubblica). Il numero delle firme necessarie, anzi, è stato abbondantemente superato, con 290 sottoscrizioni, e la raccolta non è ancora conclusa. Anche questa volta la partecipazione dei leghisti è stata molto significatica, hanno firmato in 80, compreso il capogruppo Pierluigi Petrini e tutti i presidenti leghisti delle commissioni.

«Abbiamo chiesto la convocazione — ha detto Segni — per dibattere di fronte non solo a tutta l'aula, ma al paese, il fenomeno gravissimo del tentativo, da parte del governo e della maggiranza, di impadronirsi di tutti i mezzi di informazione televisiva minacciando il pluralismo dell'informazione». Ma per il governo c'è anche un'altra patata bollente, quella del decreto salva-Rai che quasi certamente approderà in aula martedì prossimo. I lavori della commissione Cultura si trascinano davvero a rilento, con la mole di circa 300 emendamenti da discutere, sia della maggioranza che dell'opposizione. Una schermaglia a colpi di richieste di modifiche. L'ultimo emendamento, presentato ieri, è di Alleanza nazionale e riporterebbe a innalzare di nuovo il canone di concessione Rai a 106 miliardi, dopo che sono intervenuti sia Berlusconi, che Scalfaro per rimediare all'aumento deciso, per una «svista», con la Finanziaria. Sembra quindi inevitabile che del decreto si discuterà direttamente in aula. In commissione difficilmente si arriverà a votare , anche perché i deputati di An, Forza Italia e Ccd hanno intenzione di iscriversi a parlare in massa. Ma il presidente Vittorio Sgarbi sostiene che chiederà alla Pivetti di continuare nella sua commissione il dibattito sugli emendamenti.

Intanto il Consiglio di amministrazione Rai ha approvato il piano triennale che riguarda soprattutto le innovazioni tecnologiche e i programmi industriali dell'azienda. La vicenda Rai approderà oggi anche sul tavolo dell'Iri dove il consiglio di amministrazione affronterà il nodo dei rapporti tra l'Istituto guidato da Michele Tedeschi, e l'azienda radiotelevisiva, da questo controllata al 99,55%.

Marina Maresca

PADOVA: LE REAZIONI ALL'INCHIESTA SUI PAZIENTI USATI COME CAVIE

# «Solo esperimenti autorizzati»

## Ricercatori e amministratori escludono «avventure terapeutiche» sulla pelle dei pazienti

VENEZIA — «Io credo che convenga lasciare all'ospedale il compito di valutare le cose da fare e, in fase istruttoria, sia meglio tacere. Comunque può esserci il rischio di negare a Padova ciò che viene dato a tutti i maggiori ospedali italiani creando un problema in più rispetto a quelli che già ci sono». Lo ha dichiarato Paolo Cadrobbi — assessore regionale alla sanità e primario in aspettativa della divisione malattie infettive di Padova — riguardo la presunta sperimentazione sui pazienti di farmaci non autorizzati. «Per quanto concerne l'ospedale di Padova e anche la parte universitaria — ha ricordato Cadrobbi — entrambe le componenti devono sottoporre ogni proposta di sperimentazione ad una commissione presieduta dal sovrintendente sanitario Luigi Diana e composta da membri autorevoli quali il direttore della cattedra di Farmacologia clinica ed altri. L'autorizzazione per questo tipo di procedura c'è soltanto — ha proseguito l'assessore — se la ditta provvede al pagamento degli eventuali esami in più che devono essere fatti ai pazienti per controllare se ci sono effetti negativi dei farmaci e se il farmaco, per tutta la durata della sperimentazione, viene dato gratuitamente». «In questa fase sono in corso numerose sperimentazioni anche con farmaci che non sono in commercio in Italia e che solo pochi ospedali hanno in dotazione. Alcuni di questi farmaci — ha concluso Cadrobbi — sono importantissimi per esempio nella terapia dei trapianti d'organo o in quella per l'Aids e via dicendo». Sulla vicenda la procura della Repubblica di Padova ha aperto una inchiesta a seguito della denuncia del commissario della Usl 21 Angelo Barbieri fatta su segnalazione di alcuni medici di base. Si vuol accertare se i farmaci vengono somministrati ai pazienti a loro insaputa.

Barbieri avrebbe già individuato casi concreti. Al centro delle indagini alcune cliniche universitarie ed il dipartimento di pediatria. Si parla, ad esempio, dell'uso di zinco somministrato ai bambini Down ma il prof. Franco Zacchello, direttore del dipartimento di pediatria, respinge le accuse.

«Lo studio proposto avente oggetto la somministrazione di zinco o placebo, — ha detto Zacchello — non può essere considerato sperimentazione sull'uomo in quanto già esistono numerose documentazioni scientifiche relative all'uso nell'uomo dello zinco e specificatamente nei pazienti affetti da sindrome di Down». «Lo schema terapeutico proposto, somministrazione di zinco o placebo a "doppio cieco", cioè con coinvolgimento del paziente e del medico somministratore che non conoscono il reale contenuto del preparato somministrato, è finalizzato — ha concluso Zacchello — alla valutazione precisa dell'efficacia dello zinco sui vari aspetti della sindrome di Down». Il rettore dell'Università di Padova Gilberto Muraro ha accusato Barbieri di volere solo gettare fango sulla struttura universitaria. Ed il preside della facoltà di medicina Arturo Borsatti ha dichiarato: «Non credo che le decine di migliaia di pazienti che ogni anno si fanno ricoverare nel complesso ospedalieroconvenzionato padovano costituiscano una manica di imbecilli o di masochisti.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Stecca ved. Peschier**

Ne danno il triste annuncio la figlia GIULIANA con GIORGIO, i nipoti CINZIA e RICCARDO, il fratello EMILIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 8 ottobre, alle ore 11, dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1994

Partecipano al dolore famiglie MICHELI, SCUKA.

Trieste, 7 ottobre 1994

†

E' mancato

**Antonio Cattunar**

nato a Verteneglio il 1912

Lo annunciano la moglie MARIA e i figli FULVIO e MARIELLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 8 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Fogliano, muovendo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Monfalcone.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Monfalcone, Fogliano-Redipuglia, 7 ottobre 1994

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Ladislao Omari**

Ne danno il triste annuncio la moglie ERNA, il figlio PIERPAOLO con LORELLA, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato, 8 ottobre, alle ore 10, dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1994

Sono vicini a ERNA e PIERPAOLO: SILVANA e LORENZO con PATRIZIA e MARCO.

Trieste, 7 ottobre 1994

†

Ci ha lasciati dopo lunghe sofferenze

**Emilia Pavazza ved. Bonetti**

Ne danno l'annuncio i figli ANNAMARIA con AURELIO, ALFREDO con GIANNA, la nipote LIVIA con GIORGIO e le piccole MONICA e MELINDA.

Il funerale partirà domani, 8 ottobre, alle ore 11.30, dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 7 ottobre 1994

Si associano al lutto LISETTA e MARIANO.

Trieste, 7 ottobre 1994

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DOTT. ING.

**Willy Ulcigrai**

Con immensa tristezza lo annunciano la moglie ELDA, il figlio FURIO con LAURA e MICHELA, e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor GUALTIERO PINCETTI per le cure prestate con tanta umanità.

I funerali seguiranno domani, sabato 8 ottobre, alle ore 10.45 dalle porte del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 ottobre 1994

La cognata GINA e il nipote LUCIO CALUZZI ricordano affettuosamente il caro

**Willy**

Trieste, 7 ottobre 1994

Con grande rimpianto e affetto ricordano

**zio Willy**

ALBERTO, BRUNA, CRISTINA e LUISA CAVALLAZZI.

Trieste, 7 ottobre 1994

La cognata IOLE ROSSI e la nipote GIANNA GRASSETTO con MAURIZIO, ALBERTO e GUIDO rimpiangono con affetto il caro

**Willy**

Trieste, 7 ottobre 1994

CLARA, RODOLFO con JASMIN e KEVIN, NICOLETTA e DANIELA CALUZZI affettuosamente vicini a ELDA, FURIO, LAURA e MICHELA partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo

**zio Willy**

Trieste, 7 ottobre 1994

Partecipano con affetto FRANCO, SANDRA, FILIPPO e TOMMASO GRISELLI.

Trieste, 7 ottobre 1994

Partecipano affettuosamente gli amici di LUCIO e GINA: MARIA TERESA e ROBERTO MACCHI, LELLA e CARLO BASILICO.

Trieste, 7 ottobre 1994

Prendono parte al dolore dei familiari: PIER LUIGI, FRANCESCA e PIERO BOTTAN; famiglia BLARASIN; GUIDO, MARIA TERESA e STEFANO CRECHICI; famiglia DE VECCHI.

Trieste, 7 ottobre 1994

Il direttore, i colleghi e il personale tutto dell'Istituto di geologia e paleontologia partecipano al dolore dell'amico FURIO ULCIGRAI per la perdita del padre.

Trieste, 7 ottobre 1994

CLAUDIO GIORGI, VINCENZO e GLORIA MARITATI partecipano al dolore dell'amico FURIO per la scomparsa del padre.

Trieste, 7 ottobre 1994

La Federazione italiana tennis, con tutte le sue componenti regionali e provinciali, si unisce al dolore dell'amico e consigliere federale FURIO ULCIGRAI per la scomparsa del padre.

Trieste, 7 ottobre 1994

CLAUDIA e PAOLO; BRUNO, FILIPPO e ANNA sono affettuosamente vicini agli amici e familiari.

Trieste, 7 ottobre 1994

Vicini alla famiglia, gli amici GIULIO e LICIA FLORA con PAOLA e FRANCESCA.

Trieste, 7 ottobre 1994

PAOLO GALGANI, anche a nome di tutto il tennis italiano, è affettuosamente vicino al professor FURIO ULCIGRAI per la morte dell'adorato papà.

Roma, 7 ottobre 1994

X ANNIVERSARIO

**Felice Melli**

Ricordandoti come sempre. Una Santa Messa verrà celebrata domani nella chiesa di Barcola alle ore 8.

Trieste, 7 ottobre 1994

†

*"Requiescat in pace"*

Con il conforto della Fede, si è spenta

**Antonia Novacco ved. Lubich**

Lo annunciano i figli MARIA, BRUNA e BRUNO con ALESSANDRO, CRISTIANA e LARA, unitamente alle cognate e ai nipoti.

Il corteo funebre partirà alle 12.15 di domani, sabato, e le esequie saranno celebrate nella chiesa dei Salesiani alle 12.30.

Sentiti ringraziamenti al prof. TRIOLO, ai medici e al personale della IV medica dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1994

Partecipano al dolore:
- la cognata MARIA e nipoti
- famiglia SOSSI

Trieste, 7 ottobre 1994

Il Direttore, la redazione e i colleghi de "IL PICCOLO" partecipano al dolore di BRUNO LUBIS per la scomparsa della madre.

Trieste, 7 ottobre 1994

Sono vicini a BRUNO gli amici della redazione sportiva de "IL PICCOLO":
- EZIO
- ALESSANDRO
- MAURIZIO
- ROBERTO

Trieste, 7 ottobre 1994

†

Serenamente si è spenta

**Margherita Italia ved. Salvi**

Lo annunciano la figlia LAURA, il genero EDOARDO, i nipoti SABINA con MAURIZIO, MAURILIO con VITTORIA, i pronipoti TIZIANO, MATTEO, RICCARDO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 ottobre 1994

ANTONIETTA e VILMA, ERVINO e PAOLO PUPPI partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

**nonna Rita**

Trieste, 7 ottobre 1994

Partecipano al lutto NORA e LINDA.

Trieste, 7 ottobre 1994

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Nives Zulla ved. Suligoi**

Ne danno il triste annuncio il figlio IGOR, la nuora ZDENKA, il nipote ANDREJ, i fratelli GIORGIO e DINO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 7 ottobre, alle ore 11.45, dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di Opicina.

Opicina, 7 ottobre 1994

†

Si è spenta serenamente

**Italia Waiz ved. Vittori**

Ne danno il triste annuncio i nipoti ANITA con SERGIO e LIVIO con NORMA, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno sabato 8, alle ore 11.15, nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 ottobre 1994

V ANNIVERSARIO

**Teresa Basile**

Ricordandoti sempre con immutato affetto e rimpianto.

Il marito

Trieste, 7 ottobre 1994

†

Improvvisamente è mancato

**Alfredo Redolfi De Zan**

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio la moglie PRIMA, la figlia NELLA con GIULIO, i nipoti, i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 ottobre 1994

Caro

**nonno Alfredo**

un ultimo abbraccio dagli adorati nipoti ANDREA e NEVIO.

Trieste, 7 ottobre 1994

Partecipa al lutto SERGIO KOBAL.

Trieste, 7 ottobre 1994

GIANNA e RINO si uniscono al dolore di PRIMA e NELLA.

Trieste, 7 ottobre 1994

Un ultimo affettuoso abbraccio: PINO, ANNAMARIA, ALBERTO.

Trieste, 7 ottobre 1994

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Carnera**

Marito, padre e nonno esemplare.

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie ADRIANA e LUCIANA, i generi, le nipoti e i parenti tutti.

Un grazie ai cognati RAMOVECCHI che gli sono stati particolarmente vicini.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 12.15 dalle porte del Cimitero.

Trieste, 7 ottobre 1994

Ciao

**nonno**

- BARBARA, FRANCESCA e MONICA

Trieste, 7 ottobre 1994

I colleghi dell'Economato partecipano al dolore di ADRIANA per la scomparsa del papà.

Trieste, 7 ottobre 1994

Ciao caro

**Mario**

- NADA, NINO

Trieste, 7 ottobre 1994

Ti ricorderemo sempre: ELZO e DINA, FRANCA e GIORGIO, PAOLA e SANDRO, CRISTINA, NICOLETTA e MARCO.

Trieste, 7 ottobre 1994

Partecipano al lutto le famiglie BEARZOT e ROVATTI.

Trieste, 7 ottobre 1994

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Delise**

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI e ANITA, i cugini, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 ottobre 1994

I ANNIVERSARIO

**Saverio Carbone**

Il tempo passa, il dolore mai.

Vivi sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 7 ottobre 1994

**MASSACRO** / FITTO IL MISTERO ATTORNO AL ROGO CHE E' COSTATO LA VITA A 48 PERSONE

# Resta l'ombra dell'omicidio

## La polizia ricerca due probabili testimoni - Sempre introvabile il «santone» della setta Luc Jouret

GRANGES-SUR-SALVAN — «Sembrava stessero dormendo. Il loro viso aveva un'espressione angelica. Sorridevano, sembravano felici. Due bambini erano in un lettino l'uno abbracciato all'altro». Così un vigile del fuoco descrive la scena del massacro di Granges-sur-Salvan, una delle due località elvetiche dove nella notte di martedì si sono consumate le tragedie della setta dell'«Ordine del tempio del sole», costate la vita a 48 persone. All'origine del doppio dramma un suicidio collettivo, mosso da credenze apocalittiche, o un omicidio in massa: nessuna delle due ipotesi è esclusa dagli inquirenti anche se la scoperta con l'autopsia di una potente droga in alcune delle vittime fa propendere per la seconda tesi. Ma all' indomani della carneficina le domande senza risposta sono ancora numerose.

Ventritrè persone hanno trovato la morte a Cheiry (Cantone di Friburgo) in una fattoria, altre 25 in due chalet di Granges-sur-Salvan,località presso Martigny. Sia la fattoria che i due chalet erano in fiamme e sono stati gli incendi ad aver attirato l'attenzione ed aver condotto alla scoperta dei massacri. In un terzo chalet di Granges ugualmente in fiamme, ma ispezionato solo stamani dalla Polizia, non sono state trovate tracce di cadaveri. Il numero delle vittime quindi, contrariamente a quanto si temeva, è rimasto invariato. La polizia di Friburgo ricerca ancora due persone, probabili testimoni del dramma di Cheiry, mentre non si hanno notizie di Luc Jouret, medico omeopatico belga di 47 anni probabile guida spirituale della setta del «Tempio del sole». Forse è tra le vittime carbonizzate rinvenute a Granges, forse è fuggito lontano, come ipotizza un ex adepto della setta.

Le carneficine di Cheiry e di Granges, distanti circa 200 chilometri l'una dall' altra, sono senz'altro collegate, ma si sono svolte in modo diverso. Nel villaggio tra le foreste di Friburgo, gli inquirenti hanno scoperto, celata nella rimessa della fattoria, una sala di riunione e un luogo di culto esoterico. Molte vittime indossavano cappe colorate e abiti da cerimonia. Diciannove corpi sono stati ritrovati in una stanza tappezzata di rosso e disposti a cerchio. Alcune delle 23 vittime (10 uomini, 12 donne e un bambino) avevano un sacco di plastica sulla testa, e su 20 cadaveri sono state trovate ferite da arma da fuoco. Un sofisticato sistema per appiccare un incendio e cancellare ogni traccia della carneficina ha funzionato solo parzialmente. La dinamica del massacro è per ora un fitto groviglio di domande. Le vittime si sono uccise o sono state giustiziate? Esiste un autore del massacro? E' tra le vittime?

Secondo la polizia, non ci sono tracce di lotta. Alcune delle vittime — hanno rivelato i primi risultati delle autopsie — erano drogate al momento della morte. A Granges le cause dei decessi sono ancora più oscure. I 25 cadaveri (17 donne, sette uomini e uno non identificabile) non hanno ferite d'arma da fuoco, né avevano sacchi di plastica sulla testa. Quindici, tra i quali quattro bambine, sono stati rinvenuti in uno chalet solo parzialmente distrutto dalle fiamme. «Li abbiamo trovati stesi per terra o sul loro letto — racconta un pompiere — i loro visi erano distesi, cinque giacevano a terra, più coppie erano a letto, e due bambini in un lettino, l'uno abbracciato all'altro».

Nel secondo chalet, completamente divorato dal rogo, i 10 corpi rinvenuti sono completamente carbonizzati. L'ipotesi più verosimile sulla dinamica della tragedia è che le vittime si siano addormentate dopo aver ingerito tranquillanti. Forse sono morte asfissiate nell'incendio, forse sono state avvelenate.

I vigili del fuoco mentre cercano di spegnere il folle rogo degli chalet.

**MASSACRO** / ISLAM

## Esorcisti e demoni non «trascurano» neppure il Corano

IL CAIRO — Esorcismi, stregonerie e guaritori sono di moda anche in Egitto, dove proprio in questi giorni, grazie ad una campagna pubblicitaria sui giornali, un «esorcista» egiziano sta andando per la maggiore, trovando facile terreno tra una popolazione storicamente propensa a vedere dietro ogni malattia o fenomeno insolito la mano dei «jinn», sorta di «spiritelli» maligni — ma anche benigni — di cui nessuno oserebbe mettere in dubbio l'esistenza. Il Corano ne attesta infatti la creazione, precedente a quella dell'uomo, e li evoca in 29 versetti. «Abbiamo creato l'uomo da un'argilla estratta da fango malleabile — recita il libro sacro — quanto ai «jinn», li abbiamo creati prima, dal fuoco della fornace ardente».

Ed è recitando versetti del Corano che Hussein Mohammed Shaban Shahin, un ingegnere di 43 anni esperto di occultismo, dall'aspetto carismatico, «riesce» a scacciare dal corpo dei suoi pazienti i demoni che spesso, secondo le credenze popolari, costringono gli «ossessi» ad azioni violente. Come nel caso di una casalinga, che nel luglio scorso, su ordine del «re dei jinn» — evidentemente permaloso — dal quale era posseduta, ha strangolato il marito che si burlava di lei chiamandola «diavoletto». Frequenti anche i casi di persone uccise da parenti o amici per «liberarli» dai «jinn», come il caso di due ragazze che hanno ucciso la madre a pugni e calci.

Shahin afferma che in caso di presenza di «jinn» l'imputato deve essere assolto, anche se la legge, naturalmente, non la considera un'attenuante. Tuttavia qualche tempo fa una donna, sostenendo di essere stata «posseduta carnalmente» da un «jinn», vinse la causa di ripudio intentatale dal marito che, di ritorno dopo alcuni anni all'estero, scoprì che aveva messo al mondo un bambino.

Shahin, come altri esorcisti, recita il Corano con ritmo incalzante, arrivando a picchiare con violenza, a cinghiate, gli «indemoniati» — in genere donne — che si dimenano urlando, a pungerli con spilloni arroventati finché i diavoli non li abbandonano. Negli ultimi tre anni, secondo il settimanale «Rose el Yussef», 58 persone sono morte durante sedute di esorcismo.

L'ingegnere esorcista sostiene anche di essere stato guarito dall'impotenza sessuale da un «jinn» benigno da lui invocato. Giorni fa, secondo un giornale governativo, ha liberato da una misteriosa malattia del sonno una famiglia di sette persone che dormiva da cinque anni. Shahin non teme la presenza di giornalisti ai «jinn party» che organizza nella sua casa di Mahalla, nel delta del Nilo, e dichiara con candore di «riconoscere religione e nazionalità del «jinn» dal modo in cui le donne 'indemoniatè danzano. «Guardi quella lì — dice, indicandone una che balla fumando una sigaretta — quella è posseduta da un "jinn" europeo, forse italiano».

LONDRA: I PROBLEMI DI ELISABETTA II

## Diana e Carlo d'Inghilterra divorzieranno già a Natale?

LONDRA — Lo sbarramento di smentite da parte degli esperti inglesi di araldica è massiccio: «non esiste un problema costituzionale». Ma sembra ormai inevitabile che il clamore suscitato dalle recenti rivelazioni sulla principessa Diana inneschi, almeno sul piano teorico, domande e interrogativi anche sulla successione al trono. «Il problema del tradimento coniugale di un re — spiega Stefania Sangarezzi, storica di un istituto fiorentino di studi sulle casate nobiliari — è indubbiamente assai complesso». Le ipotesi che possono addensarsi nella mente di un profano vanno dall'opportunità di un «divorzio principesco» alla possibilità che in tal caso Carlo appaia «indegno» della successione e abdichi in favore del primogenito Guglielmo.

C'è chi si domanda anche se su un'abdicazione del genere non possa pesare una «macchia» materna: pur restando nel campo delle pure illazioni, i dubbi sulla condotta della principessa già prima del suo asserito tradimento col maggiore James Hewitt potrebbero spingersi assai indietro e assumere rilevanza del tutto particolare, specie nel caso di una futura «regina madre». Fugare ogni dubbio con un esame genetico del Dna? Azzardare una simile ipotesi appare blasfemo a tutti gli esperti di «legge salica» e di «prammatica sanzione», i testi che regolano la successione delle teste coronate. Interrogato per telefono da Roma, l'araldista britannico Cecil Humphrey Smith è draconiano: per il trono di San Giacomo, sostiene «non esiste alcun problema costituzionale... Al massimo qualche questione interna alla corte». «La principessa Diana — aggiunge seccamente Smith — non ha mai avuto altro marito che il principe Carlo...».

Lady Diana

Parimenti secondo Sangarezzi, dato che Carlo ha riconosciuto Guglielmo, «non esistono elementi che consentano di mettere in dubbio la legittimità» di una successione. Ma anche in caso diverso esisterebbe un modo per salvare la monarchia. Le norme per la trasmissione della corona inglese, infatti, sono alquanto atipiche: spetta solo al sovrano regnante, cioè alla regina Elisabetta, designare il proprio successore. Carlo è soltanto l'«erede presuntivo» della madre qualora ella non faccia altre scelte.

Il Principe Carlo

Intanto si parla di divorzio a Natale per i principi di Galles. Almeno a giudicare dalle indiscrezioni che filtrano qua e là sulla stampa britannica, la cui curiosità sul destino del travagliato matrimonio dell'erede al trono si è riaccesa dopo la pubblicazione nei giorni scorsi di «Principessa in amore». Nel libro, scritto dalla giornalista Anna Pasternak, l'ex ufficiale di cavalleria James Hewitt rivela di aver avuto una relazione di cinque anni con Diana. L'enorme scandalo suscitato dal libro ha convinto i consiglieri della regina Elisabetta e tutti i maggiori costituzionalisti che il divorzio è la scelta migliore. Gli avvocati di casa reale e quelli di Diana sarebbero dunque già al lavoro per preparare l'accordo per il divorzio che, secondo il columnist di «Today» Christopher Wilson, dovrebbe essere definito prima di Natale.

La separazione ufficiale dei principi di Galles fu annunciata il 9 dicembre 1992. I due anni di separazione previsti dalla legge britannica prima del divorzio maturano quindi il prossimo dicembre. Il tempo, dunque, di presentare i documenti al giudice e a Natale Diana e Carlo potrebbero essere finalmente liberi. Intanto continua lo stillicidio dei sondaggi d'opinione.

Ieri il «Daily Mai» ne ha pubblicato uno che conferma le indicazioni emerse da quelli fatti ieri da altri quotidiani e cioè che un «effetto Hewitt» per Diana non c'è stato.

RICOSTRUITA LA NOTTE DI FUOCO DI PARIGI

## *La biondina che uccide*

### L'assassina viene descritta come una ragazza timida e dolce

PARIGI — Una ragazza dolce, riservata, molto timida. Viene descritta così dalla gente del suo quartiere, Florence Rey, la biondina con la lupara protagonista del sanguinoso raid di martedì sera che ha lasciato sulle strade di Parigi i cadaveri di tre agenti e di un tassista originario della Guinea che stava per tornarsene al suo paese. Florence Rey — il suo compagno Audry Maupin è morto in ospedale poche ore la sparatoria — è stata incriminata oggi per omicidio, tentato omicidio, rapina a mano armata e sequestro di persona. Gli investigatori stanno intanto ricostruendo nei particolari, grazie a numerose testimonianze, la dinamica del più grave e indecifrabile fatto di sangue avvenuto a Parigi negli ultimi anni.

Jacky Bensimon, il conducente della Reanault 5 preso in ostaggio dalla «coppia infernale» a place de la Nation, uno dei centri più animati di Parigi-Est, ha permesso, per esempio, di stabilire che era Florence a condurre la danza. «Era calma, rilassata — ha detto — e dava ordini secchi al suo amico: spacca il lunotto e spara senza fermarti. Il capo era lei».

Altri testimoni hanno raccontato di aver visto la «dolce» Florence finire il primo conducente sequestrato, il tassista Amadou Diallo, con un colpo a bruciapelo. Diallo, che aveva messo da parte un po' di soldi, stava per raggiungere la moglie e i figli in Guinea. Si è anche accertato che «faccia d'angelo» e il suo compagno, ex studente di filosofia, si esercitavano quotidianamente al tiro. Nello «squatt» di Nanterre dove abitavano da qualche mese, è stato trovato un altro fucile a pompa e centinaia di bottiglie in frantumi usate come bersagli.

Nell'edificio abbandonato che avevano scelto per vivere la loro storia d' amore e di morte, oltre al fucile e a una scorta di cartucce c'erano solo un paglericcio, qualche pentola, delle scarpe da tennis, un paio di jeans, e una bottiglia di Jack Daniel vuota. Uno squallido scenario che ha alimentato il loro odio di emarginati urbani, di ragazzi senza domani. «Bisogna far saltare tutto in aria» ripetava Audry ai suoi genitori. E lei scriveva sui volantini: morte ai poliziotti.

Ad Argenteuil, la banlieue dove vive la famiglia Rey, nessuno riesce a spiegarsi la metamorfosi di Florence. Figlia di operai, la ragazza ha sempre vissuto in uno dei tanti casermoni del Zup (Zone di urbanizzazione primaria) disseminati in una prateria di cemento, chiamata '«Valle d'argento». Legata ai genitori, si era tenuta lontana dal giro dei balordi di quartiere. Non aveva mai parlato di politica. Per chi l'ha conosciuta Florence era una brava figliola. Pensarla nei panni di una spietata assassina è quasi impossibile.

E' LA DEFINITIVA RIABILITAZIONE DEL GRANDE PENSATORE

## Cina, il confucianesimo è materia di studio ed entra nelle scuole

PECHINO — Con una decisione che ha un significato storico il regime comunista cinese ha deciso di introdurre nelle scuole lo studio del confucianesimo. I relativi testi sono in fase di elaborazione e saranno presto distribuiti agli studenti delle elementari, delle medie e dei licei. La notizia l'ha data all'Ansa Gong Dafei, vice presidente della federazione confuciana cinese. E' la definitiva riabilitazione del filofoso di cui, in questi giorni, viene celebrato, con un convegno internazionale cui partecipano trecento studiosi di venti paesi, l'anniversario numero 2545.

Sono due i motivi che hanno spinto il regime comunista ad impugnare la bandiera del confucianesimo, dopo una lunga ostilità che ha avuto il suo culmine all'epoca della Rivoluzione culturale. Il primo è la scelta di usare questa dottrina per combattere la corruzione e l'immoralità, che hanno trovato terreno fertile nel paese con l'apertura e l'adozione dell'economia di mercato. Il secondo è la voglia di imitare i paesi vicini, soprattutto Singapore, che ispirandosi al confucianesimo hanno ottenuto un grande sviluppo economico.

Per l'occasione è stata celebrata anche la nascita della Federazione internazionale confuciana alla cui presidenza è stato nominato l'ex primo ministro di Singapore Lee Kwan-yew. Del pensiero di Confucio interessano al regime solo alcune parti. Sono quelle che riguardano il rispetto che i paesi sviluppati devono avere per quelli sottosviluppati, dei ricchi per i poveri, il ruolo dello stato, l'organizzazione della famiglia che attribuisce ai più vecchi la funzione di saggi, l'educazione civica per formare amministratori integri. Anche la recente risoluzione approvata dal plenum del comitato centrale del partito comunista mette in risalto quest'ultima necessità.

«In generale si pensa che con lo sviluppo dell'economia di mercato la moralità si deteriori. Con il confucianesimo lo sviluppo economico avviene tutelando la moralità, a partire dall'organizzazione familiare», dice Gong Dafei, il quale è stato anche vice ministro degli esteri. «Negli ultimi dieci anni si è data troppa importanza all'economia a scapito dell'educazione morale della popolazione», aggiunge, precisando che il partito non vuole usare il pensiero di Confucio per combattere la corruzione, ma per educare.

«Per i corrotti ormai è tardi e devono essere trattati secondo la legge. Ma il confucianesimo può servire per preparare i giovani, per formare i dirigenti del domani», sostiene Gong Dafei. Per l'ex ministro non c'è contraddizione tra comunismo e confucianesimo. «Le due teorie possono coesistere. Del resto Mao Zedong e Deng Xiaoping hanno adattato alla realtà cinese altre dottrine e pensieri. Nel caso di Confucio si tratta di studiare e trovare quello che di buono resta oggi del suo pensiero e di scartare ciò che non serve», sostiene.

Ma perchè il partito comunista cinese solo oggi scopre l'importanza del confucianesimo?. Per Gong Dafei la risposta è semplice: «Prima eravamo impegnati con le guerre contro il Giappone, contro i nazionalisti di Taiwan, nel conflitto con gli Stati uniti: non avevamo tempo di prendere esame questa filosofia. Ma già dal 1978, con le riforme introdotte da Deng Xiaoping, c'è stata una rivalutazione di Confucio». La Cina, assicura il vice presidente della fondazione confuciana, non intende contrapporre il suo massimo pensatore a quelli occidentali, nè alle altre religioni. «I cinesi non credono in un dio, credono nel confucianesimo».

**DAL MONDO**

## Haiti: Emile Jonassaint potrebbe «abdicare» e Cedras lasciare l'isola

PORT AU PRINCE — Il presidente haitiano «de facto» Emile Jonassaint potrebbe lasciare tra breve il suo incarico. «Ci aspettiamo — ha detto Stanley Schrager, portavoce dell'ambasciata degli Stati Uniti a Port au Prince — che Jonassaint annunci la sua rinuncia quanto prima». A differenza dell'ex-capo della polizia Michel Francois che si è trasferito nella Repubblica dominicana, Jonassaint potrebbe non lasciare il paese perchè agli occhi dei sostenitori del presidente Jean Bertrand Aristide egli non ha una immagine tanto negativa come quella del generale Raoul Cedras. Jonassaint con il suo atteggiamento conciliante nella fase del negoziato con gli Usa è stato elogiato dall' ex-presidente Jimmy Carter.

## Olanda: ragazza cambia liceo per poter portare i pantaloni

BRUXELLES — Per esser libera di andare a scuola in pantaloni e non doversi mettere la gonna, una studentessa olandese di 16 anni ha deciso di cambiare liceo. Quello statale di Goes che frequentava è stato infatti assorbito da un collegio privato religioso che impone ai suoi studenti uno stretto codice di abbigliamento. Esmeralda de Hister ha detto di rimpiangere la propria decisione, ma di non esser disposta a mettersi la gonna, tanto più che è allergica ai collant. La direttrice della scuola ha affermato che la ragazza non è stata espulsa, e potrà tornare purchè non in pantaloni. Un portavoce del ministero della pubblica istruzione dell'Aja ha precisato che gli istituti scolastici sono liberi in Olanda di proibire un determinato abbigliamento,compreso lo chador islamico.

## Danimarca: galline sui deputati Arrestate tre ragazze minorenni

COPENAGHEN — Volevano protestare contro le classi troppo affollate e lo hanno fatto gettando due galline vive sulla testa dei deputati del Folketing, mentre ascoltavano il discorso del socialdemocratico Torben Lund. Ma le protagoniste della inconsueta dimostrazione, tre liceali tra i 15 e i 17 anni, sono state subito arrestate. Le ragazze volevano ricordare ai deputati che le classi del liceo sono composte in media da 27 studenti, mentre la loro capienza è di soli 24 posti. Sulle teste dei parlamentari, molti dei quali hanno riso, sono piovuti anche volantini con la scritta: «Le galline sono libere, quando la seremo noi?» La polizia non ha preso con spirito l' episodio e ha deciso di schierarsi dalla parte delle galline, denunciando le tre liceali per «maltrattamento di animali».

## Usa: americani «sposatissimi», fedeli al partner ed eterosessuali

NEW YORK — Sono le coppie regolarmente sposate quelle che fanno più spesso l'amore negli Stati uniti, anche se la frequenza dei rapporti sessuali è comunque mediamente moderata in questo paese. Lo rivela un nuovo libro sulle abitudini sessuali degli americani, sposatissimi fedeli al partner ed eterosessuali, che scompagina quanto si è finora creduto su questo argomento: aggiunge, tra l'altro, che gli omosessuali rappresentano appena il 2 per cento della popolazione e non il 10 per cento come spesso indicata da varie fonti. I contenuti del libro in pubblicazione, «Sesso in America: un sondaggio completo», sono anticipati dal quotidiano «Daily News». Il sondaggio è stato effettuato tra il febbraio e il settembre di due anni fa da 220 intervistatori su un campione di 3432 persone di età tra i 18 e i 59 anni.

RESTA LA TENSIONE

## Nell'Ulster l'«Ira» ha deposto le armi, ma non i manganelli

LONDRA — L'Irish Republican Army (Ira) ha deposto le armi, ma non i manganelli. I guerriglieri cattolici irlandesi dal 31 agosto scorso hanno dichiarato la cessazione «di tutte le azioni militari», però non hanno rinunciato ad «amministrare la giustizia» nelle aree cattoliche della provincia. Nell'ultimo mese la polizia ha registrato sette «punizioni» impartite da uomini dell'Ira a piccoli spacciatori di droga e ladri. Ma, secondo l'associazione «Famiglie contro l'intimidazione e il terrore», le vittime recenti della spietata giustizia dei repubblicani sarebbero molte di più e, malgrado la dichiarazione del cessate-il-fuoco, l'Irish Republican Army continuerebbe anche ad «espellere» dai quartieri cattolici gli indesiderabili.

Spesso si tratta di malviventi o collaboratori, ma qualche volta semplicemente di persone accusate di «comportamento anti- sociale». Tempo fa una famiglia troppo rumorosa fu costretta a lasciare la propria casa su ordine del comitato di zona dell'Ira a cui i vicini si erano rivolti per risolvere la vertenza condominiale. Secondo fonti della polizia nordirlandese (Ruc), l'Irish Republican Army mantiene il controllo delle aree cattoliche con il terrore, violando i diritti umani della popolazione. Il fenomeno non viene neppure sottovalutato dal governo.

Un portavoce del ministero per il Nord Irlanda ha, infatti, sottolineato che le «punizioni» non aiutano certo ad accreditare il Sinn Fein come un partito di pace. «Ci sono altre forme di terrorismo, oltre a far scoppiare bombe e sparare all'esercito» ha detto, rilevando inoltre che tutto ciò ha ripercussioni negative sul processo di pace. Il governo britannico non ha ancora accettato ufficialmente la dichiarazione del cessate-il-fuoco dell'Ira perchè dice di non essere convinto della reale volontà dei guerriglieri cattolici di deporre le armi per sempre. E le punizioni, sia pure a colpi di sbarre di ferro, certo non contribuiscono a creare un clima di fiducia, insiste il portavoce.

Ma - rileva il quotidiano di Dublino «Irish Times» - l'Ira in questo delicato momento ha anche il problema di mantenere la sua autorità sul territorio per evitare che gruppi nazionalisti dissenzienti, come l'Inla, prendano il sopravvento, sabotando il processo di pace con azioni militari. Inoltre, in molte aree cattoliche la presenza della polizia, considerataun'emanazione dei protestanti, non è tollerata dalla gente e fino a che, nell'ambito dei futuri negoziati, non sarà trovata una soluzione accettabile da tutti, la giustizia dovrà continuare ad amministrarla l'Ira. Quindi, prevede l' «Irish Times », le «punizioni» continueranno almeno per qualche tempo.

**EX JUGOSLAVIA** / LA MATTANZA IN UN VILLAGGIO VICINO A SARAJEVO

# Altro massacro sulla pace

## I caschi blu hanno scoperto i cadaveri di 16 militari e 4 infermiere assassinati dai musulmani

BELGRADO — All'aprirsi di ogni spiraglio di pacificazione possibile, in Bosnia — con previsione geometrica — avviene un massacro a freddo. E' successo anche ieri, in un giorno che quando è iniziato sembrava dover segnare l'apice distensivo degli ultimi 7 mesi di questa tragica guerra, e che si chiude con gravi presagi di nuovi avvitamenti della crisi. I caschi blu hanno scoperto infatti venti cadaveri, 16 soldati e quattro infermiere: molti corpi erano mutilati, sfigurati, bruciati. Si trattava di serbo bosniaci: sono stati sorpresi da un commando musulmano alle prime luci dell'alba in una zona serba a Sud Ovest di Sarajevo, il piccolo villaggio di Ljac, tra i monti Igman e quelli Bjelasnica. Per giungervi, il commando ha anche violato l'aerea smilitarizzata.

La notizia ha sorpreso il plenipotenziario dell'Onu Yasushi Akashi all'aeroporto di Sarajevo: quello scalo chiuso ai voli umanitari dal 22 settembre e di cui — con un nuovo capolavoro diplomatico — aveva ottenuto da Pale la riapertura la sera prima, e senza alcuna concessione: «Non siete in condizione di porre alcuna condizione», aveva detto ai leader serbo bosniaci. Akashi stava rientrando a Zagabria quando è stato informato del massacro. Immediato dietro front, e colloquio d'urgenza col presidente musulmano Alija Izetbegovic: molto duro, secondo voci insistenti. Al termine l'impegno di Izetbegovic di ritirare subito i soldati dalla zona smilitarizzata. Adesso tutti attendono, col fiato sospeso, l'eventuale reazione serbo bosniaca, che può essere diretta (rappresaglia) o indiretta (ritiro degli accordi raggiunti negli ultimi giorni); anche se tutti sperano che Akashi ed i suoi collaboratori riescano a convincerli a non darvi corso, magari spiegando che questo sarebbe registrato tra i loro "attivi" politici: molto scarsi al momento, e di cui hanno straordinario bisogno. Ma sarà dura.

La giornata si era aperta nel migliore dei modi. Già da due giorni, dopo un paio di giorni di difficoltà frapposte, malgrado le intese, dai serbo bonsiaci, i convolgi umanitari circolano in modo soddisfacente. Due giorni fa, ancora, i serbi di Bosnia hanno finalmente consentito l'evacuazione dei malati gravi dall'ospedale di Gorazde, enclave musulmana dell'Est. Im serata, il sì di Pale alla riapertura dell'aeroporto, che disinnescava la grave crisi alimentare di Sarajevo, dove le scorte erano ormai agli sgoccioli. E già per stamane sarebbe previsto un primo volo da Falconara. A suggello, ieri, il primo massiccio scambio di prigionieri di guerra: 296 in totale. Ma questa tendenza finalmente positiva rischia ora di essere compromessa; ed è evidente per gli osservatori che c'è una regia occulta, nell'uno come nell'altro campo, per cui in vista di intese possibili scattano provocazioni: bombe sui mercati, missili contro aerei, massacri di soldati e infermiere. E dopo la strage di ieri, torna purtroppo di attualità una dichiarazione fatta dal leader serbo bosniaco Radovan Karadzic due sere fa, al termine dell'incontro con Akashi in cui era stato obbligato a dire di sì alla riapertura dell'aeroporto: «Da cinque mesi nell'indifferenza dell'Unprofor i musulmani sono all'offensiva, soprattutto a Sarajevo. Se finora non abbiamo lanciato un contrattacco, ciò non significa che non lo faremo presto».

**EX JUGOSLAVIA** / BELGRADO

### Ciurkin: «Mosca sosterrà serbi e montenegrini»

BELGRADO — «La Russia continuerà ad appoggiare i legittimi interessi dei serbi e dei montenegrini, sottolineandone innanzitutto la politica pacifica portata avanti, che Mosca ha potuto concretamente verificare». Lo ha dichiarato ieri a Belgrado Vitali Ciurkin, il grande mediatore nel disgelo tra Belgrado e l'Occidente, al termine di un incontro col presidente federale jugoslavo Zoran Lilic. E Lilic, dal canto suo, ha sottolineato l'importanza del ruolo russo nel processo di pace, e «l'utilità del sempre maggior peso di Mosca negli equilibri internazionali, che consente una migliore stabilità nei Balcani, in Europa e nel mondo intero».

Il presidente jugoslavo ha anche chiesto — come in precedenza gli altri organismi ufficiali serbo montenegrini — che siano del tutto rimosse le sanzioni contro il suo Paese. Nel pomeriggio Ciurkin si è recato a Podgorica, capitale del Montenegro, dove è stato ricevuto dal presidente Momir Bulativic. Nei giorni scorsi aveva visto il presidente serbo Slobodan Milosevic, sottilineando che «il fatto che Belgrado si sia espressa a favore del piano di pace è stato probabilmente uno degli sviluppi più importanti della situazione nell'ex Jugoslavia negli ultimi mesi».

**EX JUGOSLAVIA** / SLOVENIA

# Martino: «Negoziati ancora per 5 mesi»

ROMA — L'annuncio da parte slovena di proporre in tempi rapidi un iter parlamentare di modifica costituzionale ed i prossimi previsti incontri «ad alto livello» con l'Italia potranno permettere l'avvio, entro la fine di ottobre, delle discussioni tra la Commissione di Bruxelles e la Slovenia in vista dell'associazione all'Unione Europea. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri, Antonio Martino, che ieri pomeriggio, intervenendo alla Commissione esteri della Camera, ha spiegato che nel negoziato bilaterale tra Italia e Slovenia, che di fatto condiziona il percorso di avvicinamento della nuova repubblica ex-jugoslava all'Ue, sono stati fatti «dei passi significativi».

«Mi sembra dunque, alla luce degli ultimi sviluppi, che — ha detto Martino — le condizioni per avviare il negoziato di associazione della Slovenia all'Ue si vadano realizzando. I prossimi incontri italo-sloveni ed i chiarimenti che ci proponiamo di ottenere circa i tempi della modifica costituzionale insieme agli intendimenti del governo di Lubiana in materia di restituzione agli esuli di alcuni immobili tuttora in mano pubblica, potrebbe consentire al prossimo consiglio affari generali dell'Ue, a fine ottobre, di finalizzare il mandato negoziale ed avviare così le discussioni». Martino ha annunciato che la durata del negoziato dovrebbe essere di quattro-cinque mesi.

Il ministro degli Esteri, in sostanza, ha spiegato ai membri della commissione come i negoziati bilaterale e multilaterale possano procedere parallelamente: «La presumibile durata — ha detto — del negoziato Ue-Slovenia dovrebbe aggirarsi sui quattro-cinque mesi. In questo arco di tempo proseguirà il negoziato bilaterale per risolvere le questioni tuttora aperte, la cui conclusione dovrebbe cadere nello stesso momento in cui l'Italia sarà chiamata a dare l'approvazione definitiva all'associazione della Slovenia all'Ue».

Secondo Martino, «le questioni aperte non sono trascurabili»: in primo luogo rimane sul tappeto il problema della restituzione di immobili, ancora in mano pubblica, agli ex proprietari che facevano parte della comunità italiana autoctona o ai loro discendenti aventi diritto. Il secondo punto, naturalmente, è la possibilità di accesso degli stranieri al mercato immobiliare, un punto per il quale l'Italia chiede ampie garanzie, insieme alla possibilità del diritto di prelazione per gli ex proprietari esuli.

**VERSO LE ELEZIONI** / GERMANIA

# Kohl-Scharping: sfida di look

## Il cancelliere punta ad essere «il migliore», il leader Spd vara il «paghi uno prendi tre»

BERLINO — Molte le immagini e molti i sondaggi: è soprattutto con un armamentario mutuato dalla pubblicità televisiva che in Germania si combatte la campagna elettorale per le elezioni politiche del 16 ottobre. Ma gli esperti guardano perplessi sia al cancelliere Helmut Kohl che affida alla sola sua immagine il compito di persuadere gli elettori, sia allo sfidante socialdemocratico (Spd) Rudolf Scharping presentato in formula «paghi-uno-prendi-tre».

Nonostante si sia ormai al culmine del «super-anno elettorale» caratterizzato da una ventina di consultazioni fra comunali, regionali ed europee, le cassette delle lettere sono tutto sommato anche in quest'occasione — la più importante — risparmiate dai volantini con i volti dei candidati. E' stato rilevato che mentre la figura imponente del cancelliere Kohl domina nei telegiornali, la barba fulva e gli occhiali spessi di Scharping compaiono più spesso negli spot elettorali.

Per strada, su ampi cartelloni posti ai margini delle strade, è però Kohl ad aver lanciato il messaggio certamente più significativo: un manifesto senza alcuna scritta ritrae il cancelliere a mezzo busto, al di sopra di una folla anonima ma colorata e dinamica. Eloquente è anche la canzone scelta per gli spot tv di Kohl: «Simply the best», canta l'esplosiva Tina Turner.

Kohl punta ad essere «il migliore», il suo partner liberale (la Fdp del ministro degli esteri Klaus Kinkel) punta solo a sopravvivere e ad ottenere quel 5 per cento dei voti indispensabile per mandare deputati in parlamento. Fino a una decina di giorni fa, i pronostici dei cinque maggiori istituti di ricerca demoscopici erano simili, con la Fdp collocata tra il 6 e l'8 per cento. Poi l'istituto «Forsa» ha pronosticato per i liberali un magro 4 per cento, e quindi l'esclusione dal Bundestag: ne è seguita una disputa sulla demoscopia che nell'elettore ha solo rafforzato l'impressione di un cattivo stato di salute della Fdp.

Sebbene i più maligni abbiano ricordato che al vertice della «Forsa» siede un ex-politico della Spd, il presunto «colore» degli istituti di ricerca non è un tema dibattuto. Per altro, nello spiegare differenze anche di cinque punti nelle rilevazioni su Cdu (finora in testa) e Spd, si afferma che la direttrice dell'Istituto di Allensbach, Elisabeth Noelle-Neumann, è consulente di Kohl. Sebbene i sondaggi siano importanti, i partiti sanno che a contare sono i circa 60 milioni di elettori tedeschi: esperti di ricerche di mercato e comunicazione hanno però criticato il metodo usato dalla Cdu la quale, per sedurre il tedesco-medio, propone un cancelliere «fine a sè stesso».

Mancano argomenti razionali, così si attirano solo persone che vogliono essere guidate da un «uomo forte», è la critica venuta da esperti di comunicazione visuale e di pubblicità di Berlino e di Duesseldorf. Anche a livello di immagine il cancelliere, che compare con gli occhiali al naso, non ha quindi seguito le indicazioni dei suoi stessi consiglieri che lo volevano senza traccia di difetti ottici, come ad esempio Bill Clinton. Voti bassi però anche per la campagna della Spd, che secondo recenti rilevazioni fa trasmettere in tv un numero doppio di spot rispetto alla Cdu e punta su bambini, fidanzati e volti di gente «normale» per evocare sensazioni di sicurezza e stabilità.

**VERSO LE ELEZIONI** / AUSTRIA

# Vranitzky al poker, Haider in rimonta

VIENNA — Conto alla rovescia in Austria per le elezioni politiche che terranno banco domenica. Capolista dei socialdemocratici (Spoe) è il cancelliere **Franz Vranitzky**, vincitore delle tre ultime elezioni e che si appresta a diventare con ogni probabilità capo del governo per la quarta volta consecutiva. Il suo credito di simpatia non ha eguali: da anni è in testa alla classifica, con valori oltre il 70 per cento. Il successo del suo partito è essenzialmente il suo personale. Nonostante ciò, i pronostici prevedono un calo per la Spoe: da quasi il 43 per cento alle elezioni del '90, fino al 37-38 per cento. Se riuscirà a portare a termine la nuova legislatura, Vranitzky avrà quasi eguagliato il primato del leggendario cancelliere socialista Bruno Kreisky, che resse il destino dell'Austria per 13 anni, dal '70 all'83.

Nome tra i più noti in lizza è il capolista del partito liberale (Fpoe) **Joerg Haider**, che nel giro di otto anni, puntando sull'elemento nazionalista, ha portato il partito dal 9 per cento al 17. La sua ascesa è data per certa: i sondaggi gli danno fino al 22 per cento e ciò nonostante lo scisma del Foro. Laureato in legge, 44 anni, in politica dal '70, Haider è un talento politico naturale. Il suo successo è fatto di demagogia, populismo, fiuto, oratoria e non da ultimo bella presenza. A luglio, giocando di anticipo, la Fpoe esce dall'internzionale liberale. La campagna elettorale della Fpoe è stata penetrante: troppi stranieri, troppa corruzione.

Joerg Haider

Il vicecancelliere **Erhard Busek** guida il partito popolare (Oevp); l'alleato «junior» di governo che dopo sette anni di coalizione risente dell'abbraccio soffocante del più forte alleato socialdemocratico (Spoe). Ed è proprio questo handicap — la morsa fra l'alleato di governo e l'opposizione aggressiva del partito liberale di Joerg Haider (Fpoe) — che Busek non è riuscito a mascherare nella sua campagna, nonostante una buona prestazione personale. Ora, gli ultimi sondaggi prevedono un calo fino al 25 per cento. Esperto di Mitteleuropa, su cui ha scritto diversi libri, Busek, 53 anni, è in politica dal '64. E' vicecancelliere dal '91 e ministro della scienza dal'89.

Capolista del partito di opposizione dei verdi (sotto il 5 per cento, dieci seggi) è **Madeleine Petrovic**, che guida anche il gruppo parlamentare. Laureata in giurisprudenza, 38 anni, sposata con un croato, in politica dall'86, la Petrovic è stata la rivelazione di queste elezioni: graziosa e materna, ha condotto la sua campagna con la incisività di una lama. I sondaggi danno ai verdi un aumento fino al 7 per cento dei voti.

**Heide Schmidt** è la capolista del partito più piccolo in lizza alle prossime elezioni austriache, il «Foro Liberale», da lei fondato nel febbraio del '93 dopo essere uscita, assieme ad altri quattro deputati, dal partito liberale (Fpoe) per divergenze di fondo con la linea di destra del suo leader Joerg Haider, soprattutto in tema di stranieri. La Schmidt, 45 anni, laurea in legge, aveva militato dal '73 nella Fpoe scalandone in breve tempo i vertici. La sua permanenza in parlamento dipende da queste elezioni. Per riuscirci il Foro dovrà superare lo scoglio del 4 per cento.

GOVERNO ANCORA SCOSSO DA DISPUTE RELIGIOSE

# Rabin «ammicca» allo Shas

## Il premier dovrebbe ritirare alcune leggi considerate troppo «laiche»

TEL AVIV — Il tentativo del premier laburista Yitzhak Rabin di allargare la coalizione di governo al partito religioso Shas per garantirsi, contro le destre, il cammino del processo di pace con gli arabi, deve superare un problema da sempre oggetto di contrasti in Israele: quello dello «status quo» religioso, cioè del patto religioso- civile che ha fin qui permesso un equilibrio instabile tra «laici» ed «ortodossi».

Alla Knesset (il parlamento di 120 deputati), attualmente Rabin ha la maggioranza per un solo voto: 44 laburisti, 12 del Meretz (sinistra sionista), tre comunisti e due del partito democratico arabo. Sia per non dipendere dai cinque comunisti ed arabi, sia per garantirsi da ogni sorpresa, Rabin ha chiesto all'ufficio politico del suo partito di allargare la coalizione anche allo Shas, un partito religioso — sostenuto soprattutto dagli ebrei sefarditi — che conta sei deputati.

Lo Shas è ben disposto a tornare nella coalizione, in cui già era stato dal luglio '92 al settembre '93, per poi uscirne dopo che un suo esponente, il ministro degli Interni Aryeh Deri era stato costretto a dimettersi perchè accusato di collusione con una «tangentopoli» israeliana. Ma, per compiere il passo, lo Shas chiede che sia garantito lo «status quo» religioso, e che siano dunque ritirate alcune leggi troppo «laiche» che lo violerebbero.

Lo «status quo» religioso cerca di trovare un modus vivendi, tra gli ebrei osservanti e quelli laici, per quanto riguarda le leggi generali dello stato d'Israele. E' in base ad esso — ad esempio — che nel paese vige di sabato uno stretto riposo anche civile (trasporti fermi, uffici chiusi), oppure che solo i rabbini possono celebrare matrimoni e funerali degli ebrei. Questo «status quo» ha provocato negli anni continue dispute: gli uni lo ritengono troppo «labile» nella difesa dell'ortodossia giudaica, gli altri «inconcepibile» in uno stato moderno e rispettoso della coscienza individuale.

Di fatto esso è tuttora in vigore ed affida ai soli rabbini ortodossi il diritto di compiere certi atti con valore legale, garantendo nel contempo un'assistenza economica ai rabbini. Sono esclusi da questo — e se ne lamentano — i rabbini conservatori («liberal», malgrado il nome) e quelli «riformati». Di origine tedesca e molto diffusi in America, questi ultimi ammettono anche le donne-rabbino, un'eresia per gli ortodossi.

Da parte loro molti laburisti, ed il Meretz, insistono perchè si sottolinei sempre più la «laicità » dello stato, restringendo il campo d'intervento dei rabbini ortodossi. In questo contesto l'Alta Corte di giustizia israeliana dovrà decidere se alcune recenti leggi che toccano anche la religione siano da mantenersi o meno.

SLOVACCHIA: SOLO UN PREINCARICO AL NEO PREMIER

# Meciar «in esplorazione»

## Dovrà condurre consultazioni allo scopo di formare una coalizione

PRAGA — Il vincitore delle recenti elezioni politiche slovacche, Vladimir Meciar, non ha ricevuto un incarico formale di formare il nuovo governo, ma solo un preincarico esplorativo limitato e a termine per condurre consultazioni finalizzate alla costituzione di una coalizione. E' questa l'interpretazione che fonti autorevoli e i dirigenti delle principali forze politiche slovacche danno della lettera con la quale martedì sera il presidente slovacco, Michal Kovac, ha incaricato «sulla base dei risultati elettorali la coalizione formata dal Movimento per la Slovacchia democratica (Hzds, di cui è presidente Meciar, ndr) ed il Partito degli agricoltori slovacchi (Rss) di condurre negoziati per la formazione di un governo di coalizione» e di riferire al presidente stesso «entro il 18 ottobre».

E' questa la ragione per cui oggi lo stesso Meciar ed il presidente dell'«Rss» hanno inviato al presidente Kovac una lettera «di risposta», in cui scrivono che la costituzione non dà al presidente il diritto di organizzare consultazioni con il fine limitato di formare un governo di coalizione, nè quello di fissare un termine per informarlo del loro esito. La lettera si conclude affermando che i due partiti non considerano il presidente Kovac «una obbiettiva garanzia di un accordo di coalizione».

L'Hzds aveva già lamentato che nella sua lettera il presidente non nominava nemmeno Meciar e conferiva l'incarico genericamente ai due partiti della coalizione elettorale vincitrice. L'interpretazione secondo cui si tratterebbe solo di un mandato esplorativo ha notevoli conseguenze costituzionali e politiche, secondo quanto ha confermato anche il presidente del Movimento cristiano democratico slovacco (Kdh), Jan Carnogurski. Infatti — secondo quest'ultimo — se si trattasse di un pieno incarico a Meciar, quest'ultimo, in caso un suo governo minoritario fosse battuto in parlamento, subentrerebbe all'attuale governo uscente ed eserciterebbe le funzioni di premier fino a quando non si trovasse una diversa maggioranza ed un diverso premier.

Invece lo stesso Meciar, con il mandato limitato nell'oggetto e nel tempo, che ha ricevuto dal presidente Kovac, nel caso probabile che non trovi una maggioranza, non potrà farlo e dovrà cedere il passo. L'Hzds (con l'Rss) dispone solo di 61 seggi in parlamento. I suoi alleati nazionalisti (Sns) di 9. Sarebbero necessari anche i 13 seggi del Partito dei lavoratori (Zrs), ma questi si definiscono «comunisti ortodossi», e pertanto poco utilizzabili, soprattutto in un paese appena uscito dal comunismo. Ed inoltre il loro leader, Jan Luptak, ha dichiarato che non intende entrare in alcun governo.

RIDOTTE LE CONDANNE AI 5 POLITICI DELLA MINORANZA

# «Spie» greche, Tirana clemente

ATENE — A Tirana, al processo di appello presentato dai cinque esponenti del partito greco «Omonia», i giudici hanno ridotto di uno e, per un imputato, di due anni le condanne tra i sei e gli otto anni di detenzione, inflitte un mese fa da un tribunale di prima istanza. I cinque albanesi della minoranza etnica greca del sud est dell'Albania erano stati ritenuti colpevoli di spionaggio a favore della Grecia e di possesso illegali di armi.

Il ministro greco degli esteri Carolos Papulias ha però detto che il dialogo tra Grecia e Albania potrà riprendere soltanto quando i cinque verranno liberati. Secondo fonti greche, l'attenuazione delle condanne costituisce un primo passo verso un'amnistia che il presidente albanese Sali Berisha si appresterebbe a concedere il 28 novembre, in occasione della festa nazionale.

La condanna degli esponenti del partito e della minoranza etnica in Albania era già stata stigmatizzata dal governo di Atene che aveva definito il processo «una parodia della giustizia», messa in atto allo scopo di intimidire la comunità greca, che si aggira sulle 300 mila persone, un ottavo della intera popolazione.

La Grecia aveva reagito a più riprese alle condanne, bloccando la concessione di linee di credito dell'Ue per un ammontare di 50 milioni di dollari a Tirana. Secondo il ministro dell'informazione Evanghelos Venizelos, il governo albanese ha mancato di sfruttare l'occasione dell'appello che è sembrato invece «una presa in giro» della comunità internazionale.

BRASILE, PRIME DICHIARAZIONI DEL NUOVO PRESIDENTE CHE PUNTA A SANARE LE INGIUSTIZIE SOCIALI

# Cardoso debutta in pubblico: «Sconfiggerò la povertà»

SAN PAOLO — Un'inedita alleanza fra socialismo e neo-liberismo per annientare la vergogna dell'ingiustizia sociale del Brasile ed accrescerne al tempo stesso l'orgoglio di potenza economica e «culturale» proiettata verso il 2000, è la proposta di governo scaturita ieri dalla prima apparizione in pubblico del virtuale nuovo presidente brasiliano Fernando Henrique Cardoso dopo le elezioni di lunedì scorso. Con l'oltre il 50 per cento dei voti scrutinati che confermano la sua vittoria al primo turno con il 54 per cento delle preferenze, Cardoso è incappato varie volte nella gaffe di presentarsi al pubblico di un'affollatissima conferenza stampa nel Teatro Nacional di Brasilia già come presidente, ma sempre autocensurandosi con un sorriso.

Cardoso ha parlato dell'inizio di una trasformazione profonda in Brasile «perchè domani questo popolo percepisca che nelle democrazie è necessario che vi sia una prosperità e che questa prosperità non resti nelle mani di pochi, ma che questa prosperità sia un cammino percorribile dalla maggioranza della popolazione». Il sociologo socialdemocratico che ha vinto le presidenziali con l'appoggio determinante della destra sua alleata, ha sottolineato che la lotta alla pessima distribuzione del reddito brasiliana sarà priorità assoluta del suo governo dopo l'insediamento previsto per il primo gennaio.

Facendo trasparire il desiderio di una «comunione nazionale» dei partiti in appoggio al suo piano sociale, monetario ed economico, Cardoso si è dilungato nel ringraziare tutte le parti, dal presidente Itamar Franco indicato fra i maggiori artefici del suo successo, allo stesso suo antagonista nelle elezioni, il leader della sinistra Luiz Inacio Lula da Silva, che dai risultati parziali avrebbe ottenuto il 25-26 per cento delle preferenze. «Voglio dire grazie anche al mio avversario più vicino - sottolineando questo aggettivo politicamente ambiguo - parlo di Lula al quale dò atto di aver mantenuto la campagna elettorale nei limiti del ragionevole. Una campagna che ha dimostrato al Brasile che è possibile divergere, discutere, litigare ma che è importante lasciare fluire idee, programmi, alternative». La sinistra ha accusato Cardoso, già ex esiliato politico dei militari e compagno di lotta di Lula durante la dittatura, di voltafaccia a fini elettorali dopo la sua alleanza, giunta a dir poco a sorpresa, con il Pfl, il più forte partito di destra brasiliano.

Parlando delle prospettive economiche dei suoi quattro anni alla presidenza, Cardoso ha indicato nella lotta continua all'inflazione «che non si stabilizza con un solo gesto tecnico», e nella partecipazione del settore privato al raggiungimento di obiettivi sociali, attraverso anche la parziale abolizione di alcuni monopoli di stato, i punti di forza nel programma suo e «di una equipe economica del più alto livello» che ha già creato in luglio la nuova moneta dollarizzata Real.

Studio Giovanna Maiani

# IN VIAGGIO CON... IL PICCOLO

GRANDE CONCORSO IL PICCOLO

D.M. 6/8307 del 30/9/1994

# VINCI SUBARU VIVIO

*Da domenica 9 ottobre c'è un motivo in più per non perdere neanche un numero del PICCOLO.*
*Inizia infatti il GRANDE CONCORSO "IN VIAGGIO CON... IL PICCOLO".*
*Ritaglia e incolla, sulla scheda che sarà pubblicata a partire da domenica 9 ottobre, i bollini/auto che IL PICCOLO pubblicherà ogni giorno per 30 giorni, a cominciare da lunedì 10. Parteciperai così all'estrazione di una bellissima SUBARU VIVIO*

## SUBARU VIVIO

Subaru Vivio: una piccola "grande" vettura di eccezionale talento e innumerevoli qualità. Con i suoi 658cm³, risulta oggi la più piccola vettura a trazione integrale disponibile sul mercato. Piccola nelle dimensioni esterne è perfetta per un uso cittadino (ovviamente dotata di marmitta catalittica), comoda anche grazie alle 5 porte e i sedili posteriori reclinabili.

Incolla qui i tuoi bollini

*REGOLAMENTO*
*Ritaglia e incolla su questa pagina i bollini/auto che da lunedì 10 ottobre IL PICCOLO pubblicherà per 30 giorni. La raccolta ultimata consegnali al PICCOLO, oppure spediscili in busta chiusa a:*
**IL PICCOLO - via G. Reni 1 - 34123 Trieste**
*Tutte le cartoline pervenute entro le 18.30 del 12 novembre parteciperanno all'estrazione finale di una bellissima SUBARU VIVIO. L'estrazione verrà effettuata mercoledì 16 novembre alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.*

NOME .....
COGNOME .....
CITTÀ .....
INDIRIZZO ..... TEL. .....
FIRMA .....

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

VILLAGGI CONTESI, L'ESECUTIVO DRNOVSEK RICORRE ALLA CORTE COSTITUZIONALE E CHIEDE UN RIESAME DELLA LEGGE

# Il governo «sgrida» il parlamento

CAPODISTRIA — In Slovenia la «battaglia» per la conquista di territori «indiscutibilmente» sloveni è sfociata in una polemica tra governo e parlamento, che, in ultima analisi, si traduce in uno scontro tra democristiani e demoliberali. E dai margini della piana di Sicciole, gli abitanti di Scodelin, Busini, Mulini e Skrilje bestemmiano per decisioni che volano sopra le loro teste come i velivoli che decollano dall'attiguo aeroporto.

La decisione del parlamento di «annettere» alla Slovenia i quattro abitati, nominandoli specificatamente nella legge sui comuni, è stata messa in discussione ieri dal governo. Dopo la presa di posizione di mercoledì del ministro degli Esteri, il democristiano Lojze Peterle, anche l'esecutivo ha annunciato l'intenzione di ricorrere alla Corte costituzionale per verificare la compatibilità della norma con la costituzione slovena. Inoltre il governo proporrà al parlamento di riesaminare il testo di legge con procedura d'urgenza.

La proposta concreta è quella di togliere dall'elenco i nomi dei quattro abitati anche perché, rileva il governo, la legge sui comuni parla esplicitamente di paesi e non di frazioni. In pratica tra le località pertinenti al comune di Pirano andrebbe specificata Sicciole (a cui fa capo anche il comune catastale) e non le quattro frazioni che contano complessivamente meno di 50 abitanti.

Il governo ricorda di aver avvertito in tempo gli organi parlamentari e la stessa Camera di Stato dei problemi rappresentati dalla menzione dei quattro abitati reclamati anche dalla Croazia. La legge invece è intervenuta in maniera diretta nella questione dei confini aperta tra Lubiana e Zagabria.

Di segno opposto l'intervento dei parlamentari demoliberali. Il gruppo parlamentare della Lds ha definito inaccettabili le critiche generiche e persino offensive espresse dal dimissionario capo diplomazia Peterle. «La Camera di Stato - hanno precisato - deve tutelare le proprie competenze costituzionali e la propria dignità da interventi superficiali sebbene partano da un atteggiamentodiplomatico moderato, presumibilmente utile».

Ovviamente la grana è sulla bocca della gente come pure delle autorità comunali del Capodistriano. Il sindaco di Pirano, Franko Ficur, è preoccupato e pur ribadendo che le quattro frazioni appartengono al comune catastale di Sicciole, è contrariato dalla decisione, che ha avuto un effetto dirompente nei difficili rapporti tra i due Stati e che ha esasperato la gente del posto. Ficur, anche lui abitante di una frazione di Sicciole, dice che i paesani si lamentano perché stufi delle pressioni a cui sono sottoposti. Per Ficur gli abitati non andavano menzionati, lasciando aperta la questione anche in merito alla partecipazione al voto di dicembre.

Infine da menzionare una telefonata, trasmessa ieri in diretta da Radio Capodistria, con ospite in studio il presidente del parlamento sloveno Skolc. Un abitante di Scodelin, ha ricordato che in giugno, durante la sua visita sul posto, il deputato del partito nazionale Zmago Jelincic, ha minacciato che chi non si fosse dichiarato sloveno avrebbe dovuto lasciare la zona. Jelincic era accompagnato da Zora Thaler e Dimitrji Rupel, ambedue demoliberali. Come dire il secondo binario della politica estera slovena.

**Loris Braico**

REAZIONI NEL BUIESE

## Sovranità «difesa» sul filo del telefono e visite di autorità

BUIE — Niente uniformi mimetiche e fucili d'assalto, come qualcuno aveva ipotizzato, ma tute da lavoro e cacciaviti. Alle dieci di ieri mattina, un gruppo di operai delle Poste croate ha riallacciato alla centrale telefonica di Castelvenere i tredici abbonati del telefono dei quattro villaggi sulla sponda sinistra della Dragogna, finora collegati alla rete telefonica slovena. La sovranità va difesa, insomma, anche «a scatti».

È la prima risposta concreta di Zagabria alla decisione del parlamento sloveno di inserire, nell'ambito della Legge sui comuni, gli abitati di Scodelin, Mlini, Busini e Skrilje nel comune di Pirano. Discussioni di parlamentari inferociti e note di protesta a parte, al provvedimento sloveno hanno reagito con durezza anche le autorità istriane, sottolineando tra l'altro, in un comunicato congiunto dei sindaci e della giunta regionale, che l'atto di Lubiana è contrario agli interessi dei cittadini di entrambi gli Stati, oltre che dannoso per i futuri rapporti bilaterali.

Il coro dei sindaci istriani, riuniti mercoledì a Buie, è stato unanime, anche perché erano mesi che invitavano Zagabria a prestare maggiore attenzione ai quattro abitati diventati il nuovo punto di crisi nelle già complesse reazioni croato- slovene. L'aver sentito gli abitanti di Scodelin, prima nel corso della riunione e poi durante una breve visita al villaggio (erano presenti il presidente della Regione Luciano Delbianco, il vicepresidente Stevo Zufic e il sindaco di Buie Sergio Kramersteter) ha inoltre contribuito a capire quanto sia difficile vivere una situazione di «sovranità precaria» anche senza che ci si mettano di mezzo le due capitali. Infrastrutture agonizzanti, scuole e ospedali lontani, ma tanta voglia di incorporare nel «proprio territorio» questi 92 ettari di superficie, abitati, secondo i dati pubblicati da «La Voce del popolo», da 26 croati, 12 istriani, 6 italiani e 5 sloveni.

«La gente è preoccupata e impaurita — racconta il sindaco di Buie, Sergio Kramersteter — e pretende cose semplici, ma soprattutto di essere lasciata in pace». La Croazia non può più stare a guardare, sostiene il sindaco, che si rifiuta però di considerare «un'annessione» l'atto dei deputati sloveni. «Pochi giorni fa ho parlato con Danijel Bozic, membro del consiglio di stato (il «senato») di Lubiana — spiega Kramersteter — e so benissimo che il Consiglio aveva suggerito alla Camera di modificare il testo di legge votando tra l'altro il veto sospensivo all'approvazione del documento. La decisione della Camera la considero pertanto un errore, un atto costruito su presupposti non veri».

Un errore che comunque può costare caro, con il rischio che alla fine della battaglia non ci sia più nessuno a cantare vittoria. Un rischio che qualcuno a Lubiana (ma anche a Zagabria) evidentemente sembra disposto a correre.

Da aggiungere che ieri, a una troupe di TeleCapodistria è stato vietato di effettuare riprese nella zona contesa.

**f. d.**

SLOVENIA, INIMMAGINABILE CONCORDANZA

## E anche dai giornali piovono le critiche

CAPODISTRIA — La nuova pericolosa grana dei confini ha prodotto un mezzo miracolo nella stampa slovena. I principali mezzi d'informazione, seppure con sfumature, si sono trovati concordi nel rilevare l'insano gesto del parlamento che, malgrado gli avvertimenti sulle possibili implicazioni, ha «annesso» al comune di Pirano quattro abitati che si trovano in una zona disputata da Slovenia e Croazia.

Il quotidiano «Delo», solitamente su posizioni di rigorosa difesa della slovenità, nel commento del giorno parla di un inasprimento improduttivo. La decisione del parlamento sloveno — si legge nel commento — «non ha certo "conquistato" i quattro abitati togliendo loro il marchio di zona contesa». Prima pagina anche per «Republika» e «Dnevnik». Il primo parla di un nuovo pomo della discordia nei rapporti con la Croazia e spiega la dura protesta croata. Il secondo riferisce l'opinione della gente di confine che si è trovata, senza volerlo, sotto un fuoco incrociato e che si chiede se la diplomazia slovena abbia perso la ragione. Il «Vecer», quotidiano di Maribor, ammonisce che «una politica intelligente dovrebbe astenersi da atti unilaterali che gettano benzina sul fuoco tra Lubiana e Zagabria». Il giornale dice che ad alcune teste calde della politica slovena bisognerebbe far presente che se la zona in discussione è indiscutibilmente slovena «allora perché mettere tutto in discussione, l'immagine della Slovenia all'estero, il dialogo e perché agitare i cittadini?». Secondo il quotidiano, la decisione del parlamento toglie argomenti alla posizione slovena tanto che un arbitrato internazionale potrebbe sancire che villaggi «indubbiamente sloveni» non faranno parte della Slovenia.

**l. b.**

MANETTE AL PRESUNTO OMICIDA DI CASTELLI

## Massacrato per rapina il funzionario dell'Onu

FIUME — La polizia fiumana ha assicurato alla giustizia il presunto assassino del francese Pierre Castelli, funzionario dell'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati, che si trovava in Croazia per scopi umanitari. Si tratta di Klaudio Turina, 19 anni, residente a Hreljin (villaggio dell'ex municipalità di Fiume), non ha quella che si direbbe una fedina penale immacolata. In passato ha perpetrato una trentina di resti patrimoniali e ora si trova agli arresti nelle carceri del Tribunale regionale quarnerino: nei suoi confronti ieri è stata inoltrata denuncia presso la competente procura.

La notizia dell'arresto è stata fornita da questore Zlatko Lenac, che però ha preferito tacere sui particolari delle indagini. Scavando, qualcosa comunque è trapelato: Pierre Castelli, persona molto stimata negli ambienti umanitari in Croazia, non sarebbe stato ucciso da un'arma da fuoco, né da taglio, ma massacrato di botte molto probabilmente a scopo di rapina. Il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione, fu ritrovato lo scorso 7 settembre nel bosco di Repisce, sulla Meja-Gornje Jelenje, pochi chilometri a Est di Fiume. Due giorni prima, a un chilometro di distanza, gli inquirenti rinvennero l'automobile del francese su segnalazione degli abitanti della zona. Piano piano presero a comporsi le tessere del mosaico: perquisite decine di locali pubblici e centinaia di abitazione, il cerchio si è stretto intorno a Turina che giorni addietro è stato arrestato. Un delitto mostruoso che sarebbe avvenuto verso il 20 agosto, in circostanze ancora da chiarire tramite gli interrogatori ai quali il presunto assassino è già stato sottoposto. Ricorderemo che l'attivista umanitario francese fu visto l'ultima volta a Sisak, a meridione di Zagabria, nel mese di agosto. La sua scomparsa fu denunciata l'1 settembre e, tra le altre cose, polizia e magistrati si chiedono che cosa ci facesse il Castelli in una zona poco frequentata alle spalle di Fiume.

LA NUOVA LEGGE SLOVENA DIVIDE NOVA GORICA

## Quattro al posto di uno

### Oltre alla città sono Collio, Canale e Merna-Castagnevizza

Il sindaco di Nova Gorica, Marusic.

NOVA GORICA — Ormai è ufficiale. Nella serata di domenica 2 ottobre, in una seduta straordinaria (bisognava infatti rispettare i tempi) il Parlamento di Lubiana ha approvato la legge con cui in Slovenia si istituiscono 147 circoscrizioni comunali. La legge è stata presa in esame nella mattinata di lunedì dalla camera alta, cioè dal Consiglio di Stato, che ha espresso alcune perplessità in merito alla scelta delle circoscrizioni, ma il Parlamento, in una successiva seduta straordinaria, ha già lunedì sera sanzionato il proprio operato. Il presidente del Parlamento Janez Skolc ha potuto così nella mattinata di martedì 4 ottobre firmare il decreto che convoca i comizi elettorali per le elezioni dei sindaci e dei consigli comunali per il prossimo 4 dicembre. Qualora in quella data non si arrivi all'elezione diretta degli uni e degli altri si voterà in un secondo turno due domeniche dopo.

In Slovenia si passa dunque da 68 a 147 comuni. In un primo tempo ne erano stati proposti oltre trecento, ma gli elettori, chiamati ad esprimersi con un referendum, avevano bocciato la proposta.

La nuova delimitazione territoriale porrà nuovi problemi anche agli amministratori della provincia di Gorizia. Finora tutti i comuni dell'Isontino che si trovano sulla linea di frontiera con la Slovenia avevano come unico dirimpettaio il comune di Nova Gorica. In primavera certe forze poliche slovene ne avevano proposto lo smembramento, suddividendolo addirittura in 18 comuni, alcuni di piccolissime dimensioni. Gli elettori avevano poi, con decisione di larga maggioranza in tutte le località del vasto comune in cui vivono oltre 50.000 abitanti (il solo nucleo urbano di Nova Gorica ne ha oltre 20.000), bocciato queste proposte dicendosi intenzionati a rimanere in un comune unico. Il governo di Lubiana però non ha tenuto nel debito conto questa volontà dell'elettorato proponendo l'istituzione di 6 circoscrizioni comunali. Il Parlamento ha solo parzialmente accolto questa proposta governativa.

Sono pertanto quattro i nuovi comuni: Nova Gorica, Collio, Canale e Merna-Castagnevizza. Ovviamente la fetta più grossa resta al comune di Nova Gorica, nei cui confini rimangono l'Altipiano di Bainsizza, le frazioni una volta goriziane di San Pietro e Vertoiba, nonché Dornberk e Branik.

Gli amministratori comunali italiani avranno dunque, oltre ai soliti, è il caso di Gorizia, anche nuovi dirimpettai. Ciò vale per i comuni che da Dolegna vanno sino a San Floriano, come anche per i comuni di Doberdò e Savogna d'Isonzo. Dall'inizio del 1995 oltre confine vi saranno dunque nuovi sindaci.

La novità interessa anche le amministrazioni comunali italiane che hanno contatti di amicizia o sono gemellate con le attuali «comunità locali». Cormons ha rapporti con Dobrovo, che diventerà sede del comune del Collio sloveno. Medea e Doberdò sono gemellati rispettivamente con Vertoiba e Prvacina, che restano frazioni del comune di Nova Gorica, mentre Staranzano è gemellato con Rence, che farà parte del comune di Merna. Nova Gorica, infine, è gemellata con San Vendemiano, comune in provincia di Treviso.

**m. w.**

BANDO

## «Alpe Adria giovani»: concorso musicale

TRIESTE — Rimarrà aperto fino al 10 novembre il bando di concorso per partecipare alla terza edizione di «Alpe Adria giovani». Il Concorso internazionale di composizione musicale, con relativa rassegna finale, si propone di diffondere le produzioni artistiche del mondo giovanile, di sostenere nuovi musicisti, creare nuove opportunità attraverso scambi culturali. Ricordiamo che i partecipanti non possono superare i trent'anni d'età e devono aver residenza in una delle regioni di Alpe Adria. Dovranno inviare un solo brano musicale, di al massimo dodici minuti di stile jazz, contemporaneo o di musica etnica. I temi ispiratori di questa edizione sono «Il dialogo» e «L'umorismo». Il concorso prevede due categorie (dati più precisi relativi al concorso sono stati pubblicati su questa pagina nel numero di domenica). È prevista una quota d'iscrizione di 40 mila lire da versare al «C. c. 8046/7, Centro promozione, presso l'agenzia 4 della CrT in via della Ginnastica 11, cap. 34125 Trieste».

FIRENZE

## Istria e Toscana regioni «gemelle»

FIRENZE — Istria e Toscana diventano gemelle. Nel capoluogo toscano è stato firmato ieri il documento con il quale le due regioni stabiliscono un patto di amicizia. Significativa la scelta del giorno: quello in cui si è aperta a Firenze l'assemblea dell'Associazione delle regioni d'Europa, di cui la Toscana è uno dei membri fondatori. Significativo pure un altro fatto: sia per l'Istria, sia per la Toscana è il primo gemellaggio che viene effettuato.

La firma in calce all'atto è stata posta, per la parte istriana, da Damir Kaijn, presidente del consiglio, e da Loredana Bogliun-Debeljuh, vice presidente della giunta regionale, e, per la parte toscana, dai presidenti di giunta e consiglio, Vannino Chiti e Simone Siliani.

Nella dichiarazione le due regioni si impegnano ad attivare progetti di cooperazione in campo economico, scientifico, tecnologico, culturale e sportivo, coinvolgendo le varie istituzioni che operano nei due territori. Ovviamente non è mancato nell'incontro un accenno ai rapporti tra Italia e Croazia, che le due regioni intendono favorire per una migliore e maggiore comprensione reciproca. Comprensione che è stata auspicata dal presidente del consiglio regionale toscano Siliani per questa iniziativa da parte di Zagabria, che deve considerarla un «segnale di apertura»..

SOSPETTI SULLA MASSA DI CARTOLINE INVIATE A PISINO E ALBONA

# Una «strana» mobilitazione

### La Dieta denuncia manovre per creare malcontento che giustificherebbe un giro di vite

PISINO — La chiamata alle armi in Istria, più precisamente a Pisino e Albona (quest'ultima zoccolo duro del regionalismo istriano), viene fatta con criteri perlomeno strani e che danno adito a giustificati sospetti sul tentativo di destabilizzare la penisola. Lo ha dichiarato il segretario di Dieta democratica istriana, Emil Soldatic, in una conferenza stampa indetta a Pisino e dedicata interamente alla scottante questione delle mobilitazioni, tema peraltro già affrontato nell'ultima sessione del Consiglio regionale istriano.

«Circa il 20 per cento della popolazione maschile attiva a Pisino ha ricevuto la cartolina-precetto del ministero della Difesa di Zagabria. Una sproporzione, un lampante tentativo di far reagire gli istriani il cui malcontento potrebbe venir sfruttato da polizia ed esercito per un energico intervento di "normalizzazione". Del resto si tratta dello scenario descritto mesi fa dal parlamentare accadizetiano in una tribuna pubblica svoltasi a Zagabria». Sferzante Emil Soldatic, che ha avuto pure parole di fuoco nei riguardi dell'Ufficio istriano alla Difesa, il cui operato è giudicato in termini estremamente negativi. L'esponente dietino ha parlato di spopolamento di importanti aziende di Pisino e Albona, i cui lavoratori si trovano ora a imbracciare il fucile mentre sarebbero ben più utili se smettessero l'uniforme mimetica.

L'emorragia — così Soldatic — ha colpito numerose imprese artigianali e così pure l'amministrazione comunale pisinese, dove soltanto il sindaco e un assessore non sono stati mobilitati. «Purtroppo c'è una casta di intoccabili — ha proseguito il segretario Ddi — che urla a pieni polmoni la propria croaticità ma che il fronte non lo vedono neppure col telescopio. La Dieta farà comunque di tutto affinché non si arrivi a degli eccessi e nel contempo promuoverà iniziative a largo raggio per far sentire meno soli gli istriani attualmente in armi».

## Castua, alza il gomito ... e lancia una bomba

FIUME — Nell'incontro-stampa di ieri in Questura sono emersi pure i dettagli dell'esplosione avvenuta domenica sera a Castua, mentre era in pieno svolgimento la sagra popolare «Bela nedeja». La deflagrazione, verificatasi alle 21, non aveva provocato panico né apprensione in un primo momento perché scambiata per lo scoppio di un petardo. Avvertita, la polizia ha invece scoperto che si trattava di una bomba a mano, lanciata da un castuano di 30 anni, in preda ai fumi dell'alcol. L'uomo ha fatto esplodere l'ordigno dinanzi a casa sua e lo scoppio ha danneggiato la facciata e due vetri dell'abitazione. Considerato che la festa castuana ha attirato sul colle migliaia di persone, è stato un puro miracolo che l'esplosione non abbia provocato vittime. Il «bombarolo» è stato rinviato a giudizio.

**I CAMBI**

**SLOVENIA**
Tallero 1,00 = 13,16 Lire*

**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 270,00 Lire

**Benzina super**

**SLOVENIA**
Tallero/l 73,20 = 992,96 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,00 = 1.080 Lire/l

**Benzina verde**

**SLOVENIA**
Tallero/l 66,40 = 900,71 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 3,80 = 1.026 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

FIUME, LA COMUNITA' DEGLI ITALIANI RISPONDE PICCHE AI REGIONALISTI

## «Noi non vogliamo padrini politici»

FIUME — E' gelo ormai tra la Comunità degli Italiani di Fiume e Alleanza democratica fiumana (Adf), un tempo alleati. Il contenzioso riguarda l'annosa questione del seggio specifico destinato alla minoranza al Consiglio municipale. La poltrona è vacante dopo la decisione della Comunità di rifiutare l'insediamento di un connazionale con la tessera del partito: «Vogliamo - è stato detto - che il consigliere italiano venga eletto da tutta la comunità in modo da non subire condizionamenti».

Una presa di posizione ferma che però non ha irritato Adf, che sperava di poter avere ancora un consigliere (il terzo) nell'assemblea cittadina. Infatti, mancante la normativa sulle elezioni suppletive, il Consiglio comunale era propenso ad annoverare un rappresentante italiano scelto in base alle liste delle «amministrative» del febbraio '93. Opzione che avrebbe favorito Alleanza democratica fiumana, la quale aveva «ospitato» alcuni connazionali (ricordiamo che allora non era previsto il seggio garantito in quanto lo Statuto civico di Fiume doveva ancora essere formulato).

Rotto l'idillio, il presidente di Adf, Vladimir Smesny, ha accusato la presidente della Comunità degli italiani, Elvia Fabijanic, di essere responsabile di giochetti politici tesi a danneggiare i regionalisti fiumani. Giochetti motivati dal fatto che il figlio della Fabijanic è un esponente dei socialdemocratici, avversari in sede di consiglio di Adf.

Mario Micheli, responsabile dell'esecutivo comunitario, ha risposto ieri alle accuse di Smesny definendole «tendenziose e infondate» e ribadendo le posizioni assunte dall'assemblea della Comunità fiumana.

Lampante il messaggio rivolto al partito dell'aquila bicipite: i fiumani di nazionalità italiana vogliono gestirsi da soli, collaborando con tutti i partiti che hanno a cuore le loro sorti ma, in piena indipendenza e senza alcun tipo di imposizioni.

**a. m.**

NATURA HOUSE
dov'è di casa la natura

Pensa alla salute anche quando ti lavi i capelli. Scegli Herbal Shampoo, la linea completa di shampoo formulata da Natura House. Gli shampoo Herbal non contengono FORMALDEIDE e DIOSSANO, sostanze cancerogene che irritano il cuoio capelluto, e sono tutti rigorosamente a base di principi attivi vegetali. Arricchiti di benefici oligoelementi (oro, argento, zinco e rame), gli shampoo herbal svolgono un'azione delicata quanto efficace su ogni tipo di capello.

C'è uno shampoo Herbal per ogni tipo di capello: Ortica, Camomilla, Rosmarino, Ginseng, Miele + Propoli, Mallo di Noce, Hennè, Germe di Grano, Crescione, Seta, China, Pappa Reale - Bosso - Ximenia.

Prodotti da:
NATURA HOLDING SpA
Via A. Diaz 6/8
10071 Borgaro (TO)

HERBAL, DA SEMPRE SHAMPOO SENZA SOSTANZE CANCEROGENE.

*Ritaglia questa pubblicità. Consegnandola entro il 22 ottobre a una erboristeria riceverai in omaggio una confezione da 250 ml di prova.*

HERBAL: LA LINEA DI SHAMPOO DELICATI PER NATURA

D.M. 6/8307 del 30/9/1994

Il Piccolo
speciale
università
Venerdì 7 ottobre 1994
Eventuali interventi vanno inviati alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - tel. (040) 3733.111

I DIPENDENTI DENUNCIANO LA GESTIONE DI GIOVANNI GERMI E L'ASSESSORE REGIONALE NON ESCLUDE IL COMMISSARIAMENTO

# Erdisu, personale in piazza

TRIESTE — Personale dell'Erdisu in piazza contro il presidente Germi. Massiccia adesione dei dipendenti dell'ente regionale per il diritto allo studio allo sciopero indetto ieri per protestare contro l'attuale gestione amministrativa.

L'assenza di un direttore responsabile, la carenza di un regolamento e di un mansionario interno, il ricorso disinvolto ai decreti d'urgenza, i rapporti tesi che intercorrono tra la presidenza e il personale sono i problemi principali che una delegazione di dipendenti ha sottoposto all'attenzione dell'intera giunta regionale e in particolare dell'assessore Tomat. La manifestazione di protesta si proponeva poi, come obiettivo immediato, il blocco dell'ultima decisione di Germi in merito al trasferimento di competenze per la direzione e l'ufficio personale. «Se i capiufficio continuano a non firmare gli atti di loro competenza - aveva spiegato Germi - io non possono certo accollarmi mille incombenze. Dispongo della facoltà di deliberare e quindi ho intenzione di delegare almeno alcuni compiti ai pochi dipendenti che mi sono rimasti fedeli».

Secondo i rappresentanti sindacali invece un simile provvedimento potrebbe aumentare la tensione interna, già molto alta. I sindacati non hanno ribadito ieri la richiesta di commissariamento anche se lo stesso Tomat non ha escluso a priori l'ipotesi. «Attualmente - ha affermato - non esistono le condizioni giuridiche che giustifichino una decisione così grave». Soltanto le dimissioni della metà del consiglio di amministrazione o gravissime irregolarità contabili potrebbero scatenare il provvedimento. La situazione non appare ancora

*Ma gli studenti si schierano dalla parte del presidente*

così grave anche se, proprio nei giorni scorsi, la componente docente al completo ha rassegnato le dimissioni dal consiglio di amministrazione dell'Erdisu per incomprensioni con il presidente.«La nomina di un direttore - ha proseguito Tomat - risulta attualmente impossibile perchè nessuno dei direttori regionali in possesso dei titoli richiesti vuole occupare quel posto. Abbiamo però già presentato un disegno di legge per aggirare l'ostacolo». Nel frattempo sembra che sia stato reperito anche un dirigente disposto a a ricoprire la carica almeno temporaneamente. Infine, sulla possibile privatizzazione della mensa, l'assessore si è rivelato possibilista.« Prenderemo in considerazione l'ipotesi- ha promesso- soltanto se la scelta sarà conveniente per gli utenti. L'importante è garantire un servizio di qualità a costi contenuti».

Sul fronte opposto il presidente dell'Erdisu triestino si difende dalle accuse ricordando le eredità lasciate dai suoi predecessori. «Tutti mi accusano - precisa Germi - ma va detto che questa situazione non è nuova. Perchè ci si dimentica che il regolamento dell'Erdisu manca da 4 anni e che alcuni acquisti effettuati dal presidente che mi ha preceduto sono oggetto di un'indagine della magistratura? Quando si parla di disorganizzazione si trascura il fatto che quattro capuffici si rifiutano di firmare qualsiasi atto amministrativo da mesi. Mi stupisco che la procura della Repubblica non si sia ancora mossa dopo l'esposto presentato contro di loro. E ormai, l'unica cosa che mi conforta è la solidarietà degli studenti». Effettivamente, i ragazzi presenti nel consiglio di amministrazione si sono espressi più volte a favore di Germi e anche l'ultimo sciopero del personale è stato accompagnato da una lettera di accusa sottoscritta da 150 studenti.

Secondo i ragazzi« il nuovo modo di lavorare non piace ai dipendenti e a alcuni capiufficio abituati per troppi anni ad un lassismo generale».

**Erica Orsini**

ARCI

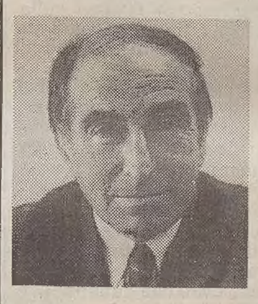
## Cercansi aspiranti per la serata del dilettante

L'Arci di Trieste è alla ricerca di aspiranti artisti per la prossima edizione della Serata del dilettante. Le iscrizioni vanno effettuate nella sala dei circoli, all'8° piano della Casa dello studente "Nuovissima".

Sono riservati agli aspiranti artisti i Corsi del club dell'attore, organizzati dal Circoloricreativo universitario di Trieste. Il programma prevede un corso completo di recitazione, stage di danza moderna e corsi per animatori. Per informazioni e prenotazionirivolgersi allo 040-307052.

L'INTERVISTA

## Diploma in giornalismo e apertura dell'ateneo anche al pomeriggio



*Il rettore Borruso anticipa tutte le novità*

TRIESTE — Anno cruciale il 1995 per l'ateneo triestino.

Le conseguenze dell'autonomia universitaria si stanno già facendo sentire con l'impennata delle tasse, ma per il rettore Giacomo Borruso si preannuncia un autunno "caldo" e pieno di impegni. Nell'intervista che segue abbiamo affrontato con lo stesso rettore gli argomenti più scottanti che lo attendono nei prossimi mesi.

**Quali sono le principali novità di quest'anno accademico per quanto riguarda nuovi corsi di laurea e di diploma?**

In materia di nuovi corsi di laurea sono state costituiti i nuovi corsi in Scienze della comunicazione e in Ingegneria edile. Inoltre partono anche due nuovi corsi di diploma, il primo in giornalismo, l'altro in ingegneria informatica e automatica con l'importante collegamento con il sistema di teledidattica del "Consorzio Nettuno" per l'insegnamento telematico a distanza. Infine il diploma in Ingegneria logistica e della produzione mantiene la sua sede a Pordenone mutando però la denominazione di indirizzo specialistico. Sono tutti dei corsi molto significativi per l'alta specializzazione degli studi e per le possibilità offerte ai giovani di un adeguamento dell'offerta scientifica e didattica del nostro ateneo alle nuove professionalità emergenti nella società.

**Come proseguono i lavori per la nuova sede della Scuola superiore per interpreti e traduttori? Possiamo azzardare una data per l'ingresso degli studenti nell'ex hotel Regina?**

I lavori proseguono a buon ritmo. Abbiamo ragione di ritenere che i tempi di consegna, previsti contrattualmente, verranno rispettati. La consegna all'università dell'edificio ultimato viene indicata nella primavera del '96.

**Una nuova normativa elimina i docenti associati. Che cosa ne pensa?**

Una valutazione oggi è prematura in quanto non sono chiari tempi e modi dell'eliminazione del ruolo degli associati e quale sarà l'ampiezza del ruolo dei professori di prima fascia e dei ricercatori.

**A che punto siamo con lo statuto dell'università? Quest'anno sono previste le nuove elezioni studentesche e i ragazzi chiedono che vengano fatte con nuove regole.**

Lo statuto universitario è in fase di realizzazione e prevediamo di approvarlo entro maggio - giugno del prossimo anno. Ciò consentirà di tener conto degli eventuali nuovi elementi previsti da un recente decreto ministeriali.

**Le tasse sono state aumentate, ma nel contempo sono stati annunciati dei "correttivi" per non penalizzare troppo gli studenti delle facoltà umanistiche. Esiste già qualche proposta in merito?**

Le tasse sono state aumentate a Trieste, come si è potuto constatare, in misura più contenuta che nel resto d'Italia. Attualmente stiamo svolgendo delle accurate analisi per conoscere esattamente i costi economici dei vari servizi offerti nelle dieci facoltà dell'ateneo. Ritengo che quando i dati saranno definitivi e disponibili si potranno smentire molte radicate convinzioni circa il presunto elevato costo delle facoltà scientifiche in rapporto a quelle umanistiche. Nei costi vanno tra l'altro inseriti quelli della docenza che incidono in termini molto rilevanti anche in alcune facoltà umanistiche.

**Orario spezzato e personale non docente.**

**Alla fine dell'estate la questione era approdata a Roma, a che punto è la vertenza?**

E' nostra convinzione che all'orario spezzato prima o poi si arriverà. La scelta stava tra due diverse alternative: raggiungerlo in maniera negoziata a livello periferico o vederselo imporre dal centro. Si è scelta questa seconda via e non possiamo che adeguarci. E' chiaro comunque che l'università deve restare aperta anche al pomeriggio e tale risultato potrà essere ottenuto in particolare utilizzando anche gli studenti delle 150 ore e quelli che aderiscono a cooperative studentesche.

**Erica Orsini**

ANCHE L'ENTE REGIONALE FRIULANO SENZA DIRETTORE

## E a Udine si rischia la paralisi: troppi prepensionamenti in vista

UDINE — Casa dello studente atto secondo, dopo un bel colpo di spugna sul primo. E poi la fuga massiccia del personale, direttore compreso, che sceglie il pensionamento.

Con l'inizio dell'anno accademico alle porte, Marcello Riuscetti, presidente dell'Erdisu, traccia un quadro, senza trascurare le novità in materia di alloggi e assegni di studio: introduzione dell'autocertificazione, valutazione del reddito anche sulla base dei fattori patrimoniali oltre dell'Irpef, criteri di merito parametrizzati alla media del rendimento degli studenti di ogni singola facoltà. Dopo il «niet» pronunciato ad agosto dalla giunta comunale sul progetto di costruire la casa dello studente sul terreno di via Cotonificio, bocciato perché avrebbe comportato modifiche al piano regolatore, l'Erdisu riparte da zero alla ricerca di un'altra area in zona, forte, come sottolinea Riuscetti, delle dichiarazioni di sostegno del sindaco, del consiglio comunale, del rettore e del nuovo assessore all'istruzione.

Gli studenti, in 411 l'anno scorso avevano fatto domanda per i 277 posti di viale Ungheria, dovranno attendere ancora la loro seconda casa. Ma è un altro il problema che preoccupa fortemente il presidente dell'Erdisu: le domande di prepensionamento, che già in molti altri settori hanno segnato fughe consistenti. A fine settembre è andata in pensione la direttrice Trevisi, unico funzionario dell'ente, una figura difficilmente sostituibile: la legge non prevede infatti una soluzione interna.

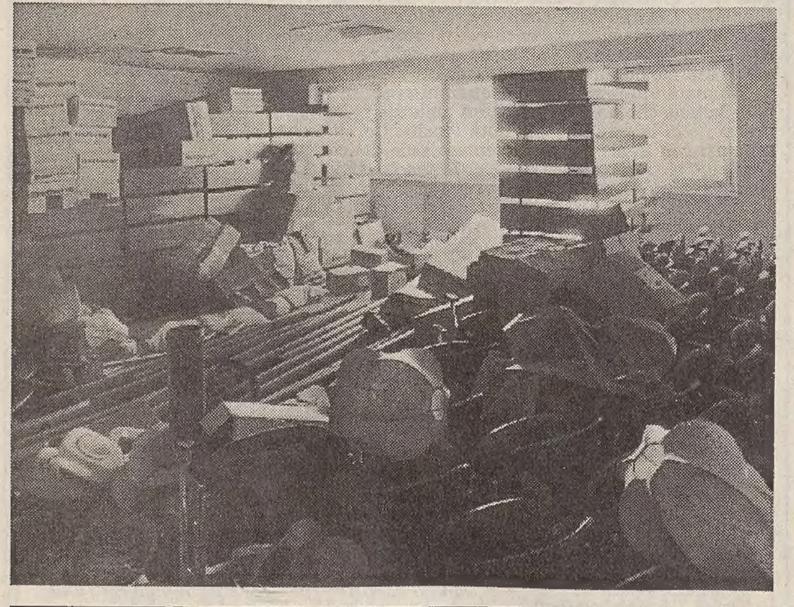
La «fuga» si è fatta sentire anche sulla pianta organica: nel giro di un anno cinque dipendenti su trentatré sono andati in pensione. Anche la struttura regionale, col pensionamento della direttrice regionale dell'istruzione e il trasferimento a un altro incarico del direttore di servizio, risulta decapitata nei punti di riferimento più importanti per gli Erdisu udinese e triestino. «Se vengono a mancare le figure apicali — commenta Riuscetti — tutto diventa più difficile». In questi ultimi mesi, molto ha pesato l'incertezza del quadro politico regionale. Assegni di studio e alloggi sono rimasti in sospeso fino all'ultimo, i bandi sono usciti a iscrizioni già iniziate con gli studenti che non sapevano se avrebbero potuto usufruirne o meno. I fondi regionali sono stati decurtati di 200 milioni, un taglio giudicato «sopportabile» nelle condizioni attuali. Marcello Riuscetti è soddisfatto invece delle disposizioni del Dpcm di aprile che consentono di distribuire più equamente i benefici del reddito allo studio e vanno in direzione del miglioramento dei servizi.

**Anna Rita Tavano**

DOPO UNA SOSPENSIONE DI UN ANNO LE IMPRESE COSTRUTTRICI CHIEDONO DI RECEDERE DAL CONTRATTO

# Lavori bloccati alla Casa dello studente

I ragazzi accusano: «tutti questi problemi si potevano evitare se l'appalto fosse stato condotto correttamente»



TRIESTE — "Nuova" addio.

Rischia di non riaprire più i battenti per altri 4 anni la Casa dello Studente di Trieste.

I lavori, iniziati sotto la presidenza di Pompeo Tria, avevano subito una prima battuta di arresto con l'avvento della presidenza Germi nell'ottobre scorso per poi arenarsi definitivamente in questi giorni.

L'associazione di imprese che aveva vinto l'appalto, capitanata dalla società triestina Savino spa, ha deciso di recedere dal contratto di appalto. Una decisione grave e decisamente insolita nel campo dei lavori pubblici. Non si rinuncia così facilmente ad una commessa di più di 3 miliardi...«Verissimo - commenta Mario Savino, titolare della società di costruzione - ma non possiamo più rimanere in questa situazione. I lavori sono stati sospesi da circa un anno e noi siamo costretti a sopportare perdite enormi.Del resto non siamo stati noi a fermare il cantiere. Siamo in possesso di un verbale di sospensione firmato dallo stesso direttore dei lavori».

La posizione dell'ente appaltante appare però decisamente diversa. Tanto da far supporre una battaglia legale per l'individuazione delle responsabilità nel blocco dei lavori.

Alla base dello scontro una perizia di variante mai approvata dal consiglio di amministrazione dell'Erdisu.«Abbiamo deliberato la nomina di un avvocato che si occupi della controversia - afferma infatti il presidente dell'Erdisu Germi - anche perchè non vogliamo assumerci le responsabilità e le colpe di altri. Abbiamo ereditato un appalto "disgraziato" che purtroppo ha riservato soltanto brutte sorprese. Era nostra intenzione accelerare i lavori non rallentarli. Ma non a qualsiasi prezzo. In questa faccenda sono presenti tutta una serie di gravi contraddizioni - prosegue Germi un po' misteriosamente - e di problemi che era possibile prevedere fin dall'inizio. Come l'amianto presente nella struttura. O gli arredi rimasti dentro alla Casa fino all'ultimo momento perchè nessuno aveva provveduto a sgomberare lo stabile». A rimetterci in tutta questa faccenda, a prescindere dalle responsabilità, restano gli studenti. Già, perchè se i lavori vengono abbandonati, chissà quando verranno ripresi. Molto probabilmente si renderà necessaria una nuova gara d'appalto e l'iter di assegnazione dei lavori prevede tempi estremamente lunghi. Tutti problemi che, secondo Fabiola Bellese, rappresentante degli studenti e vicepresidente del cda dell'Erdisu avrebbero potuto essere evitati se l'appalto fosse stato condotto inizialmente in modo più corretto.

**e.o.**

CHIUSE LE PRE-ISCRIZIONI

## Iscritti in esubero per Medicina e Ingegneria

UDINE — Hanno dovuto sgomitare a Medicina e sudare a Economia mentre è andata meglio agli aspiranti ingegneri. La «battaglia» delle matricole udinesi contro il numero programmato, adottato da tre facoltà su sette, è iniziata ancora sotto il solleone agostano: le facoltà di Economia e Ingegneria hanno chiuso i termini di presentazione delle domande alla fine di agosto, poco dopo, i primi di settembre, ha chiuso Medicina. Si sono presentati in ben 219 a sostenere la prova per accedere ai 60 posti previsti per il corso di laurea in Medicina e chirurgia e in 221 a quella per gli altri 60 del corso di diploma universitario per Terapisti della riabilitazione. A Economia, in 715 hanno sostenuto la prova di ammissione per i 500 posti dei corsi di laurea e in 88 per gli 80 posti del nuovo corso di diploma in amministrazione delle imprese; 132 dei 715 hanno scelto la doppia opzione, «tentando» sia il corso di laurea che quello di diploma. Va meglio agli aspiranti ingegneri: 552 i candidati ai 615 posti, 470 dei quali riservati ai corsi di laurea e 145 ai diplomi universitari. Pochi gli esclusi al corso di diploma in tecnologie alimentari della facoltà di agraria; 23 gli aspiranti ai 20 posti, mentre «avanzano» posti al corso di diploma in Informatica: 47 i candidati per 100 posti. Si chiudono oggi le iscrizioni ai corsi di diploma triennali per operatori dei beni culturali nei due indirizzi, documentalistico e musicologico, attivati a Gorizia dalla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Udine. I trenta posti disponibili, quindici per ciascun corso, sono sufficienti ad accontentare tutti gli aspiranti operatori dei beni culturali.

**Anna Rita Tavano**

LAUREATI

## Neodottori in lingue moderne

**Sc. Sup. Lingue moderne per interpr. e traduttori**

*Corso di francese (prima lingua)*

**Basilli Antonella**
nata il 19.7.1965 a Bari, laureata con punti 104 su 110 il 15.7.1994.
**Biasiolo Isabella**
nata il 2.10.1965 a Padova, laureata con punti 95 su 110 il 15.7.1994.
**Cariddi Rosa Maria Tilde Elena**
nata il 19.12.1966 a Reggio Calabria, laureata con punti 95 su 110 il 14.7.1994.
**Corolla Soraia**
nata il 2.2.1968 a Ginevra (Svizzera), laureata con punti 100 su 110 il 14.7.1994.
**Salerno Laura**
nata il 24.10.1970 a Palermo, laureata con punti 110 e lode su 110 il 14.7.1994.
**Salvia Daniela**
nata il 15.4.1967 a Boscoreale (Na), laureata con punti 101 su 110 il 15.7.1994.
**Springolo Maria Teresa**
nata il 20.11.1944 a Cordenons (Pn), laureata con punti 90 su 110 il 18.7.1994.
**Staffa Silvia**
nata il 24.9.1969 a Alfonsine (Ra), laureata con punti 110 e lode su 110 il 14.7.1994.

*Corso di tedesco (prima lingua)*

**Arich De Finetti Martina**
nata il 16.3.1967 a Trieste, laureata con punti 102 su 110 il 15.7.1994.
**Berardi Vincenza**
nata il 2.3.1962 a Atessa (Ch), laureata con punti 105 su 110 il 15.7.1994.
**Donati Laura**
nata il 21.11.1966 a Trento, laureata con punti 100 su 110 il 14.7.1994.
**Feresin Saida**
nata il6.1.1967 a Hellersen (Germania Fed.), laureata con punti 106 su 110 il 18.7.1994.

L06113
TUTTI I TESTI UNIVERSITARI
DISPONIBILI SUBITO ALLE CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSE ESCLUSIVAMENTE DA NOI
SCONTO + RATE
UN LIBRO IN OMAGGIO
Libreria EINAUDI
via Coroneo 1
TRIESTE Tel. 040-634463

LA GIUNTA AFFRONTA I NODI DELLE RIDOTTE ENTRATE, SOPRATTUTTO NELLA SANITA'

# Bilancio, profondo rosso

## Unico risultato da Roma: la certificazione nella relazione finanziaria dei 100 miliardi promessi

GIUNTA

### 300 milioni ai porticcioli di Barcola e del Villaggio

TRIESTE — La giunta, tra le numerose delibere, ha poi provveduto ieri ad approvare alla ripartizione di 476 milioni per i porti di competenza regionale. Accanto a quelli di Terzo d'Aquileia, Cervignano, Marano e Aussa Corno, sono stati inseriti i porti turistici di Barcola, a Trieste, e del Villaggio del Pescatore, in considerazione, per il primo, della forte richiesta e, per il secondo, del crescente abusivismo. Priorità assoluta di spesa con circa 300 milioni sarà data agli studi per Barcola e del Villaggio del pescatore.

TRIESTE — Conti in rosso, sempre più in rosso. E il bilancio che si profila all'orizzonte unicamente nel segno dei sacrifici. Se va avanti così il documento di spesa regionale 1995 avrà infatti unicamente tre voci: trasporti, sanità e spese dovute (personale e spese di gestione). All'indomani degli incontri romani con il ministro del bilancio Carlo Pagliarini e con quello per le Riforme istituzionali Francesco Speroni, la giunta regionale ha dedicato gran parte della riunione di ieri proprio all'esame dei problemi aperti sul bilancio regionale. L'unico risultato ottenuto è stata la certificazione sulla relazione finanziaria dello Stato di 100 miliardi da destinarsi, testualmente, al Friuli-Venezia Giulia. Un impegno che per la prima volta lo Stato mette nero su bianco.

Preoccupazione, comunque, è stata espressa dall'assessore alle finanze, Pietro Arduini, e alla sanità, Gianpiero Fasola, per l'incertezza sull'anticipo di 100 miliardi richiesto dalla Regione sul quinto decimo di partecipazione alle entrate erariali, e per i tagli imposti alla sanità.

«Per mantenere l'attuale livello delle prestazioni sanitarie sul territorio - ha spiegato Arduini - la Regione dovrebbe aumentare la propria parte di spesa di circa 600 miliardi, 370 dei quali per i debiti pregressi. Considerate le spese fisse e quelle per i trasporti, rimarrebbe una libertà di spesa per iniziative di sviluppo inferiore ai 200 miliardi».

Se non ci saranno novità sul fronte nazionale, sarà quindi inevitabile - secondo la giunta - riconsiderare la ripartizione delle spese nel bilancio regionale 1995.

La spesa sanitaria della regione, in realtà è rimasta invariata dal 1992 - ha spiegato Fasola - mentre è diminuita l'incidenza dei finanziamenti provenienti dal fondo sanitario nazionale, che avrebbe scaricato sul bilancio regionale uno squilibrio che ha origine altrove.

«Una gestione manageriale della sanità - ha detto - avrebbe dovuto partire dall'azzeramento del pregresso e dalla considerazione degli sforzi fatti nell'attuazione della riforma sanitaria. In Friuli-Venezia Giulia, l'incidenza del privato nella sanità è già alta, ma non si può abbandonare la sanità pubblica, a cui perfino gli Stati Uniti stanno tornando».

La concessione del quinto decimo potrebbe contribuire a mantenere gli attuali standard, libererebbe risorse per lo sviluppo e colmerebbe, inoltre alcune sperequazioni, se si pensa - è stato ricordato - che, seppure a fronte di un taglio totale dei contributi per la sanità, altri regioni autonome ricevono oggi i nove decimi delle entrate.

DA CAPOGRUPPO CONSILIARE

## Cecotti (Lega Nord): dimissioni frenate Se ne parlerà lunedì

TRIESTE — Questa volta l'interessato ha dichiarato che le sue dimissioni sono irremovibili. Ma stando alle dichiarazioni dei vari consiglieri della Lega Nord Sergio Cecotti dovrà restarsene ancora per un bel po' a fare il capogruppo in Regione. Per ora non c'è tempo di crisi di identità o di eventuali dissidi interni. L'ennesima lettera di dimissioni giunta ieri a tutti i consiglieri della Lega Nord in Regione rimane quindi sospesa. Qualsiasi discussione è stata rinviata a lunedì mattina quando a Trieste si riunirà l'intero gruppo. Con questa mossa Cecotti, comunque, si avvicinerebbe a dare l'addio definitivo al Palazzo. Già un mese fa il capogruppo, fino a ieri, della Lega Nord aveva espresso il desiderio di tornare a occuparsi del suo primo amore, la fisica, lasciando così per un po' in disparte la sua seconda passione: l'autonomismo. Ma dietro a tutto ciò si potrebbero celare anche dissidi interni. Sabato prossimo intanto a Moimacco si svolgerà il primo congresso provinciale udinese della Lega Nord per l'elezione del segretario.

SU 17 COOP SOLO DUE ANCORA SOSPESE

# Mutui prima casa sbloccati al Coraf

TRIESTE — Novità in vista per le centinaia di famiglie, associate alle cooperative edilizie aderenti al Coraf, che, in provincia di Udine, avevano richiesto il contributo per la prima casa.

L'assessore all'edilizia Gianfranco Moretton ha infatti annunciato ieri alcune decisioni assunte. Per 15 delle 17 cooperative edilizie associate alla Coraf - ha detto l'assessore Moretton - si proseguirà l'attività di predisposizione dele pratiche per i finanziamenti.

Rimarranno invece sospesi tutti gli incartamenti riguardanti 15 nuovi alloggi realizzati dalla cooperativa Azzurro (non la «Residenza Azzurro», ma la «Edilizia Azzurro») in località Passons di Pasian di Prato e gli incartamenti della cooperativa San Martino, impegnata in nuove costruzione Cavalicco. In questo modo oltre settanta famiglie associate alle cooperative del Coraf potranno godere dei mutui previsti dalla Regione.

L'intera vicenda relativa a questi mutui bloccati deriva da un accertamento giudiziario a cui è stata sottoposta l'attività del Coraf, accertamento avviato ormai quasi due anni fa e che finora non ha prodotto nessun risultato di particolare interesse giudiziario.

GIUNTA DELLE NOMINE

## Pari opportunità Approvate tutte le candidature

TRIESTE — La giunta delle nomine del consiglio regionale, presieduta da Giancarlo Cruder, si è espressa ieri a favore di undici candidature presentate per l'elezione dei componenti della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna. Le ha approvate tutte, riservandosi di esprimere un ulteriore parere su eventuali nuove segnalazioni. Tra i nominativi che hanno avuto placet, il consiglio provvederà ad eleggere i quattro membri.

Un parere in sanatoria è stato inoltre espresso a riguardo di Gino Molinaro e di Mario Revelant, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Iacp di Tolmezzo, di Sergio Sinicco e Giuseppe Napoli, presidente e vicepresidente dell'Iacp di Udine, nonchè di Giancarlo Luisa Vissat e Giovanni Tassan Zanin, presidente e vicepresidente dell'Iacp di Pordenone.

RIVISTO ANCHE IL COORDINAMENTO

# Forza Italia cambia Caligaris nell'angolo

Il vicepresidente della giunta Antonione con Berlusconi.

UDINE — Che riflessi avrà la nomina del toscano Vannucchi quale super ispettore di Forza Italia per le province di Udine, Pordenone e Gorizia? Una sola, rispondono in coro i parlamentari e i responsabili dei club, vera base del movimento: questa nomina significa unicamente il tramonto definitivo della figura di Luigi Caligaris. Insomma, far arrivare qui Vannucchi sarebbe stato il metodo più indolore per spingere il generale a occuparsi unicamente di questioni europee dall'alto della sua carica di deputato forzista a Bruxelles. Tanto più, che a diferrenza di Caligaris, questo Vannucchi, un settantenne già democristiano, ha da subito allacciato rapporti di «ottima collaborazione» con i parlamentari locali, fino ad arrivare a concedere loro delle sub-deleghe su vari argomenti e per quel che riguarda l'attività in determinate zone geografiche. Il movimento berlusconiano riparte da zero. Nemmeno il coordinamento regionale esiste più. E le nomine fatte da Caligaris? «Siamo pronti - sottolinea esplicitamente il senatore goriziano Romoli - a collaborare e a confrontarci con *quasi* tutti». Ma tra gli esclusi è assai probabile che ci siano nomi quali quello di Diego Volpe Pasini.

Lo stesso ribaltone potrebbe a giorni verificarsi anche a Trieste. Il vicepresidente di giunta il forzista Antonione, peraltro, assicura di non aver raccolto a Roma, durante il suo recentissimo incontro a quattr'occhi con il presidente Berlusconi, notizie riguardanti un eventuale commissariamento di Forza Italia a Trieste. L'accantonamento di Caligaris, in favore di Vannucchi non dovrebbe dunque lasciare strascichi in terra giuliana. Si era fatto il nome di Menniti quale commissario nel capoluogo, ma Antonione smentisce con decisione l'ipotesi.

Nello stesso incontro con Berlusconi gli argomenti del dialogo sarebbero stati tutt'altro. Tra l'altro Antonione avrebbe chiesto l'apertura di un canale privilegiato con il governo per affrontare in tempi rapidi le vertenze istituzionali ed economiche che riguardano il Friuli-Venezia Giulia (come il caso della Ferriera). Berlusconi si è detto disponibile ad incontrare in tempi brevi la presidente della giunta regionale Guerra, per affrontare i problemi riguardanti la specialità della Regione la sua economia e il suo ruolo internazionale di regione di confine.

L'INTERVENTO

## «Nuova legge elettorale E' bene prevedere anche consultazioni popolari»

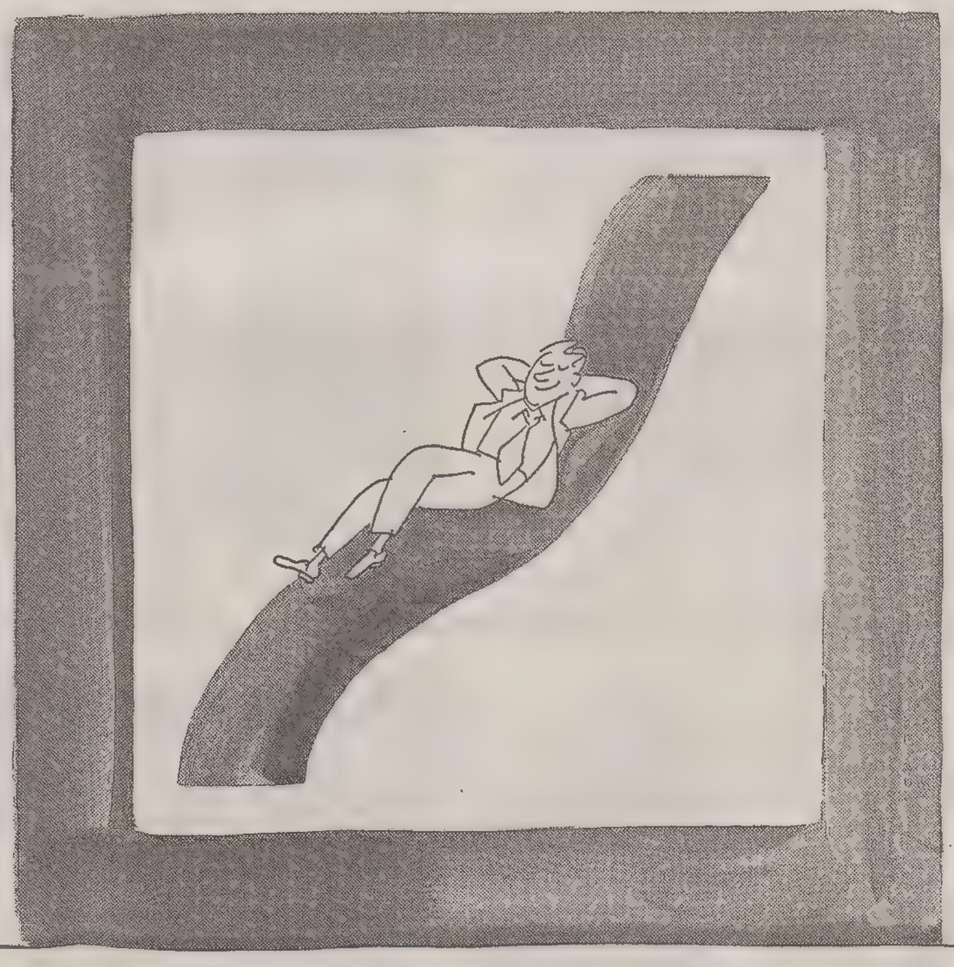
*Emerge ogni giorno di più la necessità che al consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia si compia una svolta, caratterizzata da un sussulto d'orgoglio, al fine di giungere nel più breve tempo possibile a una riforma elettorale che permetta la nascita di una nuova assemblea regionale.*

*Ecco allora che i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia, specie quelli leghisti che sono la maggioranza e sono in maggioranza a livello nazionale e regionale, dovrebbero adoperarsi effettivamente al fine di garantire un percorso rapidissimo in sede parlamentare dell'iter della legge costituzionale di riforma dello statuto della nostra Regione togliendo quell'obbligo relativo al «proporzionale» in quanto la stragrande maggioranza dei componenti il consiglio regionale e lo stesso Parlamento sono, oggi, favorevoli alla via «maggioritaria». All'insegna dell'autonomia, poi, deve essere concesso all'assemblea regionale di scegliersi il modello elettorale preferito, fermi restando alcuni principi che portano alla governabilità: mi riferisco appunto al maggioritario, all'elezione diretta del presidente della giunta regionale, ma anche alla garanzia di una presenza delle opposizioni.*

*Ma la grande scelta dovrà essere fatta dal consiglio regionale sulla base di larghe intese e previi confronti con le realtà sociali del Friuli-Venezia Giulia. Mi domando, inoltre, perché non prevedere anche delle consultazioni popolari, magari informali, ma attuate in maniera seria e compiuta, sulla base delle varie proposte di modelli che le forze politiche e i gruppi consiliari regionali potrebbero elaborare fin da subito. Ecco la grande sfida alla quale dovrebbe guardare, oggi, il nostro consiglio regionale, sarebbe proprio quella del sistema istituzionale politico futuro accompagnato, sperabilmente, da scelte idonee a permettere un immediato salto di qualità nel servizio offerto dall'Amministrazione regionale. E' anche su questo campo che si verificherà, peraltro, la tenuta dell'attuale giunta.*

*Ma tornando alla scelta del modello istituzionale rilevo con soddisfazione un intervento di quest'estate del collega Larise il quale ha parlato opportunamente di una giunta composta da dieci assessori scelti dal presidente eletto metà tra i componenti il consiglio e metà tra personaggi esterni esperti nel settore cui sarebbero delegati. La presenza di assessori che siano anche consiglieri deriva dal dato negativo riscontrato negli enti locali dove giunte scelte da sindaci e presidenti di Province eletti direttamente si sono dimostrate, talvolta, scollegate dalla comunità amministrativa. Un consigliere garantirebbe maggiormente, invece, il rapporto diretto con la cittadinanza nella sua azione amministrativa avendo un mandato popolare.*

Anna Magda Sdraulig

VERBA DDB NEEDHAM

Bai è Deutsche Bank.
Sceglietela perché è autorevole, apprezzerete la sua accoglienza.

La Banca d'America e d'Italia cambia nome. Ora è Deutsche Bank.
Offritevi la comodità di essere clienti di una delle banche piú autorevoli del mondo. Disporrete di tutti i sofisticati servizi bancari Bai, e di molti altri in piú. Assistiti da personale altamente qualificato apprezzerete la sicurezza che un grande gruppo può darvi e la cordialità che solo la vostra banca sa darvi.
La serietà è il nostro forte, ma vi accoglieremo sempre con un sorriso.

Deutsche Bank

RISOLTA LA VICENDA DELLA MAROCCHINA DI FLAMBRO: FREQUENTERA' DA LUNEDI' LA SCUOLA MATERNA

# Asilo alla bimba di colore

## La storia nasce quando il padre, ambulante, dice di non poter pagare le 90.000 lire di retta mensile

### *Il presidente del comitato gestione: «Inopportuno il referendum» Esclusi sentimenti razzistici del parroco e delle famiglie*

UDINE — Comincerà nei prossimi giorni a frequentare regolarmente l'asilo la piccola Nidal, la marocchina di tre anni al centro di un insolito «referendum» indirizzato agli altri genitori da Don Pietro Salvador, parroco di Flambro, dove la piccola risiede con la famiglia, sul suo accesso alla scuola materna parrocchiale.

«Forse già lunedì - ha detto Mario Salvalaggio, presidente del comitato di gestione dell' asilo - Nidal andrà in classe, in modo da chiudere definitivamente una situazione cominciata male e finita peggio». Secondo Salvalaggio «vanno esclusi sentimenti razzisti sia nel parroco, sia nelle famiglie dei bambini, sia infine nella comunità di Flambro che in questi anni ha sempre lavorato per l'inserimento degli extracomunitari sul proprio territorio». A suo giudizio, tutto sarebbe nato per un eccesso di zelo, o, meglio, nel tentativo «di evitare grane future».

I genitori della piccola - Massalim Bendaoud, 38 anni, da dieci a Flambro dove ha avviato una attività commerciale ambulante e la moglie Khadouj Elouardi, di 27, sposata cinque anni fa, due figlie (Nidal e Jihan, di un anno e mezzo) e ora in attesa del terzo figlio - avevano iscritto la primogenita all'asilo avvisando però il parroco di non essere in grado di pagare la retta mensile di 90.000 lire, che sarebbe così gravata sulle altre famiglie.

«Per questo don Pietro ha scritto quelle lettere - ha precisato Salvalaggio - per evitare proteste o disguidi durante l'anno scolastico; ma di questo non aveva reso partecipe il comitato di gestione dell'asilo. Se lo avesse fatto, ovviamente lo avremmo pregato di desistere dall'iniziativa, che a mio giudizio è stata del tutto inopportuna».

Acqua sul fuoco ha gettato anche l'assessore all'assistenza del comune di Talmassons, Giordano Turco: «L'amministrazione concorre con 100 milioni di lire all'anno alle spese delle scuole materne parrocchiali del comune. E' chiaro quindi che non ci possiamo formalizzare per una retta. E poi la famiglia Bendaoud è da sempre ben accetta in comune, è stata sempre assistita in questi anni e io sono convinto che continuerà ad esserlo».

«L'ho fatto per proteggere la bambina - ha ribadito don Pietro - e per evitare eventuali proteste future». Si è infine appreso che molte famiglie sono rimaste indignate dalla decisione del parroco ed hanno deciso di non restituire il «nulla osta» contenuto nella lettera.

Intanto i 23 bambini dell'asilo di Flambro proseguono le lezioni, completamente ignari della vicenda, in attesa che la piccola Nidal si aggreghi: per loro è una bambina in più con cui giocare.

La chiesa, restaurata tempo fa, di Flambro

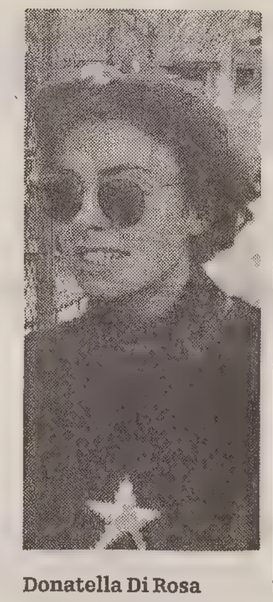
DONATELLA DI ROSA SI TRASFERISCE A ROMA

# «Lady golpe» abbandona Udine stanca di «mitomani e ricattatori»

UDINE — Donatella Di Rosa lascia Udine e trasloca a Roma. Lo ha annunciato lei stessa con una dichiarazione nella quale polemizza con il contenuto di alcuni articoli apparsi ieri su alcuni quotidiani: «Ho appreso questa mattina di articoli - afferma Donatella Di Rosa - contenenti le dichiarazioni di una mitomane e un ricattatore friulani. Stanca da tempo di sopportare soprattutto uno di questi, Luca Casonato, disoccupato, barbone, costretto a vendere scorci della mia vita per poche lire a giornalacci consenzienti pur di continuare a vivere non lavorando, ho deciso di trasferirmi definitivamente, da oggi, nella mia nuova abitazione in Roma.

«Non scenderò in polemica giornalistica con questi due squallidi personaggi - prosegue Donatella Di Rosa - avendo dato per l'ennesima volta ai miei legali delega a procedere. Con un'unica sostanziale differenza: non sarà presentata, visto che cambierò in pochi giorni la mia residenza, la querela alla compiacente procura di Udine. Gli raccomando quindi di farsi pagare molto bene i loro tentativi di sciacallaggio poichè il risarcimento dei danni dovutomi sarà altissimo e devoluto interamente in beneficenza».

Per quanto riguarda Luca Casonato un quotidiano riferisce una sua dichiarazione da Udine: «Io sapevo che non sarebbe andata in aula. Donatella è una tigre di carta». Nell'articolo Casonato è definito «un giovanotto che dichiara di conoscere molto bene la signora Di Rosa. In gennaio furono sorpresi in "atteggiamento inequivocabile". Poi i loro rapporti sono diventati tempestosi». In un altro articolo vengono riportate alcune dichiarazioni rilasciate il 19 ottobre 1993 di fronte ai carabinieri di Pordenone da Pia Scarabelli. «La donna, citata ma non comparsa al processo di Firenze, - afferma l'articolo - dichiarò agli investigatori di aver conosciuto diversi anni prima la Di Rosa in un locale da ballo. Le due si sarebbero poi riviste a Udine. Sarebbe stata proprio la Di Rosa a riconoscere la Scarabelli e a rivelarle di fronte ad un caffè, alludendo a Monticone: "Ho trovato un pollo da spennare"».



Donatella Di Rosa

PER IL PDS

## Masau Dan solo a Trieste: «Un bene per la città»

TRIESTE — Sul mancato rinnovo dell'incarico di responsabile del Centro di catalogazione di Villa Manin a Maria Masau Dan, interviene Stelio Spadaro, segretario del Pds di Trieste. Per l'esponente della Quercia, «che Masau Dan ritorni a Trieste è un bene per la città. Il Revoltella avrà a tempo pieno il direttore che in questi mesi ha dato prova di competenza,intelligenza e sensibilità».

Spadaro afferma che la polemica con la Regione «rivela cose note da tempo che dovranno venire chiarite nella sede del Consiglio regionale per quanto sta agli aspetti funzionali della questione».

FERROVIE

## *Le cento assunzioni in fase «di studio»*

TRIESTE — Sull' assunzione di cento ausiliari nell'ambito territoriale dell'ex compartimento ferroviario di Trieste interviene la società Fs.

In seguito agli accordi tra la Direzione generale delle Ferrovie e le organizzazioni sindacali, - afferma una nota - la società Fs di Trieste ha elaborato un bando di assunzione con contratto formazione lavoro e lo ha presentato in apposite riunioni ai sindacati per suggerimenti migliorativi. Il progetto è attualmente all'esame delle competenti strutture della Direzione generale, insieme ad altri progetti. Lo studio, pur in fase avvanzata, non ha ancora compiuto il suo iter. Appena ciò avverrà sarà dato ampia pubblicità.

INCONTRO

## Prealpi: a presto l'istituzione di un parco

TRIESTE — Potrebbe essere istituito in tempi brevi il parco delle Prealpi carniche, secondo quanto affermato dall' assessore regionale Viviana Londero nel corso di un incontro con una delegazioni di amministratori locali.

La maggioranza degli ammministratori si è detta favorevole all' istituzione delle aree protette, pur manifestando preoccupazione per i ritardi nel varo di una nuova legge Tra qualche settimana - ha assicurato Londero - saranno pronti gli emendamenti della giunta al disegno di legge che era stato elaborato dalla precedente giunta Travanut e raccoglie, nelle sue linee generali, il consenso delle comunità interessate.

IN BREVE

## *Protezione civile: inaugurato il corso per volontari*

UDINE — E'stato inaugurato il corso di aggiornamento per volontari della protezione civile che fanno parte delle squadre di Udine e dei comuni vicini. Erano presenti il sindaco di Udine Mussato e l' assessore regionale Viviana Londero, che ha annunciato l' intenzione della giunta di realizzare iniziative permanenti per migliorare la preparazione dei volontari.

## Adunata nazionale dei Granatieri domani e domenica in regione

UDINE — Adunata nazionale dei Granatieri reduci dal fronte russo domani a Udine e domenica a Cargnacco. Sarà presente la Brigata Granatieri di Sardegna con banda ed una compagnia in armi, proveniente da Roma, e formata da giovani di leva del Friuli-Venezia Giulia. Presente anche il comandante della Brigata, generale Michele Corrado.

## Comitato sindacale transfrontaliero Cgil, Cisl e Uil in Carinzia

UDINE — La costituzione del Comitato sindacale transfrontaliero (Csi) sarà al centro, questa mattina, di un incontro del sindacato Ogb della Carinzia e la Cgil, Cisl e Uil regionale. L'incontro assume una certa importanza per i riflessi che l'entrata dell'Austria nell'Unione Europea produrrà in tempi brevi su molte categorie di lavoratori.

## Passariano, la mostra su Barazzutti prorogata fino al 30 ottobre

PASSARIANO — Vista l'affluenza di visitatori è stata prorogata fino al 30 ottobre (sabato dalle 16 alle 19,30 e domenica 10-12,30 / 16-19,30) la mostra dedicata dal comune di Sauris al pittore Giuseppe Barazzuti. Nell'occasione il centro regionale di Catalogazione e Restauro di Villa Manin ha pubblicato una monografia sulla figura dell'artista.

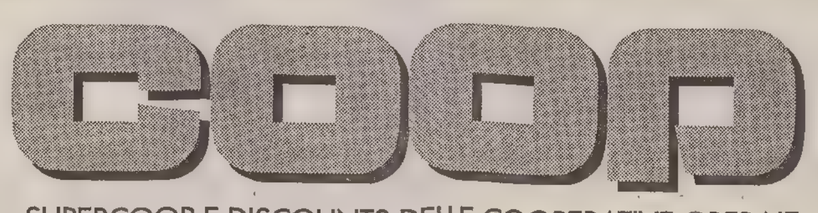
## Provvedimenti sulla scuola: «preoccupazione» della Cgil

TRIESTE — Non possiamo non esprimere preoccupazione a fronte di recenti provvedimenti governativi sulla scuola che rispecchiano ancora una volta la chiara volontà di rilegare la formazione ad elemento marginale e non come fattore centrale dello sviluppo nel nostro paese. Lo afferma, in una nota, la segreteria regionale del sindacato scuola della Cgil.

## Siccità, interventi urgenti chiesti dal Partito Popolare

TRIESTE — Un sollecito alla presidente della giunta, Guerra, per risolvere all'origine il problema della siccità che ha colpito duramente la regione nella scorsa estate, è stato rivolto in un' interrogazione dal consigliere del Ppi Giancarlo Vatri. Si tratta, secondo Vatri, di fornire l'irrigazione alle aree siccitose, attuando quanto previsto dal programma della giunta.

Festa della birra




SUPERCOOP E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE OPERAIE

Festa della birra

| | |
|---|---|
| SPATEN BARATTOLO CF PZ 4X33 Cl. (1 Lt. 3780) | 4990 |
| SPATEN FRANZISKUS BT. 33 Cl. (1 Lt. 3909) | 1290 |
| HACKER PSCHORR BT. 50 Cl. | 1990 |
| SPATEN OKTOBERFEST BT. 50 CL. | 1790 |
| CLAUSTHALER ANALCOLICA BT. PZ 4X33 Cl. (1 Lt. 3023) | 3990 |
| MEMMINGER GOLD BT. 33 Cl. (1 Lt. 3576) | 1180 |
| MEMMINGER PILS BT. 33 Cl. (1 Lt. 3576) | 1180 |
| MEMMINGER HEFE WEIZEN BT. 50 Cl. | 1390 |

| | |
|---|---|
| PAULANER BT. 50 Cl. | 1990 |
| ALTENMUNSTER BT. 50 Cl. | 2890 |
| AYINGER BT. 33 Cl. (1 Lt. 3606) | 1190 |
| CELEBRATOR SCURA BT. 33 Cl. (1 Lt. 3606) | 1190 |
| LÖWENBRÄU ANALCOLICA BT. PZ 6X33 Cl. (1 Lt. 3530) | 6990 |
| LÖWENBRÄU BARATTOLO CF PZ 2X33 Cl. (1 Lt. 3303) | 2180 |
| FRANZISKANER HEFE WEISSBIER BT. 50 Cl. | 1490 |

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

*Nel pomeriggio in Piazza della Borsa*
*Birra e musica con il complesso Bandistico*
**"Die Lustigen Holledauer"**

SPECIALE LA BARCOLANA
VISSUTA SUL MARE CON LA MOTONAVE FULGIDUS. PARTENZA ORE 8 DI DOMENICA 9/10 DAL MOLO PESCHERIA E RIENTRO ORE 13.30. PRENOTAZIONI OGGI 7 OTTOBRE CON ORARIO NON STOP 8.30-19 FINO ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI.
ETS TOUR TRIESTE - Via Battisti 14 - Tel. 371188 - 370959



SPECIALE LA BARCOLANA
VISSUTA SUL MARE CON LA MOTONAVE FULGIDUS. PARTENZA ORE 8 DI DOMENICA 9/10 DAL MOLO PESCHERIA E RIENTRO ORE 13.30. PRENOTAZIONI OGGI 7 OTTOBRE CON ORARIO NON STOP 8.30-19 FINO ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI.
ETS TOUR TRIESTE - Via Battisti 14 - Tel. 371188 - 370959

**CASO LORITO** / UNA CLAMOROSA INTERROGAZIONE ACCUSA I MAGISTRATI DI COMPLOTTO MAFIOSO

# I politici contro la Procura

## COMMENTO
### *Non è così che si ridà fiducia alle istituzioni*

*Su una cosa ha indubbiamente ragione l'onorevole Martino Dorigo e chi ha firmato con lui questa interrogazione-bomba: e cioè che bisogna evitare "che si diffonda nell'opinione pubblica triestina un senso di inquietudine e di sfiducia verso le istituzioni dello Stato". Ma siamo sicuri che questa interrogazione contribuisca a evitare tutto ciò?*

*L'impressione è che questo attacco alla magistratura, ai testimoni, alla stampa (accusata di aver violato alla grande il segreto istruttorio) da parte del potere politico mentre delicatissime indagini sono tuttora in corso, nuoccia alle istituzioni ma soprattutto all'inchiesta.*

*Il lungo documento non porta contributi all'accertamento della verità, ma è tutto teso, con lucido disegno, a screditare la Procura intera. E' ovviamente possibile che un magistrato sbagli. E' altrettanto legittimo che un deputato svolga un'azione di controllo, e denunci gli eventuali errori. Ma qui siamo ai sistemi del "corvo" di Palermo: accuse gratuite (quelle a Frezza), insinuazioni pesantissime e non provate tese a gettare discredito in modo indiscriminato.*

*Stupisce la superficialità con cui alcuni deputati si sono accodati all'iniziativa, sgomenta la disinvoltura con cui si sono mescolate verità a palesi falsità per arrivare alla tesi accusatoria finale. Non è un'interrogazione, è una sentenza senza appello che suggerisce già le soluzioni ai ministri interrogati.*

*E poi: il documento era pronto (lo si vede dalla data) il 2 agosto, ma dopo alcune integrazioni è stato reso noto solo ieri. Il 2 agosto Lorito era ancora a Trieste, da qualche giorno è stato trasferito. Se i politici avevano dunque questi sospetti, perchè hanno aspettato due mesi?*

*Un'ultima osservazione: i magistrati sono accusati di aver violato ripetutamente il segreto istruttorio per screditare Lorito. Ma anche chi ha redatto questo documento aveva in mano, a giudicare dalla ricchezza di tanti particolri riportati per screditare l'accusa, ben più dei ritagli di giornale.*

*La gente, per non perdere fiducia nelle istituzioni, vuole solo che l'inchiesta accerti la verità. Presto e bene, senza altri veleni.*

**Livio Missio**

### *Nove deputati scrivono al governo sostenendo che l'ex capo della Mobile va reintegrato: chi va sospeso è il procuratore*

L'«affare Lorito» diventa un caso politico: in sua difesa sono scesi in campo nove parlamentari con una pesantissima interrogazione rivolta ai ministri Biondi (Giustizia) e Maroni (Interni). Lo schieramento è eterogeneo: si va dal missino Roberto Menia all'esponente di Rifondazione Comunista Martino Dorigo (materiale estensore delle otto cartelle del documento), passando per i leghisti Fiordelisa Cartelli, Eduard Ballman (Pordenone), Raoul Lovisoni (Gorizia) e Carlo Sticotti (Udine), con l'appoggio della progressista federalista Mariangela Gritta Grainer e del pidiessino Elvio Ruffino, per concludere con Marucci Vascon (Forza Italia).

I politici scendono in campo senza mezze misure contro i magistrati della Procura di Trieste che indagano sui presunti episodi di corruzione avvenuti all'interno della Squadra Mobile della questura di Trieste, cercando di delegittimarne non solo l'operato ma anche, e soprattutto, la credibilità personale. Un po' quello che sta accaendo, su tutt'altra scala, nei confronti del giudice Antonio Di Pietro.

Ardita, anche se non inverosimile, la tesi sostenuta dai politici. Il fatto è che le prove addotte (come scriviamo qui a fianco) sembrano zoppe. Cosa dicono i nove parlamentari? Essi sostengono, in sostanza, che Carlo Lorito è stato rimosso per volere della mafia: i brillanti risultati delle sue indagini disturbavano i traffici di droga e armi fra Cosa Nostra e i floridi mercati dell'ex Jugoslavia in guerra. I traffici passavano per Trieste, e questo è vero, com'è vero che la polizia ha messo a segno numerosi colpi. Ecco allora che le cosche, dice l'interrogazione, si servono dell'appoggio di un alto magistrato triestino, notoriamente legato alla Piovra per montare un castello di accuse e bruciare il brillante poliziotto.

Si legge infatti nel documento che «...di fronte alla gravità dei fatti viene da chiedersi se basti a spiegare un simile concerto di atti persecutori contro il dottor Lorito il semplice movente di vendetta di pochi poliziotti colpiti nei loro illeciti interessi e rapporti personali, e non sia invece da ipotizzare la presenza, dietro di loro, di più vasti e ramificati interessi illegali, coperti dalla connivenza di persone interne al potere economico e istituzionale, in una città come Trieste, che al centro della frontiera Nord-orientale italiana, è snodo fondamentale di grandi traffici criminali di droga, di armi, di capitali sporchi».

«Infatti — si legge ancora — aldilà dell'azione penale destinata a risolversi inevitabilmente con una assoluzione del dott. Lorito, le accuse contro di lui sembrano finalizzate soprattutto a realizzare il più concreto risultato di colpire l'efficienza della squadra mobile di Trieste, allontanandone il responsabile e destabilizzando l'intero gruppo dirigente».

«In particolare — prosegue il documento — è da segnalare che la squadra mobile di Trieste, nel recente passato, oltre ad aver conseguito i brillanti risultati nella lotta al traffico di droga citati in premessa, è stata impegnata a ricostruire i collegamenti e gli imponenti investimenti finanziari fra la mafia del Brenta, alcuni personaggi triestini, banche austriache e terminali croati della malavita organizzata».

L'ex capo della Squadra Mobile di Trieste Carlo Lorito, da pochi giorni trasferito a Gorizia: il suo diventa un caso politico.

E chi sarebbe il magistrato che si è prestato all'operazione? Gli onorevoli non hanno dubbi: si tratta del Procuratore della Repubblica, Sebastano Campisi: «...non si può non ricordare — scrive infatti l'on. Dorigo — come il responsabile della Procura della repubblica di Trieste, dott. Sebastiano Campisi, sia stato descritto nelle deposizioni del pentito Antonio Calderone, nel 1991, come amico della sua famiglia mafiosa e destinatario di molti favori mafiosi in cambio di favori giudiziari, come riporta il recente libro 'Gli uomini del disonore' di Pino Arlacchi» (tutte cose, peraltro, già riportate a suo tempo dal nostro giornale, n.d.r.).

Ma anche uno dei sostituti procuratori, il pm Federico Frezza, sarebbe da ricusare perchè animato da una volontà personale di vendetta nei confronti della Polizia, che lo aveva arrestato in gioventù per un presunto episodio di violenza carnale (ma l'interrogazione dimentica di dire che Frezza venne subito prosciolto in istruttoria. Fu scagionato dalla testimonianza di un vigile urbano in servizio e di due amici che provarono la sua totale innocenza perchè al momento dei fatti contestatigli lui si trovava in tutt'altra parte della città.

Ma cosa vogliono, sulla base di queste accuse, gli interroganti? Che gli altri poliziotti che accusano Lorito («una manica di corrotti») vengano espulsi dalla polizia; che Lorito venga immediatamente reintegrato e che si aprano inchieste nei confronti di Frezza e Campisi, che nel frattempo andrebbe sospeso dal servizio. Insomma, più che un'interrogazione, è una sentenza.

TROPPE CONTRADDIZIONI NEL J'ACCUSE DEGLI ONOREVOLI

## *Un cocktail di verità e bugie che non fa chiarezza sul caso*

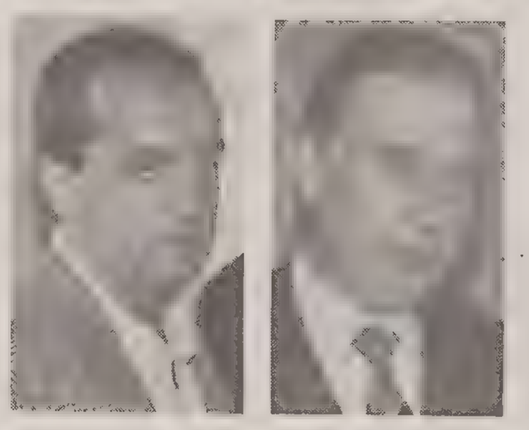
Servizio di
**Claudio Ernè**

Verità, bugie, reticenze, inesattezze, parzialità. Il tutto adeguatamente miscelato come accade spesso nei "dossier" approntati dai servizi segreti quando vogliono disinformare e distogliere l'attenzione dal nocciolo del problema. I fatti su cui si regge l'interrogazione parlamentare che nelle intenzioni dei firmatari dovrebbe far chiarezza sul caso Lorito, risentono pesantemente di una visione parziale, di una ricostruzione della vicenda a senso unico. Invece questa lacerante inchiesta che vede schierati poliziotti contro poliziotti e dai ieri deputati contro magistrati, dovrebbe procedere con tutt'altri ritmi e tutt'altri approfondimenti. L'istruttoria non è ancora conclusa, altri testimoni devono essere interrogati. I guasti però sono già da mesi sotto gli occhi di tutti, associati alla caduta di credibilità di taluni uffici investigativi.

Il polverone sollevato con l'interrogazione parlamentare rischia di appannare anche l'immagine della magistratura che a Trieste, come nel resto del Paese, ha avuto e ha un ruolo fondamentale nell'opera di pulizia delle istituzioni pubbliche.

Dubitare è sempre lecito, anzi doveroso. Ma costruire un documento ufficiale utilizzando fatti spesso deformati negli specchi, non contribuisce a far chiarezza. Ecco cosa non va nel documento su cui il Governo dovrà rispondere per iscritto.

In alcuni capoversi dell'interrogazione si cita più volte "l'opera di risanamento della squadra mobile intrapresa dal dottor Lorito". Con questa affermazione si giudica maliziosamente e non certo in modo positivo la precedente gestione della mobile, coinvolgendo il vice questore Giuseppe Padulano. Dal momento che sul dottor Padulano nessuno ha mai sollevato critiche o ha insinuato alcunchè, significa che la parola "risanamento" non solo è impropria ma anche parziale, inesatta, partigiana.



Il sostituto procuratore Federico Frezza (a sinistra) e il Procuratore capo Campisi.

Nello stesso documento si dice che la sezione della mobile affidata all'ispettore Luciano Scozzai era diventata una "repubblica autonoma". Tutto vero, solo che l'estensore del documento si è scordato di scrivere che quella squadra di cui hanno fatto parte gli attuali accusatori del dottor Lorito, è stata per anni la punta di diamante della Questura, la più efficiente struttura investigativa al servizio della giustizia e dei cittadini.

Chi ha redatto l'interrogazione cita anche i rapporti troppo stretti con la malavita di coloro che hanno testimoniato. Anzi si fa di più. Viene ipotizzato un accordo scellerato tra pregiudicati e poliziotti a danno del funzionario della mobile finito sotto inchiesta. Da che mondo è mondo la polizia ha cercato di insinuarsi tra i delinquenti per carpirne la fiducia assieme a informazioni utili alle indagini. Ciò che in tempi "normali" era dunque un merito, in questo caso è diventato una colpa. Insinuando di questi "rapporti" si vuol togliere credibilità ai testimoni scomodi.

A pagina 5 dell'interrogazione si scrive che le imputazioni contestate a Lorito, quali "lo scasso di una cassaforte dell'Ordine dei giornalisti negli uffici della mobile, la distrazione di fondi ministeriali destinati come premio ai confidenti, sono miseramente cadute a seguito delle indagini e degli accertamenti".

E' un'affermazione tutt'altro che vera, anzi fortemente "viziata". Le indagini sulla cassaforte e sui fondi per i confidenti continuano e il risultato sarà noto solo dopo l'udienza preliminare davanti al Gip.

Altri giudizi sono aprioristici. Si dà per buono che il dottor Lorito non conosca la titolare dell'agenzia "Alpicasa", l'immobiliare che ha affittato a Trieste tre appartamenti per nascondere altrettanti nuclei di "pentiti di mafia". Può essere vero che il capo della mobile non la conoscesse ma questa è la tesi della difesa, non il risultato dell'inchiesta tutt'ora aperta. E si potrebbe continuare scrivendo di altri episodi. E' necessario però guardare anche all'aggettivazione usata nel documento. La sezione dell'ispettore Scozzai viene definita "famigerata". Un'iniziativa del sostituto procuratore Federico Frezza viene giudicata di "inusuale tempestività", come se i magistrati dovessero prender tempo, cercare pause. Si scrive anche di "avallo giudiziario a un piano preordinato di ritorsione, attuato da poliziotti responsabili di gravi reati, in concorso con la malavita". Una sorta di assioma indimostrato che accomuna delinquenti, informatori, poliziotti e giudici. Una diabolica miscela, una congiura infame, come quelle evocate con scarso successo da Bettino Craxi per cercare di difendersi.

Ma c'è ancora dell'altro. Si insinua persino sul ruolo svolto nell'inchiesta dal Procuratore Generale Domenico Maltese, senza peraltro farne il nome. E' un colpo basso che da solo dice quali sono i sentimenti, la sensibilità e il cuore di chi ha intinto la penna convinto di aiutare il dottor Carlo Lorito.

## *Ma a Palazzo le toghe incassano il colpo con fair play*

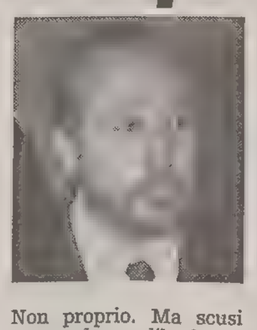
Servizio di
**Corrado Barbacini**

Sette fogli di interrogazione che scotta e fa tremare il palazzo di giustizia. Martino Dorigo, parlamentare di Rifondazione e primo firmatario del documento lo dice chiaramente: «Mi ha preoccupato la situazione dell'autorità giudiziaria triestina. Avevo una certa stima per il sostituto De Nicolo. Ricordo che era stato lui ad aprire un'inchiesta sul procuratore di Rovigo, Invidiato e aveva fatto bene. Ma da questa vicenda (ndr, il caso Lorito) ho ricevuto un'impressione negativa. Il suo comportamento è stato persecutorio». La sua voce è simpatica. Offre fiducia. Spiega: «Non ho mai guardato in faccia nessuno. Difendo l'operato di Mani pulite. Ho difeso i giudici di Venezia contro Bernini e De Michelis. Ma devo dire che a Trieste c'è stato un comportamento non trasparente dell'autorità giudiziaria. E il fatto che le firme appartengano a parlamentari di gran parte delle forze politiche dimostra che non c'è un giudizio di parte». È più cauto Elvio Ruffino, parlamentare del Pds. Afferma: «Siamo venuti a conoscenza di fatti così come sono riportati nell'interrogazione. Se risultasse vero quello che è stato scritto saremmo di fronte a una situazione assai grave. Dei fatti triestini — aggiunge — ne avevamo sentito parlare un po' tutti ed eravamo preoccupati».

### *La Vascon: il mio è un attestato di stima a Lorito. Lovisoni: ho firmato solo per fare chiarezza sulla vicenda.*

Ma da chi è partita l'idea dell'interrogazione? «È stato Menia il primo ad interessarsi. Io ho sentito lui e poi i colleghi della Lega e di Forza Italia», risponde Dorigo. «Me ne ha parlato la collega vicentina Mariangela Gritta Grainer e io ho aderito», spiega Ruffino. E la Lega? «Io — risponde Raoulle Lovisoni, deputato goriziano — non ne sapevo nulla di questa storia. Mi hanno mostrato l'interrogazione e sono rimasto sconvolto di quello che è riportato. Ma io ho firmato per fare chiarezza». Poi Lovisoni si spiega meglio: «Non potendo verificare le accuse è necessario avere delle risposte per fare chiarezza. Lorito è a Gorizia».

E di chiarezza ne deve aver molto bisogno Edouard Ballman, altro deputato leghista di Pordenone. La chiamo per l'interrogazione sul caso Lorito? «Su cosa? Boh, non so cosa sia». Ma è la vicenda di Trieste... «Ah già! Me ne ha parlato Lovisoni. Deve essere una storia di uno che è stato picchiato in questura?»



Non proprio. Ma scusi onorevole, ma l'ha letta? «In periodo di finanziaria mi fido dei miei compagni di appartamento. Se mi fregano non li faccio dormire. Ma chiami Lovisoni, lui ne sa qualcosa».

Marucci Vascon invece è al corrente dell'interrogazione. Risponde al telefonino. La linea è disturbata. Ecco le sue ragioni: «Il mio è un attestato di stima a Lorito. È una persona che ammiro e non credo meriti il trattamento che ha subito. Credo alla sua onoralibilità. Ho provato tanta amarezza per la polizia. Ha firmato anche Niccolini» (La sua firma invece non compare). E riguardo le accuse ai magistrati cosa pensa? Niente da fare, è caduta la linea.

In procura il telefono invece funziona bene. Quei sette fogli dell'interrogazione sul caso Lorito sono sul tavolo del procuratore capo Sebastiano Campisi. Li legge attentamente mentre il sostituto Antonio De Nicolo, pure chiamato in causa nel documento, freme. «Figlio mio. Non posso fare dichiarazioni. Risponderò ufficialmente quando l'interrogazione mi giungerà attraverso i canali ufficiali», esclama Campisi in siciliano stretto. Ma non ha proprio nulla da dire, procuratore Campisi? «Mi sento con la coscienza tranquilla». Poi si ferma un attimo e soppesando le parole aggiunge: «Mi capisca, è un momento molto delicato. Speriamo che il palazzo non cada». Il sostituto Federico Frezza fa finta di non sapere nulla. Dice scorbuticamente: «Io devo lavorare, non ho tempo per pensare ad altro». De Nicolo lascia trasparire un certo turbamento. Poi afferma: «La sola cosa ovvia da dire è che ho lavorato onestamente e non mi sento scalfito dalle accuse. Se dovrò rispondere ufficialmente lo farò con queste parole».

Raccogli, incolla e avrai lo Sconto!
Raccogli i bollini che riceverai acquistando nei negozi del Consorzio ed applicali sulla scheda che diventerà un buono sconto di L.20.000!
CONSORZIO TRIESTE CENTRO

Troverai le schede in tutti i negozi che espongono il marchio "Consorzio Trieste Centro".
Operazione valida fino al 15 dicembre 1994.
In collaborazione con: C.C.I.A.A. Trieste, CRTRIESTE BANCA SPA
AUT. N. 22122 DEL 22.9.94 LA GRAFICA A VILLA

IL PROGETTO DELLA CASA DA GIOCO

# Illy non rinuncia al casinò, ma la Regione è divisa

*Sarà costituto un gruppo di lavoro che dovrà studiare la fattibilità dell'iniziativa nell'ambito della promozione turistica*

Il sindaco Illy non rinuncia al progetto di portare a Trieste il casinò e a tale scopo incontrerà nei prossimi giorni i parlamentari della regione interessati al progetto per formulare una proposta di legge unica da presentare in Parlamento.

Proprio il «progetto casinò» è risultato il nodo centrale di discussione durante la riunione che si è svolta ieri nella sede del Consiglio regionale, per costituire un gruppo di lavoro per lo studio di un progetto turistico per Trieste.

Alla riunione sono intervenuti oltre al sindaco i consiglieri Roberto De Gioia, Sergio Dressi, Gianfranco Gambassini, Sergio Giacomelli, Paolo Ghersina, Paolo Polidori – che ha promosso l'iniziativa – il presidente dell'Azienda di promozione turistica Elio Tafaro e il dottor Oscar Bullo dell'Ente porto.

Paolo Polidori ha sottolineato la volontà di porsi in un'ottica ampia, al di là di interessi politici e ideologici per permettere il rilancio turistico di Trieste formulando un documento che permetta l'individuazione di un sito atto alla collocazione del casinò e di tutta una serie di infrastrutture necessarie.

Sempre sul problema del casinò si è pronunciato Gianfranco Gambassini, che ha precisato che compito del gruppo di lavoro dovrà essere proprio quello di appoggiare in tutte le sedi istituzionali la richiesta di Trieste di avere la casa da gioco.

Tale affermazione non ha trovato d'accordo Paolo Ghersina che ha sottolineato la necessità che il gruppo si occupi di studiare un piano complessivo per lo sviluppo del turismo a Trieste da tutti i punti di vista, come per esempio il settore culturale o ambientale.

Sul progetto casinò è tornato Illy che ne ha ribadito l'importanza e ha auspicato che il gruppo di lavoro diventi il mezzo per ottenere il consenso della cittadinanza e della regione su tale progetto.

Il rappresentante dell'Ente Porto ha invece messo in evidenza il fatto che per il futuro turistico di Trieste un ruolo importante potrà giocarlo il movimento dei traghetti collegati con la Grecia che quest'anno ha visto un incremento del 18 per cento e che potrà salire ancora nei prossimi anni.

Ha sottolineato quindi la necessità di creare un terminale diverso da quello della Stazione Marittima. I consiglieri Polidori e Ghersina sono stati nominati coordinatori del gruppo di lavoro che si riunirà giovedì 13 per dare inizio ai lavori nella sede dell'Azienda di promozione turistica.

PRESENTATI IN CONSIGLIO COMUNALE GLI EMENDAMENTI DELLA GIUNTA

# *Piano regolatore, si tratta*

## Staffieri disponibile - La Seganti parla di vittorie e Damiani si arrabbia

Staffieri fa un po' di acrobazie. «Non ci sono negazioni di particolare rilievo rispetto a quanto detto da noi — ha dichiarato ieri dopo il consiglio comunale, alla luce degli emendamenti della giunta al piano regolatore — c'è un barlume, siamo particolarmente attenti». E poi indica in crescendo tutta una serie di perplessità sul progetto come emendato. Il capogruppo della Lista cerca la mediazione. Poi arriva la Seganti della Lega ed è categorica: «Abbiamo ottenuto due successi, l'eliminazione del parcheggio sotto piazza Unità e la riduzione dell'edificazione nelle borgate carsiche». Siamo nei corridoi del municipio, la seduta è finita da poco e a quel punto il vice sindaco Damiani, presente alle dichiarazioni, si altera. «Non cominciamo a parlare di successi — afferma — altrimenti andiamo in aula e votiamo».

Il clima in consiglio è dunque di attesa. Ma sabato 15 il progetto sarà approvato e probabilmente le opposizioni, almeno in parte, verranno accontentate. Piazza Unità, come si diceva, è rimasta nel cassetto. La giunta non si è irrigidita. E anche sul porto vecchio, altro grande nodo, Staffieri e la stessa Seganti hanno parlato di segnali di apertura sulle garanzie di mantenimento delle attività portuali. Permangono le perplessità degli esponenti del Polo su Stocktown e su via Timignano dove a loro avviso si delinea lo stralcio della viabilità e non del Peep nel suo complesso. Il Polo ha inoltre rimarcato l'esigenza di una massima attenzione del consiglio sul controllo del centro storico (perimetrazione) e sulla norme di salvaguardia del piano.

Un punto aperto a detta di opposizione e maggioranza, rimane l'Ospedale Maggiore (il capogruppo del Pds, De Rosa, ha chiesto in aula lumi a Cacciaguerra). Nel documento dell'esecutivo, consegnato ieri ai consiglieri con appunto le modifiche accolte fino a questo momento, si dice che «nel lungo periodo vanno previste utilizzazioni diverse da quelle sanitarie». E della «Maddalena», si è inoltre domandato De Rosa, che ne facciamo? Cacciaguerra, estensore del piano, ha precisato che nei prossimi tre mesi dovrà essere fatto un discorso con l'Usl. Sul Maggiore Sulli di Alleanza nazionale è stato categorico: deve continuare a esistere.

Sempre a domanda di De Rosa, Cacciaguerra ha rilevato che il mercato ortofrutticolo finirà in zona industriale. Ancora rispondendo al pidiessino, Cacciaguerra ha osservato che la viabilità di Valmaura è recepita nella planimetria; che Cittavecchia diventa zona A di particolare carattere architettonico e ambientale e che le banchine dal molo VII a Zaule, pur non avendo la qualifica di zone industriale ma portuale, potranno ospitare comunque attività industriali. L'assessore Cargnello ha spiegato invece che sono garantite le esigenze insediative per le case popolari. Insomma ieri c'è stato un primo approccio al dibattito (per ora solo domande e così sarà stasera).

Bran del Ppi si è chiesto come si concili il piano di recupero di via dei Capitelli affidato dalla giunta il primo ottobre scorso a due professionisti con il progetto che è appena in discussione. Sia Cargnello, sia Cacciaguerra gli hanno risposto che tutto dovrà uniformarsi al nuovo documento urbanistico.

f. c.

FIRME

## Forza Italia all'attacco contro il «parking»

«Se il progettato parcheggio di piazza Unità non verrà stralciato dal Piano regolatore, avvieremo subito la raccolta di firme per indire il referendum»: la sfida viene da Mauro Braico, Maurizio Marzi e Fulvio Medizza di Forza Italia che, pienamente soddisfatti delle 7132 sottoscrizioniraccolte tra la gente in una decina di giorni contro il discusso posteggio, hanno illustrato ieri le prossime tappe della loro campagna anti-parcheggio. I settemila e passa «no» verranno presentati al sindaco, «sempre che voglia riceverci», hanno aggiunto ieri i tre esponenti di Forza Italia, insieme ai consiglieri comunali Bruno Marini del Ccd, Piero Camber della Lista e al parlamentare di Alleanza nazionale, Roberto Menia.

Se tuttavia Illy intende procedere sulla strada del parcheggio sotto piazza Unità, allora scatterebbe la seconda fase dell'azione popolare iniziata da Forza Italia: «Siamo ben decisi ad andare fino in fondo alla questione di piazza Unità — hanno detto ieri Braico, Marzi e Medizza — e se il progetto non verrà accantonato, anticiperemo anche l'annunciato referendum del sindaco partendo noi con la raccolta di firme vidimate dal notaio, come richiesto dalla legge per proporre la consultazione».

Per gli esponenti di Forza Italia, il referendum, che costerebbe alla casse comunali circa un miliardo di lire, è del tutto inutile «considerati sia le nostre settemila firme, sia l'esito dell'informale referendum promosso dal «Piccolo». Forza Italia propone di chiudere la partita risparmiando alla città altri sperperi di denaro pubblico, «visto che solo lo studio di fattibilità è già costato cento milioni di lire». A margine della questione, Braico ha precisato che chi ha appoggiato politicamente il progetto non ha avuto poi il coraggio di sostenerlo davanti alla gente nel corso di un dibattito, in programma su un'emittente locale, ma mai andato in onda appunto perché tra i favorevoli al progetto non sarebbe stato trovato l'interlocutore disponibile all'incontro televisivo.

g. l.


SPECIALE

# Ristoranti e Ritrovi

Per una serata diversa, per regalarsi momenti di relax da soli o in compagnia, o soltanto per gustare qualcosa di nuovo, ecco alcuni locali triestini che vi aspettano con le loro proposte tradizionali o... diverse!

PEACH PIT
TRIESTE - VIA GIULIA 57
TEL. 040/577641

Gli appuntamenti della... SETTIMANA:
DAL 20 SETTEMBRE

Martedì: "*Martedì italiano*"
Mercoledì: "*Happy hour*"
Venerdì: "*I dialetti d'Italia*" LA PAROLACCIA
Sabato: Apertura anche dalle 05 alle 08. E dalle 15 disco-Food bar. Alla sera "*MISTER ENIGMA*".
Domenica: Apertura anche dalle 05 alle 08. E dalle 14 "*Occhio al 13!*" Food, beverage and sport.

CHIUSO LUNEDÌ

Pizzeria - Ristorante
Giardino di Naxos
*La pizza è uno sfizio, se non è buona che sfizio è?*
Alla Pizzeria Ristorante "Giardino di Naxos" la pizza è buona! "MANGIATAVELLE"
Ve lo dice CIRO il Re della Pizza!!!
TRIESTE - Via Coroneo 19 - Tel. 040/635195
CHIUSO DOMENICA

DOVE GUSTARE UNO DEI NOSTRI 42 TIPI DI PIZZA?
Sulla nostra terrazza o nei nostri ampi locali all'interno!!!
PREZZI MODICI e trattamento familiare!!!
VI ASPETTIAMO!!!
Orario 18 - 24
ampio parcheggio
CHIUSO MARTEDÌ
PIZZERIA PARADISE - S. ANTONIO IN BOSCO 142
tel. 040/826634 - TRIESTE
PIZZERIA RISTORANTE PARADISE
(Ex Castellieri di Moccò)

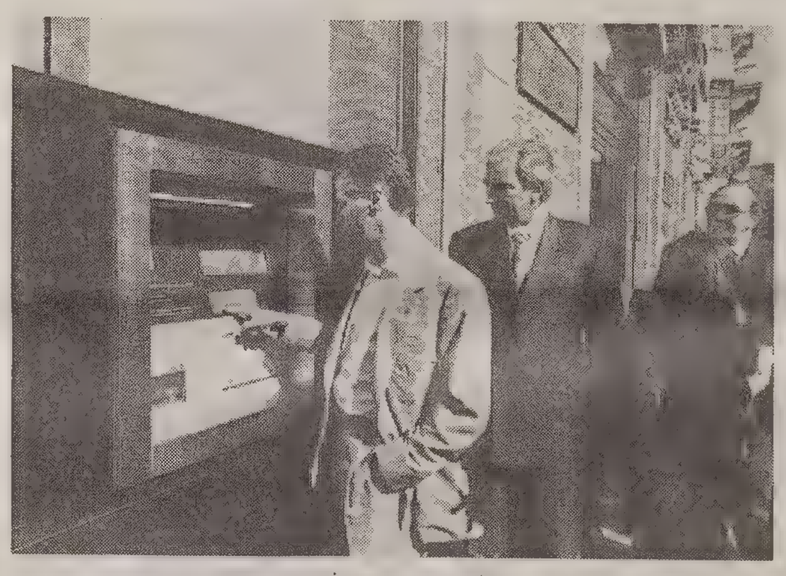

INAUGURATO IERI UN NUOVO SPORTELLO AUTOMATICO

# Via le code con il «Certimat»

## Si trova in via Battisti, e può rilasciare certificati inserendo la tessera del codice fiscale

*Escluse solo le carte d'identità*

*Ampliato l'orario d'apertura, e il Comune già pensa di avviare un servizio meccanizzato a Servola*



Il sindaco Illy inaugura il nuovo sportello automatico. (Italfoto)

Certificati facili, atto secondo. Dopo l'installazione di uno «sportello del cittadino» computerizzato tre anni or sono in piazza Unità (che per la verità non ottenne grande successo a causa del limitato orario di funzionamento), il Comune ha ieri inaugurato ufficialmente il nuovo «Certimat» di via Battisti, in una delle vetrine dall'agenzia n. 5 della Cassa di risparmio di Trieste. Alla mini cerimonia hanno presenziato il sindaco Riccardo Illy («testando» direttamente le possibilità offerte dallo sportello), l'assessore all'anagrafe Sergio Grioni e il presidente della CrTrietse, Roberto Verginella.

Il costo dell'impianto è di 60 milioni, più l'aggiornamento del sistema gemello già esistente in piazza Unità. L'orario di apertura, vero punto debole del precedente sportello, è stato ampliato e ora abbraccia tutto l'arco della giornata, dalle 8 alle 18. In un prossimo futuro, si conta di rendere il servizio operativo 23 ore su 24.

Lo sportello somiglia molto al classico «Bancomat» e consente di ottenere in tempi brevi, e senza code, ogni tipo di certificati. Sono esclusi solo gli atti di nascita e le carte d'identità. È sufficiente introdurre il proprio tesserino magnetico del codice fiscale e su un monitor appare un esauriente menù-guida. Certificati di residenza, di cittadinanza, di matrimonio e stati di famiglia sono ora alla portata di tutti: basta introdurre mille lire nell'apposita fessura, oppure 17 mila per i documenti in bollo. Una piacevole sorpresa: la macchina è abilitata a dare il resto.

Curiosa coincidenza, invece, lo sportello si trova a pochi metri dall'ex centro civico di via Battisti, chiuso l'anno scorso tra molte polemiche. «Ma — assicurano al Comune — stiamo già lavorando all'apertura di un nuovo centro civico, comprenderà anche servizi di assistenza».

Nei progetti immediati dell'amministrazione comunale, come ha rilevato l'assessore Grioni, c'è anche l'apertura di un «Certimat» a Servola, che dovrebbe sopperire almeno in parte alla chiusura del centro civico. Anche in via Carducci, presso una delle agenzie della CrTrieste, potrebbe tra breve sorgere il quarto «Sportello del cittadino», anche se al momento non esiste alcun accordo in merito. Insomma, anche nel settore dell'anagrafe pubblica, la parola d'ordine è «velocità ed efficienza». E nel caso specifico, i vantaggi che il «Certimat» offre, sono evidenti. Soprattutto agli utenti triestini, che con gli oltre 330 mila certificati richiesti ogni anno, non lasciano certo l'amministrazione comunale senza lavoro.

Alessio Radossi

ARTIGIANATO: LA MOSTRA "TRIESTINA"

# Barcolana, è polemica

Non si spengono le polemiche sul mancato avvio di «Mestieri sul mare», la mostra-mercato che l'Esa, Ente per lo sviluppo dell'artigianato, doveva organizzare in concomitanza con la Barcolana. Le due delibere con cui l'Esa ne affidava la gestione prima al Consorzio La Torre di Villa Manin e poi allo studio udinese Noun sono state bloccate dall'assessore regionale all'artigianato Roberto Antonione. I 300 milioni stanziati dall'ente che ha sede a Udine non vengono utilizzati per una manifestazione che avrebbe portato a Trieste quasi 70 ditte artigiane, in buona parte cittadine.

Intanto, dopo lo stop alla mostra organizzata dall'Esa, si inaugura oggi alla Stazione marittima «Trieste, artigianato e mare», mostra organizzata dall'Associazione degli artigiani di Trieste. La Cna, pur sostenendo economicamente le imprese che partecipano all'iniziativa, non ha dato la propria adesione ufficiale a quella che viene considerata una manifestazione in tono minore rispetto all'altra originariamente programmata. Mentre continua il botta e risposta fra il consigliere regionale De Gioia e lo stesso Antonione.

Nei giorni scorsi l'assessore ha precisato di aver bloccato le due delibere dell'Esa di cui gli uffici legali della Regione avevano ravvisato «l'illegittimità», dando mandato ai legali di verificare «eventuali situazioni di rilevanza penale», parlando di «eccesso di potere» da parte dell'Esa e lasciando affiorare il dubbio di una gestione non «trasparente» della vicenda. Quanto a e Gioia, che in un'interrogazione chiedeva il perché del naufragio dell'iniziativa, forse c'erano precisi interessi da parte di De Gioia, precisa Antonione.

«E' incredibile che alla mia domanda l'assessore risponda con offese passibili di denuncia», risponde ilconsigliere. E puntualizza: «Antonione mandi tutto alla Procura, non ho problemi. Non conosco la Noun, né gli altri soggetti». Trieste poteva «sfruttare l'occasione per un rilancio della sua economia». E ancora: «Non so cosa ci sia dietro, vorrei saperlo. Sarebbe grave che ci fossero motivazioni di carattere campanilistico o incomprensioni fra Esa e assessorato».

# Multe, azione legale contro il Comune

Adesso sulle multe è guerra a colpi di carte bollate. Al termine dell'ennesima riunione sull'argomento, svoltasi ieri sera per l'organizzazione del Comitato per la trasparenza, gran parte di coloro che negli ultimi mesi hanno ricevuto le cartelle di iscrizione a ruolo per le multe ricevute negli ultimi cinque anni hanno deciso di adire le vie legali. «Abbiamo due obiettivi principali — ha precisato al termine dell'incontro il portavoce del Comitato, Paolo Pesel — verificare la regolarità dell'iter burocratico delle notifiche e delle sanzioni ad aggravio che si sono aggiunte agli importi base delle multe».

In sostanza i ricorsi (nella serata sono state raccolte le prime deleghe da consegnare a un avvocato triestino che tutelerà gli interessi dei multati nel corso della vertenza, e che per il momento mantiene il più stretto anonimato) avranno due indirizzi: da un lato si chiederà, proprio alla luce dei principi sulla trasparenza alla quale è tenuta la pubblica amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni, che sia dimostrata la regolarità delle ricevute e la perfezione dell'iter. Dall'altro verrà ufficialmente richiesto alla Cassa di risparmio di Trieste, istituto incaricato degli incassi, di precisare tutte le voci che vanno a formare l'ammontare complessivo delle multe.

«A parte qualche singolo caso nel quale viene proprio contestata l'esistenza stessa dell'infrazione che avrebbe originato la multa — spiega ancora Paolo Pesel — gran parte delle persone che sono intervenute alla riunione e altre con le quali ho un frequente contatto telefonico sono ben disposte a pagare la multa stessa, ma non a farsi subissare di soprattasse e interessi di mora, peraltro non specificati e farsi trattare, tutto sommato, come cittadini di serie B, cioè sempre perdenti nei confronti dell'amministrazione».

Per il momento però tutti coloro che hanno cartelle il cui termine di pagamento è vicino alla scadenza hanno una sola scelta: pagare. Rifiutarsi di rispondere a un obbligo assimilabile a quello del pagamento delle tasse (non a caso il meccanismo di iscrizione a ruolo della relativa notifica è lo stesso) significa permettere all'autorità competente di procedere a sequestri e pignoramenti. «Confidiamo molto in una nutrita adesione dei cittadini colpiti da quest'ingiustizia — ha detto ancora il portavoce del Comitato per la trasparenze — perché ciò avrebbe innanzitutto una grossa valenza sotto il profilo simbolico della protesta sociale e dall'altro permetterebbe di ridurre proporzionalmente il costo dell'intervento legale». «Il nostro scopo è quello di ottenere almeno un rimborso della mora — conclude — perché in alcuni casi si tratta di veri e propri salassi».

u. sa.

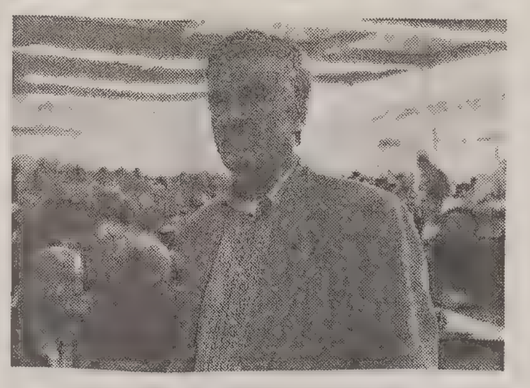
PRIMA ASSEMBLEA DOPO L'OCCUPAZIONE: MARTEDI' L'INCONTRO CON I COMMISSARI

# Ferriera «in guardia»

Non si abbassa la guardia in Ferriera dopo i risultati ottenuti al termine dei cinque giorni di occupazione del Consiglio regionale. Si va alla trattativa privata per la vendita dello stabilimento, i colloqui con la cordata interessata sono già iniziati ma è chiaro a tutti che ora si presenteranno le difficoltà.

E su questo percorso si doveva parlare ieri in un incontro tra sindacati, consiglio di fabbrica e i tre commissari. Una riunione che però è stata rinviata a martedì prossimo. Nonostante questo i sindacati hanno deciso ugualmente fare un'assemblea con i lavoratori, la prima in stabilimento dopo l'occupazione.

«Ora inizia il percorso più difficile — ha spiegato Bruno Galante, neo segretario della Fiom Cgil che ha approfittato dell'appuntamento per comunicare agli operai la sua nomina — dovremo controllare e vigilare perchè non ci siano «furbizie» da parte del Governo». Seduti accanto a lui gli altri due segretari dei metalmeccanici, Pompeo Tria (Fim Cisl), Umberto Miniussi (Uilm), consiglio di fabbrica e comitato di lotta. «Martedì con i commissari — ha aggiunto Galante — vogliamo capire bene tutti i passi della trattativa privata, il vincolo degli 83 miliardi, e soprattutto i tempi e se ci sono altri contatti o altre cordate». Ma il neo segretario della Fiom ha insistito molto anche sui tempi dei finanziamenti dei soggetti pubblici. «La trattativa sindacale — ha aggiunto — la cominceremo solo con il nuovo imprenditore. Ora però vogliamo sapere dai commissari come intendono comportarsi sul terreno della tutela dei lavoratori». Tre i punti in particolare: «Non vorremmo che ci fosse la mobilità senza avere il nuovo imprenditore — ha concluso Galante — che ci sia chiarezza sulla chiusura dell'altoforno e che per i decreti di cassintegrazione ci siano tempi più brevi possibili».



Il neo-segretario della Fiom-Cgil, Galante: alle sue spalle i lavoratori della Ferriera in assemblea (Foto Sterle)

Martedì dopo l'incontro seguirà l'assemblea con i lavoratori e la prossima settimana è stato chiesto anche un incontro con Regione e Comune. Il Comitato di lotta ha chiesto anche all'assemblea di approvare due richieste: che sia data informazione quotidiana su ogni iniziativa e sullo stato delle trattative e che sia mantenuto vivo il contatto con la città e con gli studenti in particolare.L'approvazione è stata unanime. «È un segno — ha commentato Pantuso del comitato di fabbrica — che lo stato di allerta resta e deve restare alto. Martedì c'è l'incontro con i commissari, dovrà esserci un confronto vero».

## Crisi, ricette del Ppi

Elettra Dorigo e Cristiano Degano mentre illustrano il documento del Ppi (Italfoto)

«L'emergenza non è finita». Dopo i giorni dell'ira, l'occupazione del consiglio regionale, la solidarietà, il temporaneo lieto fine, il Ppi si preoccupa di far sapere che non è il caso di mollare la guardia: Presenta, anzi, al riguardo, una proposta per un progetto di sviluppo dell'economia triestina. Un documento essenziale, strategico, teso soprattutto ad evitare che la situazione precipiti. «Il nostro - ha detto ieri mattina il segretario provinciale Elettra Dorigo - è fondamentalmente un appello alle forze politiche e sociali cittadine, affinchè non venga meno l'attenzione nè l'impegno, perchè i punti di crisi non mancano, in città. Per questo diciamo che per noi è come se i lavoratori occupassero ancora il consiglio».

«Il fatto è - ha osservato l'assessore regionale ai trasporti, Degano - che qui da noi la crisi è allo stesso tempo congiunturale e strutturale. Per questo ora più che mai serve un'unità d'intenti. Per salvare la Ferriera, per usare il primo esempio, la guerra sarà ancora lunga». Proprio allo stabilimento di Servola il documento del Ppi, illustrato da Claudio Grimm, dedica un'ampio spazio, rilevandone la validità della struttura tecnologica e la professionalità del personale, ma allo stesso tempo paventando i rischi legati «all'atteggiamento incerto e delatorio delle autorità governative», che a detta del partito provocherà la quasi certa chiusura dell'ultimo altoforno ancora in funzione.

Per uscire presto dall'impasse il Ppi suggerisce una rapida conclusione della trattativa privata, e la messa in pratica di quel piano di rilancio studiato dal commissario De Ferra che viene giudicato estremamente positivo.

Le pesanti critiche «all'atteggiamento incerto e dilatorio della Fincantieri» la dicono già lunga sull'atteggiamento del Ppi nella vicenda dell'Arsenale triestino San Marco. In materia, Degano ha confermato l'esistenza di un privato interessato alla struttura, anche se la vicenda, con ogni probabilità sarà conglobata all'interno di una complessa trattativa con il governo, che vede al centro il futuro del Lloyd Triestino. «A Roma - ha osservato Degano, reduce dall'ennesimo incontro con il responsabile della task-force per l'economia, Borghini - ci hanno assicurato che la bandiera del Lloyd continuerà a sventolare, ma non me la sento, in tutta franchezza di intenderlo come un segno positivo fino a quando non ci saranno illustrati i "come" e i "perche"...». In chiusura, parlando dei problemi del porto, l'assessore ha infine anticipato un incontro sull'argomento che si terrà stamane in Regione, presente il sindaco Illy.

f. b.

PROTESTE IERI, ALTRE IL 14

## Pompieri in sciopero mancano autobotti, vestiario e aumenti

I vigili del fuoco ieri hanno garantito solo servizi d'emergenza. Gli uffici sono rimasti chiusi (Italfoto)

Dalle mutande di lana ai capisquadra: la lista di ciò che manca ai vigili del fuoco è lunga. La rabbia è esplosa ieri con le sei ore di sciopero indette su tutto il territorio nazionale da Cgil, Cisl e Uil. In via D'Alviano gli uffici sono rimasti chiusi e sia dalla caserma centrale che da quelle di Opicina, di Muggia e del Porto vecchio sono stati garantiti soltanto i servizi di emergenza.

Midio Concas e Bruno Brescelli della Cisl e Mario Dei Rossi e Piero Veronese della Cgil hanno condotto un'assemblea alla presenza di una quarantina di pompieri nel corso della quale sono stati sviscerati molti motivi di malcontento. Venerdì 14 nel corteo per lo sciopero generale contro la Finanziaria riapparirà, dopo molti anni, anche uno striscione dei Vigili del fuoco. A proposito del 14, va rilevato che Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di portare da 4 a 8 ore la durata dello sciopero in considerazione della particolare situazione socio-economica e occupazionale della nostra provincia.

Con lo sciopero di ieri, al quale non hanno aderito la Cisnal e le Rappresentanze sindacali di base, Cgil, Cisl e Uil hanno intesto contrastare quelli che definiscono «palesi tentativi in atto di delegittimazione del sindacato» nonchè rivendicare «un qualificato tavolo di confronto» soprattutto per «la riforma del servizio e la riorganizzazione delle strutture e degli asetti dirigenziali», e per «l'adeguamento del bilancio finanziario annuale alle effettive esigenze dell'organizzazione antincendi».

A Trieste, a pochi mesi dall'entrata in funzione della nuova sede, i problemi per i 230 pompieri in servizio nelle quattro caserme della provincia, rimangono comunque gravi. Se l'organico è complessivamente giudicato soddisfacente, i concorsi interni per il passaggio alla qualifica di caposquadra sono bloccati da tempo per motivi finanziari. Il parco macchine è vetusto, con i suoi quindici anni di età media e soltanto due sono le piccole autobotti in grado di passare con facilità nelle strette vie cittadine. L'abbigliamento dei vigili è inadeguato. Finalmente l'anno scorso sono stati distribuiti piumini in grado di proteggere dalle forti raffiche, ma mancano mutandoni, calzemaglie, maglioni grossi, stivaloni.

Non ultima, una certa insoddisfazione economica. Il contratto è scaduto da anni e un vigile con una decina d'anni di anzianità, che fa anche turni notturni e festivi, guadagna un milione e 700 mila lire al mese che salgono a un milione e 900 mila lire solo in virtù degli straordinari che vengono sempre fatti.

s. m.

NEGOZI APERTI IN OCCASIONE DELLA REGATA

## Barcolana e shopping

Illy firma la deroga alla chiusura settimanale dei pubblici esercizi

Commercianti, ambulanti, pubblici esercenti e tabaccai, domenica prossima, in occasione della Barcolana, tutti insieme, potranno alzare le saracinesche e contribuire così, nel contesto di quella che si preannuncia come un'autentica festa della città, alla riuscita della manifestazione. Il sindaco Riccardo Illy, ieri mattina, dopo che la commissione competente aveva già dato il proprio parere favorevole, ha firmato un'ordinanza ad hoc, disponendo la facoltà di deroga alla chiusura obbligatoria settimanale dei pubblici esercizi sia per sabato che per domenica e per gli esercenti di vendita per domenica.

La città, in altre parole, dopodomani vestirà panni insoliti, certamente nuovi e interessanti, dando inizio a quella che potrebbe diventare in futuro anche un'abitudine, naturalmente contenuta. Da tempo infatti si parla di rispondere alla sfida che settimanalmente alcuni negozi e supermercati del vicino Friuli e del Veneto lanciano alla nostra città, lavorando anche nei giorni festivi. «Tutto questo significa "se pol" — ha detto il presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, Umberto Dorligo — e speriamo che la risposta sia adeguata da parte di tutti».

L'apertura infatti è una facoltà, ma sembra che l'adesione sia pressoché uniforme. Anche la grande distribuzione, solitamente più lenta nel recepire questi messaggi anche perché il costo del personale è quantitativamente molto più elevato e la stessa macchina organizzativa più complessa, ha accettato con entusiasmo questa decisione.

E subito dopo la firma da parte del sindaco si è messo in movimento l'apparato organizzativo dei dettaglianti. Ed è nato uno slogan «Porte aperte e vento in poppa», che i commercianti aderenti all'iniziativa esporranno nelle loro vetrine. Inoltre, un gruppo di ragazze alcune delle quali opereranno in piazza Unità, altre in diversi punti del lungomare di Barcola, distribuiranno inviti agli spettatori della Barcolana per visitare gli esercizi commerciali nel pomeriggio, a manifestazione conclusa.

Insomma una mobilitazione generale del comparto, che attendeva questa decisione dell'amministrazione comunale assolutamente nuova. Finora infatti le uniche deroghe erano concesse durante il mese di dicembre, per anticipare le festività (eccezionale era stata al riguardo soltanto l'apertura per la giornata degli alpini qualche anno fa).

u. sa.

LE URNE HANNO PREMIATO LA LISTA CON I DUE MOVIMENTI COOPERATIVISTICI

## Coop, continua la gestione «biancorossa»

I più premiati dagli elettori sono stati, nell'ordine, Parma, Peloso e Zorzini

*Al consiglio di amministrazione che si terrà a novembre verranno alla luce le intenzioni della lista alternativa*

Il futuro delle Cooperative operaie è racchiuso negli ultimi tre lustri, caratterizzati da una gestione unitaria fra le due anime del movimento. Lancia segnali distensivi Lino Crevatin, vicepresidente uscente, principale esponente dell'anima «rossa», all'indomani delle elezioni per il rinnovo delle cariche, dove i consiglieri di sinistra hanno ottenuto la maggioranza.

«La conduzione unitaria del Cda operata dal 1908 in poi – precisa Crevatin – ha dato notevoli frutti in termini economici, portando contemporaneamente in primo piano la figura del socio».

Dalla presidenza di Ruggero Rovatti del 1980, infatti, quando è stata sancita (caso raro in Italia) la convivenza fra i due movimenti cooperativistici, quello «bianco» della Confederazione, e quello «rosso» della Lega, le Cooperative triestine hanno registrato una progressiva crescita. Il «tandem» vincente è dunque destinato a perpetuarsi. «Ma – avverte Crevatin – è un po' presto per cantare vittoria. Bisognerà attendere il primo consiglio di amministrazione, fissato a novembre, dove si potrà vedere quali sono le intenzioni della lista alternativa. Credo comunque, che la sua presenza sia positiva: anche questi consiglieri possono dare un contributo costruttivo nella gestione dell'azienda».

«Chi vince ha l'obbligo di governare» sentenzia invece Dennis Visioli, anch'egli eletto (per la prima volta) con oltre 1500 voti nella lista della «continuità». Visioli, esponente di Rc, rileva soprattutto come «questa volta, ed è la vera novità, il rinnovo del Cda sia stato interamente di competenza dei soci, e dunque risulterà spoliticizzato».

Un'ultima nota sui risultati definitivi (che pubblichiamo integralmente qui a lato). Oltre a Olinto Parma, che nel consiglio d'amministrazione ha ottenuto il maggior numero di preferenze (2356), i più votati in assoluto risultano Luciano Peloso, eletto presidente del collegio sindacale con 2720 voti, e Bruna Zorzini, sindaco effettivo, che è stata votata da 2460 soci.

a. r.

### I voti di preferenza di tutti i candidati

Ecco i voti di preferenza riportati dai vari candidati nelle liste delle Cooperative Operaie.

**LISTA N. 1**

*Amministratori eletti:* Cernigoi Francesco, 843, Crevatin Aldo 700, Perazzi Susanna 680, Mizzan Maria 674, De Santis Carlo 663, Fontanot Dino 656, Pavan Giuliano 613, Longhi Francesca 613. *Non eletti:* Martiradonna Antonio 507, Braico Manuele 507, Loik Furio 480, Fois Gian Mario 450, Marconi Renato 431, Sodani Maurizio 428, Castellano Pompea Falceri 427, Giorgini Luciano 413, Menini Roberto 341, Caiaffa Matteo 325, Di Cerbo Francesco 302, Zarabara Enzo 115, Domancich Giorgio 105, Olla Pierpaolo 83, Bombacigno Benedetta 6.

**Presidente del collegio sindacale:** Cepar Nevio (non eletto) 1631.

**Sindaci effettivi:** Della Valle Pierpaolo 1238, Sburlati Fiorella (non eletto) 1112.

**Sindaci supplenti:** Gerin Fabio 1333, Iviani Giuliano (non eletto) 881.

**LISTA N. 2**

*Amministratori eletti:* Parma Olinto 2356, Crevatin Lino 1991, Crozzoli Dario 1786, Treu Roberto 1728, Biagi Daniela 1665, Moras Giuseppe 1638, Mellina Gottardo Renato 1598, Visioli Dennis 1571, Vedana Alessio 1542, Bon Gabriella Trani 1439, Codarin Renzo 1367. *Non eletti:* Verdoglia Francesco 1332, Russo Francesco 1304, Gagliardi Alberto 1287, Conti Dino 1286, Pergola Antonio 1206, Ricamo Bruno 1152, Bianchi Ulrico 1123, Quaresima Piergiogio 1003, Caruso Antonino 14.

**Presidente del collegio sindacale:** Peloso Luciano 2720.

**Sindaci effettivi:** Zorzini Bruna 2460, Lavini Roberto (non eletto) 1770.

**Sindaci supplenti:** Babille Egidio 1843, Brait Bruno (non eletto) 1296.

CONTROLLI

### Alberi pericolanti

*I primi maltempi autunnali hanno causato sradicamenti e schianti di alberi urbani apparentemente sani, che il Comune sta controllando. In cattive condizioni il pioppo di viale D'Annunzio angolo via Molino a Vento. Oggi sarà effettuata una nuova ricognizione: se la precarietà statica della pianta verrà confermata si procederà all'abbattimento.*

NUOVO ANNO

### Scienze religiose

Si apre oggi il nono anno accademico dell'Istituto diocesano di Scienze religiose. L'inaugurazione si terrà alle 17.30 alla chiesa del Seminario vescovile di via Besenghi 16, sede dell'Istituto, con la celebrazione di una messa. Le lezioni si terranno lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 20. Le iscrizioni sono aperte fino al 20 ottobre.

«202»

### Automobile in fiamme

Il motore di una Peugeot 309 condotta da una cittadina croata ha preso fuoco ieri intorno alle 17.30, mentre l'auto viaggiava sulla statale 202 all'altezza del bivio per Cattinara. Sul posto i vigili del fuoco e una pattuglia del commissariato di Rozzol-Melara. Le fiamme hanno invaso in parte l'abitacolo dell'auto, che è andata distrutta.

SMOG

### Aria «buona»

La bora che in questi giorni è tornata a soffiare in città ha avuto rilevanti effetti sulla qualità dell'aria nel centro urbano. I dati relativi ai valori dell'ossido di carbonio rilevati mercoledì dalla centralina di piazza Goldoni attestano infatti sulla soglia dell'1,7 mg/mc la media nell'arco delle 8 ore (lo standard è di 10 mg/mc).

REAN COMPUTERS spa
TRIESTE-UDINE-PORDENONE

VENERDÌ 7 OTTOBRE

MULTI MEETINGS

MANIFESTAZIONE IN CONTEMPORAREA IN 70 CITTÀ DITALIA COORDINATA DA TEAM SYSTEM

Commercialisti Consulenti del Lavoro Aziende

*Se avete un qualsiasi problema da risolvere venite a trovarci, vi presenteremo le nostre soluzioni software*

- GECOM Il più diffuso software per Commercialisti e Consulenti del Lavoro con oltre 12.000 installazioni.
- CONVERSIONE DEGLI ARCHIVI dalle vostre attuali procedure ai nostri programmi
- STAMPA LASER DI TUTTA LA MODULISTICA FISCALE 730-740-750-760-770-IVA11.
- TUTTE LE NOVITA' per la gestione e l'integrazione degli applicativi con i programmi di produttività individuale Office automation: Windows- Lotus- Excell- Word ecc.

- *COMMERCIALISTI: Contabilità ordinaria, semplificata, Rit Acc 770 D'DI Professionisti, Estratti conto a partite aperte, Cespiti, Inventari, Nota Integrativa, Bil CEE, Parcellazione, Scadenzario, Analisi di Bilancio, Dichiarazione redditi 730-740-750-760-770-ICI, ICIAP*
- *CONSULENTI DEI LAVORO: Collocamento, Collegamento a Rilev, Presenze, Paghe e Stipendi, Malattia e Maternità, Stampe Parametriche, Statistiche ispettorato, Lavoranti a Domicilio, Scau, Enpals, Cassa Edile, Budget.*
- *AZIENDE: Ordinaria, IVA, IV CEE, E/C partite aperte Clienti-Fornitori, Nota Integrativa, Bil CEE,Magazzino, Bollettazione, Fatturazione, Gestione Banco, Provvigioni, E/Conto Bancario, Ordini Clienti, Ordini Fornitori, Distinta Base, Fabbisogni, Produzione, Ordini Produzione, Comessa, Conto Lavoro.*

PRESENTAZIONE VENERDÌ 7 OTTOBRE
(ORE 9.30)
PRESSO REAN COMPUTERS SpA
VIA DEL CANNETO (Z.I. NOGHERE)
MUGGIA - TRIESTE
PER INFORMAZIONI Tel 040-2399400

FRANCO POLI, ARRESTATO DAI ROS, FIGURA IN UN'INDAGINE TRIESTINA

# Armi, traffici oscuri

## La polizia slovena trovò una borsa con esplosivi nell'auto di Sergio Giraldi

Sergio Giraldi

*Una fuga clamorosa dal carcere di Capodistria*

Trait d'union fra i trafficanti d'armi croati e le cosche mafiose, tra cui quella potentissima dei Madonia legata a Totò Riina. Ecco chi è Franco Poli, 40 anni, via Catalani 10, il triestino arrestato dai carabinieri dei Ros nell'ambito dell'operazione 'Rocco' che ha portato in Friuli a un imponente sequestro di armi provenienti dalla Croazia e destinate appunto a mafia e camorra.

Secondo gli investigatori Poli aveva contatti «mirati» con particolari personaggi d'oltre confine e proprio da Trieste avrebbe gestito i trasporti, affidati a dei corrieri. Elementi, questi, emersi in una lunga e difficile inchiesta della procura di Udine partita quasi casualmente con la morte di Riccardo Di Lenardo, 47 anni, l'operaio che nel maggio dello scorso anno venne colpito accidentalmente dall'esplosione di un razzo «Rpg 80» di fabbricazione sovietica.

Ma il nome di Poli emerge anche in un'altra inchiesta, sempre legata al traffico d'armi, ma questa volta della procura di Trieste. Si tratta dell'indagine relativa a Sergio Giraldi, 47 anni, soprannominato Papillon, protagonista nel giugno del '93 di una clamorosa fuga dal carcere di Capodistria. Giraldi era stato arrestato il 3 aprile dello scorso anno nei pressi di Plavia. Aveva capottato con la propria auto (un'Alfa 33 rossa) a causa della strada bagnata. Dopo il sopralluogo, la polizia slovena aveva concesso il trasporto dell'auto danneggiata a Trieste. Ma il giorno successivo un giovane chiamò gli inquirenti, avvisandoli che proprio vicino al luogo dell'incidente c'era una borsa con alcune bombe a mano e dell'esplosivo.

I poliziotti sloveni fecero un appostamento. E dopo poco tempo in quel posto arrivò Giraldi, che si era fatto accompagnare da una donna. L'uomo venne arrestato e finì in carcere a Capodistria, da dove evase il 21 giugno assieme ad altri quattro detenuti. Le indagini scattarono anche in Italia.

Giraldi ai primi di luglio venne nuovamente arrestato, questa volta dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo, per poi essere liberato dopo quindici giorni dopo il ricorso al Tribunale della libertà, e quindi arrestato di nuovo grazie a un decreto dell'allora ministro Conso.

Da quei pochi elementi, gli investigatori sarebbero riusciti a risalire all'identità del presunto organizzatore del traffico d'armi. E il suo nome sarebbe stato proprio Franco Poli. «Ma non avevamo altri elementi», dicono in procura. Per cui non se ne fece niente.

Ora però, con l'arresto di Poli messo a segno dai Ros, potrebbero emergere proprio quegli elementi che mancavano allora al castello accusatorio. E potrebbe essere finalmente fatta piena luce su quel misterioso episodio della borsa piena di armi ed esplosivo caduta dall'Alfa 33 di Giraldi nell'incidente di Plavia.

Non solo luce su quell'episodio ma anche su altri fatti. Risulterebbe che Papillon sia stato coinvolto nella vicenda che il 16 giugno dello scorso anno portò all'arresto di quattro persone (due sloveni, un croato e un bosniaco) nei pressi della spiaggia di Valdoltra. Il quell'operazione vennero sequestrate molte armi e 22 chili di esplosivo al plastico. Tutta merce destinata alle cosche mafiose.

**Corrado Barbacini**

## Tre triestini arrestati su ordine del giudice

Tre arresti sono stati messi a segno dalla Squadra mobile in esecuzione di altrettanti provvedimenti disposti dalla magistratura. Nella rete della polizia sono finiti tre triestini.

Si tratta di Carmen Hudorovic, 35 anni, abitante a Santa Maria Maddalena Inferiore 450, pregiudicata per furto aggravato in concorso con altre persone.

L'altro arrestato è Salvatore Micali, 30 anni, residente in via Biasoletto 2. Il provvedimento a suo carico è stato disposto dalla procura presso la pretura in quanto deve espiare quattro mesi di reclusione.

Il terzo arrestato è Marco Novak, 45 anni, residente in via della Tesa 28. E' stato tratto in arresto sempre per ordine della procura presso la pretura in quanto deve espiare sei mesi di reclusione.

## Camionista sotto un Tir: praticamente illeso

Se l'è cavata con la frattuta di una caviglia il camionista turco Cetin Arslan, 42 anni, rimasto con un piede sotto la ruota di un Tir.

Il fatto è avvenuto mercoledì sera, attorno alle 23, in Porto nuovo, nei pressi della banchina riservata ai traghetti.

L'uomo, che stava aiutando un collega a fare manovra, a un certo punto si è trovato dietro a una motrice in movimento.

L'allarme è stato dato dai guardiano del porto, che hanno fatto intervenire un'ambulanza del 118, con la quale l'uomo è stato trasportato al pronto soccorso di cattinara.

Dopo le cure del caso il camionista è stato ricoverato all'Ospedale maggiore. Guarirà in una quarantina di giorni.

## Omes in agitazione: ritardi per le paghe

Prosegue lo stato di agitazione alla Omes, la ditta metalmeccanica dell'indotto della Ferriera, da parte degli aderenti alla Confsal- Snalm, il sindacato autono a cui aderisce circa un terzo dei dipendenti.

«Malgrado le assicurazioni di Laboranti, amministratore delegato della Omes - precisa una nota - che il 30 settembre venivano saldati gli stipendi, ciò non è avvenuto». Dopo una riunione tra Cgil, Cisl e Uil e lo stesso amministratore, continua la Confsal, «dal quale sono stati esclusi in maniera discriminante le rappresentanze autonome della Confsal» ed è stato raggiunto un accordo per erogare alle maestranze «per l'ennesima volta un acconto sullo stipendio e il saldo del mese di agosto».

Una questione che aveva già suscitato le proteste della Confsal che aveva proclamato lo stato di agitazione. «Questo stato di cose si sta protraendo - conclude il comunicato del sindacato autonomo - a confermare, nonostante le assicurazione dell'azienda, che la situazione finanziaria è quantomeno dubbia».

La Confsal-Snalm si «riserva di prendere dei provvedimenti affinchè siano tutelati i diritti dei lavoratori».

POSTI

## Barcolana, motonavi

L'agenzia di viaggi Etsi tour informa che per assistere alla regata velica Barcolana sono ancora disponibili dei posti sulle motonavi appositamente noleggiate in partenza dal Molo pescheria alle 8.30 di domenica prossima (9 ottobre).

Le prenotazioni per poter assistere alla popolarissima Coppa d'autunno dalle motonavi possono essere effettuate oggi dalle 8.30 alle 19, con orario nostop fino all'esaurimento dei posti, nella sede dell'agenzia Etsi tour in via Battisti 14/a (tel.371188).

WALTER GERIN AVEVA SEQUESTRATO L'EX FIDANZATA

# Un anno e sette mesi al violento spasimante

Un anno e sette mesi di carcere. Questa la pena applicata ieri a Walter Gerin, il giovane che giovedì scorso ha sequestrato e minacciato con un coltello l'ex fidanzata Roberta Calvani. Il Tribunale non gli ha concesso la condizionale: tre mesi fa l'imputato aveva aggredito e tenuta prigioniera per due ore la stessa ragazza in un padiglione dell'ospedale psichiatrico.

«Fra setto-otto mesi Gerin potrà chiedere l'affidamento in prova e uscire dal Coroneo» ha detto preoccupata l'avvocato Cinzia Torre, che nella breve udienza di ieri ha assistito la vittima delle due aggressioni. Roberta Calvani si è seduta nell'aula a quattro metri di distanza dall'imputato rinchiuso nell'esile gabbia. Ha tenuto il capo basso, non l'ha degnato di una sguardo. Troppe emozioni, troppa sofferenza. Walter Gerin ha invece levato gli occhi di dosso all'ex fidanzata solo quando il presidente Mario Trampus gli ha rivolto una domanda.

Il processo si è risolto in una decina di minuti. Il patteggiamento ha consentito un notevole "sconto" di pena. Walter Gerin, 21 anni, era accusato di sequestro di persona, lesioni, minacce, violazione di domicilio, porto di coltello ed evasione.

L'episodio per cui è stato processato si è svolto in un appartamento di via Franca, al numero 4. Lì Roberta Calvani abita con la madre Margherita. Gerin era entrato e aveva puntato al collo dell'ex fidanzata un coltello da cucina. La polizia in un primo momento aveva dovuto ritirarsi perche' il giovane minacciava ritorsioni. Aveva ingerito numerosi psicofarmaci. Più tardi, dopo una lunga trattativa si era invece consegnato agli agenti.

## Sparatoria in Corso: sloveno condannato

Condannato e scarcerato. Peter Matelic, il giovane sloveno contro cui la polizia ha sparato qualche notte fa in Corso Italia alcuni colpi di pistola, è stato condannato ieri a cinque mesi di carcere con la condizionale. Era accusato assieme a un complice rimasto senza nome di aver tentato di svaligiare una vetrina del "Centro radio" di via Dante. Il cristallo era stato fatto a pezzi ma l'allarme era suonato nell'abitazione del proprietario che aveva avvisato il 113. Erano le 4.30 del mattino del 30 settembre e dalla vicina Questura erano usciti alcuni agenti.

«Hanno gridato alt ai ladri che scappavano verso via degli artisti» hanno raccontato alcuni testimoni. «I due non si sono fermati e allora la polizia ha fatto fuoco. I proiettili ci sono passati sul capo». Poco dopo gli agenti hanno bloccato Matelic mentre il complice ha preso il largo.

Nel processo di ieri svoltosi per direttissima l'imputato era difeso dagli avvocati Bogdan e Andrej Berdon. Hanno chiesto e ottenuto il patteggiamento dopo una brevissima trattativa con sostituto procuratore Federico Frezza. In questo modo hanno limitato al minimo i danni per il loro cliente.

PRESENTATO IL CALENDARIO DI INCONTRI DEL CIRCOLO CULTURALE

# *Da Caselli a Ferrara, tutti gli ospiti del «Miani»*

## Il 15 ottobre arriva il procuratore capo di Palermo poi, uno dopo l'altro, sindaci, giornalisti ed esponenti politici

*Tra gli altri ci saranno Occhetto ed Enzo Biagi*

Molti appuntamenti ai quali parteciperanno il procuratore capo della Repubblica a Palermo Giancarlo Caselli - primo fra tutti-, e poi i sindaci di Milano, Marco Formentini, di Roma, Francesco Rutelli, di Napoli, Antonio Bassolino, e di Venezia, Massimo Cacciari, più il ministro per i rapporti con il Parlamento Giuliano Ferrara. E ancora Achille Occhetto ed Enzo Biagi, l'ex direttore di «Cuore» Achille Serra, il giornalista Enrico Deaglio, il politologo Stefano Rodotà. Personaggi illustri nel salotto del Circolo «Miani», che ieri ha presentato il programma delle attività da qui alla fine dell'anno. Un «menù» piuttosto nutrito, come hanno sottolineato Maurizio Fogar ed Emilio Terpin, che come consuetudine strizza l'occhio all'attualità più scottante, e si propone di allargare gli orizzonti di un confronto culturale e politico troppo spesso confinato nel pollaio delle beghe cittadine. «Quello che sta per cominciare - ha esordito Fogar - è il 13.o anno di attività del "Miani", la cui attività si svolge in una città in cui si assiste a un'assoluta scomparsa delle iniziative di circoli e di associazioni, a dimostrazione del fatto che in passato queste erano essenzialmente legate ad interessi di bottega».

Il «Miani» invece punta in alto, ed ecco che, a inaugurare il ciclo di incontri, il prossimo 15 ottobre sarà nella nostra città il giudice Caselli, che parlerà di come si può battere la mafia. Caselli doveva venire già l'anno scorso, ma, come ha ricordatpo Fogar, in ben due occasioni il viaggio fu vietato dal ministero per paura di attentati. L'incontro con Caselli chiuderà il ciclo, iniziato l'anno scorso con le visite di Colombo e Casson, sulla magistratura. E a fare da contraltare ai giudici verrà a Trieste, il 24 ottobre, il ministro per i rapporti con il Parlamento Giuliano Ferrara: il dibattito si preannuncia acceso.

Altri due cicli inizieranno di bel nuovo da quest'anno. Il ciclo dedicato ai sindaci, innanzitutto: a un anno dalle elezioni dirette dei primi cittadini, quattro dei questi - Formentini, Rutelli, Bassolino e Cacciari - verranno a Trieste per confrontarsi con il pubblico e con il nostro sindaco Illy. L'unico appuntamento certo, per il momento, è quello con Bassolino, il 10 dicembre. Il 4 novembre, invece, il giornalista Enrico Deaglio (conduttore della trasmissione «Milano Italia») aprirà il ciclo dedicato all'informazione radiotelevisiva, mentre il 14 novembre l'ex direttore di «Cuore» Michele Serra proseguirà il ciclo sulla satira, che ha già visto ospite del «Miani» Sergio Staino. Due le presentazioni di libri in programma: Achille Occhetto con «Il sentimento e la ragione» ed Enzo Biagi con l'autobiografico «L'albero dei fiori bianchi» (date da stabilire). Altro incontro sostanzioso quello con il politologo Stefano Rodotà.

«Uno sforzo notevole tutti questi incontri - hanno sottolineato Fogar e Terpin - per un circolo che vive solo delle quote dei soci, un impegno a cui vorremmo partecipassero, assieme ai cittadini, anche quei rappresentanti istituzionali, politici e professionali interessati ai vari argomenti, che finora non si sono mai fatti vedere, perdendo così una buona occasione di confronto».

Maurizio Fogar, al centro, mentre illustra il programma del Circolo Miani. (Italfoto)

DAL «118»

## Cacciatore salvato

Cacciatore colpito da un infarto salvato per miracolo dal 118. E' successo ieri mattina in un bosco nei pressi di Sgonico. Aldo Pregazzi, 83 anni, si era recato a caccia con un amico. Improvvisamente il malore. L'uomo è stato salvato grazie al pronto intervento dei sanitari chiamati dall'amico del cacciatore. Ora si trova fuiri pericolo all'ospedale Maggiore.

GLI STUDENTI ACCUSANO IL PERSONALE

## Erdisu nella bufera

Erdisu nella bufera. Ieri un fax di un gruppo di studenti annunciava ironicamente: «Se troverete la mensa chiusa sappiate che i dipendenti Erdisu sono scesi in piazza perché a parer loro lavorare per la Regione con turni di sei ore, ferie pagate, tutela sanitaria, salario garantito, non è sufficiente». Sono «troppi gli studenti del consiglio di amministrazione che "disturbano" con le loro esigenze l'"abitudinario" lavoro dei dipendenti». Il presidente inoltre «si è spesso trovato in difficoltà cercando di impedire la totale paralisi dell'Ente». Ieri gli studenti del Cda hanno distribuito un volantino in cui si richiede «l'approvazione da parte della Regione del regolamento e la nomina del direttore».

Un comunicato dei consiglieri comunali del movimento indipendentista Nord libero Marchesich, Tamburini e Varin esprime invece «piena solidarietà ai dipendenti Erdisu, che manifestano malcontento nei confronti dell'attuale presidente Giovanni Germi», nominato dalla giunta Fontanini «su espressa raccomandazione del segretario di Lega nord e consigliere regionale Roberto Tanfani». I tre di Nord libero chiedono che sia fatta chiarezza sulla gestione Erdisu.

DROGA

## Ghersevic in attesa del giudizio di riesame

Guido Ghersevic, l'orefice di via Ghega coinvolto nelle indagini su un traffico d'armi da guerra e di droga, è passato ieri con le manette ai polsi tra decine e decine di persone in attesa nel corridoio del tribunale. I carabinieri lo hanno trasferito dal Coroneo in una piccola aula dove si è riunito a porte chiuse il tribunale del riesame. Il difensore, l'avvocato Dario Lunder, è ricorso contro l'ordine di carcerazione firmato dal Gip Raffaele Morvay. L'esito dell'udienza sarà reso noto fra qualche giorno.

Ghersevich, 34 anni, via Bruni 1, da tempo «collaboratore della mobile», oggi tra gli accusatori del commissario Carlo Lorito, è finito in carcere assieme all'ex carabiniere Nicola Schiavone e a Dario Paoli, già coinvolto nell'inchiesta sulla coca al caffè Tommaseo.

# Sessualità e anziani: un mondo «segregato»

Maria Luisa de Banfield

Vecchiaia vuol dire anche pace dei sensi? Oppure questa cosiddetta «pace» è determinata soltanto dai condizionamenti della società, o ancora dagli inevitabili acciacchi?

Dell'importanza della sessualità nell'anziano si è dibattuto ieri pomeriggio nella sala riunioni dell'associazione«Goffredo de Banfield», in una tavola rotonda organizzata dal comitato «Gli autunni», per le manifestazioni denominate «Le potenzialità creative dell'anziano».

La presidente Maria Luisa de Banfield nel presentare i relatori, ha ricordato come il riconoscere la sessualità significhi stimolare l'attenzione verso una sfera del privato spesso tenuta nascosta o addirittura negata nel mondo di relazione che l'anziano ha con i suoi familiari, con gli operatori, con il medico di base.

E proprio il dottor Alberto Giammarini Barsanti, della Società di medicina generale di Trieste, ha illustrato i risultati di un'indagine epidemiologica sulle problematiche sessuali, condotta in città, dal Simg per conto dell'Associazione de Banfield, su 72 ultrasessantacinquenni, con l'aiuto di 16 medici di base. Dallo studio è emerso che il sesso è ancora tabù per il 46 per cento dei casi esaminati, tra uomini e donne; anche se, per contro, l'82 per cento ha ritenuto che l'attività sessuale possa continuare anche dopo i sessant'anni.

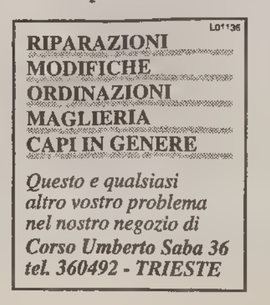
Inoltre, si è osservato che il calo del desiderio è una questione più femminile che maschile. Ma, se la donna accetta questa «poca voglia» come un fatto quasi naturale, non è così per gli uomini, che per il 66 per cento hanno lamentato una diminuzione del numero dei rapporti.

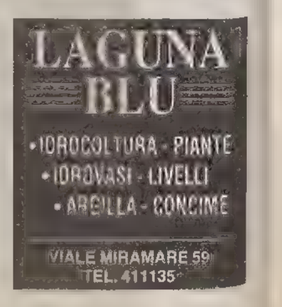
Nel corso dei lavori, coordinati dallo psicologo Felicita Nordio, Aida Moro della società Emme Erre di Padova ha parlato di «sessualità nell'istituzione», mentre la sessuologa fiorentina Roberta Giommi, ha affrontato il tema «L'amicizia, l'amore, la sessualità tra gli anziani»: «Nella menopausa — ha detto — la donna si sgancia dal ciclo riproduttivo; ecco che allora la sessualità deve essere riconvertita soprattutto nel piacere, e ciò non è sempre facile visto che il concetto va contro un certo tipo di educazione».

Dal canto suo, lo psicoterapeuta Filippo Nicolini si è chiesto: «La sessualità invecchia? No — ha risposto — non invecchia, ma ci sono troppi pregiudizi e stereotipi». Infatti, è importate considerare la sessualità non solo un fatto fisico, ma soprattutto un fatto (dopo una certa età) della psiche. «È fondamentale il benessere sessuale che non va confuso con la "prestazione", che nella vecchiaia ovviamente cambia. Inoltre, nell'anziano è essenziale il bisogno di tenerezza e di carezze... ».

Per concludere, la sessualità nella vecchiaia è un diritto, così come negli altri stadi della vita. Un problema che va affrontato perché riguarda tutti, visto che la nostra società è destinata ad essere sempre meno «giovane» dato l'allungamento della vita media.

**da. cam.**





**OPICINA** / CHIUDE OGGI LA COMUNITA' PER DISABILI

# Milcovich: no del Comune

## L'assessore Pecol Cominotto respinge le richieste dell'Uildm e propone la gestione comunale

Il Comune di Trieste non firma alcuna convenzione né intende concedere finanziamenti alla comunità per disabili «Milcovich» di Opicina. Lo afferma l'assessore comunale all'assistenza Gianni Pecol Cominotto in risposta al telegramma con cui la direzione nazionale dell'Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare ), proprietaria della struttura, comunica l'intenzione di chiudere la comunità da oggi.

Milcovich da stamattina chiuso, rileva l'Uildm, «per l'impossibilità di impegnare ulteriormente risorse umane ed economiche, continuando a sopperire ad un'assistenza che l'ente pubblico deve garantire per legge».

Il Comune, d'altra parte, è pronto da oggi a riaprire e gestire il «Milcovich» pagandone un affitto. Un progetto che in realtà ricalca quello presentato dall'associazione allo stesso Comune, ma con una differenza che è alla base dell'attuale rottura: gli utenti. Esclusivamente disabili motori, per l'Uildm; anche handicappati psichici lievi, per il Comune. Questo è dunque il punto focale, che ha portato a un sempre maggiore irrigidimento e ora alla rottura.

«Comprendiamo perfettamente le diverse esigenze di disabili fisici e psichici — osserva Pecol Cominotto — non si tratta di inserimenti "selvaggi". Il nostro bisogno è di dare un tetto ad handicappati psichici lievi, soli al mondo che non hanno dove andare ma sono del tutto autosufficienti».

A luglio un caso del genere è stato rifiutato dall'Uildm nazionale, che rileva come «di fronte al rischio di dover garantire a lungo l'assistenza, magari inadeguata, a una persona con problemi diversi dagli altri ospiti, abbiano preferito negare la nostra disponibilità». E la persona ora è in un cronicario.

«E' vero — ribatte Pecol Cominotto — ma se abbiamo dovuto scegliere la meno adatta delle soluzioni, la colpa non è nostra ma dell'Uildm, che non ci è venuta incontro. E' anche vero che abbiamo grosse e continue emergenze per l'handicap psichico, questo è il tipo di esigenze da cui attualmente siamo pressati ed a cui non siamo in grado di dare risposte».

«È inutile quindi — prosegue l'assessore — che l'Uildm insista a voler riservare la struttura a disabili motori della provincia. Quelli deve andare a cercarli con il lanternino. Se invece intende aprirsi a un bacino d'utenza regionale, ho parlato giorni fa con l'assessore regionale all'assistenza Gianpaolo Fasola, che sta vagliando l'opportunità di questa soluzione. Nel '94 la comunità ha ricevuto 120 milioni dal Comune e altri 197 dalla Regione».

Anna Maria Naveri

Alla Comunità Milcovich l'Uildm vuole solo disabili fisici, il Comune vuole anche quelli psichici: questo l'oggetto del contendere. (foto Balbi)

**ALTIPIANO** / VENDEMMIA

# E' minore la quantità di uva raccolta

*Per il Terrano potrebbe essere un anno «speciale»*

Con le vendemmie ormai al termine, è tempo di primi bilanci. Nella raccolta ci sono stati problemi per le uve rosse, a causa della persistente piovosità settembrina e di un anormale abbassamento della temperatura, che hanno ritardato l'inizio della fermentazione. Sostanzialmente si è vendemmiato una decina di giorni prima delle solite scadenze, un anticipo dovuto alle elevate temperature registrate.

Dal punto di vista delle precipitazioni a carattere di grandine, il '94 è stato decisamente un anno fortunato e privo di tali devastanti eventi.

A livello generale, la quantità di uva raccolta risulta inferiore alla media degli ultimi anni. Rispetto alla passata stagione, le uve bianche sono state raccolte in una percentuale inferiore al 15-30 per cento. La produzione del Terrano, in alcuni casi, ha sfiorato una diminuzione del 50 per cento, soprattutto in quegli impianti messi a dimora da pochi anni, più sensibili quindi alle prolungate siccità.

«Queste consistenti differenze numeriche a livello di quantità — sottolinea Mario Gregori, dell'Alleanza contadina — sono da attribuirsi alle avverse condizioni ambientali nel periodo della fioritura e della legagione, unitamente a un'estate piuttosto secca. In realtà questi dati non devono destare preoccupazione. Alla diminuzione di quantità corrisponde una qualità di prodotto superiore alla media. Le indicazioni fornite dalle analisi finora effettuate ci inducono all'ottimismo».

Sempre riguardo al Terrano, la buona percentuale degli zuccheri si accompagna una giusta acidità (dai 12 ai 15 grammi per litro). Nei vini bianchi l'acidità risulta leggermente inferiore alla media, non tale comunque da compromettere la qualità.

Buone, anzi ottime notizie per gli amanti del Terrano. Pare che quest'annata sarà decisamente da ricordare, se non addirittura memorabile. «Nella produzione del Terrano — sostiene Gregori — l'andamento qualitativo assume una sorta di curva sinusoidale, dove il top viene raggiunto circa ogni cinque anni. A giudicare dalle prime analisi, non parrebbe azzardato parlare di vertice assoluto».

Maurizio Lozei

**MUGGIA** / NEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE

# San Rocco, boschetto da salvare

## Si discuterà della possibilità di acquisire il terrero attualmente della Fincantieri

La questione del boschetto di San Rocco, a Muggia, approderà nel prossimo consiglio comunale. La data del quale dovrebbe essere quella di giovedì 13 ottobre.

Ricollegandosi all'appello rivolto recentemente alla giunta Milo da un gruppo di cittadini, anche il gruppo di «Insieme per Muggia» propone infatti all'esecutivo una verifica delle possibilità di acquisizione da parte del Comune del terreno della Fincantieri.

In un'interrogazione recante la firma di Moreno Valentich e di Renzo Nicolini, si ricordano in particolare i pregi naturalistici del bosco in località San Rocco, un polmone verde di cinque ettari caratterizzato dalla presenza di alberi secolari.

«Sarebbe augurabile che tale sito divenisse un bene pubblico, usufruibile da tutti gli abitanti e dalle scolaresche — rileva ancora il consigliere Valentich — considerando anche la vicinanza del bosco alla scuola a tempo pieno di Zindis».

Qualora il Comune ne divenisse proprietario, sarebbe inoltre necessario, a suo avviso, mantenere il vincolo urbanistico per salvaguardare l'area da future cementificazioni e speculazioni edilizie.

b. m.

**MUGGIA** / INTERVENTO

## Viabilità, problema che si risolve solo con un tunnel

*Riceviamo e pubblichiamo.*

Il problema della viabilità a Muggia si prolunga nel tempo. Anno dopo anno si aggrava, a causa dei lavori che si ripetono con cadenze cicliche, senza una programmazione degli interventi. Uno dei punti nodali è rappresentato dalla strozzatura nell'attraversamento del centro storico di Muggia, limitazione causata dalla presenza di eminenze storiche ed architettoniche.

Lo scrivente, in qualità di consigliere comunale, ha proposto già nei primi mesi del 1991 la realizzazione di una galleria sottomarina, che aggiri il centro storico, ed in ciò appoggiato anche dalla Lega Ambiente di Muggia. Questo progetto, che consiste in una galleria a doppio senso di scorrimento con passaggi pedonali ed uscite di emergenza, prevede i due imbocchi in aree compatibili per l'imbocco veicolare, con una lunghezza di circa 1000 metri, snodandosi dall'ex cantiere Alto Adriatico all'ex cantiere S. Rocco. L'ipotesi di progetto è stata illustrata al consiglio comunale e resa pubblica sulla stampa locale in data 27 marzo, 24 aprile e 29 aprile 1991.

Pur essendo soddisfatto della proposta dell'attuale giunta comunale per aver rispolverato almeno in parte una vecchia idea di 3 anni fa, contrariamente alla prima giunta Ulcigrai che la aveva bocciata, le perplessità sorgono nell'aver appreso dalla stampa la notizia del percorso del tunnel da Calintema alla caserma della Guardia di finanza per le ragioni su esposte ed inoltre perché la giunta municipale non abbia necessariamente interpellato in primis la Società Geosyntech che per prima ha redatto e curato la fattibilità dell'intervento in parola, senza la quale non avrei potuto formulare compiutamente la proposta in oggetto per il necessario supporto tecnico e scientifico che detto intervento necessariamente richiede.

*Antonio Piga,*
*consigliere comunale di Muggia*

MUGGIA

## «L'Unione»: commissioni che lavorano molto poco

Commissioni consiliari di nuovo alla ribalta. Dopo averle definite «inconcludenti» in un attacco congiunto con la Lega, l'«Unione» è decisa a passare dalle parole ai fatti, con una mozione di sfiducia nei confronti dei presidenti di tali organismi consultori, da presentare al prossimo consiglio.

Ad elaborarla è Claudio Grizon, pronto a coinvolgere nell'iniziativa anche il gruppo del Carroccio. «Le commissioni non hanno lavorato molto negli ultimi tempi, peccando di puntualità su determinati temi — sostiene il consigliere — quali, ad esempio, la revisione dello statuto e la predisposizione dei regolamenti.

Chi le presiede deve sapere che accettare l'incarico significa anche assumerne gli oneri». Una frecciata, dunque, a Diego Apostoli, Marko Savron e Fulvio Vallon, che guidano rispettivamente la prima, seconda e terza commissione? «Non c'è nulla di personale — garantisce Grizon — ma è importante che i lavori funzionino al meglio».

MUGGIA

## Domani s'inaugura la mostra micologica

**Boleti, russole, amanite...**

**Prelibato o tossico frutto del bosco dai colori e dalle fogge più strani, il fungo dall'A alla Z sarà l'ospite d'onore della 13.a Mostra micologica organizzata dall'Associazione «Bresadola» di Muggia e del Carso.**

**L'inaugurazione è prevista domani alle 10 presso il ricreatorio parrocchiale di piazza Repubblica, ma il pubblico potrà visitare l'esposizione fino alle ore 21.**

**L'iniziativa si ripropone domenica, con orario dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 21, per riaprire lunedì alle 10. Giornata, questa, riservata ai bambini delle scuole su prenotazione durante la mostra. L'ingresso è gratuito.**

**Da segnalare inoltre che domani si chiude la diciannovesima mostra micologica del Carso, allestita al centro commerciale «Il Giulia», che nei giorni scorsi ha riscosso un buon successo di pubblico.**

**ALTIPIANO** / ALLA MOSTRA REGIONALE

# Miele triestino premiato con una «Ape d'oro»

*A Verzegnis sono stati otto gli apicoltori locali a presentarsi, ricevendo prestigiosi riconoscimenti*

Bontà e qualità. Quando le due cose si accompagnano nelle caratteristiche di un prodotto, si è ai vertici. E quel che è capitato al miele triestino, premiato con l'«Ape d'Oro» alla settima mostra dei mieli tipici regionali, a Verzegnis. Otto gli apicoltori della provincia triestina a presentarsi al prestigioso concorso regionale, ricevendo degli importanti attestati di riconoscimento.

Romeo Beacovich, Giuseppe Martone, Armando Leghissa, Roberto Suberin, Virginio Carboni, Fausto Settimi sono riusciti a ben figurare tra i circa duecento campioni di miele sottoposti a giudizio.

Tra le varie proposte, dal castagno al millefiori, dal tiglio alla marasca e alla melata, il miele di tiglio e timo presentato dall'apicoltrice Vilma Carboni di Grozzana di Pesek è riuscito ad affermarsi, ottenendo un punteggio vicino all'eccellenza.

Un successo significativo, tenendo conto dell'esiguità del territorio ove gli operatori producono. Per ottenere un miele di qualità superiore, l'apicoltore deve curare l'igiene dei locali e allevare le piccole «lavoratrici» in arnie dove i favi vengono sostituiti periodicamente, in una gestione razionale degli alveari dove la scelta dei «pascoli» sia curata e azzeccata.

La qualità dei mieli triestini dipende pure da quell'altopiano carsico ricco di vegetazioni spontanee e di pascoli sani e ricchi di aromi naturali. Da un punto di vista logistico, la provincia triestina è piuttosto fortunata, perché lontana da territori dove vengono praticate le colture estensive trattate con pesticidi, fitofarmaci e diserbanti che spesso uccidono le piccole operaie. Soprattutto non ci sono frutteti «trattati» per cui le api non trasportano «veleni» all'interno dell'alveare.

Ad ulteriore garanzia dei consumatori continua la collaborazione tra il Consorzio apicoltori della provincia e l'Usl per il prelevamento e l'analisi di campioni di miele che riguardano l'intera produzione provinciale.

m. l.

DUINO A.

## Gara di enduro

**Si terrà domenica a Duino il trofeo di enduro intitolato ad Antonio Lucchese, organizzato dal «M.C.Duino» e dalla presidente di questo sodalizio, Maura Mislei. La gara attraverserà le strade del Comune e rappresenta il ritorno dopo molti anni di una competizione di questo tipo a Duino. Per informazioni, telefonare al 200606 o allo 0330-405905.**

OPICINA

## Personale di Pascutto

**Prosegue a Opicina, alla sala di cultura Tabor, la personale del pittore triestino Paolo Pascutto, intitolata «Fiore nel cielo». Diplomatosi all'istituto d'arte e laureato in storia del cinema, Pascutto ha partecipato a varie collettive e ha allestito personali a Muggia, Trieste, Gorizia e Duino. La mostra rimane aperta fino a domenica.**

RIONI

## San Giacomo: rinviato l'incontro con Cargnello

Trattenuto dalla concomitante seduta del consiglio comunale, l'assessore Cargnello ha dovuto disertare l'incontro previsto per mercoledì sera con il consiglio circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia, riguardante il piano particolareggiato comunale denominato Barriera-zona Ospedale. Insieme a Cargnello avrebbero dovuto intervenire anche il professor Semerani e l'architetto Merizzi. L'incontro è stato così rinviato alla prossima riunione del consiglio, fissata per mercoledì 12 ottobre, alle ore 18.

Privato del punto principale, l'ordine del giorno ha seguito l'ordinaria amministrazione.Richiesto di emettere un parere su un immobile da costruire in via Risorta, il consiglio ha deciso per la sospensione in attesa di approfondire la documentazione; analoga procedura, in attesa di ulteriori informazioni, è stata adottata per il parere richiesto dal settore fognature del Comune. In precedenza, nella seduta di venerdì scorso, il consiglio aveva deciso di destinare, in base al capitolo di spesa previsto per le circoscrizioni per gli interventi sul territorio, la somma di venti milioni per i lavori al ricreatorio «Pitteri» e, dal fondo comune a disposizione per l'attività giovanile, 2 milioni per uno spettacolo teatrale gratuito per i giovani del territorio da tenersi in via Rossetti.

p. m.

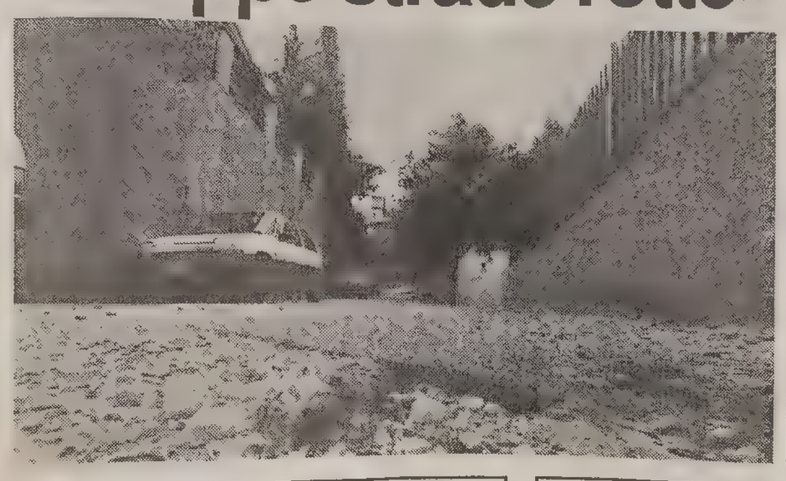
# «Muggia: troppe strade rotte»

Lamentele da Muggia e dintorni.

La lettrice Loretta Jannuzzi segnala lo stato di via Mameli *(nella foto Balbi)*, che andrebbe completamente riasfaltata.

Silvana Zeriali invece lamenta la sporcizia stradale a Rabuiese e Aquilinia, oltre alla «viabilità impossibile».

Katja Oio, infine, parla di «grande degrado» in tutta la zona di Aquilinia e sottolinea anche lei i notevoli problemi di viabilità.



TRENT'ANNI FA

# Poggioreale del Carso diventa Villa Opicina

*Commenti disparati suscita la decisione del consiglio comunale di Trieste, presa con il solo voto contrario dei consiglieri del Msi e l'astensione di quelli del Pli, di modificare la denominazione di Poggioreale del Carso, adottando quello di Villa Opicina, una deliberazione che diverrà comunque esecutiva solo dopo il parere favorevole del ministero competente.*

*Dopo aver ripulito notti or sono di quasi tutti gli attrezzi di lavoro una officina-falegnameria di via Battisti a Muggia, i ladri della «gang dei cantieri» penetrano nottetempo nel cantiere Stignani da tempo installato a Borgo San Mauro, asportandovi due compressori «Yempac» (8 quintali l'uno!) e trainandoli per un centinaio di metri fino alla strada asfaltata Sistiana-Aurisina attesi, evidentemente, da un camion.*

*Il sottosegretario alle partecipazioni statali, on. Donat Cattin, conferma che il bacino di carenaggio del cantiere San Rocco di Muggia continuerà a rimanere in esercizio, precisando che lo stesso, non godendo più di un'attrezzatura adeguata, è stato aggregato all'Arsenale Triestino, che ne sta curando la migliore utilizzazione.*

*Con partenza e arrivo a Opicina, organizzata da Benedetto Cicala, si svolge la Coppa Stolfo individuale a cronometro, che viene vinta per pochi secondi di vantaggio da Paolo Krismancich su Bruno Del Ben e su Rigo.*

*La pioggia e la bora provocano un grave danno al parco di Miramare, facendo crollare per un tratto lungo 13 metri la balaustrata in pietra, che cinge il belvedere che si affaccia sul porticciolo e che precipita sull'erba davanti alla sala dove sono installate le apparecchiature di «Luci e suoni».*

*Dopo quasi vent'anni, cioè dall'avvento del G.M.A., viene ripristinato a Villa Opicina il settore dei vigili urbani, con sede in via di Prosecco 28, nella palazzina comunale dove già operano la IX Delegazione municipale e la condotta medica, essendo il servizio di pattugliamento e in particolare il traffico, tranne quello della cabina semaforica sulla strada per Sistiana svolto dal 1954 da polizia a carabinieri.*

*Domenica 25 ottobre, nonostante la pioggia battente e la bora, una pattuglia di rocciatori del Gars e di escursionisti dell'As Edera si porta sul crinale della Val Rosandra e reca due corone d'alloro al Gippo Emilio Comici, nell'anniversario della scomparsa.*

Roberto Gruden

L01132 BIGIOTTERIA AMERICANA D'EPOCA 34121 TRIESTE VIA DEL PONTE, 4/b TEL. 040/361986

ARREDAMENTI Florsic snc PER RISOLVERE OGNI PROBLEMA NEL CAMPO DELL'ARREDAMENTO Via S. Cilino 38 - Trieste Tel. 54390 L01136

L01119 LA CHEBA NUOVO LOCALE DANIELA VI ASPETTA CON IL SUO BUFFET FREDDO PRANZI E CENE SIAMO APERTI SINO A MEZZANOTTE TRIESTE - MERCOLEDI' CHIUSO VIA DELL'ISTRIA 70 - TEL. 764744

L01123 Autocarrozzeria BOZZOLA gestione di Mauro Pocorobba Autofficina Carrozzeria Motori marini Per lavori superiori a L. 600.000 possibilità di un prestito COMIT Trieste - Pass. S. Andrea 5 - Tel. 040/306910

L01120 O.M.I. Targhe, incisioni a pantografo tridimensionali su tutti i metalli PLASTICA • PIETRA LEGNO Via Foschiatti n. 9/c Tel. 761006

L01124 Il buon gelato artigiano il gelatiere TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE Viale Ippodromo 12 TRIESTE Tel. 943747 CHIUSO IL MARTEDI'

L01121 ANNI VERDI abbigliamento bambini e ragazzi DA 0 a 16 ANNI Nuovi arrivi marche esclusive a prezzi eccezionali — TRUSSARDI baby — DI MATTIA — e coloratissimo INI MINI MANIMO — pelliccette e montoni TRIESTE piazza dell'Ospedale 2/g Tel. 040/774904

RISTORANTE CINESE BAMBU Tipica cucina cinese Anche per asporto PREZZI MODICI TRIESTE - PZZA GARIBALDI 11 Tel. 040/638145

L01122 FONDA LAMPADARI Illuminazione Via Foschiatti n. 7 Tel. 7606452

## ORE DELLA CITTA'

### Club ignoranti

Il club compie, ufficialmente, quest'anno i suoi 25 anni di vita. Per festeggiare questo importante traguardo, i soci, gli ex soci e gli aspiranti soci sono invitati alla 1.a serata conviviale che si terrà lunedì 10, alle 20.30, all'Antica trattoria Suban. Per le prenotazioni, si prega di contattare quanto prima il segretario Marino Bellini, al numero 632070, oppure al 393318.

### Inaugurazione al Cepacs

Oggi, alle 19, nella sede del Cepacs in via Fornace 7, si terrà l'inaugurazione della nuova sala intitolata alla memoria di Sidonia Santin Socal, fondatrice e anima per lungo tempo dell'associazione stessa.

### Tra terra e cielo

Stasera, 20.30, in via della Geppa 2, incontro con «le poesie di Tagore» lettura di Ugo Amodeo e Michela Vitale.

### Fraternità Universale

Oggi, alle 20, nella sede della Magna fraternitas universalis, via S. Lazzaro 5, III p. (tel. 631225) conferenza del dr. Guido Marotta sul tema: «Perù, centro rigeneratore del mondo».

### Associazione L'Arcobaleno

I fiori di Bach, le essenze che curano le nostre emozioni: conferenza con la dottoressa Marinella Starace, introduttiva al seminario di fine settimana. Oggi, alle 20.30 all'Ass. culturale l'Arcobaleno, via S. Francesco, 34-36.

### Personale di Pellegrin

Si inaugura oggi, alle 19, nella studio Tommaseo (via del Monte 2/1) la mostra personale di Maurizio Pellegrin.

## Ultimo saluto al sole dell'estate

**La stagione balneare è ormai finita, ma l'ultimo scampolo di sole, venerdì scorso, ha dato l'occasione alla «comunità» di affezionati del bagno la Lanterna di festeggiare assieme ai bagnini la fine dell'estate. Nella Italfoto, il tradizionale saluto delle bagnanti «al di là del muro», con la promessa di rivedersi il prossimo anno per la nuova tintarella.**

### Mostra micologica

Il gruppo micologico G. Bresadola di Muggia organizza, domani, domenica e lunedì, la XIII mostra micologica presso il ricreatorio parrocchiale di piazza della Repubblica, Muggia, con il seguente orario: domani: dalle 11 alle 21; domenica: dalle 10 alle 13, e dalle 14 alle 21; lunedì: dalle 9 alle 13. Ingresso libero.

### Teatro dei Fabbri

Ultime tre repliche a Trieste de «Il Contrabbasso» di Patrick Suskind al teatro dei Fabbri, via dei Fabbri 2, oggi e domani alle 21, domenica, alle 17.30.

### Sloveno corsi multimediali

Capire e capirsi. Corsi di lingua e cultura slovena Logi.Ab, in collaborazione con l'Università di Lubiana. Informazioni e iscrizioni: Biblioteca nazionale slovena e degli studi, via San Francesco 20 (I° piano), tel. 635629.

### Teatro Farit

Oggi e domani, alle 20.30, e domenica alle 16.30, in occasione del quarantesimo anniversario dell'emigrazione giuliana in Austrialia, la Farit presenta al teatro Pellico di via Ananian 5 «Lettera da Sydney», commedia brillante in dialetto.

### Ecovagando in kayak

Secondo appuntamento di Ecovagando con i naturisti del Centro ecologista Anita domenica: in kayak e a piedi alle foci del Timavo. Si partirà con i kayak alle 10 dal porticciolo di Sistiana. Informazioni al centro ecologista Anita (tel. 308902, 577353).

### Associazione Italia-Cuba

Il Circolo di Trieste dell'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba organizza un pullman per partecipare alla manifestazione di solidarietà con Cuba che si svolgerà domani a Milano, con partenza del corteo alle 15 da p.ta Venezia e arrivo in p.zza Duomo. Il pullman da Trieste partirà alla mattina (8) di domani da p.zza Oberdan. Per informazioni ci si può rivolgere ai numeri di telefono 813633, 813292.

### Appuntamenti Fidapa

Oggi, alle 17.30, si svolgerà l'assemblea di inizio del nuovo anno sociale nella sala Baroncini di via Trento 8.

### Scuola Giulio Ascoli

Ricorre quest'anno l'80.o anniversario di fondazione della scuola «Giulio Ascoli», e il 12 ottobre, alle 16 al circolo sottoufficiali di via Cumano 5, ci sarà la cerimonia inaugurale delle varie manifestazioni programmate. Per motivi organizzativi si prega chi vuole intervenire di dare il nome alla segreteria della scuola (tel. 399/2378).

### Pro Senectute Club Rovis

Oggi al Club Primo Rovis in via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà la proiezione «Venite a passeggio sul Carso?» a cura di Rino Tagliapietra.

### Comunità di Sion

La Comunità di N. S. Sion inizia l'anno ecclesiale con la presenza dell'arcivescovo Loris Capovilla, già segretario di Papa Giovanni XXIII. Oggi, alle 19, mons. Capovilla presiederà alla veglia per la pace in ricordo dei giornalisti triestini uccisi a Sarajevo, mentre domani, dopo l'incontro pomeridiano con i catechisti, presiederà alle 19, alla solenne celebrazione eucaristica, come del resto farà pure domenica alle 10 e alle 16, nella messa per i malati dell'Unitalsi.

### Corso di ortodonzia

Oggi e domani alla Stazione marittima si svolgerà un corso medico di tema ortodontico organizzato in collaborazione tra la Società italiana di tecnica bidimensionale e la Società italiana di ortodonzia.

### Circolo S. Caterina

Il circolo culturale Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18, in collaborazione con l'Università, il Gruppo italiano di ricerca sulle sette, organizza un corso aperto a tutti, oggi, alle 19, nella sala di S. Maria Maggiore di via del Collegio n. 6. Il monaco, priore camaldolese dom Franco Mosconi parlerà sulla preghiera in famiglia e tra i giovani. Ingresso libero.

### Famiglia parentina

A cura della Famiglia parentina e del Circolo «Norma Cossetto» oggi, alle 19, nella chiesa della B. Vergine del Rosario, mons. Luigi Parentin celebrerà l'annuale messa in suffragio degli infoibati parentini.

### L'Alpina presenta

Oggi, alle 19.30, nella sala conferenze della società Alpina delle Giulie, Antonio e Furio Scrimali presenteranno una serie di diapositive con note introduttive all'escursione di domenica 9 ottobre sul monte Vodice ricordando gli alpini.

## RISTORANTI E RITROVI

### Mambo, rumba, cha-cha-cha.

Paradiso Club stasera dalle ore 22 motivi sudamericani presentati da Edy Milani d.j. E' gradita la presenza delle scuole di ballo con ingresso a riduzione. Ti aspettiamo per farti divertire insieme a tanta bella gente che balla.

## MOSTRE

**Galleria Cartesius**
FOLCO IACOBI

**Art Gallery**
SILVANO CLAVORA
Dieci anni di espressioni

## PICCOLO ALBO

Chi avesse visto l'incidente tra una moto di grossa cilindrata e un fuoristrada il giorno 3/8 sera, in largo Barriera, vicino al Mercato coperto, telefoni al 214259.

Smarrita borsetta. Onesto rinvenitore telefoni al 414438. Lauta ricompensa. Nel borsetto ci sono solo note di lavoro e bollette pagamenti.

## STATO CIVILE

NATI: Tomat Andrea, Scarabat Dorotea Stella, Alessi Patrick, Zaro Michela, Lo Faro Eleonora.
MORTI: Stecca Maria, di anni 81; Omari Ladislao, 77; Redolfi De Zan Alfredo, 79; Saric Safet, 24; Zulla Nives, 74; Cappellari Silvio, 72; Bisiani Armando, 83; Del Ben Clotilde, 65; Martino Luciana, 83; Delise Giovanna, 88; Kvesto Noemi, di 2 mesi.

"BODY HARMONY"
LA TUA CONSULENTE ESTETICA...
TI ASPETTA IN:
Via Crispi, 28 - TRIESTE
Tel. 040/637582

ARTE

## Cittavecchia e le Rive: i premiati dell'ex tempore

Nella bella cornice del vecchio palazzo di Casa «Armida Barelli», ora di proprietà della parrocchia della Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis, si è svolta la seconda ex tempore indetta dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia dal titolo: «Cittavecchia e le rive di Trieste» (scorci e caratteristiche).

La giuria, composta dalla poetessa Ketty Daneo, dal prof. Ruggero Paghi, dal dott. Sergio Molesi, dalla dott. Marisa Bianco Fiorin, dalla prof. Vera Vattovani, dal pittore Dante Pisani e dallo scultore Graziano Romio, ha premiato i giovani Stefano Turk (primo premio), Milena Marchesi (secondo premio), Diego Iaconfcic (terzo premio), Donatella Fumo (quarto premio) e Chiara Botteghelli (quinto premio).

Nella seconda categoria la giuria ha premiato Gino Borin (primo premio), Nando Ferri (secondo premio), Bruno Tommasini (terzo premio). Di seguito sono stati premiati Augusto Bartoli, Giovanni Ulivello, Giuseppe Torselli, Fulvio Musina, Giorgio Velia, Giuseppe Ricci, Loretta Cargnello; inoltre sono state segnalate le opere di Luisa Leone e Claudio Penso.

Il prof. Molesi, durante la manifestazione, ha fatto presentare le opere a ogni singolo artista e ha animato l'uditorio con le sue brillanti presentazioni. Al termine della premiazione il parroco della Beata Vergine del Soccorso, don Carlo Gamberoni, ha ringraziato per la serata carica di significato perché manifestazione inserita nel 760° anniversario della prima antica chiesa, voluta, secondo la tradizione, da S. Antonio da Padova come una delle prime da lui fondate, ora chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

## FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
.....
Luogo e data di nascita
.....
N. telefonico (facoltativo)
.....
N. e categoria della pensione (se pensionato)
.....
Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
.....
Altre notizie reputate utili
.....
Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
"IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

## IL BUONGIORNO

**Il proverbio del giorno**

Il secchio vuoto è sempre su.

**Inquinamento**

1,7 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

**Dati meteo**

Temperatura minima: 10,8; massima: 16,3; umidità: 38%; pressione: 1028,4 in aumento; cielo quasi sereno; vento da Est-Nord-Est Bora; km/h 22; raffiche 40; mare mosso con temperatura 20,5 gradi.

**Le maree**

Oggi: alta alle 10.08 con cm 56 e alle 23 con cm 34 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.01 con cm 35 e alle 16.44 con cm 57 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 10.39 con cm 50 e prima bassa alle 4.35 con cm 28.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

INIZIATIVA

## Le vostre fotografie del 26 ottobre di 40 anni fa

In occasione del 40 anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, il nostro giornale sta predisponendo alcune pagine speciali. Oltre al materiale iconografico, più o meno noto, nelle case dei triestini ci saranno sicuramente foto scattate nei giorni precedenti il 26 ottobre e il 26 stesso.

L'invito che «Il Piccolo» rivolge ai suoi lettori è di concedere in prestito queste foto, le migliori delle quali saranno pubblicate. Le fotografie, che naturalmente verranno restituite, dovranno recare i dati del mittente e possibilmente una breve didiscalia che illustri il contenuto dell'immagine. Le foto dovranno essere inviate, in busta chiusa, entro il 18 ottobre alla Segreteria di redazione, via Guido Reni 1.

OGGI

## Farmacie di turno

Dal 3 ottobre al 9 ottobre

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Garibaldi, 5 tel. 368647; piazzale Valmaura, 11 tel. 812308; lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Garibaldi, 5; piazzale Valmaura, 11; via Roma, 16; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** Via Roma, 16 tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

DE BANFIELD

## Anziani Convegno

**Si svolge oggi, con inizio alle 9.30, nella sala conferenze della facoltà di Medicina, via Vasari 22, il convegno organizzatodall'Associazione de Banfield sul tema «Famiglia e demenza, operatori e demenza: quali supporti, quali scelte». Dopo l'apertura dei lavori con il saluto delle autorità e l'intervento introduttivodell'associazione Goffredo de Banfield, la prola passerà ai vari esperti che affronteranno temi come la diagnosi precoce della sindrome demenziale, l'anziano demente e la sua famiglia, il che fare dopo la diagnosi, il ruolo dell'ospedalizzazione, gli interventi sul paziente e sull'ambiente. Interverranno i triestini Marino Zorzon, Giuseppe Dell'Acqua, e Guido Mian; i milanesi Alberto Spagnoli e Bianca Petrucci. Sono previsti inoltre interventi preordinati del Comune, dell'Itis, della casa Don Marzari e della Casa Serena.**

## Un simpatico incontro «di lavoro»

**Non c'è crisi che tenga per le colleghe e le ex colleghe dell'ex reparto «sacche stampaggio» della Don Baxter. Eccole qui riunite in un simpatico incontro «di lavoro» in una tipica trattoria della periferia. Dall'alto, a sinistra: Arianna Petronio, Ines Puzzer, Luciana Laratos, Nerina Pertich, Liliana Beacco, Mirella Chies, Gabriella Iavarone, Adriana Maffei, Loredana Cossi, Mara Marsich, Rossana Babuder, Pina Morello, Giuliana Zorzenon, Anita Micetich, Maria Grazia Filippi, Iolanda Bossi, Janja Lukac, Rosa Cecconi e Loriana Bronzi.**

## ELARGIZIONI

— In memoria di Rodolfo Bernobini per il compleanno (6/10) da Aurelia e Loredana Bernobini 100.000 pro Chiesa S. M. Maggiore (poveri).
— In memoria di Luigi Carciotti nel II anniv. (29/9) da Lucio, Graziella e nipoti 50.000 pro Umago Viva.
— In memoria di Mauro Dapretto per il 21.o compleanno (30/9) da zio Fabio Dapretto 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Basilico nel XXXII anniv. (3/10) da Marina, Claudio e Andrea 50.000 pro Comunità San Martino (don Vatta).
— In memoria di Carlo e Irma Tomè nell'anniv. (3/10) da Franca 150.000 pro Chiesa S. Antonio Nuovo (cappella corale).
— In memoria di Fulvio Amodeo nel XIX anniv. (4/10) da mamma, papà e Livia 350.000, da zia Erminia 20.000, dalle famiglie Veliscek-Berni 30.000 pro Liceo «F. Petrarca» (borsa di studio Fulvio Amodeo); dalla sorella Livia con Monica 150.000 pro Astad.
— In memoria di Anna Battigelli nel XIV anniv. (5/10) dal figlio Sergio 30.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Thea Poggi 30.000 pro Astad.
— In memoria di Ermanno Felician (5/10) dalla famiglia 50.000 pro Missione triestina nel Kenia.
— In memoria di Anna Marchi nel V anniv. (5/10) da Lidia e Nerio 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Giovanni Miani nel IX anniv. (5/10) da Daisy e Dario 50.000, da Mirella e Marina 50.000 pro Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
— In memoria dei genitori del marito Bruno per l'onomastico (6/10) e del fratello Giulio nel IV anniv. (7/10) da Lisetta Bon 50.000 pro Caritas (bambini Ruanda).
— In memoria di Bruno (6/10) da Laura 100.000 pro Fondo Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
— In memoria di Giulio D'Orlando nel trigesimo (6/10) da Licia e Roberto Pavanello 30.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Maria Concetta Zanier nel trigesimo della morte (6/10) dai figli 100.000 pro Frati cappuccini Montuzza (mensa poveri).
— In memoria di Bruno Malusa (6/10) dalla famiglia 50.000 pro Società ginnastica triestina (sezione nautica), 25.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Carmen Asciku Parenzan nel X anniv. dal marito 400.000 pro Centro tumori Lovenati, 400.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mario Coggi nel II anniv. (7/10) dal fratello 100.000 pro Astad.
— In memoria di Lucia Comici per il compleanno dalla mamma e dalle amiche 500.000 pro Astad.
— In memoria di Marcello Covelli nell'anniv. (7/10) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Elisabetta Fragiacomo dalla figlia Wilma e dal genero Silvano 25.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Loredana Fragiacomo in Steinberg nel trigesimo dalla sorella Wilma e dal cognato Silvano 25.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Bruna Magris nel I anniv. da Fabio Magris 100.000 pro Centro riferimento oncologico (Cro-Aviano-Pn), 100.000 pro Via di Natale-Pn.
— In memoria di Giovanni Marsi nel VI anniv. (7/10) da Pina e Diana 50.000 pro Uildm.
— In memoria del cap. Raoul Marcucci per il compleanno (7/10) da Paola 50.000 pro Ass. Marinai d'Italia, 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Bruno Padovani nell'VIII anniv. (7/10) dalla moglie Nella 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Libera Reveri ved. Stein nel V anniv. (7/10) dalla figlia Armida Stein Carnesecchi e famiglia 100.000 pro Itis (sezione FI).
— In memoria di Guido Spinetti nel IX anniv. (7/10) dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pin Stefani (7/10) e Irma Barnaba Stefani nell'anniv. (6/11) dai figli Silva e Steno e famiglie 25.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 25.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Voce giuliana, 50.000 pro Anffas; da Alberto e Caterina Modiano 25.000 pro Cassa medici ammalati (fondo orfani e vedove), 25.000 pro Villaggio del fanciullo; da Gilda Di Drusco 25.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Maria Stefilongo Orel nel I anniv. (7/10) dalla figlia Graziella, dal genero e dai nipoti 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Zamarini nel II anniv. (7/10) dalla moglie e dalla suocera 50.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi, 50.000 pro Medicina d'urgenza (ospedale Maggiore); da Luciana Borsi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olga Avian ved. Bossi dalla nipote Mariagrazia Bossi Braut 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vanni Baricchio da Gabriella e da Roberto 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romeo Boghich dai condomini di via Giulia 84 180.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Rodolfo (Rudi) Bole dagli amici Graziella e Bruno 50.000 pro Cro di Aviano.
— In memoria di Lidia Carminatti ved. Zanot da Libera Vaglieri 50.000 pro Servizio nefrologia e dialisi (osp. Maggiore).
— In memoria di Giuditta Cerkvenic da Nada, Oliva e Miranda 100.000, da Pina e Luci 60.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Silvana Cividin ved. Marcuzzi da Olga e dai nipoti 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe D'Amore dai colleghi Enfap e dagli amici di Marisa ed Eduardo D'Amore 310.000 pro Via di Natale (Aviano).
— In memoria del prof. Mario Fiorentin da Sergio e Nella Serbo 50.000 pro Via di Natale (Aviano).
— In memoria di Franco Fontanesi da Angelo e da Anita Zugna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Tullio Giorgini da Lidia e da Bruno Shivitz 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Cri; da Celio e da Lionella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Gironetti da Paola Lagrande 15.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio G. Padovan.

L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO ANNO ACCADEMICO DELLA SAL

# Palestra dell'arte

## Presentato ai soci il libro di Marcello Fraulini «L'ambiguità di Alice»

Come inaugurare il nuovo anno accademico della Società Artistico Letteraria nel modo migliore? Presentando un nuovo libro. E trattandosi di un anno accademico speciale, il 50.o dalla sua fondazione, l'altra sera nelle sale del caffè Tommaseo lo stesso presidente del sodalizio, Enrico Fraulini, ha chiamato a raccolta i numerosi soci per sottoporre alla loro attenzione la propria ultima fatica letteraria, edita da Campanotto: «L'ambiguità di Alice».

Fondata da Marcello Fraulini, la Sal da cinquant'anni rappresenta la «palestra dell'arte»: sotto la sua egida ha sempre trovato spazio chiunque avesse interesse e volontà di esprimersi in prosa o in poesia. In questo stesso tempo la Sal ha raccolto attorno a sé voci e interventi dei più grandi scrittori triestini; i 22 «Quaderni degli scrittori giuliani» rappresentano in tal senso un documento antologico ormai storico. Ora il sodalizio, a dieci anni dalla morte del suo fondatore, si propone di proseguire lungo il cammino già da tempo tracciato.

Nell'Italfoto un momento della serata della Società artistico letteraria

La presenza l'altra sera di numerosi giovani artisti è una conferma della validità della formula «libertà è/e arte». Un «e» insieme congiunzione e verbo — ha spiegato Enrico Fraulini — perché significa libertà di esprimersi e di esprimere ciò che si vuole».

Il romanzo di Fraulini tocca temi che difficilmente lo possono collocare in un qualche «filone» letterario: illustra sì rapporti tra uomini e donne, ma sono rapporti «estremi». «Potrebbero sembrare frutto di fantasia, ha ricordato Graziella Semacchi Gliubich nella presentazione, se la realtà stessa non andasse troppo spesso al di là di ogni possibile fantasia». L'intento di Fraulini è invece togliere al lettore ogni certezza, e lo fa illustrando l'amore, la passione, l'erotismo nei rapporti tra uomini e donne.

Nel corso della serata è stato anche presentato il programma della Sal per i prossimi quattro mesi. Esso prevede: il 12.10 una serata dedicata al poeta Marco Marangoni, con la presentazione del libro «Tempo e Oltre». 19.10: rivista della Sal. 26.10: presentazione del libro «Il maschio ecologico» di Marina Torossi Tevini. 9.11: il prof. Loris Premuda e il dott. Gianfranco Granbassi presentano l'opera di Mario Cossar, che nell'ultimo dopoguerra ha restaurato il castello di Gorizia. 16.11: serata dedicata alla poesia di Giacomo Scotti. 23.11: L'organizzatore dei cenacoli letterari della «Buca di S. Antonio» ad Arezzo si incontrerà con gli autori triestini in previsione di scambi culturali. 30.11: rivista della Sal. 7.12: presentazione del libro di Annamaria Muiesan Gaspari dal titolo «Parìndole». 14.12: presentazione del poema «L'Europa o l'Assenza» dello psichiatra milanese Paolo Ferrari. 11.1.1995: assemblea generale. 18.1: revival dedicato a Marcello Fraulini, fondatore della Sal. 25.1: la prof.ssa Edda Serra presenta l'opera omnia di Lida Benci Fragiacomo.

**Anna Maria Naveri**

## Animali benedetti

Greenpeace di Trieste organizza come di consueto, e in occasione della ricorrenza di San Francesco, la benedizione degli animali. La cerimonia si svolgerà domenica, alle 11.30, sul sagrato della chiesa San Bartolomeo di Barcola, e sarà officiata dal parroco don Elio.

I CORSI DELL'ATENEO DELLA TERZA ETA'

# Da «Come si legge un libro», alle lezioni su fiori e farfalle

Ben otto indirizzi nel programma dell'anno accademico che si inizierà a fine mese.

Il programma dell'anno accademico dell'Università della Terza Età che s'inizierà alla fine del mese, prevede quest'anno ben 8 indirizzi, oltre alle lingue straniere e ai corsi vari. L'indirizzo storico si imperniera sulla storia di Trieste e della regione, per giungere ai rapporti con Venezia, con riferimenti al periodo austroungarico. Si passa poi alla storia antica, da «Gerico agli albori della storia», al mito di Edipo e alla storia romana. Completa l'indirizzo la storia moderna e quella militare.

Per quanto riguarda l'indirizzo letterario sono in programma alcune curiosità come «La comprensione del testo poetico», e «Come si legge un libro», seguono «Il Canzoniere» del Petrarca, il Metastasio, e uno scrittore delle nostre terre: Quarantotti Gambini. Nella letteratura latina nuova puntata de «La poesia d'amore - Roma antica». A completamento dello studio delle lingue straniere, che vengono trattate negli appositi corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, ci saranno poi delle lezioni di letteratura come «Il Romanticismo Inglese», «Malraux e l'esistenzialismo», «Erasmo da Rotterdam: Elogio della pazzia», «Federico Garcia Lorca».

Come di consueto, l'indirizzo medico è sempre molto approfondito, con il prosieguo del corso di alimentazione e dietetica, con una puntata nella psicologia dell'alimentazione, e quello di medicina, che quest'anno si impernia su un argomento di particolare interesse quale l'apparato circolatorio. Il campo dell'indirizzo filosofico e psicologico spazierà da storia delle religioni al pensiero di Einstein, illuminismo, psicologia, rivoluzione scientifica nel '500-'600 e la grafologia. I docenti dell'Istituto di geologia e paleontologia dell'Università tratteranno argomenti di interesse regionale e generale.

L'indirizzo scientifico- naturalistico comprenderà argomenti come le rocce del Carso, i fiori e le piante e la trasformazione del territorio; non mancheranno alcune lezioni su scienze nautiche e su insetti e farfalle. Interessanti anche gli argomenti dell'indirizzo fisico-matematico, che spazierà dalla fisica all'astronomia, alla geometria euclidea. Quanto all'indirizzo artistico, si sentirà parlare dei monumenti paleocristiani nella nostra regione, dell'arte romana e bizantina, dell'arte a Roma e Venezia nei secoli XII-XVI. Non mancherà l'arte a Trieste, con riguardo alla produzione artistica dell'800, e un excursus sulle arti visive a Trieste, con la partecipazione di critici d'arte e artisti. Altri argomenti interessanti saranno il cubismo, il futurismo italiano e russo.

Per la musica, il sinfonismo nel '900 e aspetti del teatro d'opera in Europa nei primi del '900; per il cinema alcune lezioni su Vittorio De Sica, autore e regista.

Infine, da ricordare i corsi vari delle lezioni di recitazione e dizione, a quelli di disegno e pittura, ginnastica, yoga, pittura su stoffa e incisioni su vetro. Riprenderanno inoltre le lezioni di canto corale.

Per iscrizioni e informazioni, l'ufficio resta aperto tutti i giorni feriali (escluso il sabato), dalle 9.30 alle 11.30.

OGGI IL SEMINARIO CONCERTO AL MIELA

# Musica e cultura zingara

## Un'analisi curata da due esperti Rom: uno italiano, l'altro spagnolo

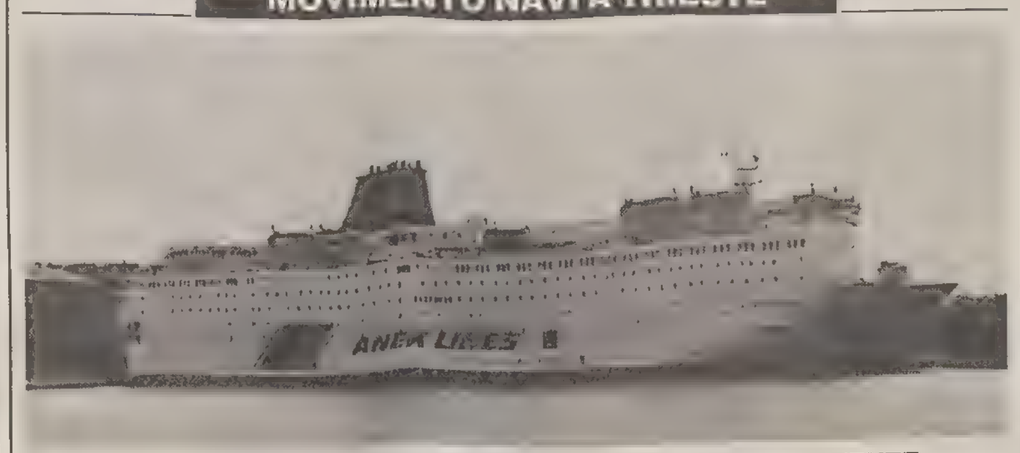
L'amministrazione provinciale ha organizzato un seminario-concerto sul tema «La musica nella cultura zingara». L'iniziativa, a carattere scientifico-culturale, si svolgerà oggi al teatro «Miela Reina» di piazza Duca degli Abruzzi 3, in collaborazione con il comitato Zingari Rom Sinti della regione Friuli-Venezia Giulia, e il Centro culturale Thèm Romanò (Mondo Zingaro) di Lanciano (Chieti), con il patrocinio del Comune di Trieste e della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Il seminario che si svolgerà dalle 16 alle 19, riguarderà un'analisi degli stili musicali propri della cultura del popolo Rom (che è il vero nome degli zingari), da sempre profondamente legato all'arte dei suoni, e sarà curata da due musicisti appartenenti a questa etnia, un italiano: Santino Spinelli e l'altro spagnolo: Paco Suarez. Lo spettacolo musicale, che si svolgerà dalle 21 alle 22.30 sarà tenuto da cinque musicisti Rom, oltre a Santino Spinelli e Paco Suarez: Suleimani Alì, Tommaso Cecere, Nasser Saciri, e offrirà l'interpretazione di una sintesi della varietà di stili musicali sia tradizionali che d'avanguardia.

La manifestazione rientra nell'ambito dell'attività di promozione di iniziative finalizzate alla conoscenza della cultura Rom, spettante alla Provincia ai sensi della normativa regionale.

Una iniziativa per far conoscere la cultura Rom

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE




**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 6/10 | 19.00 | It ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 23 |
| 7/10 | 6.00 | Tu KAPTAN ABIDIN DORAN | Istanbul | 31 |
| 7/10 | 8.00 | It SOCAR 101 | Venezia | 41 |
| 7/10 | matt. | Ma SATURN | Sidi Kerir | Rada |
| 7/10 | matt. | Ue ALEKSANDR ARZHAVKIN | Ashdod | 35 |
| 7/10 | 16.00 | Sv SVETJ DUJE | Durazzo | 15 |
| 7/10 | sera | Po EIFFEL SUN | Ravenna | Rada |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Destinaz. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 6/10 | 15.00 | Ma BUZET | Capodistria | 50 |
| 6/10 | 18.00 | Bs ANGLEBURY | Istanbul | 31 |
| 6/10 | sera | Da JENS MUNK | Ordini | 40 |
| 6/10 | sera | Ue TIMOFEYEVSK | Ordini | 12 |
| 7/10 | matt. | Gr KRITI SEA | Ordini | Sict/3 |
| 7/10 | 13.00 | It ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 23 |
| 7/10 | pom. | Ss SARINE 2 | Ordini | 33 |
| 7/10 | pom. | It SIBA FOGGIA | Port Said | 4 |
| 7/10 | 18.00 | Tu KAPTAN ABIDIN DORAN | Istanbul | 31 |
| 7/10 | 20.00 | Sv SVETJ DUJE | Fiume | 15 |

# Numeri utili

**Le chiamate d'emergenza**
Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

**Soccorso in mare**
Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

**Guardia medica**
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

**Per avere ambulanze**
Croce rossa 313131; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

**Gli ospedali cittadini**
Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

**Pronto Usl**
Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

**Centri civici**
Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

**Benzina di notte**
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

**Il taxi sotto casa**
Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

**Ferrovia e aeroporto**
Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

**Telefono amico**
Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109); Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Auser. Numeroverde 1678-68112; 722322; Pronto single A.C.L.I., tel. 370525, 10.30-12.30 e 17.30-19.30.

**Emergenza ecologica**
Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

**Servizi pubblici**
Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

**Lega antivivisezionista nazionale**
775227.

**Sportello donna**
Via dell'Orologio 6, tel. 308378.

INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

# Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Antiquarium, via Donota e Basilica Paleocristiana, via Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.

Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.

Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia, piazza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Risorgimento e sacrario a Guglielmo Oberdan, via XXIV Maggio 4, tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Castello di San Giusto, p. Cattedrale 3, tel. 313636, orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

Museo storico del castello di Miramare, Miramare, tel. 224143, orario del museo: ogni giorno dalle 9 alle 17 (dall'1 novembre 9-16); orario del Parco del castello: ogni giorno dalle 9 alle 18 (dall'1 novembre 9-17). Visite guidate al parco gratuite.

Civico museo di storia e arte e orto lapidario, via della Cattedrale 15, tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo di storia patria e raccolte Stavropulos, via Imbriani 5, primo piano, tel. 363969, solo per consultazione su richiesta.

Civico museo Morpurgo, via Imbriani 5, secondo piano, tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo di storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 302563. Orario: 9-13 (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo, dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo del mare, Campo Marzio 1, tel. 304885. Orario: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo ferroviario, via Giulio Cesare 1, tel. 3794185. Orario: 9-13. Lunedì chiuso.

Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

Aquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo teatrale Schmidl, via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo della Risiera di San Sabba, ratto della Pileria 1, tel. 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriale continuato dalle 9 alle 18 (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.

Museo Revoltella, piazza Diaz 27, tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Visite guidate domenica alle 11. «Galleria d'arte moderna» visite di gruppo da lunedì a sabato alle 11, giovedì e venerdì anche alle 17; visita libera la domenica dalle 10 alle 13, lunedì, mercoledì e sabato dalle 16 alle 19 (la sorveglianza viene effettuata con la collaborazione dell'Associazione Amici dei Musei «M. Mascherini» e del Comitato per una Trieste migliore). Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Villa Stavropulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 636263.

Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403.

Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20, giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.

**MONFALCONE**

Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.

Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

*Grado.* Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo d'estate.

**GORIZIA**

Palazzo Attems, piazza De Amicis 2: Pinacoteca, chiusa per restauro; biblioteca e archivio storico provinciale aperti da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Musei di Borgo Castello: Museo della Grande Guerra e Pinacoteca aperti dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, lunedì chiuso; Museo di storia e arte, chiuso per allestimento.

Museo del vino, San Floriano. Feriali 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» via Battisti, Gradisca d'Isonzo, aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

LA «GRANA»

# Borgo Grotta Gigante Ripristinare le fermate dell'autobus 45

*Care Segnalazioni,*

circa tre anni fa, con l'inizio dei lavori della superstrada, è stata «temporaneamente» spostata la linea dell'autobus 45. Adesso che i lavori sono terminati, una parte degli abitanti di Borgo Grotta Gigante chiedono di ripristinare tutte le vecchie fermate. In questo modo sarà più pratico prendere l'autobus, soprattutto tenendo conto che nelle nostre zone ci sono molti bambini e ragazzi che si trovano in difficoltà per andare a scuola.

**Graziella Nicosanti Briscik**

## 1928: gli artiglieri presentati al re

**Siamo a Catania nel 1928. Il tenente triestino Marcello Sauli presenta al re le «speranze di artiglieri».**

**Marcello Sauli**

**OPICINA** / DENUNCIA

# «Obelisco ancora abbandonato»

*Sembra impossibile che dopo quasi un paio d'anni dalle segnalazioni riguardanti la situazione di pericolo e di abbandono esistente nelle immediate adiacenze dell'Obelisco di Opicina, nessun ente, preposto e non alla zona, si sia degnato non solo di intervenire ma nemmeno di rispondere pubblicamente e adeguatamente.*

*La Sovrintendenza evidentemente non sa pretendere la «zona di rispetto» attorno al monumento, e di conseguenza la rimozione dei pini che lo nascondono e minacciano di crollare da un momento all'altro. L'Act avrà sempre un tram di scorta nel caso un altro le rimanesse schiacciato sui binari. Alcuni specialisti ambientali, quelli andati a nozze nel giudicare estranei i pini in tutto il Carso e quindi abbattibili o sostituibili, probabilmente non vedono quelli pericolanti che nascondono l'Obelisco. Italia Nostra, a dire il vero, non è mai stata chiamata in causa. Altre forze culturali cittadine si beano della visione della Colonnina di Leopoldo. E il comitato per gli usi civici locale, cui probabilmente è intestata la proprietà e la gestione della zona? Non potrebbe inserire quella decina di alberi nel prossimo «legnatico» e, con una di quelle seghe a motore diffusisime nella circoscrizione, procurare a qualcuno il riscaldamento per l'inverno?*

*La zona è una delle porte di accesso alla città, la più bella dopo la Costiera, e soprattutto nell'Ottocento frequentatissima. Vi sostarono per godersi il panorama probabilmente Napoleone e sicuramente l'Imperatore Ferdinando I e Maria Anna Carolina, l'arciduca Massimiliano, nel 1907 la Lega degli industriali austriaci in convegno a Trieste e il viceammiraglio Goro Ijuin con il suo Stato Maggiore, come rappresentanti ufficiali dell'imperatore del Giappone in visita all'imperatore d'Austria, e più tardi ancora l'imperatore Carlo e Zita. Probabilmente si fermò anche Mussolini nel 1938, recandosi a inaugurare la colonia climatica di Sesana (oggi ospedale).*

*Perché poi non riappropriarsi di un tassello della storia di Trieste e, con il dirimpettaio hotel Obelisco riaperto o meglio adibito a museo civico (nel senso strettamente letterale della parola: museo dei cittadini di Trieste, della loro storia, con i reperti, le immagini, i costumi, gli attrezzi dei mestieri, i documenti, le guerre, i personaggi, le società politiche culturali e sportive) in maniera da costituire il germe di un polo turistico decentrato, ma integrato con altre iniziative, e soprattutto facilmente raggiungibile da tutti?*

*Furio Furlan*

### Poveri castigati

*Dire che i potenti vengono premiati e i poveri castigati, è ormai una retorica fuori moda. Era fuori moda anche parlar male di questo governo, si rischiava di sembrare asfissianti e impazienti. Persino i sindaci si sono adeguati a questa mentalità di assopita attesa per qualcosa di nuovo e di buono. Va molto di moda invece il disprezzo per la schiettezza o per l'onestà. Coloro che lavorano e pagano le tasse, sono rei, e quindi colpevoli di non aver saputo affermarsi nella società del benessere. Il governo non ha neanche bisogno di nascondere la propria sfaccaitaggine: sanno bene di avere ormai in pugno tutti i mezzi. L'ultimo scacco matto lo vedremo quanto metteranno le mani sul boccone prelibato e tanto ambito: la Rai.*

*Con questa nuova legge Berlusconi dice di aver mantenuto le sue promesse, e su questo non abbiamo alcun dubbio di certo. Egli dice che questa legge è a favore dei poveri e a discapito dei ricchi. Ma quali poveri, quelli di buon senso? Quelli sprovvisti totalmente di una coscienza umana! E viene a sfavore di quali ricchi; non certo di quelli come lui, ma di quelli che sono ricchi di debiti e di miseria. Quando si dice il potere della parola! Nell'ambiguità tutto viene rovesciato. Ma in compenso c'è stata subito una buona reazione di ripresa in borsa. E quel che conta, un gran incremento di vendita delle macchine di lusso, ben il 6%. E quando il popolo esce dal torpore e vede nero, Berlusconi è in grado di convincere che quel nero è in realtà rosa, e in men che non si dica, il rosa assume fantasie floreali.*

*A noi, popolo di polli, manca quel po' di ottimismo e di fantasia che lui elargisce con tanta generosità. Intanto esultiamo per il pensionamento a 65 anni. Così si risparmierà sì sulle pensioni, anche perché i siderugici, gli ospedalieri e turnisti in generale finieanno per morire di crepacuore, e così il governo risparmierà anche sulle pensioni future, e se qualcuno vuole assicurarsi la pensione, si rivolga alle assicurazioni.*

*Nadia Maversi*

### Volontari della Cri

*Con questa lettera desidero vivamente ringraziare le volontarie e i volontari della Croce rossa che per tutto il mese di agosto si sono prodigati per gli anziani soli, aiutandoli per la spesa e altre commissioni varie. È veramente commovente vedere che c'è ancora tanta umanità verso chi soffre.*

*Laura Debilli*

**PARCHEGGI** / PIAZZA PONTEROSSO

# «Un malvezzo mai autorizzato»

*Il 15 settembre è comparsa nella rubrica «Segnalazioni» una lettera a firma del signor Marcello Ottaviani dal titolo «Automobilisti "tonni"».*

*A tale proposito desidero fare presente che il malvezzo di parcheggiare sulla piazza del Ponterosso il lunedì e il pomeriggio di mercoledì, in assenza delle attività commerciali, non è mai stato autorizzato.*

*Purtroppo moltissimi ritengono di essere legittimati a violare sistematicamente le norme di legge per il solo fatto che qualche volta gli è «andata liscia», salvo recriminare quando vengono perseguiti, e indicando altre decine o centinaia di luoghi dove la vigilanza urbana avrebbe potuto fare contravvenzioni.*

*Per le soste abusive sulla piazza del Ponterosso, il comando è più spesso e da più parti sollecitato a intervenire.*

*Respingo quindi nel modo più totale e assoluto l'affermazione che la vigilanza abbia di proposito atteso che gli spazi vietati fossero saturi di automezzi per poi procedere alla verbalizzazione delle infrazioni.*

*La lettera del signor Ottaviani avrà se non altro il merito di aver sollecitato una mia risposta, e di aver richiamato l'attenzione dei cittadini sul fatto che il divieto di sosta deve essere rispettato al di là di qualsiasi considerazione del tutto particolare.*

*Sempre il signor Ottaviani si astenga dall'invocare un atteggiamento scorretto da parte della vigilanza urbana, quando il comportamento scorretto, soprattutto nei riguardi di quei cittadini rispettosi delle regole, è assunto da chi sistematicamente e abusivamente parcheggia in zone vietate.*

*Sergio Grioni,*
*assessore alla Qualità dei servizi*

## In viaggio di nozze

**In questa foto, scattata il 27 ottobre del 1924, sono ritratti Renato Ruggier e Rosa Turco in Ruggier, i miei bisnonni in viaggio di nozze a Tolmezzo.**

**La bisnipote Dania Bianco**

**SCUOLA** / REPLICA

# «Il mestiere di insegnare

*I ricordi son ricordi... anche quelli di Lino Carpinteri raccontati nell'articolo «Se il prof ha la luna», su il Piccolo di domenica 2 ottobre.*

*Io che da 30 anni vivo a contatto del mondo della scuola, prima da studente, poi da impiegato, da docente e ora da preside, con qualche piccolo trascorso passato a lavorare in fabbrica, di persone ne ho incontrate tante e continuo a incontrarne.*

*Nei miei ricordi, che per motivi anagrafici non riescono a risalire indietro come quelli di Carpinteri, non trovo i «piccoli Ceausescu» di cui lui parla. Trovo persone, tante, alcune migliori di altre, alcune più intelligenti e competenti, altre meno. Ricordo compagni di classe «secchioni», discoli, e in qualche caso anche peggio. Ricordo insegnanti, nella maggior parte dei casi competenti, la cui motivazione veniva e viene via via frustrata da un apparato che limita, non concede risorse, dall'indifferenza del mondo esterno pronto ad accusare un intero insieme di persone prendendo ad esempio casi eclatanti, mai a sostenere chi chiede di lavorare meglio perché questo stare meglio a scuola del docente/dipendente diventi uno star meglio con i propri figli. Inoltre mi risulta che anche i presidi, i docenti, i bidelli devono sbarcare il lunario, alle prese con uno stipendio aggredito come quello di tutti dalle tasse, dall'inflazione, dai mutui, dai balzelli: non siamo purtroppo i saggi della Stoa di Zenone o i discepoli del peripato di Aristotele (anche se forse peripatetici siamo, visto che il Ministero ci può sballottare da San Vito lo Capo a Bolzano...), non viviamo, per il momento non ancora, dell'obolo volontario dei discepoli e delle anime pie, non riusciamo a staccarci sempre dal quotidiano, non siamo asessuati, non siamo privi di prole... Sa, signor Carpinteri, ce ne duole, ma subiamo anche noi, come i più, le ingiurie del sistema: la luna del bancario seduto dietro lo sportello, la luna della cassiera del supermercato, e poi lune più specifiche: la luna del superiore gerarchico, la luna del collega nel consiglio di classe, le lune degli alunni che i tagli alla spesa continuano, nella scuola superiore in particolare, a stipare in numero sempre maggiore in una classe, non ultima la luna del genitore convinto di avere un figlio genio e studiosissimo e che noi siamo un branco di sadici incompetenti: non condivide per caso anche lei, signori Carpinteri, questa opinione? Non è questa l'immagine che i mass media dipingono degli operatori scolastici e che contribuiscono a radicare nell'immaginario collettivo? Proviamo a riassumerla quest'immagine come emerge dal suo articolo, fra frasi dette e altre non dette che comunque sono proprie della visione che lei propone: lavorate poco, in classe fate quello che volete esercitando sugli alunni un potere assoluto e sfogando su di loro le vostre frustrazioni, vi arricchite con le lezioni private, i presidi poi son tutti imbecilli (come quel tale artefice/vittima del caso che ha movimentato i telegiornali per una settimana) la logica insomma che sta tutta racchiusa in quello slogan «chi sa fa, chi non sa insegna».*

*Da quanto tempo non entra in una scuola per capire come ci si lavora, signor Carpinteri? Venga per cortesia a vedere come ci si muove bene fra montagne di leggi e codicilli, parlo da preside, fra i quali vieni sbalzato senza un minimo di training: e attenzione a non sbagliare interpretazioni di legge perché Tar, procure varie sono pronte a balzarti addosso.*

*Hai voluto la bicicletta? Pedala — dirà lei... ma io (e come me tanti altri) sto pedalando per tutti quelli che stanno a scuola, alunni prima di tutto, personale e insegnanti, non certo per me stesso. Così pure i docenti pedalano, costretti ad aggiornarsi a proprie spese, perché le casse delle scuole son come coperte corte (a volte son semplici foulard...) non ti consentono, per esempio, di comprar libri per avere una biblioteca decente dove gli alunni possano imparare un diverso rapporto con il libro e l'insegnante lavorare in pace. Ha mai visto gli edifici di tante scuole? Ha mai pensato al confronto fra le strutture di un edificio scolastico e quelle di una banca?*

*Eppure si lavora. Nella maggior parte dei casi si cerca di dare il meglio di quel poco che si ha di proprio e di quello che viene messo a disposizione, ma di questo non si parla. Il preside che sospende due innamorati e ha le prime pagine dei giornali; le esperienze che cercano di migliorare il servizio formativo vengono invece per lo più sottaciute. Forse è giusto: perché parlare di quello che è il «mestiere» degli operatori scolastici? Ma chi lo conosce questo mestiere, al di là di chi lo svolge?*

*Lei dice cose giuste, che condivido, sulla necessità di una riforma del servizio, ma questa da sola non basta: le scuole non sono uffici postali. Insieme alla riforma dei regolamenti bisogna cambiare l'atteggiamento alla base dei rapporti fra scuola e società civile: diamoci una mano signor Carpinteri.*

*Roberto Curtolo*

Lieto di stringerLe non una, ma entrambe le mani, gentile signor Preside. Sono perfettamente d'accordo con Lei su tutto, fuorché sul suo tentativo di farmi dire ciò che non ho detto né scritto. Non intendevo affatto estendere all'intera classe insegnante il mio giudizio su alcuni professori i cui soprusi ebbi la sfortuna di subire da ragazzo e che trovano, a mezzo secolo da allora, riscontro nella gesta di qualche piccolo Ceausescu d'oggi, ma semplicemente dolermi per il tasso ancora troppo elevato di autoritarismo nella scuola degli anni Novanta, deducibile dagli episodi odiosi o grotteschi (e anche, ahimè, da più d'un suicidio) dei quali sono costrette a occuparsi le cronache. Veri mo: ingiustizie e pre tenze vengono consu te ogni giorno anche gli uffici pubblici, n aziende private, n eserciti e persino conventi, ma le sop chierie ai danni dei norenni, cioè dei più difesi sono le peggiori

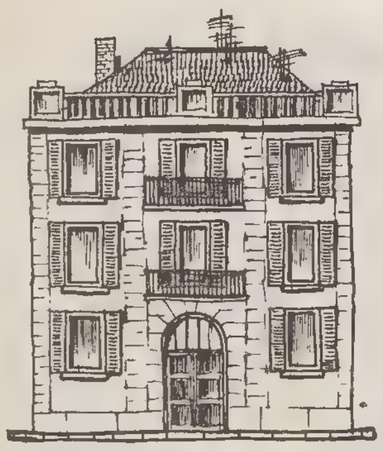
Lino Carpint

### Il periodo più buio

*Quello attuale per Tr ste, è il periodo più b del dopo guerra: il dec no emporiale, e sopr tutto la scomparsa de grande industria nav e ora di quella metall gica, riportano la nost città ai climi di ben c quanta anni fa. Il na fragio del glorioso Ll Triestino, causato da incompetenza dei di genti e dai politici, i qu li non hanno capito c il mondo va avanti e c in tutti gli affari c non tirano più o c non rendono bisog cambiare: compagn marittime, piccole grandi nazionali c sembravano spaccia per vari motivi, hann saputo trasformare le l ro flotte da mercanti in navi da crociera o i traghetti; Napoli, Gen va, Livorno, Brindisi tante altre città maritt me, da anni hanno «r scoperto» il mare, i lor porti lavorano com non mai, non con i sa chi, ma con i passegge che con i traghetti per l più disparate destinazio ni hanno ridato vita all banchine, ai ristoranti agli alberghi della citt Qui da noi, persone mo to ma molto più «sgaia dei triestini, hanno dat vita a una linea di tra ghetti da far invidi quelle del Tirreno; no capisco e non capir mai perché il nostr Lloyd non ha pensat «lui» prima di altri: credo che due siano perché: per scarsa im prenditorialità e incom petenza dei reggitori del l'azienda, o perché qual che politico preferiva svi luppare altri scali a lu cari. Non lo sapremo mai.*

*Un altro doloroso nau fragio sta per affondar le speranze di Trieste l'Off shore finanziario doveva sorgere qui d noi, ma mi sembra che i portavoce dell'Union Europea, lord Brittan (sempre lui) è stato cate gorico: Trieste non avrà mai questo importante centro. Al ministro degl Esteri Martino, questa cosa sembra non impor ti molto, anzi per niente. Nessun politico locale, tranne Tombesi, ha messo in allarme il Governo per salvare l'Offshore triestino che darebbe un po' d'ossigeno alla decadente economia triestina. Infine la Ferriera di Servola, mi sembra che ormai questo complesso industriale faccia la fine del glorioso cantiere San Marco; anche in questo caso le colpe dell'imminente fine della Ferriera devono essere ripartite tra i politici passati e attuali, i quali speravano di salvarlo a suon di flebo e iniezioni, sapendo bene che il complesso aveva bisogno di altre più radicali cure e somministrazioni; tutti dico tutti se ne sono lavate le mani, prima e adesso; unico a sperare e a combattere mi sembra sempre lui, il sindaco Illy.*

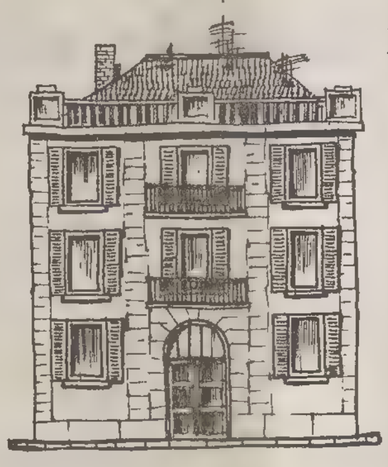
*Giuseppe Cassano*

LA CASA?
UN PICCOLO PROBLEMA.

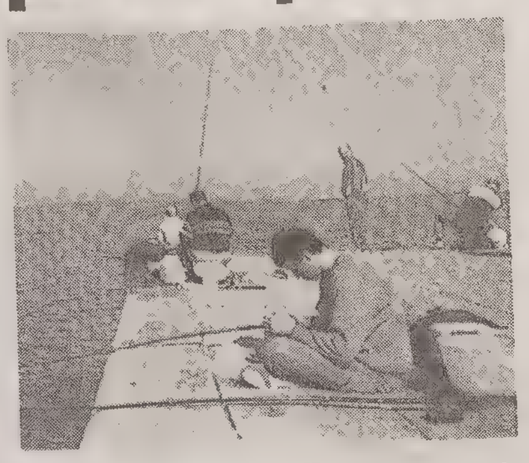
Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO.



PESCA

# L'ora delle mormore per chi pesca fino



Passata che sarà questa bora, uno dei pochi pesci che si avvicineranno ancora alle coste saranno le mormore. Ottobre, almeno dalle nostre parti, è il mese ideale per questo sparide dalle dimensioni non enormi ma divertente da catturare.

"Murmur murmur", questo il nome scientifico del pesce: latini lo chiamavano così perchè grufolando sul fondo alla ricerca di cibo solleva bollicine d'aria provocando un mormorio.

Dal nome del pesce dunque si evince che si tratta di un grufolatore e che ama i fondali sabbiosi. Essendo però uno spa-ride non è certo un pesce di laguna: ama i fondali rocciosi, ma va a pascolare nelle chiazze di sabbia.

Raggiungere queste zone di pesca non sempre è facile: specialmente dalla riva servono lanci lunghi e molto precisi per far cascare l'esca proprio sulle chiazze di sabbia.

Fatto questo, non crediate di essere a posto. La mormora, dicevo, è un pesce che non arriva, almeno dalle nostre parti, neanche al mezzo chilo. Ha la bocca "a trombetta", fatta per succhiare nella sabbia vermetti e piccoli molluschi. Inoltre, è praticamente priva di dentatura: niente a che vedere, per capirci, con le "dentiere" dei saraghi e delle orate.

Ne consegue che la mormora mangia molto delicatamente: del resto basta vederla in azione con la maschera per capire il suo comportamento. Il pesce sta sul fondo, col capo verso il basso e la bocca immersa nella sabbia, e procede lentamente grufolando, appunto, come un maialino. nessuna fuga col boccone fra le zanne, nessun tirone sulla lenza, ma al massimo una serie di impercettibili vibrazioni che bisogna saper cogliere al volo prima di trovarsi l'amo spolpato.

"Mi ricordo un giorno, l'anno scorso, ai Filtri di Aurisina. C'erano vari pescatori a fondo ma solo io catturavo, gli altri neanche una toccata". Così racconta Bruno Cociolo, triestino, un simpatico ragazzone di 25 anni che pochi giorni fa è diventato campione italiano di pesca con la canna da riva. Un'autorità dunque: e lo dimostra la foto di una tavolata tutta coperta, appunto, da mormore sui quattro etti (più un branzino di due chili che passava di là per caso...).

Il segreto di Cocciolo? Pescare sottile e leggero: canna in carbonio da pesca al tocco, filo in bobina dello 0,14 e finale dello 0,12. E una montatura di sua invenzione, derivata dal "legering", della quale il nostro campione vi racconterà più diffusamente alla prossima puntata.

Li.Mi.

FANTASIA

# Una piramide di biglie

## «Pyraos» eletto al festival di Urbino gioco dell'anno 1994

Una piramide di palline bianche e grige, alternativamente poste da uno dei due giocatori: sembra facile riuscire a fare l'ultima fatale mossa collocando una propria biglia sulla sommità, ma senza un pizzico di strategia l'impresa potrebbe non riuscire. Questa però è la chiave del successo di «Pyraos», eletto «gioco dell'anno 1994» a conclusione della quinta edizione del Festival italiano dei giochi svoltosi a Urbino. Giuseppe Dossena, che ha presieduto la giuria di esperti e giornalisti, ha sottolineato la possibilità di varianti per bambini e per giocatori «advanced», la durata non eccessiva, la praticità della confezione e della fase preparatoria, pur evidenziando però una scarsa attenzione alla formulazione italiana delle regole. Il meccanismo non è complicato: su un piattello a tronco di piramide diviso in 16 caselle, ciascun giocatore cerca di impilare le proprie 15 biglie colorate (che tiene in «riserva») per costruire una piramide in modo da arrivare per primo in cima. Con facili accorgimenti si possono «risparmiare» delle biglie per usarle in un secondo momento avvantaggiandosi sull'avversario e in questo risparmio che costringe allo «spreco» l'altro giocatore si fonda la strategia di Pyraos.

Dopo il successo attribuito, gli scorsi anni a giochi di gruppo (Heroquest nel 1991, Niente da dichiarare nel 1992, e Bla bla bla nel 1993) il riconoscimento nazionale più ambito del settore è andato a un gioco di coppia basato sulla strategia tipo dama o scacchi, una categoria ludica che negli ultimi anni sta vivendo un nuovo boom. Per la Unicopli, che distribuisce Pyraos edito dalla francese Gigamic su un'idea di David Royffe, è la conferma della validità di una nuova linea di prodotti di riflessione e strategia varata lo scorso con «Quarto!», nomination per l'edizione 1993 per il gioco dell'anno.

Sette in tutto i finalisti, selezionati tra le migliori produzioni uscite sul mercato italiano nel periodo tra maggio 1993 e giugno 1994. Accanto a Pyraos due giochi di ruolo, Lex Arcana (Dal Negro) di ideazione e produzione interamente nostrana (anzi, veneta) e la versione italiana del già noto Advanced Dungeons and Dragons (Ripa); e quattro «scatole» di impostazione classica. L'ultima chances (Ravensburger), Templum ed Explosium (Parker), Mettiti a dieta (Grandi edizioni milanesi). Quest'anno il Premio gioco dell'anno, promosso dalla rivista Agonistika News, ha avuto una significativa novità: l'attribuzione di un premio speciale a una produzione non specificatamente connessa al mondo ludico in senso stretto. Il premio è andato alla raccolta di «poesie metasemantiche» «Gnosi delle fanfole» di Fosco Maraini (edizioni Baldieri & Castoldi).

ra.ca.

SPOT IN TV

# Acqua calda in vendita

## I filmati pubblicitari delle emtittenti di New York, patria del business

Come far soldi scoprendo l'acqua calda. Sono a New York, patria del business e della pubblicità. Mi diverto un mondo a fare zapping tra le decine e decine di canali tv e a guardare gli spot (fatti benissimo, e ne riparleremo) ma soprattutto i filmati di televendita. Ti vendono non tutto, ma di tutto, hanno una soluzione di marketing per ogni suo bisogno reale, latente o creato. Un esempio: avete presente l'aerobica? Non va più. Dalla tv abbiamo scoperto che c'è una novità. Nientepopodimeno che il «Power Walk». Che cosa significa? Il potere del camminare. Cioè hanno scoperto che basta camminare per restare in buona salute, senza sottoporsi a corse defatiganti o ginnastiche noiose in palestre stracolme.

E il business dove sta? E qui viene il bello! Perché camminare lo possono fare tutti, senza spendere una lira. Invece noi in questa settimana siamo ossessionati da lunghissimi spot di televendite di un apparecchio per... camminare da fermi, in casa propria, su un rullo autoavvolgente. Il primo che ho visto era spartano, ma lo presentava la sempre in forma Jane Fonda, insieme a una tizia con tanto di Ph. D. davanti al nome (è il massimo livello universitario). Il secondo in cui sono incappata, due giorni dopo, era provvisto di walkman per le musicassette. Il terzo era già un modello «plus», con tre livelli di salita e più possibilità di velocità di camminata. E il costo è aumentato di conseguenza.

Stamattina ho visto il «non plus ultra». Se compri l'apparecchio, ti regalano la videocassetta di una dottoressa che ti spiega quanto fa bene camminare (sul rullo, non in maniera tradizionale!). Ti aggiungono, senza sovrapprezzo, una cassetta con una musica adatta a camminare nel massimo del relax sul tuo rullo. E, in più, ti mandano a casa in abbonamento il giornalino periodico «Power Walk».

Absolutly free, per una prova a casa tua basta chiamare il numero verde soddisfatti o rimborsati. Si accettano carte di credito. Diffidare dalle imitazioni. Gli spot di televendita sono insistenti, ossessivi, realizzati in maniera spartana. Ma sono eccezionali! Danno la dimostrazione dell'efficacia del prodotto che promuovono, e ti incalzano con uno speakeraggio molto veloce, accattivante. Io stessa devo fare uno sforzo per non telefonare e riempirmi di un guanto con il palmo di gomma a pallini per spazzolare cani e gatti (realizzato in Australia — misura speciale per cavalli — solo 19 dollari e 95); uno speciale apparecchio che fa il vuoto dentro a sacchi di plastica per riporre — eliminando l'ingombro — piumoni, coperte, maglioni; una grattugia «magica»; toupet per cambiare pettinatura; macchina cucibottoni...

Fiora Palazzini

mobil laura INTERNI

I PREZZI PIU' BASSI DEL FRIULI

LA QUALITA' MIGLIORE D'ITALIA

33041 AIELLO DEL FRIULI
UDINE
Via Dante 34 - Tel. 0431/973066

CAMERE CUCINE SOGGIORNI SALOTTI

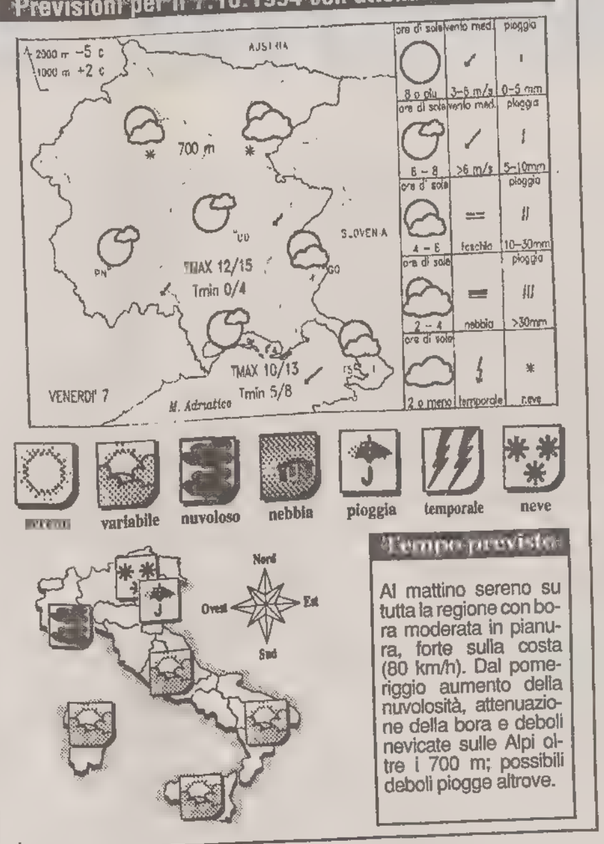
...e tutto quanto serve per l'arredamento

CONSULENZA - PAGAMENTI RATEALI - UN ARREDATORE A CASA VOSTRA

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 7.10.1994 con attendibilità 80%







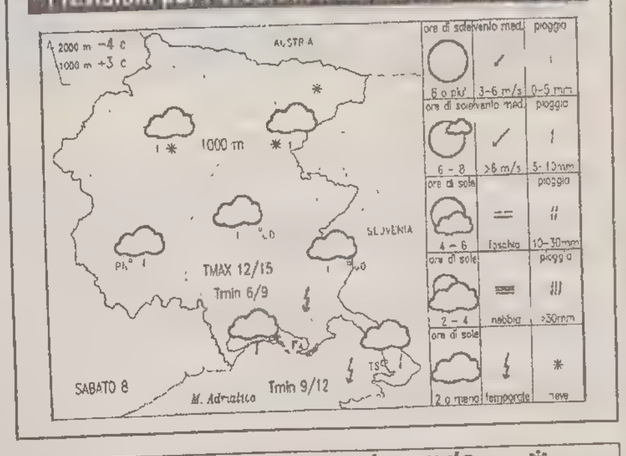



**Tempo previsto**

Al mattino sereno su tutta la regione con bora moderata in pianura, forte sulla costa (80 km/h). Dal pomeriggio aumento della nuvolosità, attenuazione della bora e deboli nevicate sulle Alpi oltre i 700 m; possibili deboli piogge altrove.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per l'8.10.1994 con attendibilità 80%




**Temperature nel mondo**

| Località | Cielo | Min. | Max. | Località | Cielo | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | nuvoloso | 5 | 15 | Madrid | nuvoloso | 13 | 20 |
| Atene | sereno | 17 | 27 | Manila | nuvoloso | 24 | 30 |
| Bangkok | nuvoloso | 24 | 32 | La Mecca | variabile | 26 | 39 |
| Barbados | variabile | 26 | 31 | Montevideo | sereno | 9 | 16 |
| Barcellona | nuvoloso | 15 | 18 | Montreal | nuvoloso | 2 | 12 |
| Belgrado | nuvoloso | 8 | 15 | Mosca | sereno | -1 | 6 |
| Berlino | sereno | 3 | 10 | New York | sereno | 6 | 16 |
| Bermuda | variabile | 24 | 28 | Nicosia | sereno | 20 | 37 |
| Bruxelles | sereno | 3 | 13 | Oslo | nuvoloso | -1 | 11 |
| Buenos Aires | nuvoloso | 12 | 20 | Parigi | sereno | 1 | 12 |
| Caracas | sereno | 23 | 35 | Perth | sereno | 2 | 15 |
| Chicago | variabile | 10 | 17 | Rio de Janeiro | nuvoloso | 19 | 26 |
| Copenaghen | nuvoloso | -1 | 9 | San Francisco | sereno | 14 | 21 |
| Francoforte | sereno | -1 | 12 | San Juan | variabile | 25 | 32 |
| Gerusalemme | pioggia | 23 | 33 | Santiago | sereno | 10 | 29 |
| Helsinki | sereno | -4 | 10 | San Paolo | nuvoloso | 14 | 25 |
| Hong Kong | nuvoloso | 25 | 27 | Seul | sereno | 10 | 21 |
| Honolulu | sereno | 25 | 32 | Singapore | sereno | 24 | 34 |
| Istanbul | nuvoloso | 22 | 27 | Stoccolma | nuvoloso | -2 | 8 |
| Il Cairo | sereno | 22 | 34 | Tokyo | nuvoloso | 20 | 26 |
| Johannesburg | sereno | 7 | 16 | Toronto | sereno | 3 | 14 |
| Kiev | variabile | 5 | 11 | Vancouver | sereno | 8 | 16 |
| Londra | sereno | 7 | 16 | Varsavia | nuvoloso | 0 | 8 |
| Los Angeles | sereno | 16 | 23 | Vienna | variabile | 4 | 11 |

VENERDI' 7 OTTOBRE NOSTRA SIGN. DEL ROSARIO

Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 17.35

La luna sorge alle 8.58 e cala alle 18.56

**Temperature minime e massime per l'Italia**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | 10,8 | 16,3 | MONFALCONE | 5,4 | 16,4 |
| GORIZIA | 11 | 18 | UDINE | 4,8 | 16,4 |
| Bolzano | 4 | 17 | Venezia | 7 | 17 |
| Milano | 8 | 18 | Torino | 10 | 16 |
| Cuneo | np | np | Genova | 12 | 19 |
| Bologna | 9 | 18 | Firenze | 11 | 17 |
| Perugia | 10 | 15 | Pescara | 11 | 18 |
| L'Aquila | 8 | 13 | Roma | 14 | 22 |
| Campobasso | 6 | 13 | Bari | 16 | 20 |
| Napoli | 16 | 20 | Potenza | 8 | 12 |
| Reggio C. | 19 | 27 | Palermo | 22 | 25 |
| Catania | 17 | 26 | Cagliari | 14 | 25 |

**Tempo previsto per oggi:** sulle regioni del versante orientale, cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con possibilità di isolate precipitazioni, anche temporalesche e nevose sui rilievi alpini centro-orientali, a quota superiori ai 1.500 metri; dalla serata, nuvolosità e fenomeni si estenderanno alle regioni Nord-occidentali. Su tutte le altre regioni, alternanza di ampie schiarite e temporanei addensamenti, più frequenti lungo la dorsale appenninica, dove non si esclude qualche isolato rovescio.

**Temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** ovunque moderati dai quadranti orientali, con locali rinforzi sulle regioni di levante.

**Mari:** molto mosso l'Adriatico, poco mossi o mossi gli altri mari.

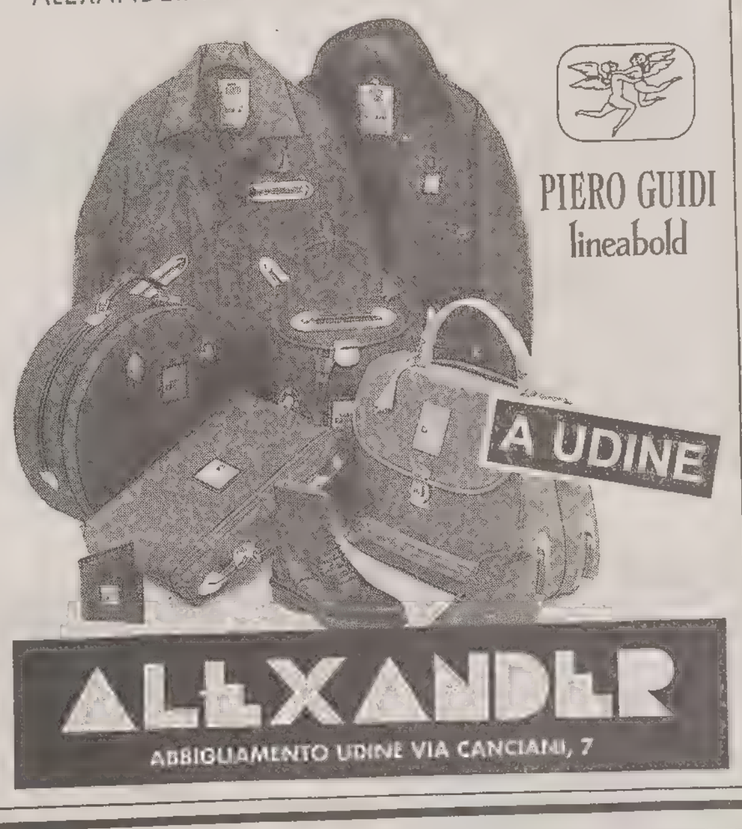
**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con piogge ed isolati temporali, nevicate saranno possibili al di sopra dei 1800 metri. Nel corso della giornata la nuvolosità e fenomeni si andranno estendendo alla Sardegna e alle regioni centrali del versante tirrenico e successivamente a quelle meridionali.

**Temperatura:** stazionaria.

**Venti:** moderati meridionali.

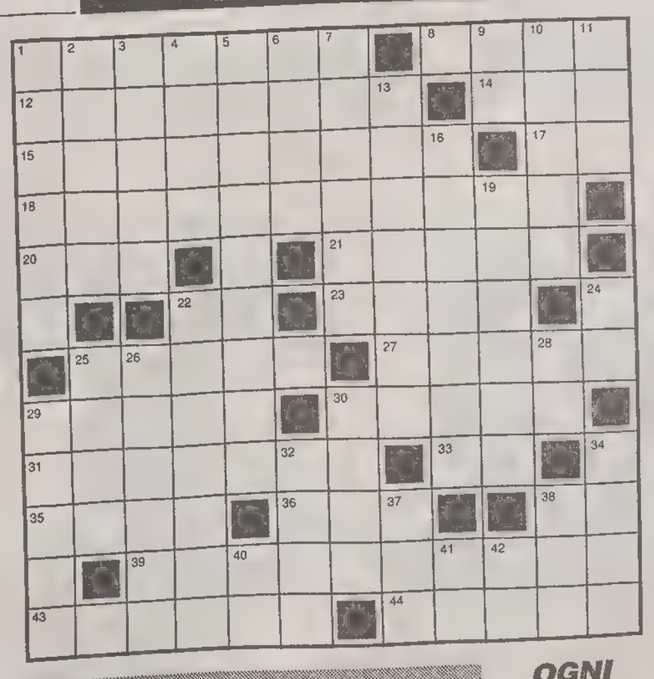
ALEXANDER PRESENTA LA NUOVA COLLEZIONE




I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Cinge la fascia tricolore - 8 La fonte... del lattante - 12 Prendere a rimorchio - 15 Ufficio dell'ateneo - 17 Chiudono la missiva - 18 La figura retorica per cui Mecenate sta a significare protettore d'artisti - 20 Un'abitatrice dell'Olimpo - 21 Esperti nel mestiere - 22 Sigla che precede nomi di re - 23 Un recente passato - 25 Conservano i testamenti - 27 Solenne copricapo - 29 Si ricorda con Danton e Robespierre - 30 Scrisse l'Adalgisa - 31 Gravosi, pesanti - 33 In verde e in beige - 35 Esame psicotecnico - 36 Periodi di molti anni - 38 In Russia si dice da - 39 Assiste gli sposi - 43 Il padre di Ulisse - 44 È buono se si è allegri.

**VERTICALI:** 1 Vi giocano i monelli - 2 Il nome del Papas - 3 Giulio, insigne chimico - 4 L'indice - 5 Vuole mantenerlo chi non si fida - 6 Amato o costoso - 7 A questo punto - 9 La separa la F - 10 Sono simili a ghiacciai - 11 Voce di chiamata - 13 Un amico di Topolino - 16 Lo sposo di Iside - 19 Il poema con Agamennone - 22 Spara alla partenza - 24 Nota che... si chiede - 25 Donne cresciute poco - 26 Il cabarettista Lionello - 28 Finiscono stasera - 29 Alberto sull'autostrada - 30 Percorsi circolari - 32 La scusa... del beone - 34 Per meglio dire - 37 Struzzo australiano - 38 Titolo per inglesi - 40 Il centro di Boston - 41 Principio di omelia - 42 È più deciso... del ni.



**Scarto (9/8)**

**Dracula... visto dalla moglie**

Un po' sfuggente e alquanto ricercato,
cattivo non è già; solo, appartato,
mette i dentini, urlando s'avvicina
al collo e poi si fa una succhiatina!

*(Traiano)*

**Anagramma (7=1,6)**

**Pignoramento a famiglia sprecona**

Va a finire oggigiorno in tale stato
gente che ha sempre errato
e a provar tanto errore, dirvi basta
che neppur la credenza le è rimasta!

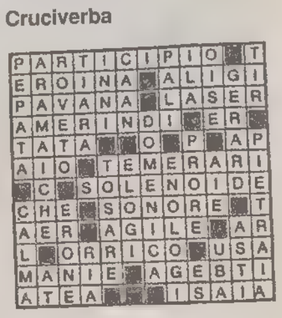
*(Marin Faliero)*

**SOLUZIONI DI IERI**

**Indovinello:**
la bocca.

**Cerniera:**
strano, minestra = nomine.

**Cruciverba**



Questi giochi sono offerti da CLUB ENIGMISTICO L 1.500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MESE IN EDICOLA

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

**Ariete** 21/3 - 20/4
La straordinaria carica erotica di un personaggio conosciuto di recente vi ha molto colpito. Potrebbe essere estremamente elettrizzante cercare di approfondire la reciproca conoscenza, poiché è certo anche voi avete fatto colpo.

**Toro** 21/4 - 19/5
Un amico un tantino imbranatello chiede aiuto alla vostra calma e alla vostra benevola e totale disponibilità per uscire da una situazione difficile e complessa. Occorrerà che rispolveriate le vostre migliori doti dialettiche.

**Gemelli** 20/5 - 20/6
Il Sole positivo poiché in un altro segno della vostra valenza d'aria, la Bilancia, vi consente anche strapazzi e fatiche che in altri periodi sarebbero state da considerarsi eccessive. Ora siete molto forti e altrettanto sereni.

**Cancro** 21/6 - 21/7
In questo periodo l'amore è splendidamente trainante, vivacissimo e perfettamente in grado di farvi sentire al centro del mondo, poiché la considerazione e la lusinghiera ammirazione del partner vi esaltano e vi gratificano.

**Leone** 22/7 - 23/8
Parecchi valori che implicano un tantino di disagio sotto il profilo della funzionalità dell'organismo fanno ritenere che la pressione arteriosa è da tenere sotto controllo. Le stelle segnalano alti e bassi nel settore della forma.

**Vergine** 24/8 - 22/9
Saturno è prodigo di consigli, specialmente ai nati nella seconda decade del segno. I consigli di inserimento sociale prestigioso e di azzeccati investimenti finanziari saranno un altro regalo di questo saggio pianeta.

**Bilancia** 23/9 - 22/10
Vestiveti d'azzurro, di blu, di turchese in questa fase dell'anno, sia per approfondire la portata dei sentimenti e l'intesa con chi vi stà a cuore, sia per favorire un atteggiamento meno aggressivo di quanto vogliano gli astri.

**Scorpione** 23/10 - 22/11
L'incertezza del domani, professionalmente parlando, vi sia da sprone per aumentare le conoscenze tecniche che sono alla base del vostro lavoro. Gli astri sono con voi sul piano dell'apprendimento e delle buone possibilità.

**Sagittario** 23/11 - 21/12
Nella vita di coppia la convergenza degli interessi è alquanto carente, perché quello che sembra indispensabile a voi non lo è per il partner e viceversa. Comunque la capacità di venirsi incontro non sono mai venute meno.

**Capricorno** 22/12 - 20/1
Cari Capricorno, avete seminato tanto e con parecchia fatica, ma adesso sarete finalmente in grado di raccogliere stupefacenti e proficue messi positive che sono il diretto e lusinghiero risultato del vostro impegno.

**Aquario** 21/1 - 19/2
Avete tutte le carte in regola per candidarvi a un posto vacante, a una poltrona prestigiosa che si è resa libera improvvisamente. Forse vi mancano però gli appoggi esterni, che sarà bene provvedere a procurarsi in fretta.

**Pesci** 20/2 - 20/3
Gelosia? Paura di possibili rivalità? Paura della competizione? Gli astri hanno così tante cose positive da suggerirvi che considerare ostacoli e impedimenti è fatica sprecata. Mettete la felicità al primo posto nelle cose da realizzazione.

NAZIONALE

ZOLA A CENTROCAMPO E FAVALLI SULLA SINISTRA DOMANI CONTRO L'ESTONIA

# Le sorprese di Sacchi

FIRENZE — E bravo Sacchi. E' riuscito a mettere un pò di pepe anche nella vigilia della partita contro l'Estonia, è riuscito ad offrire nuovi spunti di discussione, è riuscito, soprattutto, a dare un motivo in più per stare davanti alla televisione domani sera, quando la Nazionale giocherà a Tallinn.

Sembrava una vigilia tranquilla ed un pò noiosa, tutta vissuta intorno al numero dei laziali che il ct avrebbe mandato in campo. Invece il protagonista all'improvviso è diventato Gianfranco Zola, bocciato come attaccante mercoledì nella partitella di allenamento, promosso come centrocampista ieri, al momento di dettare la formazione per Tallinn. Sacchi ha dato una formazione con due X, legate alle condizioni di Albertini e Lombardo, che comunque dovrebbero recuperare per sabato, con una sorpresa, una mezza novità ed una conferma. La sorpresa è proprio legata al ruolo di Zola che sarà schierato a centrocampo con Albertini e Dino Baggio.

«Quando uno ha giocatori di qualità - ha spiegato Sacchi - deve cercare di utilizzarli. In un club puoi provare varie soluzioni durante la settimana, io non ho questa possibilità e devo utilizzare la partita per provare». Dopo lo stupore con il quale la novità è stata accolta durante la conferenza stampa, sono arrivate, a valanga, le domande. Zola non era un attaccante? Non è una sfida giocare con tre punte più Zola?

Cosa succederà quando tornerà Roberto Baggio?

«Potrebbe anche essere una cretinata - ha risposto Sacchi - ma ci penso da parecchio tempo.

Sicuramente non è una sfida e non c'è, da parte mia, voglia di stupire. Anzi, vorrei passare più inosservato possibile, anche se le novità tengono vivo l'interesse della gente. Zola è un giocatore di qualità che può fare tantissimo e questa potrebbe essere una soluzione importante anche per lui, in altri ruoli mi sembra chiuso. D'altra parte è a centrocampo che questa squadra deve migliorare la qualità».

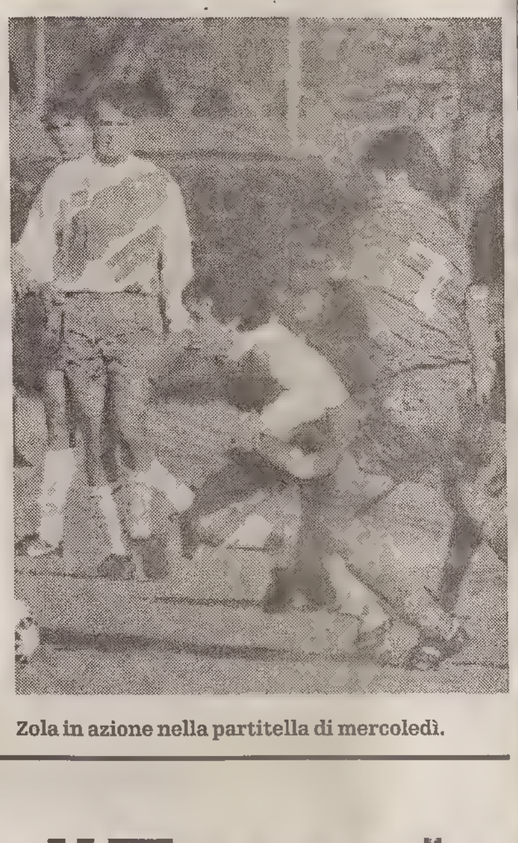
Zola quindi va a centrocampo (anzi, ha precisato Sacchi, ci torna, visto che ha già giocato in questa posizione, con Berti ed Ancelotti, a Genova contro la Norvegia per le qualificazioni europee al debutto del ct) per dare qualità al reparto e un'opportunità a se stesso in azzurro. Ma anche perchè, e alla fine Sacchi lo ammette, «Berti in questo momento non è al massimo della forma».

Quando tornerà Codino «non ci saranno problemi perchè Baggio in questi tre anni i problemi li ha risolti piuttosto che crearli». Il fatto, poi, di non aver provato questa soluzione mercoledì non deve stupire: «Le partitelle servono per capire quello che non si deve fare e non viceversa».

La mezza sorpresa della formazione annunciata dal ct riguarda l'esclusione di Apolloni dal centro della difesa, al posto di Baresi, lo spostamente di Maldini al centro e l'esordio, a sinistra, del laziale Favalli. Ecco come Sacchi ha spiegato la sua scelta: «Maldini non è al meglio della condizione, soprattutto come spinta non dà in questo momento il massimo, mentre io ho bisogno che la spinta laterale ci sia. Per questo ho deciso di spostarlo al centro, accanto a Costacurta, e di far giocare Favalli che mi ha dimostrato che questa spinta la può dare». E Apolloni? «Non scompare, ma lo conosco, ha già dimostrato di essere un ottimo giocatore, mentre altri devono avere l' opportunità di farsi vedere».

Infine la conferma, quella che riguarda Pagliuca come numero uno della Nazionale. «Rossi - ha detto Sacchi - si deve inserire piano piano, è un grande portiere, ma deve dimostrare di star bene qui con noi. Pagliuca lo ha già dimostrato».

Tutto chiaro, quindi, anche i nomi degli eventuali sostituti di Lombardo e Albertini che saranno, anche se Sacchi non lo dice, Rambaudi ed Evani. Tutto chiaro anche se niente, ha ripetuto più volte il ct, è definitivo. Nè in difesa, nè a centrocampo, nè all'attacco». Questa, quindi, la formazione della Nazionale che giocherà domani a Tallin contro l' Estonia. Gli undici che scenderanno in campo sono: Pagliuca, Panucci, Costacurta, Maldini, Favalli, Lombardo, Zola, Albertini, Dino Baggio, Signori, Casiraghi. Sacchi ha comunque precisato che solo il giorno della partita potrà sciogliere i dubbi che ancora ha circa la presenza in campo di Albertini e Lombardo, dubbi legati alle condizioni fisiche dei due giocatori reduci da infortuni.



Zola in azione nella partitella di mercoledì.

CONTROLLI FINANZA

## Un falso allarme ma molte società sono nel mirino

ROMA — Sarebbe una sola società e non quattro come si era saputo mercoledì, ad essere risultata finora non in regola con gli adempimenti fiscali nell' ambito dell' inchiesta sulle presunte irregolarità fiscali legate all' iscrizione di alcune società di calcio ai campionati di serie A e B. Secondo indiscrezioni, la guardia di finanza avrebbe accertato irregolarità da parte della società campana per quanto riguarda i versamenti irpef.

Le indagini, tuttavia, sono ancora nella fase preliminare. Al di là dell' indiscrezione riguardante la Salernitana, non è ancora possibile stabilire se e quali altre società risultino aver commesso quelle irregolarità fiscali che hanno spinto la magistratura romana, sulla base di alcune denunce, ad avviare un' inchiesta giudiziaria. Gli atti acquisiti durante il blitz compiuto nelle sedi di 34 sodalizi si trovano ancora presso i nuclei territoriali della guardia di finanza e che, in alcuni casi, l' esame del carteggio deve ancora iniziare. Terminato l' accertamento contabile, le sedi territoriali invieranno i rapporti al nucleo centrale di polizia tributaria di Roma che, su disposizione del pm Gloria Attanasio, coordina le indagini.

Secondo l' azionista di maggioranza del Modena Francesco Farina, il primo ad investire della questione la magistratura ordinaria, sarebbe stata una consuetudine di molte società quella di non versare l' irpef, o di ritardarne il pagamento, per reinvestire poi quel denaro nell' acquisto di calciatori. Intanto oggi cominceranno i primi interrogatori.

Nell' ufficio del magistrato dovrebbero comparire alcuni dirigenti della Figc e della Covisoc. Successivamente sarà ascoltato anche Antonio Matarrese, il massimo dirigente del calcio italiano finito nel registro degli indagati per l' ipotesi di reato di abuso d' ufficio.

Ieri sera si è appreso che la guardia di finanza, dopo un' ulteriore verifica contabile compiuta su documenti forniti dalla Salernitana, ha accertato che le presunte irregolarità segnalate in un primo momento dal nucleo territoriale non avevano ragione di essere. La Salernitana, quindi, è risultata in regola con i versamenti irpef.

Il senatore Luciano Guerzoni, Pds, in seguito alle perquisizioni effettuate dalla Guardia di finanza nelle sedi di 34 società di serie A e B, ha rivolto un'interrogazione al ministro delle Finanze Tremonti. Guerzoni chiede fra l'altro: quali iniziative urgenti il ministro delle Finanze intenda assumere per tutelare gli interessi dell'amministrazione e dell'erario; quali misure si intendano assumere per prevenire e reprimere i fenomeni di evasione; se si ritenga compatibile che il presidente della Federcalcio, nella sua condizione di indagato, possa ancora mantenere una responsabilità alla quale sono connesse funzioni di vigilanza sul bilancio delle società affiliate e sul loro corretto rapporto col fisco.

**UNDER 21** / FACILE SUCCESSO DEGLI AZZURRINI IN TRASFERTA

# Dionigi (tripletta) affossa l'Estonia

**1-4**

**MARCATORI: nel pt 41' Dionigi; nel st 10' Dionigi, 23' Kolbasenko su rigore, 39' Dionigi, 45' Inzaghi.**
**ESTONIA: Tchver, Kuhta, Krolov, Olesk (1st Meet), Kaal, Svets (30'st O'Konnel-Bronin), Zelinski, Pari, Olerski, Kolbasenko, Arbeiter.**
**ITALIA: Doardo, Falcone, Conte, Cannavaro, Galante, Fresi, Della Morte (8'st Inzaghi), Tacchinardi (24'st Brambilla), Dionigi, Bigica, Del Piero.**
**ARBITRO: Lambek (Danimarca).**
**NOTE: angoli: 6-6. Serata fredda, pioggia leggera ma continua, terreno in buone condizioni. Spettatori 500. Ammoniti: Krolov e Bigica per comportamento antiregolamentare, Kolbasenko per gioco scorretto.**

TALLINN — Una tripletta di Davide Dionigi e un sigillo finale di Inzaghi riscaldano l'infreddolita pattuglia azzurra e consegnano a Cesare Maldini un rassicurante 4-1. Dopo il pari in Slovenia, il successo nel gelo di Tallinn porta a quattro il bottino azzurro nella classifica del campionato europeo. Missione compiuta quindi per gli azzurri di Maldini che prosegue imperterrito e vincente nella sua strada lontana mille miglia da quella di Arrigo Sacchi. Uno schieramento come quello di ieri sera avrebbe fatto inorridire il ct della nazionale maggiore. Ma i risultati non hanno odore e dopo varie titubanze la squadra azzurra, prese le misure degli avversari, diventa assoluta padrona del campo. Il merito è della superiorità tecnica, dell'esperienza, della diversa maturità tra i due gruppi. E' Davide Dionigi il grande protagonista della serata: approfitta degli errori avversari, si fa trovare pronto e colleziona una tripletta che è il fiore all'occhiello della sua giovane carriera.

Gli azzurri giocano oltre 20' in inferiorità numerica per l'uscita per infortunio di Cannavaro, ma la differenza è tale che in questo lasso di tempo segnano due gol. Maldini schiera un'Italia a tripla mandata.

Esaurita la spinta iniziale, gli estoni denotano i propri limiti tecnici. Più smaliziati gli azzurri, alla distanza trasformano la partita in un monologo. I difetti emersi nel primo tempo diventano più piccoli col passare del tempo.

Nella mezz'ora iniziale l'incontro è equilibrato: al 18' OLerski calcia alle stelle da buona posizione, al 23 Dionigi si fa anticipare dal portiere, poi al 36' c'è un pasticcio nella difesa azzurra: errore di Bigica e Cannavaro, ma il tiro di Arbeister sfugge a Doardo, senza conseguenze. Ma proprio in contropiede gli azzurri sferrano un colpo 'assassinò al 41': Del Piero fugge sulla sinistra, il suo gran tiro viene respinto dal portiere, ma Dionigi è lesto a ribadire in rete da centro area.

Nella ripresa al 10' Tacchinardi lancia in profondità ma il pallone non raggiungerebbe Dionigi senza il colpevole assist di Zelinski. L'attaccante sferra un tiro forte che Tohver spizza solo e gli azzurri si portano sul 2-0. Sembra fatta ma l'incerto arbitro danese Lambek fischia al 23' un rigore per un contrasto di Falcone su Svets che sembra veniale: Kolbasenko trasforma il penalty con un forte tiro che dà la carica agli estoni che nella fase finale tentano, senza riuscirci, di riequilibrare l'incontro.

In compenso Dionigi pone il sigillo alla sua serata speciale siglando la terza rete al 39': su cross di Falcone interviene di testa, il portiere respinge ma il pallone finisce egualmente in rete. C'è ancora spazio per un ultimo gol: al 45' Fresi pesa Inzaghi che elude l'intervento del portiere e deposita in rete.

UDINESE

## Operato Carnevale a Roma Fra sei mesi in campo

UDINE — Andrea Carnevale, il centravanti dell' Udinese infortunatosi il 25 settembre durante la partita con il Vicenza, è stato operato a Roma, nella clinica Villa Stuart, dal professor Mariani, assistito dal dottor Zanelli di Udine. Al giocatore è stato ricostruito il legamento del crociato anteriore del ginocchio destro. Secondo l' Udinese «il recupero del calciatore è previsto in un arco di tempo variabile dai quattro ai sei mesi». Carnevale si era infortunato una prima volta nella gara di andata del secondo turno di coppa Italia contro la Fiorentina; dopo un mese circa era ritornato in campo in campionato contro il Vicenza, ma dopo 9' di gioco era dovuto uscire a causa dell' infortunio al ginocchio. I tempi di recupero del centravanti obbligano ora l' Udinese a ritornare sul mercato. In questi giorni sono circolato i nomi di Lemme e di Borgonovo.

**NUOVA TRIESTINA** / PRESENTATO IERI LO SPONSOR

# Alabarda, adesso i Conti tornano

La campagna abbonamenti resterà aperta ancora pochi giorni per agevolare i ritardatari

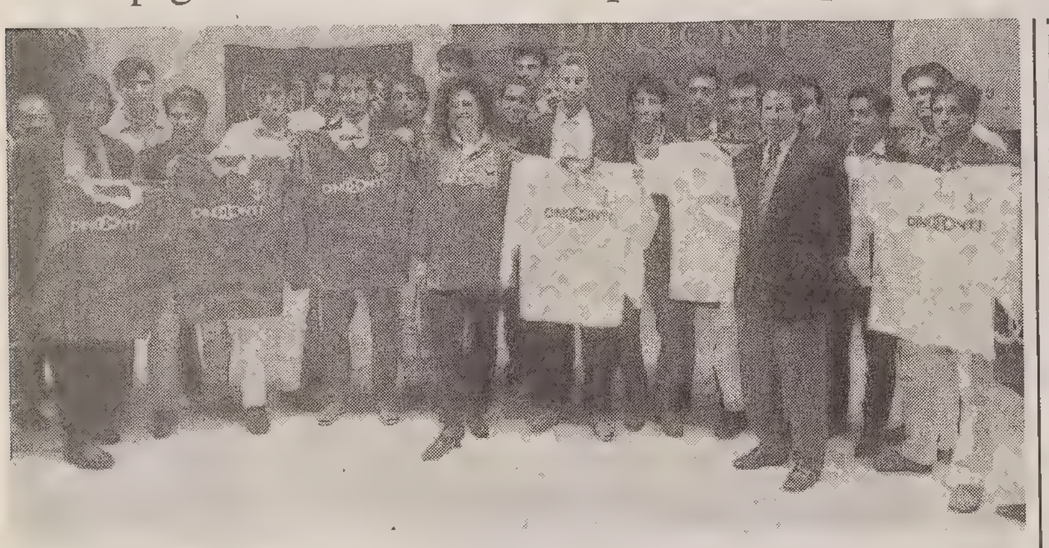


Foto di gruppo per la formazione alabardata con la nuova maglia sponsorizzata. (Italfoto)

Servizio di
**Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE — Adesso i Conti cominciano a tornare. Al di là della facile battuta, lo sponsor ha portato un po' di ossigeno alla Nuova Triestina (un centinaio di milioni) che finora ha speso molto e incassato poco. L'inatteso matrimonio tra la società alabardata e Dino Conti è stato concelebrato ieri mattina nel salone della concessionaria, tra auto nuove fiammanti, dal delegato regionale del Coni Emilio Felluga e dall'assessore allo sport Franco Degrassi, alla presenza dei testimoni (giocatori e una rappresentanza della tifoseria).

E' più un matrimonio d'amore che di interesse. Il presidente Del Sabato inizialmente aveva sperato di trovare fuori Trieste un buon partito per la sua Alabarda, tipo un industriale facoltoso disposto a scucire una barca di soldi per un abbinamento. Quando però si è fatto avanti il concessionario d'auto, Del Sabato gli ha aperto la porta della società senza esitazioni. Tra triestini ci si intende meglio e non c'è il pericolo che lo sponsor possa poi fuggire in un'altra città da un momento all'altro. Ogni riferimento a persone e situazioni non è puramente casuale.

Una strana... unione davvero e il primo a stupirsene è Dino Conti che finora si era inpegnato a sostenere finanziariamente il basket e la pallanuoto. «E' vero, vengo da altri sport - ha ammesso il concessionario d'auto - e domenica sarà la prima volta che metterò piede allo stadio Rocco. In un anno in cui molti hanno dato una mano alla Pallacanestro Trieste, io ho deciso di andare controcorrente. Ho visto che la Triestina ha una grande voglia di risalire la china per cui mi sembrava doveroso aiutarla. Basket e calcio hanno avuto due storie parallele, anche se diverse. Sono convinto che Trieste deve trovare in sè le forze per ritornare in alto. Per ottenere buoni risultati è indispensabile la vicinanza dei tifosi e del pubblico». E a questo discorso si ricollega la decisione della società di riaprire la campagna abbonamenti che permetterà ai ritardatari di poter sottoscrivere la tessera entro questo fine settimana.

«Mi auguro che sia un matrimonio duraturo», ha commentato invece Del Sabato. «Siamo in buone mani. Dino Conti è un grande organizzatore. Ma questa Unione ha bisogno di essere amata da tutti». Il presidente, con il suo entusiasmo, ha voluto contagiare anche i «muli» dell'Australia che in questi giorni sono tornati a visitare la loro città. «Si ricordavano del Grezar, ma ora mostreremo loro il Rocco».

La miglior battuta è stata quella di un Pezzato in forma smagliante. «Se per caso ci servirà un motorino in campo adesso sappiamo dove potremo andarlo a prendere».

**N. TRIESTINA** / LUPARENSE IN ARRIVO

## Un unico dilemma per Pezzato: Liguori o Jurincich sulla destra?

La corazzata Treviso ha affondato anche il Bassano. A Walter Sabatini, presente mercoledì scorso nella Marca, un brivido deve aver attraversato l'intera schiena. Chissà quante sigarette si sarà fumato il ds dopo aver scoperto che la diretta concorrente nella corsa alla promozione è più forte di quanto non ci si aspettasse? Interpellato in merito ai suoi giocatori, Sabatini, serafico come sempre, ha liquidato la faccenda con un: «Non preoccupatevi ragazzi, loro sono forti ma voi lo siete un pelino di più».

Sorriso generale probabilmente di sollievo. Intanto, già domenica prossima sarà d'uopo dimostrare che la superiorità dell'Alabarda sulle altre squadre esiste ed è concreta. Battere la Luparense — sorprendentemente seconda in classifica — servirà per dare avvio a quella fuga a due (con il Treviso, naturalmente) che contraddistinguerà tutto il freddo inverno sino a primavera inoltrata. Franco Pezzato, domenica, dovrà fare a meno degli squalificati Zanvettor (due giornate) e Jacono (che deve scontarne ancora due). La defezione del giovane bolzanino, crea qualche preoccupazione per il reparto degli «Under».

Il moro Liguori risente di qualche problemino alla coscia, ieri abbondantemente fasciata, che non gli ha permesso finora di allenarsi con la dovuta regolarità. Non dovesse farcela per domenica, è già pronto il tuttofare Jurincich che nella partitella di ieri è stato provato in posizione di tornante di destra nelle file degli sparring-partner. Per la formazione titolare, invece, l'allenatore alabardato ha mandato in campo il portiere Azzalini; la linea di difesa composta da Birtig, Zocchi, Tiberio ed il rientrante Incitti; a centrocampo Pavanel e Polmonari centrali, Intartaglia e Pivetta sulle fasce; davanti l'accoppiata «Condor»-Marzi.

Impossibile rivedere le formazioni in campo al fischio di inizio domenicale, il nuovo regolamento non lo permetterebbe. Mancherebbe, per rispettare le regole, un ragazzino nato nel '75 (o dopo). Ecco allora il probabile ballottaggioLiguori-Jurincich per indossare la maglia numero 7. Qualsiasi sia la formazione che dovrà calcare il verde manto del Rocco l'imperativo è uno solo: «Vincere — come conferma il portiere Azzalini — anche se non sarà facile, perché la Luparense merita il massimo rispetto».

Dopo anni vissuti all'ombra di prestigiosi numeri uno (con Conegliano, Reggiana e Casarano), ora per Azzalini è venuto il momento di vestire i panni del titolare. Dopo un inizio un po' incerto, ora è divenuto un'autentica sicurezza. «Mi ci è voluto un po' di tempo prima di entrare in forma — ha condiviso Azzalini — noi "robusti" impieghiamo un pochino più degli altri. Ora sono pronto». E infatti l'ha giù ampiamente dimostrato.

**Alessandro Ravalico**

**DILETTANTI** / COPPA ITALIA

# Gradese senza problemi La P. Fagagna fa Centro

***Gradese* 2**
***Cormonese* 0**

**MARCATORI: al 70' Pozzetto, al 77' Iussa.**
**GRADESE: Franco, Flaborea (46' Casotto), Benvegnù, Iaccarino, Menegaldo, Doria, Gerin, Depangher, Iussa, Pozzetto, Cester.**
**CORMONESE: Contin, Pontonutti, Viezzi, Gerli, Arcaba, Lorenzini, Clinaz, Scidà, Don (dal 75' Tartara), Pinatti (dal 46' Meroni), Iacuzzi.**

GRADO — Dopo un'inizio di marca Gradese con conclusioni di Iussa e Gerin respinte alla meno peggio dai difensori cormonesi, gli ospiti prendono in mano il gioco e per i primi 45' mettono alle corde i lagunari. Ad ogni modo solo due sono le conclusioni davvero pericolose. La prima già al 15' quando l'arbitro assegna un rigore per fallo di mano di Doria. Calcia Iacuzzi ma Franco più in forma che mai respinge la conclusione.

Poi al 40' è Don a tentare il gol con il portiere gradese che si oppone dapprima in angolo e poi deviando una seconda conclusione sulla traversa. Nella ripresa cala la Cormonese e sale in cattedra la Gradese che va in rete al 70' per merito di Pozzetto che, spalle alla porta, raccoglie un assist di Gerin e di tacco infila in gol. Al 77' è Iussa a stoppare l'ennesimo suggerimento di Gerin e a concludere da sottomisura.

**an. bo.**

***Manzanese* 2**
***Aquileia* 1**

**MARCATORI: al 32' De Marco, al 50' Tolloi, al 55' Carbone.**
**MANZANESE: Agnoluzzi, Cencic, Covazzi, Stacul, Fabbro, Fabio Capello, Leban (William Capello), De Marco, Tolloi, Marco Beltrame, Braida (Vosca).**
**AQUILEIA: Gregorat, Ioan, Carbone, Sandrin, Cragnolin, Girardo (Macor), Marcuzzo, Casotto, Florit, Klanisek, Perosa.**

***Porcia* 2**
***Tamai* 0**

**MARCATORI: al 14' s.t. Ferrari, al 29' s.t. Orciuolo.**
**PORCIA: De Re, Bellese, Fabbro, Dariu, Bazzetto, Carlon, Ferrari, Carnelos (70' Marcuz), Cozzarin, Paveglio, Orciuolo (80' Muzzin), Viscontin.**
**TAMAI: Piccolo, Sorgon, Verardo Massimo, Verardo Marco, Stella, Zamuler, Ciprian (40' Dorigo), Piccinin (91' Bortulin), Fabbro, Zanette, Bortulin.**

***Centro del Mobile* 1**
***Pro Fagagna* 2**

**MARCATORI: 23' e 36' s.t. Giacometti, 37' Abbagliato su rigore.**
**CENTRO DEL MOBILE: Lazer, Da Ros, Amadio, Bizzarro, Moro, Guglielmi, Pignata, Fantuz, Gibellini (Marcon), Sala (Carnelos), Abbagliato. All. Della Pietra.**
**PRO FAGAGNA: Ziraldo, Bello (Zugliani), Merlino, Vit, Micelli, Foschiani, Lizzi, Rocco (Garofoli), Bearzi, Bordignon, Giacometti. All. Mattiussi.**
**ARBITRO: Menegoz di Pordenone.**

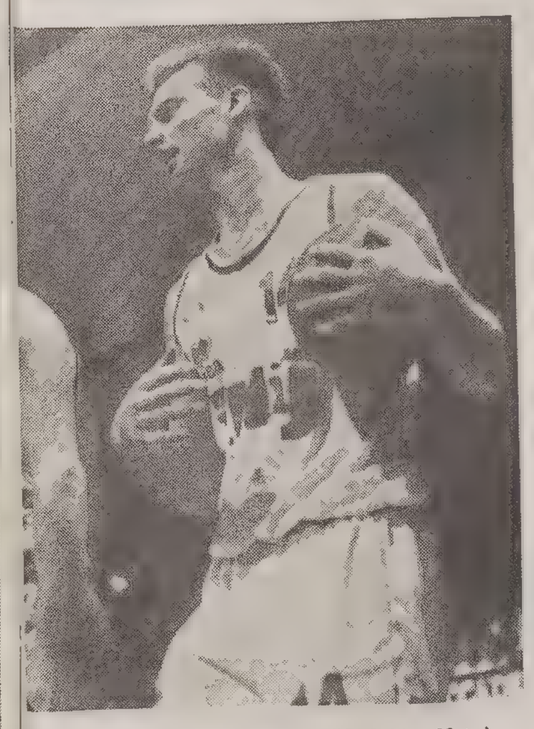
BRUGNERA — Prima sconfitta stagionale dei mobilieri, che preclude però il passaggio al prossimo turno della Coppa Italia. Evidentemente a Roberto Giacometti il rettangolo di Brugnera è prodigo di soddisfazioni. Infatti la punta della Pro Fagagna era ndata in gol lo scorso a con la maglia del San già per due volte e ieri sera ha replicato con la maglia, appunto, della Pro Fagagna. Una partita ravvivata nella seconda parte della ripresa dopo che per una cinquantina di minuti si era visto ben poco. Da segnalare soltanto sul finire del primo tempo il solito Giacometti, che si trova a tu per tu con Lazer, che si supera deviando in calcio d'angolo. Dopo una traversa di Bordignon passano comunque gli ospiti con un perfetto tiro del solito Giacometti dal limite dell'area. Raddoppio dello stesso giocatore alcuni minuti dopo, che sfrutta al meglio un calcio di punizione dal limite. Il Centro del Mobile è chiaramente in difficoltà però riesce subito ad accorciare le distanze e ravvivare questo finale di gara. Il calcio di rigore concesso dall'arbitro per fallo su Carnelossa è realizzato da Abbagliato. L'ultima emozione dell'incontro, comunque, è regalata ancora dalla formazione ospite, che fallisce un calcio di rigore con Bordignon.

**Giampaolo Leonardi**

BASKET

ILLYCAFFE' / SI SMORZA LA «QUERELLE» SOCIETA'-TIFOSI E JANOUSEK LANCIA UNA PROMESSA

# «Meno belli ma vincenti»



Pete Chilcutt, negativo contro i belgi (Italfoto)

TRIESTE — C'è modo e modo di conquistare i tifosi. Una volta i mecenati (categoria in via di estinzione) erano capaci di regalare cattedrali nel deserto e offrire abbonamenti a prezzi stracciati, ora gli imprenditori cercano, spesso con alterne fortune, di unire l'utile al dilettevole, di conseguenza fatta la grande squadra, o presunta tale, sperano di veder abboccare i pesci-supporters.

Bepi Stefanel, ad esempio, nella passata stagione oltre che allentare i cordoni della borsa per acquistare Gentile, aveva avuto la bella pensata di mandare una cinquantina di fedeli dipendenti da Ponte di Piave a Trieste per scaldare tribune che il padre-padrone riteneva da Polo Nord.

Evidentemente dalle nostre parti il sesto uomo, così sensibile alle varie iniziative, non si fa comprare, vuole essere conquistato con mezzi diversi. È capace di rimanere nel suo limbo per un intero campionato e poi di seguire la squadra in capo al mondo. Tanti anni fa, proprio contro la Pinti Inox di un certo Angelo Baiguera, la Trieste cestistica si mobilitò per giocare praticamente con la squadra.

Il general manager dopo la sfuriata a caldo insiste su un concetto: «Stiamo tutti rincorrendo un sogno, ebbene, cerchiamo di convincerci che siamo appena all'inizio. Il sottoscritto era felice e per la causa ha lasciato la sua isoletta, un imprenditore sacrifica il tempo che dedicava alla sua azienda per sposare la stessa causa, un allenatore si licenzia rinunciando a una bella fetta di soldi per venire a Trieste.

*A Montecatini è già una sfida salvezza*

Dunque, vediamo di sacrificarci ciascuno per la sua piccola parte».

Vladi Janousek, pure lui un pochino deluso, la prende con filosofia: «Certo, la Illycaffé l'altra sera si è esibita in un salotto. D'altronde sappiamo benissimo che il triestino è un gran consumatore di arte e cultura, quindi valuta in debita misura la componente spettacolare. Non temano gli sportivi, più avanti ci sarà l'opportunità di divertirsi. Per il momento c'è la partecipazione, in seguito sono convinto che ci sarà il coinvolgimento».

Una certezza, quella del presidente, che nasce proprio dalle difficoltà incontrate dalla compagine biancorossa: «Il cubo di ghiaccio che mi sembrava di vedere al palasport di Chiarbola piano piano si è sciolto. Sono dell'avviso che l'incontro di Coppa Korac non abbia avuto un significato pregnante per il pubblico. In altri palasport i tifosi "pestano" dall'inizio alla fine, a Trieste si incita con maggior calore quando le cose volgono al meglio, non è una novità, forse con l'"invito" dei club organizzati si arriverà ad un sostegno più massiccio».

Quanto alla formazione Janousek è fiducioso: «Vedete, cancellato l'effetto final-four di Coppa Italia, andrà meglio. Era lampante il blocco psicologico dei giocatori, l'intera squadra si trovava in crisi di identità. Mi dava la sensazione del tipo che è convinto di saper sciare benissimo e poi, dopo due ore con il maestro, non riesce più ad andare nemmeno a "spazzaneve". Non bisogna guardare all'estetica, dovremo lottare con grande umiltà».

E i tifosi come hanno reagito? Fondando un altro club, il «Bira Bora», la cui «nascita» verrà ufficializzata stasera. «Non vedo "assenteisti" — assicura Ezio Mancini, giovane "padre storico" —, semplicemente la qualificazione ormai certa ha zittito la gente. Fosse stato necessario ci saremmo fatti sentire. Nonostante le sconfitte la Illy ci è piaciuta perché non ha mai ceduto vistosamente e ha saputo reagire, quindi merita di essere seguita».

**Severino Baf**

JUNIORES / PRIMO TURNO

## Triestini convincenti Gli isontini steccano e cedono al Vicenza

TRIESTE — Brillante e convincente debuto della Illycaffè nel campionato nazionale juniores; nella vernice casalinga di lunedì i ragazzi di Matteo Boniccioli si sono imposti agevolmente ai danni della Pall. Udinese 102-92. «Posso ritenermi veramente soddisfatto - ha commentato lo stesso Boniccioli - Temevo non solo il rendimento della nostra difesa quanto anche la fluidità offensiva. Invece sono giunti 102 punti e una buona resa difensiva, soprattutto per quanto riguarda i primi 15 minuti. E' emerso finalmente Bernardini, grandi mezzi, da rifinire sotto il profilo caratteriale».

«Rispetto alle passate stagioni - ha concluso Boniccioli - questa volta ho cercato di improntare, gradualmente, sui margini di progresso, permettendo la fusione tra gli atleti del '76 e '77 e l'inserimento del nuovo arrivo Gori».

Un accenno anche alla Pall. Udinese: la compagine allenata da Rosso ha dimostrato organizzazione e reattività e alcune buone individualità come la guardia De Monte.

Clamorosa «stecca» invece alla prima della Pall. Gorizia, arresasi tra le mura amiche al cospetto della Virtus Vicenza. 69-71 il punteggio finale ma va detto che gli isontini riuscivano nella ripresa a dilapidare incredibilmente il congruo vantaggio accumulato nella prima frazione che vedeva i ragazzi di Tuzzi condurre per 48-26. Poche le attenuanti che accompagnano il crollo degli isontini; dopo un buon primo tempo, la Pall. Gorizia si tramutava del tutto dando via libera alla riscossa dei vicentini. Tuzzi le provava tutte, cambiando la difesa, ma senza esito; il bruciante break di 14-0 nello scorcio iniziale della ripresa galvanizzava gli ospiti e metteva in ginocchio i goriziani. A 12" dalla conclusione Campanello sprecava il canestro del pareggio.

Sempre nell'ambito della prima giornata del torneo juniores Eccellenza, ferma la Virtus Padova per riposo, il quadro delle sfide è stato completato dalla netta vittoria della Benetton a spese della Petrarca Padova. Nella Benetton mancavano Causin (ex Reier) e Bulleri (Livorno); i due nuovi acquisti, entrambi nazionali juniores, potranno esordire a novembre.

**Francesco Cardella**

**Pall. Gorizia 69**
**Virtus Vi 71**

PALL. GORIZIA: Mompiani 14, Cargnel 6, Coco 16, Campanello 5, Kristancic 9, Giacomini 2, Donati, Braida, Nanut 13.

**Benetton 91**
**Petrarca Pd 67**

BENETTON: Casonato 16, Mordente 5, Gecchele 12, Gatto 2, Vettori 7, Casonato 11, Peruzo 17, Marconato 17, Sanvito 2, Ramon, Bison, Stefani. 2.
PETRARCA: Morello 3, Baroncini 24, Cavicchioli 2, Rizzo 6, Stefanelli, Santi 3, Viscovich 9, Bertini 2, Compagni 17, Jacovic 1.

COPPA KORAC

## Per l'Illycaffè c'è Mosca

| | ANDATA | RITORNO |
|---|---|---|
| Hertzelia (Irs) - **Usk Praga (Tch)** | 82-95 | 93-81 |
| Filodoro (Ita) - Trencin (Svq) | 94-60 | 84-58 |
| Dinamo Mosca (Rus) - Csu Sibiu (Rom) | 91-68 | 118-59 |
| Aris Salonicco (Gre) - Przemysl (Pol) | 81-75 | 88-90 |
| Ssv Ulm (All) - Stg Samara (Rus) | 88-92 | 97-77 |
| Siviglia (Esp) - Pepinster (Bel) | 78-71 | 86-74 |
| Cholet (Fra) - Aflenz (Aut) | 119-89 | 87-54 |
| Dijon (Fra) - KK Zrinjavac Zagreb (Cro) | 85-85 | 91-76 |
| Berlino (Ger) - Zalaegerszeg (Hon) | 76-60 | 79-59 |
| Galatasaray (Tur) - Lavera Kaunas (Lit) | 49-42 | 64-70 |
| Bmanresa (Spr) - Szekesfehervar (Ung) | 80-78 | 104-73 |
| Bc Tallinn (Est) - KK Dona Zagreb (Cro) | 80-88 | 114-81 |
| Hapoel Galil Elyon (Isr) - KK Koper (Slo) | 89-81 | qualificato per forfait |
| Caceres (Esp) - Kedichem (Ola) | 80-80 | 100-85 |
| Psg Racing (Fra) - Beira Mar Aveiro (Por) | 77-58 | 102-65 |
| Genclik Istanbul (Tur) - Mariembourg (Bel) | 54-71 | 91-68 |
| Statyba Vilnius (Lit) - **Rijeka (Cro)** | 69-84 | 80-73 |
| Birex Verona (Ita) - Pruszkov (Pol) | 75-70 | 98-73 |
| Csc Samara (Rus) - Nikolaev (Ukr) | 80-78 | 86-79 |
| Peristeri (Gre) - Szolnok (Ung) | 92-85 | 74-55 |
| Bm Odessa (Ukr) - Sopron (Ung) | 101-100 | 97-72 |
| Hapoel Eliat (Irs) - Bco Ostenda (Bel) | 69-66 | 73-65 |
| Spartak Mosca (Rus) - Kocani (Mac) | 71-74 | 89-71 |
| Illycaffè Trieste - Aalst (Bel) | 89-80 | 90-87 |
| Rishon le Zion (Isr) - KK Maribor (Slo) | 85-91 | 95-73 |
| Panionios Atene (Gre) - Pa Vilnius (Lit) | 72-69 | 101-59 |
| Kk Sibenik (Cro) - Cs Kiev (Ukr) | 77-70 | 99-88 |
| Bursa (Tur) - Boras (Sve) | 81-76 | 74-68 |
| Estudiantes Madrid (Spa) - Manchester (Ing) | 80-75 | 63-53 |
| Ptt Ankara (Tur) - Bramsche (Ger) | qualificata per forfait | |

*I club in neretto sono qualificati al terzo turno (a: 26/10, r. 2/11)*

SERIE A1 / CADE LA CANDIDATURA «SICURA»

## Stefanel alla Lega, anzi no

«Troppi impegni». Ma c'è chi era perplesso per l'«effetto Trieste»

TRIESTE — Candidato, anzi no. Misteri imperscrutabili del basket. Qualche giorno fa una combriccola di dirigenti di alcune società di serie A1 si sono incontrati per concertare una candidatura forte da proporre per la presidenza della Lega.

Qualcuna era rimasta fuori dall'accordo. Trieste, ad esempio. E magari avrebbe avuto anche qualcosa da ridire sulla candidatura scaturita dal summit. Bepi Stefanel presidente della Lega.

Solite assicurazioni di corridoio, gente che si contava e dava già l'accordo per fatto. Ieri, la smentita. In una nota, lo sponsor ma non ancora padrone dell'Olimpia Milano comunica di non poter candidarsi a causa dei numerosi impegni extrasportivi.

Fin qui il fatto. L'unico nome in ballo per le elezioni di lunedì resta quello di Allievi. Trieste ufficialmente non si è ancora schierato e probabilmente nemmeno lo farà: il primo impatto di Janousek e Baiguera con l'ambiente della Lega, un paio di settimane fa, è stato scioccante. «Proprio un bell'ambientino...» si sono detti, commentando con l'approccio dei «puri» del basket.

La candidatura Stefanel, in ogni caso, aveva già trovato qualche resistenza da parte di alcune società. E la ragione passa da Trieste. Non è stato ancora traghettato interamente il controllo dell'Olimpia da Gabetti a Stefanel e della Pallacanestro Trieste da Stefanel agli Amici del Basket. Caronte, al confronto, era un pony-express.

Questione di giorni, si ripete. La situazione di impasse ha impedito finora che la Stefanel fosse presentata ufficialmente a Milano, raccogliendo bordate di critiche dalla «piazza». Intanto, esaminando le cifre della passata gestione dello staff di Ponte di Piave, la nuova dirigenza triestina ha scoperto numerose «voci» da rivedere e da tagliare.

Via la sede con la sua marea di milioni d'affitto, risparmi sulla mensa che assorbiva un discreto mucchio di milioncini al mese, si è fatta la cresta anche su qualche fornitura. Tanto che, nel futuro organigramma societario dell'Illycaffè dovrebbe trovare posto un dirigente incaricato appositamente di tenere occhio al bilancio.

Il passaggio da una proprietà all'altra non comporta solo sforbiciate a raffica sugli sperperi. Nell'eredità lasciata da Stefanel c'è anche qualche strappo da ricucire e qualche dispettuccio. Il cartellino dell'Under 20 Gironi, in parcheggio per un anno a Verona, è stato riacciuffato dopo una trattativa diplomatica con il padre del ragazzo, che non voleva saperne di rimandare più il golden boy a Trieste. Non è stata indolore nè gradita neppure la cessione di tre elementi giovanili a quel Sacile targato Birex, la sigla che l'ex anima veneta della società biancorossa aveva in serbo per Trieste.

**Roberto Degrassi**

VOLLEY

MONDIALI / AGEVOLE SUCCESSO DEGLI AZZURRI CHE ORA INCONTRERANNO CUBA

# L'Italia liquida i russi e vola in semifinale

Zorzi

**3-1**

**(15-4, 16-17, 15-3, 15-5)**
**ITALIA: Bernardi 12+4, Cantagalli 1+3, Zorzi 4+14, Pippi, Giani 8+21, Giretto. N.E.: De Giorgi e Gravina.**
**RUSSIA: Shatunov 3+10, Orlenko, Olikhver 5+7, Saveliev 3+14, Krasilnikov 1+3, Fomin 4+28, Dushakov, Cherednik, Mitikov 4+8, Goriuchev. N.E.: Shevtchenko.**
**ARBITRI: Kalpaktsoglou (Gre) e Shimonoyama (Gia).**
**NOTE: Servizi sbagliati Italia 17, Russia 18. Servizi vincenti Italia 8, Russia 3. Muri vincenti Italia 12, Russia 16. Spettatori: 3000. Durata set: 19', 41', 19', 27'. Durata incontro: 1 ora e 46'.**

ATENE — Una grande Italia conquista la semifinale nei tredicesimi campionati del mondo di pallavolo maschile. Gli azzurri, guidati da uno splendido Gardini, hanno superato per 3-1 la Russia, cedendo agli uomini di Radin il secondo set per 15-17, ma travolgendoli letteralmente negli altri tre.

Dal punto di vista tecnico e tattico è stata la gara perfetta che Velasco aveva chiesto alla vigilia. Gli azzurri hanno avuto una partenza terrificante, mettendo subito a nudo senza pietà i difetti di una Russia che ieri è apparsa veramente soltanto un lontanissimo parente dello squadrone che con la maglia dell' Urss ha dominato il mondo pallavolistico.

Velasco ha dato fiducia al sestetto che martedì aveva battuto la Grecia: Tofoli, il cui rendimento cresce di partita in partita, in cabina di regia; Giani, completamente recuperato dopo i timori della vigilia per un dolorino della spalla destra, nel ruolo di opposto; Gardini, autentico mattatore del match, e Zorzi, centrali; il giovane Papi e Bernardi, martelli- ricevitori. Nel corso del secondo set, importante ingresso in campo di Bracci e Cantagalli, anche se il buon apporto dei due non è bastato per vincere il parziale.

Gli azzurri hanno giocato una gara esemplare: battendo molto bene e recuperando preziosi palloni in difesa, in questo fondamentale si è esaltato Giani, risultando particolarmente efficaci in contrattacco. Dall' altra parte della rete la Russia ha mostrato un grande Fomin e null' altro. Poco, veramente poco per sperare di arrivare tra le prime quattro del mondo.

La partita, in avvio, vede una sola squadra in campo: l' Italia. Gardini e compagni, dopo poche battute, sono già padroni del gioco e volano sul 12-0. Tutta la squadra si esalta; Giani è il più positivo in attacco. Proprio il capitano sigla con uno dei suoi attacchi dal centro il punto del 15-4.

Il secondo set è l' unico equilibrato. L' Italia parte meno bene, Fomin spinge i suoi che, non senza qualche strana decisione arbitrale, raggiungono il 14-11. Il sestetto campione in carica non si arrende, annulla otto setpoint, recupera grazie a bracci e Cantagalli e si porta sul 15-14. Ma l' Italia non riesce a sfruttare ben quattro palle del 2-0 e deve cedere 16-17.

Da questo momento in poi la Russia scompare dal campo, l' escalation azzurra è inarrestabile. Gardini si esalta in attacco, Zorzi nel nuovo ruolo cresce con il passare del tempo e il gioco italiano pulito e divertente porta il nostro sestetto a chiudere il terzo set 15-3 ed il quarto 15- 5. E' Andrea Zorzi, con una delle sue potenti bordate, che affonda la squadra russa e la butta fuori dal mondiale.

Cuba ha battuto il Brasile per 3-2 e pertanto affronterà l'Italia.

## Riparte lo sport in Jugoslavia

BELGRADO — L'ammorbidimento delle sanzioni alla Federazione Jugoslava (Serbia e Montenegro) riguarda anche la ripresa delle relazioni sportive, dopo un isolamento di quasi 29 mesi.

Ed il mondo dello sport, che attendeva con ansia la decisione, sembra intenzionato a ripartire a razzo, addirittura con una partita di calcio di sogno: Jugoslavia-Brasile.

I primi sportivi del Paese a tornare a prender parte ad un campionato internazionale saranno comunque gli scacchisti, che già a fine settimana saranno impegnati a Varna, in Bulgaria, nel campionato dei Balcani; quasi una preparazione alle olimpiadi degli scacchi in calendario a Mosca ai primi di dicembre, dove la Jugoslavia punta ad una medaglia.

Ma il piatto forte lo sta preparando il calcio: «Dobbiamo cercare di giocare il maggior numero di partite internazionali in questi 100 giorni» (tanto, per ora, dura l'ammorbidimento delle sanzioni), ha detto il segretario generale della lega calcio Branko Bulatovic, precisando che «la nostra grande speranza è di giocare col Brasile, e siamo sulla buona strada per poter offrire questo spettacolo in novembre a Belgrado».

La maggioranza dei migliori giocatori serbi e montenegrini giocano all'estero, molti in Italia (Mihajlovic e Savicevic, tra gli altri), ma tutti hanno già dichiarato la disponibilità di tornare a vestire la maglia della nazionale.

Scalpitano anche tennis, basket e pallanuoto.

L'associazione tennistica Jugoslava ha infatti già inviato una lettera alla Comitato della Coppa Davis in cui chiede l'iscrizione per il prossimo anno: una risposta, è stato precisato, è attesa per il prossimo 10 ottobre.

Intanto la Federazione internazionale tennis è stata informata che la Jugoslavia intende organizzare in tempi brevi una serie di tornei, tra cui uno femminile a Novi Sad (50.000 dollari) ed uno maschile a Belgrado (75.000).

La possibilità della partecipazione di club jugoslavi alla coppa di campioni di basket è stata già discussa tra il presidente della Lega nazionale, Rade Petrovic, e quello della Fiba, Bora Stankovic, anche se una decisione non è stata ancora presa.

Ed anche la pallanuoto cerca di rientrare al più presto nel giro internazionale, tentando di iscrivere i due migliori «settebelli» del Paese, il Partizan ed il Budvanska Rivijera, al campionato europeo per club.

Anche in questo caso, tuttavia, la Federazione internazionale deve esprimere il proprio parere sull'ammissione dei club jugoslavi.

## Motomondiale col rebus Biaggi-Okada

BARCELLONA — Assegnati già i titoli delle 500 (a Doohan) e 125 (a Sakata) il motomondiale risolverà domenica a Barcellona l' ultimo rebus della stagione, legato al titolo della 250.

Quella tra Max Biaggi e Tadayuki Okada (in classifica il romano ha un vantaggio esiguo di otto punti) non è soltanto una sfida tra piloti ma anche tra due filosofie tecniche completamente diverse. E Biaggi sente il peso di tanta responsabilità. «Sono nervoso, mi rendo conto che domenica correrò la gara più importante della mia vita, in palio c' è il titolo mondiale».

Per troppa irruenza, ha spesso buttato via importanti punti in classifica ma adesso si ritrova nella situazione a lui non congeniale, controllare la corsa e soprattutto Okada. «E' vero, in gara sono un attaccante ma vedrete che saprò ben giocare anche in difesa, l' importante è non perdere la calma e correre con la testa sino alla fine».

Okada invece è un ragionatore, una specie di Prost nella F1. Non è velocissimo, ha vinto solo due volte in tutto il campionato, ma non sbaglia mai e finisce sempre a punti. «Non è un fenomeno - afferma Biaggi - anche se nelle ultime gare ha dimostrato una grinta che non mi aspettavo. Ho sempre pensato che il mondiale si decidesse alla fine tra me e Capirossi».

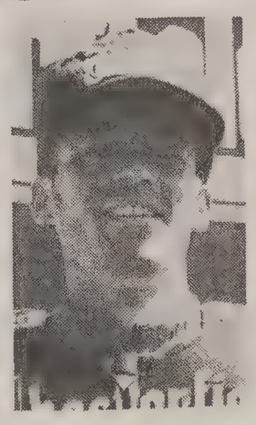
Sicuramente i due campioni itlaiani hanno sempre sottovalutato il reale valore di Okada, che pur non eccellendo, non ha mai perso il treno per il titolo finale. «Ho voluto impostare il campionato sulla costanza di risultati» - dice Okada - «dopo il brutto incidente subito nella passata stagione dove mi amputarono il dito medio ho capito che bisognava correre in maniera diversa, cercando di non esagerare e di portare a casa più punti possibili».

Okada è nello stesso team di Erv Kanemoto, in cui correva proprio Biaggi nel passato anno. «Max non ha trovato il giusto feeling con la Honda» - dice il giapponese - «io corro con la moto da lui sviluppata e se dovessi vincere sicuramente dovrei dirgli grazie».

Se Biaggi vincesse o arrivasse secondo sarebbe automaticamente campione del mondo, lo stesso vale se Okada giungesse dopo l' ottavo posto.

La Honda, intanto, ha chiesto ai suoi due piloti italiani, Capirossi e Romboni, un aiuto per la conquista del titolo.

Bisognerà vedere se i due italiani domenica seguiranno gli ordini di scuderia.



Biaggi

VELA

**BARCOLANA** / A DUE GIORNI D'ALLA REGATA LE ISCRIZIONI STANNO TOCCANDO VERTICI MONSTRE

# Come fuochi d'artificio

TRIESTE — Mentre nella giornata di ieri l'impeto della bora diminuiva sul golfo, l'onda di piena delle iscrizioni in Barcolana aumentava a dismisura. Si profila una partecipazione, in questa XXVI edizione, di dimensioni «mostruose» perché, a meno due giorni aver superato quota 800, significa, papale papale, che ai consueti mille dell'«affezionata clientela», se ne potrebbero aggiungere altri cento o giù di lì. Il boom avviene nelle due ultime giornate.

Questo a prescindere da «silenzi» e pretattiche, ancora in atto circa i piani di coloro che si sentono in grado di puntare il tutto per tutto nell'eccezionale regata di domenica prossima. Dunque la marea sale, e fra oggi e domani ne vedremo delle belle soprattutto fra gli altolocati che ancora si ostinano a tenere la bocca chiusa temendo di scoprire le proprie batterie.

Intanto si delinea il poderoso apparato organizzativo e si allertano gli addetti alla sicurezza in mare e a terra. Anche la giuria internazionale si dà, giustamente, un gran da fare. Ha già predisposto una speciale flottiglia di gommoni con adeguato numero di giudici-arbitri (analogamente a quanto di fa nei Match Race) con l'istruzione che, non appena in mare si delineerà un gruppo di yachts tra i virtuali venti primi (verosimilmente dopo il doppiaggio della prima boa), ciascuno dei venti fuggitivi sarà controllato a vista ed eventualmente penalizzato senza possibilità di appello.

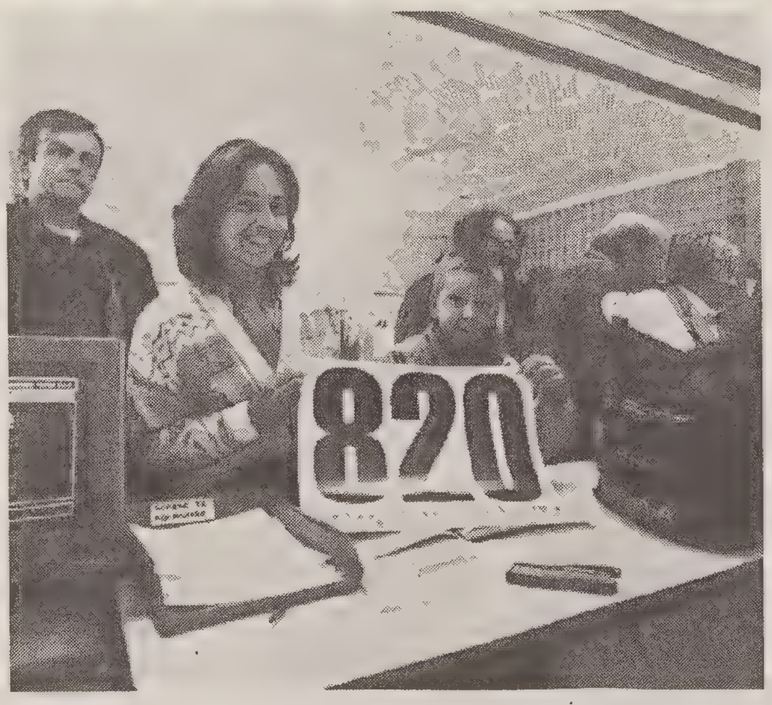
Questi dettagli, ed altri sempre di grande importanza per la manifestazione, saranno puntualizzati domani alle ore 12 nella conferenza stampa predisposta sulla fregata Sibilla della nostra Marina Militare alla Stazione marittima in approdo sul lato Sud. Stanno intanto arrivando i vascelli dei concorrenti. Pegaso, dell'anconitano Cori, che lo scorso anno giunse 2.o in Barcolana e 1.o in Kermesse, doveva essere qui già ieri. La burrasca di bora, che ha imperversato in Adriatico, gli ha fatto passare brutti momenti, addirittura con rischio di naufragio. I bravi marinai di Cori se la sono cavata da par loro. Hanno dovuto rifugiarsi in un porto di fortuna e si crede che già oggi saranno qui all'approdo fissato all'Adriaco. Gianfranco Noè sarà tattico esperto di acque locali sulla bella barca anconitana. All'Adriaco già sostano altri scafi celebri, ospiti. È in attesa Moro di Venezia II che ha fissato gli ormeggi in Sacchetta.

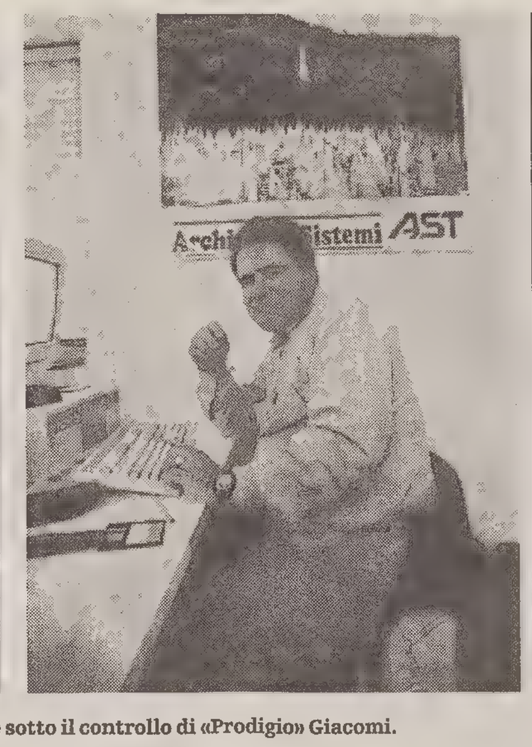
Da sottolineare grande afflusso negli «O» (sempre possibili vincitori) e così nella classe «I» dove il 5.o assoluto dello scorso anno, G. Race di Paussa e Paoletti, ha fatto testo. Non c'è barca con una qualche velleità che non vi si sia iscritta. Comunque abbondano i «IV» (oltre 120, i «II» superano i 100; i «V» e i «VI» sono vicini ai 100. Le bandiere in gara saranno, oltre alla nostra, di Slovenia, Croazia, Austria, Germania, Grecia e Gran Bretagna.

Già iscritte due barche con solo donne. Polvere di Stelle di Paola Nuciari Paoletti (figlia del popolare ex portiere della Triestina calcio in serie A, Toni) con Rossella Marchi, Marinella Gorgatto (figlia del compianto Piero, olimpionico di Melbourne in Dragone con Sorrentino e Pelaschier) e Flavia Bottato, consorte di Gianfranco Noè. La seconda barca è delle friulane dell'Assovela di Percoto, un sodalizio che non manca di iniziative veliche di rilievo. La barca si chiama Molinari Ascensori (sponsorizzazioni ammesse con regolare autorizzazione Fiv). La comanda Federica Marchesich, le cui manovratrici sono Vittoria Masotto, Alessandra Gaoso, Nives Monico e Francesca Lo Forte.

Da S. Tropez Mauro Pelaschier e Stefano Rizzi fanno sapere che, a conclusione della regata di domani pomeriggio, voleranno verso Trieste in tempo per partecipare alla Barcolana. Con chi? Vedremo.

**Italo Soncini**




Le iscrizioni hanno toccato ieri l'eccezionale tetto di 820. Tutto comunque è sotto il controllo di «Prodigio» Giacomi.

**BARCOLANA** / PER UN GIORNO DA SINDACO A VELISTA

# Ben altra Buriana per Illy

## Buona regata ma anche fattore promozionale - Pronostici: no comment

TRIESTE — Tra un grattacapo della Ferriera, un consiglio comunale, un Piano regolatore ci sta forse, anche, la Barcolana. A bordo di una Genesi di 12 metri, il «Buriana», barca di famiglia, anche Riccardo Illy, sindaco di Trieste, dovrebbe partecipare alla regata.

«Conto di partecipare alla Barcolana, salvo imprevisti e impedimenti dell'ultimo minuto. Avrò forse alcune difficoltà a trovare l'equipaggio perché sento che tutta la città parteciperà, e quindi trovare velisti ancora liberi non è facile. Comunque, tra familiari e amici dovrei riuscire a mettere su un buon gruppo. E poi speriamo che ci sia un po' di bora, il classico della Barcolana a cui ormai siamo abituati».

È soddisfatto di come stanno andando le cose?

«Direi che quest'anno sono più che soddisfatto: l'abbinamento con la Lotteria ci porta da un lato un numero ancora più elevato di partecipanti, quindi un divertimento ancora maggiore per tutti, dall'altro attira l'attenzione da parte di tutto il resto d'Italia per far conoscere ancora di più e ancora meglio questa manifestazione. Si tratta di una buona occasione, un'opportunità eccezionale per Trieste. Poi, con buona probabilità la Lotteria porterà anche delle risorse alla Società velica Barcola-Grignano che potrà investire per migliorare le sue strutture ricettive».

A proposito di strutture per la nautica: la situazione a Trieste resta critica...

«Trieste ha una vocazione turistica, si deve riuscire a costruire un Marina: attualmente ci si deve rivolgere a Monfalcone o a Isola, ma la domanda latente di posti barca a Trieste è enorme. Attualmente gli spazi dove si potrebbero costruire dei Marina sono occupati da strutture che nulla hanno a che fare con questa attività. Si dovrà, in collaborazione con questi, riuscire a trovare una soluzione: programmare un trasferimento delle imprese, in modo da liberare la zona adatta al Marina. I Marina creano indotti (è stimato che ogni quattro barche si crea un posto di lavoro) non inquinano e a loro volta stimolano anche il terziario, i servizi, il commercio... ».

Torniamo a parlare di Coppa d'Autunno: quest'anno si prospetta un ennesimo record di partecipanti; cosa ci dice a proposito della sicurezza?

«Credo che i sistemi di sicurezza programmati per le precedenti edizioni della regata vadano benissimo anche per quest'anno: in realtà non c'è molta differenza tra 1000 e 1100 imbarcazioni. Bisogna invece raccomandare prudenza ai velisti. Due anni fa ho partecipato alla Barcolana e un uomo del mio equipaggio è caduto in mare. Ho dovuto far manovra per recuperarlo, e le altre imbarcazioni che sopraggiungevano sembravano non accorgersi del fatto, sembravano non interessarsi: questo sì che può diventare pericoloso. In questa regata bisogna prima di tutto essere molto responsabili».

Cosa pensa delle manifestazioni collaterali organizzate in occasione della Coppa d'Autunno?

«È importante che crescano insieme alla regata, aumentino la notorietà della Barcolana. Trieste ha una vocazione turistica da potenziare ed evidenziare in ogni occasione».

Chi vincerà, signor sindaco, la Barcolana?

«Non posso fare pronostici anche perché a seconda delle condizioni di vento ci sono scafi diversi che sono favoriti e una partenza con più di mille barche provoca talmente tante variabili che fare pronostici è molto difficile. Stiamo a vedere come andrà a finire, e buon vento a tutti».

**fr. c.**

IN POCHE RIGHE

## Il milanese Nicola Miceli vince in volata il Giro del Piemonte

TORINO — Il milanese Nicola Miceli ha vinto l'82.o giro ciclistico del Piemonte con partenza e arrivo a Torino. Miceli ha percorso i 193 chilometri in 4 ore 33'18", alla media di 42,817. Ha preceduto in volata il romano Roberto Petito. Terzo si è classificato il danese Peter Meinert a 6".

### Rugby: verso Galles-Italia eliminatoria mondiale

ROMA — Il commissario tecnico della nazionale gallese, Alan Davies, ha comunicato la formazione che affronterà l'Italia il prossimo 12 ottobre a Cardiff nell'incontro decisivo per l'assegnazione del girone eliminatorio della Coppa del Mondo 1995 in Sud Africa. Intanto la nazionale italiana, in ritiro in Francia, è stata sconfitta in un incontro amichevole dalla selezione dei «Midi-Pyrenées» con il risultato di 45 a 23. Gli azzurri continueranno in Francia la loro preparazione fino al 10 ottobre, quando partiranno alla volta di Cardiff.

### Pugilato: morto Adriano Sconcerti ex procuratore di Mazzinghi

FIRENZE — L'ex procuratore di pugilato Adriano Sconcerti, che portò al titolo mondiale dei medi junior Alessandro Mazzinghi, è morto a Firenze all'età di 70 anni. Adriano Sconcerti è stato uno dei più noti procuratori italiani. È stato al fianco di Mazzinghi dal 1963 al 1969, guidandolo alla conquista del titolo e alle due storiche sfide con Nino Benvenuti.

### Giunta regionale Coni Corso dirigenti sportivi

TRIESTE — Si è svolta nei giorni scorsi a Trieste la riunione della giunta regionale del Coni. Unitamente al presidente Felluga erano presenti i membri della giunta Gemo, Martini, Brandolin e Poles, il segretario Bastiani, il consulente regionale del servizio impianti sportivi e i presidenti dei comitati provinciali del Coni di Trieste, Pordenone e Gorizia. Nel corso dei lavori la giunta ha approvato la graduatoria per i contributi Cas e l'assegnazione dei Premi Coni 94, che ammontano complessivamente a 260 milioni. È stato lanciato il primo corso per dirigenti sportivi che si terrà a Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo nei prossimi mesi. La giunta inoltre si è fatta carico di ripoporre al presidente della giunta regionale Guerra il protocollo d'intesa Coni-Regione, sull'impiantistica, sulla sanità, sull'associazionismo e sui rapporti internazionali. Ha approvato inoltre la costituzione di un gruppo di volontari da affiancare al comitato promotore delle Olimpiadi di Tarvisio.

### Golf club Trieste «Under 18» in evidenza

TRIESTE — Piena ripresa e con notevoli slanci l'attività dei golfisti triestini che, dopo il Triveneto, hanno fatto anche nel campionato italiano a squadre sul campo della Montecchia (Padova) un ottimo piazzamento nell'under 18, trofeo Pallavicino con un 8.o su 48 rappresentanze di tutta Italia. Hanno partecipato per il Gc Trieste Massimo Pelliccetti, Raffaele Zingone e Giulia Sergas. Il titolo italiano è stato vinto dal Gc Is Molas (Cagliari). Per il Trofeo Lloyd Adriatico (18 buche, medal, hcp, 3 categorie, Iadanza e la Tacoli in par lordo; due golfisti in abbassamento di hcp: Orrù da 5 a 4, Vivante da 27 a 25. **Prima categoria:** 1) netto Paola tacoli (hcp 3, punti 68. 1) lordo Pietro Iadanza (hcp 3), p. 68. 2) netto Matteo Orrù (hcp 5), p. 68. **Seconda categoria:** 1) netto Giorgio Giampietro (hcp 24), p. 69. 2) netto Renata Scherli hcp 18), p. 61.

**PALLAMANO** / IL MINSK AVVERSARIO DI COPPA CAMPIONI

# Il Principe in volo per la Bielorussia

## Forse già domani la partita - Sempre domani elezioni del presidente Figh

TRIESTE — Quiete dopo la tempesta. Il caso delle iscrizioni gonfiate che ha messo in crisi l'apparato siciliano della Federazione italiana gioco handball non ha fatto altre vittime. Dopo la «scoperta» fatta dall'ispettore del Coni su un girone fantasma della categoria Allievi tutto tace. Un silenzio che ormai dà per scontate le elezioni di dopodomani a Roma dei nuovi vertici della Figh. Elezioni in cui il presidente dimissionario La Ralf Deyaco confida di convogliare sulla sua ricandidatura un nutrito numero di preferenze.

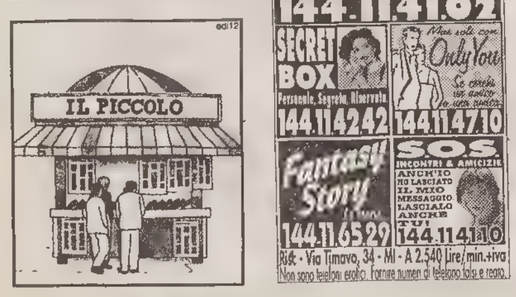
Il programma e la campagna elettorale sono durate tutta l'estate e anche grazie alle illegalità venute alla luce in Sicilia il suo indice di gradimento è salito notevolmente. Non si tratta di un risultato dall'esito scontato e non esistono accordi di fondo. Verrà rinnovato l'intero consiglio federale e per le elezioni sarà a Roma pure il presidente del Principe Mario Dukcevich.

Da solo perché Giuseppe Lo Duca starà ritornando dalla trasferta di Coppa dei Campioni dopo aver affrontato con i suoi ragazzi lo Ska Minsk. Fortunatamente lo sciopero dei controllori di volo previsto per oggi è rientrato e i biancorossi possono partire alla volta della capitale biolorussa senza patemi d'animo. È arrivato anche il visto di transito in Germania per Saftescu: se non fosse per gli acciacchi che hanno preso di mira alcuni titolari biancorossi la trasferta si preannuncerebbe tutto sommato positiva.

C'è ancora un neo, però, e riguarda i dirigenti del Minsk che all'ultimo momento hanno anticipato l'incontro a sabato mattina alle ore 10 locali (11 in Italia) creando un alone di preoccupazione nel clan dei campioni d'Italia. A parte l'ormai consolidata abitudine di giocare verso sera, il Principe arriverà a Minsk oggi pomeriggio dopo otto ore di viaggio. Se i bielorussi avessero mantenuto l'impegno di disputare la partita domenica mattina i biancorossi avrebbero avuto una maggiore tranquillità.

Le cose ormai stanno in questa maniera e quindi a Giuseppe Lo Duca e compagnia bella non resta che fare del proprio meglio in vista del match di ritorno in programma nel prossimo fine settimana a Chiarbola.

**an. bul.**



**PALLANUOTO** / EDERA E TRIESTINA

# Avviata la preparazione con nomi nuovi in panchina

TRIESTE — Le squadre di pallanuoto dell'Edera e della Triestina hanno iniziato la preparazione con delle grosse novità sulle loro panchine. Di Vodopivec già si sapeva: il tecnico sloveno era stato chiamato tempo fa a guidare in Coppa dei Campioni la squadra della sua città, Capodistria. Difficile dire di no. Ed è partito con la benedizione del presidente rossonero Livio Ungaro.

Liberatasi la panchina c'è stato un periodo di trattative sino a quando ad allenare Maizan e compagni è finito proprio Guido Widmann, allenatore l'anno scorso proprio della Triestina. Così dopo una vita in alabardato, sia da giocatore sia da allenatore delle giovanili e della prima squadra, Widmann si trova tutto a un tratto ederino.

A questo punto la panchina vuota è stata quella della Triestina. La società ha dato incarico al responsabile della sezione pallanuoto, Renzo Colautti di trovare il sostituto. La scelta è caduta sulla coppia Pino Franco-Lucio Gavagnin. Il primo sarà l'allenatore e al contempo giocatore, mentre al secondo spetterà il compito di preparatore atletico.

Il presidente alabardato Giulio Delise ha detto che l'incarico dato alla coppia Franco-Gavagnin dovrebbe venir ratificato ufficialmente lunedì prossimo durante la riunione del consiglio della società alabardata. Di fatto però gli allenamenti hanno visto la presenza a bordo vasca di Widmann per l'Edera e di Franco e Gavagnin per la Triestina. Delise ha inoltre fissato assieme al presidente ederino Ungaro un incontro, che si svolgerà nei prossimi giorni, per realizzare degli eventuali scambi di giocatori tra le due squadre.

Per quanto riguarda il settore tecnico giovanile alabardato, Mario Pischiutta si occuperà degli allievi e degli juniores. Lucio Gavagnin, oltre a essere il preparatore atletico della prima squadra, guiderà la formazione ragazzi. Le giovanili ederine saranno affidate a Piero Bonetta, la scuola di pallanuoto per i più giovani a Paolo Pennati.

**Massimo Vascotto**

MUGGIA

## Gara di marcia

TRIESTE — Organizzata dal Gruppo sportivo San Giacomo, domenica si svolgerà la tradizionale gara di marcia, a carattere interregionale, Muggia-Trieste, riservata alla categorie amatori e veterani maschile e femminile. In pratica parteciperanno gli uomini dai 30 in su e le donne dai 20 in poi. Si tratta di un classico appuntamento, che la società del cav. Crasso propone annualmente sulla distanza di 11 km. La partenza è prevista per le 10 da Muggia, in via XXV Aprile. Da qui i concorrenti attraverseranno alcune vie muggesane per raggiungere, poi, salita di Stramare e, quindi, Aquilinia, via Flavia, piazzale Valmaura, via dell'Istria sino all'arrivo posto in campo San Giacomo.

I vincitori di ogni singola categoria (ce ne sono 10 tra i maschi e 5 tra le femmine) saranno premiati con i Memorial messi in palio, mentre alla prima società maschile andrà il Memorial Antonio Radivo e a quella femminile il Memorial Fulvio Capato.

**IPPICA** / CONCORSO TOTIP N. 41

# Un gruppo due fortissimo per il ritorno di Montebello

PRIMA CORSA
L'Arcoveggio presenta un miglio a vantaggi che sembra alla portata di Gasteroide. Buone prospettive anche per i penalizzati Nicholson Park e Nembrod, mentre Imbambi è la sorpresa più accreditata.

***

SECONDA CORSA
Velocisti anche a Montegiorgio, ma alla pari. Su tutti si evidenziano Missori As e Omsa Doc che potrà sfruttare la «pole position». Da non trascurare, poi, sia Muhammad Alì, sia New Gef. Sorpresa Mistake Swe.

***

TERZA CORSA
Corsa di difficilissima decifrazione quella di Ponte di Brenta. Non esiste un soggetto che si stacchi nell'affollato campo di partenti, pertanto proveremmo con Genets, ben situato alla corda, Mestolo, Iudigeo, e la veloce Monza Tre. Tripla di prammatica, pertanto.

***

QUARTA CORSA
Lerici Cla è un favorito scontato sui «1600 metri» di Taranto. Non sarà facile batterlo, anche se ci proveranno Lagos Cr e Mark Twain, i più validi degli altri.

***

QUINTA CORSA
Ritorna Montebello, da tempo in... clausura, e si presenta con una disfida fra velocisti di Categoria F. Molto forte il gruppo 2, del quale non è per niente da scartare la ripetizione, considerato il fatto che Nils Mercurio, Piccola Nor e Nuova Jet possono benissimo imporsi. Da seguire anche Gialy e Parist della sigla centrale, mentre deboluccia appare quella principale.

***

SESTA CORSA
Schedina chiusa dai purosangue di Capannelle. Sui 2100 metri sembra preponderante la «chance» di Pauletta Jodler, contro la quale misureranno il loro valore Bugiarda, Raissa Rinanova e soprattutto Akabira. Gruppo 1 (nel quale anche Nipoll potrà distinguersi) quanto mai attendibile.

**m. g.**

**Pronostico Totip**

| | | |
|---|---|---|
| 1.a corsa | 1.o arrivato | 1 X |
| | 2.o arrivato | X 1 |
| 2.a corsa | 1.o arrivato | X 2 |
| | 2.o arrivato | 2 X |
| 3.a corsa | 1.o arrivato | 1 X 2 |
| | 2.o arrivato | X 1 X |
| 4.a corsa | 1.o arrivato | 1 1 |
| | 2.o arrivato | X 2 |
| 5.a corsa | 1.o arrivato | 2 2 |
| | 2.o arrivato | 2 X |
| 6.a corsa | 1.o arrivato | 1 1 X |
| | 2.o arrivato | X 2 1 |

LA TRIS

## Peso giusto per Rodolfo

MILANO — Tris come ai vecchi tempi oggi a San Siro. Infatti, soltanto quattordici saranno i purosangue al via di una corsa sul miglio. Hollywood Harry forse si risveglierà quest'oggi, però a noi sembra che il peso giusto per imporsi sia quello in sella a Rodolfo.

Premio Peso, lire 54.300.000, metri 1600 in pista media, corsa Tris. 1) Mickey Mouse (58 1/2 E. Botti); 2) Captain Le Saux (58 M. Tellini); 3) Hollywood Harry (56 M. Esposito); 4) Sure Talent (54 1/2 S. Dettori); 5) Lanslebourg (54 M. Latorre); 6) Astravagal (53 L. Sorrentino); 7) Do Ut Des (52 E. Ferrari); 8) Rodolfo (51 N. Mulas); 9) Fedro (50 1/2 A. Carboni); 10) Boris (50 G. Forte); 11) Red Duke (49 1/2 A. Di Nardo); 12) Dow (48 R. Opazo); 13) Hallali (46 1/2 L. Panici); 14) Duke of Florida (45 M. Zini).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 8) Rodolfo. 4) Sure Talent. 3) Hollywood Harry. Aggiunte sistemistiche: 2) Captain Le Saux. 6) Astravagal. 10) Boris.

**m. g.**

# Borsa

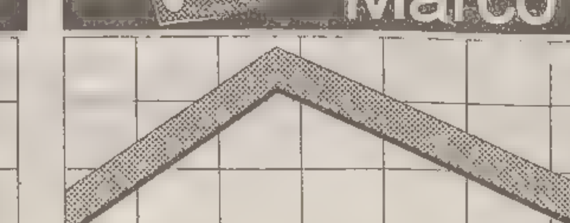
## Borsa

**10316 +0,44%**

## Dollaro

**1565.36 -0.17**

## Marco



**1013.31 -0.26**

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titoli | Odierni | Var. % | Min | Max | Contr. |
|---|---|---|---|---|---|
| Abeille | 78100 | 0.13 | 78100 | 78100 | 152 |
| Acqua Marcia | 479 | -0.21 | 479 | 479 | 11 |
| Acqua Marcia r | 144.9 | 9.03 | 142.5 | 150 | 83 |
| Acque Pot To | 11210 | 0.00 | 11210 | 11210 | 0 |
| Aedes | 11010 | -0.90 | 11010 | 11010 | 50 |
| Aedes Rnc | 5750 | 0 00 | 5750 | 5750 | 6 |
| Alitalia | 940 2 | -0 04 | 901 | 960 | 103 |
| Alitalia Pr | 660 | 0.27 | 660 | 660 | 53 |
| Alitalia Ri | 861.7 | 0 20 | 850 | 880 | 52 |
| Alleanza | 16078 | 2 41 | 15900 | 16250 | 7533 |
| Alleanza R | 14280 | 2.20 | 14110 | 14450 | 1150 |
| Alleanza w | 2985 | 2.79 | 2950 | 3050 | 466 |
| Ambroveneto | 4048 | 0.57 | 4000 | 4090 | 1222 |
| Ambroveneto Ri | 2487 | 0.36 | 2400 | 2515 | 1522 |
| Ansaldo Trasp | 6412 | -0.22 | 6400 | 6420 | 103 |
| Assitalia | 13185 | 1.11 | 13000 | 13495 | 290 |
| Att Imm | 2368 | -3.70 | 2360 | 2370 | 69 |
| Auschem | - | - | - | - | - |
| Auschem rnc | - | - | - | - | - |
| Ausiliare | 9100 | 0.00 | 9100 | 9100 | 0 |
| Auto To Mi | 10600 | 2.05 | 10600 | 10600 | 42 |
| Autostrade Pr | 1719 | -1 43 | 1700 | 1768 | 713 |
| Avirfin | 9207 | 1 78 | 9200 | 9280 | 101 |
| BNL rnc | 12636 | 0.85 | 12500 | 12940 | 152 |
| Banca Roma | 1636 | 2.51 | 1600 | 1690 | 1652 |
| Banca Roma wA | 263.5 | -0.49 | 247 | 272 | 140 |
| Banca Roma wB | 194.4 | 0.15 | 190 | 200 | 61 |
| Banco Chiavari | 3314 | 6.73 | 3300 | 3320 | 99 |
| Bassetti | 9332 | -0.19 | 9300 | 9350 | 51 |
| Bastogi | 146 8 | 0.00 | 146.8 | 146.8 | 0 |
| Bayer | 355000 | 0.00 | 355000 | 355000 | 0 |
| Bca Agricola M | 8735 | -0.74 | 8735 | 8735 | 9 |
| Bca Fideuram | 1753 | 0.57 | 1722 | 1790 | 2060 |
| Bca Mercantile | 8043 | -0.40 | 7900 | 8100 | 56 |
| Bca Pop Bergamo | 18975 | -0.09 | 18800 | 19250 | 602 |
| Bca Pop Brescia | 8813 | 0.08 | 8750 | 8870 | 207 |
| Bca Pop Milano | 4626 | 0.33 | 4560 | 4650 | 171 |
| Bca Toscana | 2650 | -0.23 | 2635 | 2670 | 179 |
| Bco Legnano | 6672 | 1.09 | 6650 | 6750 | 60 |
| Bco Napoli | 1438 | -0.90 | 1430 | 1460 | 910 |
| Bco Napoli R | 1185 | 0.00 | 1172 | 1195 | 785 |
| Bco Sanpaolo To | 9034 | 0.90 | 9000 | 9150 | 2123 |
| Bco Sardegna R | 13219 | -2.50 | 12950 | 13850 | 225 |
| Benetton | 19478 | 0.08 | 19300 | 19700 | 8337 |
| Beni Stabili | - | - | - | - | - |
| Berto Lamet | 8600 | -0.31 | 8600 | 8600 | 4 |
| Binda | 207.3 | 4.59 | 204.5 | 211 | 149 |
| Bna | 2608 | 3.25 | 2540 | 2750 | 115 |
| Bna Pr | 1078 | -1 37 | 1070 | 1100 | 102 |
| Bna Rnc 1/1/94 | 669.8 | -0.64 | 660 | 690 | 34 |
| Bna rnc | 721.8 | 3.71 | 701 | 739 | 51 |
| Boero | 10300 | 0.00 | 10300 | 10300 | 0 |
| Bon Siele | 19300 | 0 52 | 19300 | 19300 | 19 |
| Bon Siele Rnc | 3900 | 1.75 | 3900 | 3900 | 4 |
| Brioschi | 475 | 1.06 | 475 | 475 | 5 |
| Broggi War | 312 | -9.57 | 312 | 312 | 3 |
| Burgo | 9075 | -0.30 | 8980 | 9270 | 1461 |
| Burgo Pr | 9600 | 0.00 | 9600 | 9600 | 0 |
| Burgo Ri | 9500 | 0.00 | 9500 | 9500 | 29 |
| Burgo W 95 | 222.4 | 5.85 | 220 | 230 | 49 |
| Caffaro | 1737 | 4.39 | 1680 | 1750 | 87 |
| Caffaro Ri | 1685 | 0.30 | 1685 | 1685 | 4 |
| Calcestruzzi | 8045 | 0.59 | 8000 | 8100 | 113 |
| Calp | 5271 | 0.50 | 5200 | 5300 | 37 |
| Caltagirone | 1640 | 4.13 | 1640 | 1640 | 3 |
| Caltagirone Ri | 1555 | 0.00 | 1555 | 1555 | 0 |
| Camfin | 2300 | 0.00 | 2300 | 2300 | 0 |
| Cantoni | 2810 | 0.00 | 2810 | 2810 | 0 |
| Cantoni Ri | 2750 | 0.00 | 2750 | 2750 | 0 |
| Cem Augusta | 2445 | -0.77 | 2390 | 2500 | 51 |
| Cem Augusta w | 2655 | -18.31 | 2655 | 2655 | 13 |
| Cem Barletta | 5930 | 0.00 | 5930 | 5930 | 0 |
| Cem Barletta R | 4200 | 0.00 | 4200 | 4200 | 0 |
| Cem Sardegna | 4900 | 0 00 | 4900 | 4900 | 10 |
| Cem Siciliane | 4690 | 0.00 | 4690 | 4690 | 0 |
| Cementir | 1527 | 1 33 | 1510 | 1545 | 298 |
| Cent Zinelli | 146 | -2.67 | 146 | 146 | 7 |
| Ciga | 1091 | 0.00 | 1089 | 1093 | 1993 |
| Ciga Rnc | 1071 | -0.46 | 1065 | 1080 | 72 |
| Cir | 1926 | 0.31 | 1895 | 1970 | 4608 |
| Cir Rn | 1110 | 0.36 | 1095 | 1130 | 2231 |
| Cir War A | 55.1 | 0.18 | 55 | 56 | 13 |
| Cir War B | 61 | 6.64 | 60 | 62 | 15 |
| Cirio | 1120 | 2.28 | 1110 | 1124 | 279 |
| Cmi | 3370 | -0.59 | 3370 | 3370 | 3 |
| Cofide | 1095 | 0.27 | 1075 | 1130 | 1300 |
| Cofide Ri War | 57.1 | 10 23 | 52.5 | 60 | 54 |
| Cofide Rnc | 921.3 | 1.31 | 905 | 948 | 334 |
| Cogefar | 1892 | 1.99 | 1855 | 1915 | 482 |
| Cogefar Rnc | 1810 | 1.23 | 1795 | 1815 | 24 |
| Cogefar W 97 | 1138 | 1.25 | 1100 | 1160 | 498 |
| Cogefar W 99 | 1102 | 1.57 | 1085 | 1130 | 215 |
| Comau | 2367 | -0.34 | 2350 | 2370 | 166 |
| Comit | 3645 | 0.50 | 3600 | 3700 | 16607 |
| Comit R | 3781 | 2.77 | 3600 | 3870 | 121 |
| Commerzbank | 310000 | 0.00 | 310000 | 310000 | 3 |
| Costa | 3907 | 1.09 | 3900 | 3915 | 39 |
| Costa Ri | 2025 | 1.91 | 2000 | 2050 | 20 |
| Cr Commerciale | 6500 | 0.00 | 6500 | 6500 | 0 |
| Cr Fondiario | 5231 | 7.43 | 5070 | 5320 | 2830 |
| Cr Lombardo | 2860 | 1.24 | 2860 | 2860 | 43 |
| Cr.Bergamasco | 20938 | 4.72 | 19800 | 21590 | 4899 |
| Cr.Valtellinese | 15824 | 0.15 | 15800 | 15900 | 166 |
| Cred. Romagn. | 12927 | 4.82 | 12550 | 13200 | 2314 |
| Credit | 1935 | -0.87 | 1920 | 1995 | 18532 |
| Credit Rnc | 1940 | -1.17 | 1905 | 1970 | 213 |
| Cucirini | 1105 | -0 45 | 1105 | 1105 | 6 |
| Dalmine | 397.1 | 2.85 | 390 | 399 | 131 |
| Danieli | 10256 | 0.69 | 10240 | 10260 | 410 |
| Danieli Rnc | 5569 | -0.59 | 5540 | 5600 | 585 |
| De Ferrari | 5500 | 0.00 | 5500 | 5500 | 0 |
| De Ferrari Rnc | 2000 | 0.00 | 2000 | 2000 | 8 |
| Del Favero | - | - | - | - | - |
| Edison | 6697 | 0.86 | 6635 | 6750 | 3054 |
| Edison w | 149.3 | 1.36 | 146 | 152 | 1499 |
| Editoriale | 945 | 0.00 | 945 | 945 | 0 |
| Enichem Aug | 2990 | 0.00 | 2990 | 2990 | 0 |
| Ericsson | 28105 | -0.25 | 27900 | 28800 | 288 |
| Erid Beghin | 224600 | 0.72 | 223000 | 225000 | 168 |
| Espresso | 4603 | 2.29 | 4525 | 4700 | 184 |
| Eurmetal | 922.8 | 4.58 | 909 | 925 | 74 |
| Euromobil | 3078 | 2.12 | 3050 | 3100 | 28 |
| Euromobil Rnc | 2000 | 0.00 | 2000 | 2000 | 10 |
| Faema | 3950 | -1.25 | 3950 | 3950 | 4 |
| Falck | 4513 | 0.11 | 4500 | 4520 | 27 |
| Falck Ri | 6950 | 0.00 | 6950 | 6950 | 0 |
| Ferfin | 1462 | -1.95 | 1415 | 1520 | 2800 |
| Ferfin R | 1006 | 0.00 | 975 | 1036 | 961 |
| Ferraresi | 16400 | 0.00 | 16400 | 16400 | 0 |
| Fiar | 8315 | 0.00 | 8315 | 8315 | 4 |
| Fiat | 6375 | 0 82 | 6315 | 6435 | 93598 |
| Fiat Pr. | 3818 | 1.03 | 3770 | 3875 | 16692 |
| Fiat R | 3651 | 0.86 | 3600 | 3705 | 7802 |
| Fiat w | 2673 | 1.37 | 2645 | 2705 | 5226 |
| Fidis | 4993 | 0.54 | 4960 | 5050 | 1842 |
| Fimpar | - | - | - | - | - |
| Fimpar Rnc | - | - | - | - | - |
| Fin Agro | 9700 | -3.20 | 9700 | 9700 | 10 |
| Fin Agro rnc | 9870 | 0.00 | 9870 | 9870 | 0 |
| Finanza Futuro | 5850 | 0.00 | 5850 | 5850 | 0 |
| Finarte Aste | 1280 | -0.78 | 1270 | 1290 | 5 |
| Finarte Ord | 1045 | -0.10 | 1045 | 1045 | 21 |
| Finarte Pr | 437 | 3.80 | 437 | 437 | 4 |
| Finarte Ri | 450 | 1.12 | 450 | 450 | 5 |
| Fincasa | 1300 | 1.33 | 1300 | 1300 | 38 |
| Finmecc | 1322 | 2.48 | 1290 | 1380 | 621 |
| Finmecc R | 1390 | 6.51 | 1390 | 1390 | 31 |
| Finmeccanica W | - | - | - | - | - |
| Finrex | - | - | - | - | - |
| Finrex Rnc | - | - | - | - | - |
| Fiscambi | 2450 | 0.00 | 2450 | 2450 | 0 |
| Fiscambi Rnc | 1900 | 0.00 | 1900 | 1900 | 0 |
| Fisia | 982.2 | -2.75 | 950 | 1000 | 56 |
| Fmc | 840 | 20.00 | 840 | 840 | 4 |
| Fochi | 4657 | -0.49 | 4600 | 4720 | 421 |
| Fondiaria | 10942 | 1.25 | 10760 | 11130 | 3151 |
| Fornara | - | - | - | - | - |
| Fornara Pr | - | - | - | - | - |
| Franco Tosi | 16571 | -4.28 | 16200 | 16910 | 534 |

| Titoli | Odierni | Var. % | Min | Max | Contr. |
|---|---|---|---|---|---|
| Gabetti | 2207 | 0.00 | 2207 | 2207 | 0 |
| Gaic | 784.2 | 2.36 | 765 | 800 | 222 |
| Gaic Ri | 745.8 | 3.76 | 725 | 755 | 58 |
| Gajana | 3600 | 0.00 | 3600 | 3600 | 0 |
| Garboli | 1650 | 0 00 | 1650 | 1650 | 0 |
| Gemina | 1383 | 0 22 | 1370 | 1400 | 3416 |
| Gemina Ri | 1151 | 0.00 | 1141 | 1160 | 230 |
| Generali | 38706 | 1.00 | 38400 | 39000 | 63352 |
| Generali War | 35241 | 0.91 | 35000 | 35600 | 1427 |
| Gewiss | 23970 | 2.73 | 23950 | 24000 | 60 |
| Gifim | 832.3 | -0.67 | 820 | 840 | 81 |
| Gilardini | 3923 | 0.93 | 3900 | 4000 | 1510 |
| Gilardini Rnc | 2621 | 0.15 | 2620 | 2650 | 406 |
| Gim | 3200 | 0.00 | 3200 | 3200 | 0 |
| Gim Rnc | 1950 | 0.00 | 1950 | 1950 | 31 |
| Gott. Ruff | - | - | - | - | - |
| Grassetto | 1790 | 1.70 | 1750 | 1829 | 278 |
| Ifi Pr | 25851 | 1.25 | 25500 | 26200 | 5674 |
| Ifil | 5655 | 1.14 | 5555 | 5720 | 2358 |
| Ifil Rnc | 3089 | 0.85 | 3045 | 3160 | 2107 |
| Ifil W 96 | 2192 | 0.74 | 2150 | 2240 | 289 |
| Ifil W 99 | 2044 | 1.84 | 2000 | 2100 | 53 |
| Ifil r W 99 | 1200 | 4.90 | 1200 | 1200 | 19 |
| Imi | 10510 | 2.20 | 10350 | 10650 | 14932 |
| Imm.Metanopoli | 1361 | -1.16 | 1351 | 1362 | 48 |
| Ina | 2314 | 1.89 | 2300 | 2340 | 10714 |
| Ind.Secco | - | - | - | - | - |
| Ind Secco Rnc | - | - | - | - | - |
| Interbanca Pr | 25700 | -0.39 | 25700 | 25700 | 3 |
| Intermob | 2325 | -1.06 | 2325 | 2325 | 6 |
| Ipi | 8980 | -0.22 | 8980 | 8980 | 9 |
| Isefi | 630 | 0.00 | 630 | 630 | 0 |
| Isvim | 4440 | 0.00 | 4440 | 4440 | 0 |
| Italcem | 10826 | 0.55 | 10500 | 11150 | 2265 |
| Italcem R | 5734 | -0 49 | 5600 | 5900 | 1011 |
| Italcem R War | 2107 | 0.67 | 2070 | 2150 | 230 |
| Italfond | 27000 | 0.00 | 27000 | 27000 | 0 |
| Italgas | 5070 | 0.02 | 5020 | 5120 | 6581 |
| Italgas 1.1 | - | - | - | - | - |
| Italgas War | 2505 | 1.95 | 2470 | 2535 | 198 |
| Italgel | 1540 | 0.59 | 1540 | 1540 | 59 |
| Italm Ri War | 14835 | 5.42 | 14800 | 14900 | 48 |
| Italmob. w | 2568 | 2.93 | 2535 | 2600 | 36 |
| Italmobil.rnc | 18612 | 1.83 | 18300 | 19000 | 320 |
| Italmobiliare | 38092 | 0.91 | 37500 | 38750 | 503 |
| Jolly Hotel Rnc | 11200 | 0.00 | 11200 | 11200 | 0 |
| Jolly Hotels | 6900 | -1.43 | 6900 | 6900 | 69 |
| La Fond War | 1792 | 6.86 | 1750 | 1830 | 159 |
| La Fondiaria | 7722 | 1.31 | 7650 | 7800 | 208 |
| Latina | 4965 | 0.12 | 4900 | 4995 | 84 |
| Latina Rnc | 3910 | 1.19 | 3880 | 3950 | 51 |
| Linificio | 1577 | 0.38 | 1577 | 1577 | 95 |
| Linificio Rnc | 1104 | 1.75 | 1100 | 1105 | 44 |
| Lloyd Adr | 18791 | 0.97 | 18655 | 18890 | 5459 |
| Lloyd Adr Rnc | 13279 | 1.18 | 13155 | 13350 | 525 |
| Maffei | 2850 | 1.42 | 2850 | 2850 | 14 |
| Magneti | 1306 | 1.08 | 1291 | 1330 | 1006 |
| Magneti Ri | 1250 | 0.00 | 1250 | 1250 | 0 |
| Magona | 3865 | -9.91 | 3865 | 3865 | 4 |
| Marangoni | 5300 | 0.95 | 5300 | 5300 | 106 |
| Marzotto | 11007 | -0.08 | 10900 | 11150 | 154 |
| Marzotto Ri | 10700 | 0.00 | 10700 | 10700 | 0 |
| Marzotto Rnc | 5350 | -0.56 | 5350 | 5350 | 11 |
| Mediobanca | 13288 | 1.08 | 13180 | 13450 | 5847 |
| Merloni | 5179 | 2.51 | 5165 | 5180 | 142 |
| Merloni Ri | 2595 | -2.85 | 2595 | 2595 | 45 |
| Merone | 1660 | 3.75 | 1650 | 1665 | 42 |
| Merone Ri War | 1780 | -1.11 | 1780 | 1780 | 2 |
| Merone Rnc | 1500 | -1.96 | 1500 | 1500 | 2 |
| Merone War | 850 | 0.00 | 850 | 850 | 0 |
| Milano Ass | 7688 | 2.38 | 7500 | 7790 | 538 |
| Milano Ass Rnc | 3715 | 1.53 | 3690 | 3750 | 147 |
| Mittel | 1331 | 0.83 | 1301 | 1350 | 93 |
| Mittel War | 437.9 | 8.93 | 425 | 440 | 39 |
| Mondadori | 15059 | 1.16 | 15025 | 15090 | 301 |
| Mondadori Ced 5 | 14037 | -0.16 | 13900 | 14640 | 969 |
| Mondadori Rnc | 10000 | 0.00 | 10000 | 10000 | 0 |
| Montedison | 1258 | -1.26 | 1234 | 1280 | 45200 |
| Montedison Ri | 1550 | 0.00 | 1550 | 1550 | 0 |
| Montedison Rnc | 1055 | -0.47 | 1030 | 1080 | 4468 |
| Montedison W | 276.3 | 0.33 | 268 | 294 | 11762 |
| Montefibre | 1359 | 1.19 | 1340 | 1380 | 61 |
| Montefibre Rnc | 939 9 | 0.59 | 939 | 940 | 70 |
| Nai | 388 | 7.78 | 387 | 390 | 16 |
| Necchi | 995 | -0.50 | 995 | 995 | 40 |
| Necchi Rnc | 1572 | 0.00 | 1572 | 1572 | 0 |
| Nicolay | 8600 | 0.00 | 8600 | 8600 | 0 |
| Nuovo Pignone | 6400 | -1.54 | 6400 | 6400 | 13 |
| Olcese | - | - | - | - | - |
| Olivetti Ord | 1933 | -0.41 | 1894 | 1978 | 23718 |
| Olivetti Pr | 2242 | 0.81 | 2225 | 2250 | 34 |
| Olivetti Rnc | 1626 | 3.50 | 1600 | 1680 | 81 |
| Olivetti War | 56.7 | 6.98 | 53 | 58 | 113 |
| Pacchetti | 187.3 | 4.40 | 185 | 190 | 47 |
| Paf | 1370 | -5.65 | 1370 | 1370 | 21 |
| Paf Rnc | 730 | -0.41 | 730 | 730 | 15 |
| Parmalat | 1643 | 0.43 | 1601 | 1698 | 8552 |
| Parmalat 1/94 | - | - | - | - | - |
| Parmalat w. | 1393 | 0.07 | 1360 | 1450 | 309 |
| Perlier | 440 | 0.00 | 440 | 440 | 0 |
| Pininfarina | 18650 | 1.97 | 18650 | 18650 | 45 |
| Pininfarina Ri | 18500 | 0.00 | 18500 | 18500 | 0 |
| Pirelli | 2270 | -1.77 | 2230 | 2350 | 26275 |
| Pirelli E C | 3873 | -1.25 | 3800 | 4000 | 376 |
| Pirelli E Co R | 2276 | 2.57 | 2250 | 2290 | 93 |
| Pirelli R | 1964 | -0.86 | 1925 | 1990 | 462 |
| Poligrafici | 3900 | -1.27 | 3900 | 3900 | 4 |
| Premafin | 1939 | 0.99 | 1900 | 1970 | 413 |
| Premuda | 1561 | 0.00 | 1561 | 1561 | 0 |
| Premuda R | 1501 | 0.00 | 1501 | 1501 | 0 |
| Previdente | 14738 | 2.03 | 14600 | 14975 | 965 |
| Raggio Sole | 639.7 | -2.78 | 619 | 650 | 19 |
| Raggio Sole Rn | 600 | 0.00 | 600 | 600 | 8 |
| Ras | 21425 | 0.80 | 21000 | 21800 | 18929 |
| Ras R | 12472 | -0.73 | 12105 | 12930 | 9759 |
| Ras Ri War | 2863 | 2.76 | 2800 | 2930 | 1752 |
| Ratti | 3540 | -3.36 | 3540 | 3540 | 18 |
| Rcs Libri P | 4650 | 0.54 | 4650 | 4650 | 9 |
| Recordati | 7000 | 0.00 | 7000 | 7000 | 0 |
| Recordati Rnc | 3788 | 8.85 | 3775 | 3790 | 55 |
| Rejna | 9760 | -0.41 | 9750 | 9800 | 12 |
| Rejna Rnc | 41800 | 0.00 | 41800 | 41800 | 0 |
| Repubblica | 2849 | 2.04 | 2800 | 2935 | 74 |
| Rinascente | 8601 | -0.54 | 8520 | 8800 | 1737 |
| Rinascente Pr | 4600 | -3.10 | 4600 | 4600 | 9 |
| Rinascente Rnc | 4601 | -5.70 | 4385 | 4885 | 156 |
| Rinascente War | 1408 | 0.72 | 1400 | 1450 | 214 |
| Rinascente r W | 598 5 | 0.76 | 570 | 635 | 182 |
| Risanamento | 26473 | 1.52 | 26100 | 27100 | 116 |
| Risanamento Rn | 14500 | 3.57 | 14500 | 14500 | 17 |
| Riva Fin | 5250 | -0.94 | 5250 | 5250 | 11 |
| Rodriquez | - | - | - | - | - |
| Rotondi | 500 | 0.00 | 500 | 500 | 0 |
| Saes Getters | 23158 | 0.51 | 23000 | 24500 | 278 |
| Saes Getters P | 16742 | 1.72 | 16700 | 16750 | 50 |
| Saffa | 4844 | 2.09 | 4825 | 4850 | 233 |
| Saffa Ri | 4500 | 0.00 | 4500 | 4500 | 0 |
| Saffa Rnc | 3050 | -0.75 | 3050 | 3050 | 6 |
| Saffa Rnc War | 447.9 | 10.18 | 440 | 450 | 9 |
| Safilo | 8723 | 0.77 | 8660 | 8750 | 183 |
| Safilo Ri | 8950 | 0.00 | 8950 | 8950 | 0 |
| Sai | 20278 | 1.73 | 20000 | 20550 | 4481 |
| Sai Rnc | 10996 | 1.10 | 10800 | 11200 | 2111 |
| Salag | 3268 | 6.59 | 3230 | 3400 | 74 |
| Salag Rnc | 1692 | 1.38 | 1650 | 1770 | 131 |
| Salpem | 3505 | 0.14 | 3460 | 3535 | 456 |
| Salpem Rnc | 2380 | -2.06 | 2380 | 2380 | 6 |
| Santaval R | 407.3 | 0.00 | 407.3 | 407.3 | 0 |
| Santavaleria | 575 | -4.01 | 575 | 575 | 14 |
| Sasib | 7985 | -0.68 | 7950 | 8050 | 551 |
| Sasib Pr | - | - | - | - | - |
| Sasib Rnc | 5023 | -0.85 | 4800 | 5100 | 472 |
| Schiapp War | 113 | 0.00 | 113 | 113 | 0 |
| Schiapparelli | 260 | 0.00 | 260 | 260 | 13 |
| Sci | 737.5 | 1.03 | 730 | 740 | 15 |
| Serfi | 5920 | -1.91 | 5800 | 5980 | 36 |
| Serono | 16850 | 0.00 | 16850 | 16850 | 0 |
| Simint | - | - | - | - | - |
| Simint Pr | - | - | - | - | - |
| Sirti | 10592 | 1.50 | 10500 | 10810 | 2441 |

## PIAZZA AFFARI

### Recuperano le Generali flettono le Olivetti

MILANO — Modesto recupero dei prezzi alla Borsa valori di Milano, dopo il forte ribasso di mercoledì. In avvio il mercato prometteva un risultato brillante ma con il passare delle ore la seduta ha perso vivacità ed è terminata con l'indice Mibtel in lieve crescita dello 0,44 per cento. Piazza Affari, hanno detto gli operatori, non ha ancora smaltito le turbolenze degli ultimi giorni, è ancora condizionata dall'incertezza e dai timori di instabilità politica ed è in attesa, come il resto delle Borse europee, dei dati americani sulla disoccupazione. Giornata di tregua, comunque, anche all'estero dove il clima è migliorato e si è assistito, con poche eccezioni, a discreti recuperi dei mercati.

L'indice Mib ha chiuso in crescita dello 0,77 per cento a quota 1.048 (più 4,8 per cento dall'inizio dell'anno). Gli scambi hanno subito una contrazione, ma si sono mantenuti su livelli abbastanza elevati a 700 miliardi di controvalore.

Contrastato l'andamento dei titoli guida. In recupero Mediobanca e Generali (rispettivamente più 1 per cento a 38.706 lire e più 1,08 a 13.288), in crescita anche le Fiat a 6.375 (più 0,82), in calo Olivetti e Montedison, con le prime a 1.933 (meno 0,41) e le blue chip di Foro Buonaparte a 1.258 (meno 1,26).

Ancora in tensione le Credito Bergamasco che oggi hanno messo a segno un rialzo del 4,72 per cento a 20.983.

| Titoli | Odierni | Var. % | Min | Max | Contr. |
|---|---|---|---|---|---|
| Sisa | 1248 | 0.00 | 1248 | 1248 | 0 |
| Sme | 3845 | 0.84 | 3830 | 3875 | 2295 |
| Smi | 865.4 | 0.00 | 865.4 | 865.4 | 0 |
| Smi Rnc | 748.2 | 0.00 | 748.2 | 748 2 | 0 |
| Smi War | 45.6 | -9.34 | 44 | 47 | 26 |
| Snia Bpd | 2107 | 0.19 | 2080 | 2150 | 2086 |
| Snia Bpd Ri | 2060 | -1.90 | 2050 | 2070 | 41 |
| Snia Bpd Rnc | 1143 | 0.79 | 1140 | 1150 | 63 |
| Snia Fibre | 1080 | 1.41 | 1050 | 1100 | 76 |
| Sogefi | 3988 | 2.78 | 3915 | 4050 | 179 |
| Sogefi War | 625.3 | 3.30 | 610 | 650 | 128 |
| Sondel | 2550 | 1.55 | 2550 | 2550 | 204 |
| Sopaf | 2669 | -1.62 | 2600 | 2700 | 153 |
| Sopaf 7/94 | 2870 | 0.00 | 2870 | 2870 | 0 |
| Sopaf Rnc | 1909 | -0.05 | 1900 | 1910 | 57 |
| Sopaf Rnc 7/94 | 1751 | -3.79 | 1751 | 1751 | 9 |
| Sopaf W Rnc | 186.1 | -1.33 | 185 | 189 | 20 |
| Sopaf War | 105 | 3.96 | 105 | 105 | 18 |
| Sorin | 4403 | -0.05 | 4325 | 4495 | 150 |
| Standa | 34550 | -0.34 | 34550 | 34550 | 35 |
| Standa Rnc | 10300 | -5.50 | 10300 | 10300 | 15 |
| Stefanel | 4736 | 1.20 | 4700 | 4775 | 90 |
| Stefanel War | 1950 | -1.37 | 1950 | 1950 | 14 |
| Stet | 4552 | 0.62 | 4505 | 4595 | 50436 |
| Stet Rnc | 3795 | 1.63 | 3750 | 3830 | 26413 |
| Stet W A | 28120 | 1.68 | 27700 | 28600 | 3192 |
| Stet w | - | - | - | - | - |
| Subalpina | 10900 | -1.98 | 10900 | 10900 | 11 |
| Tecnost | 3058 | -1 51 | 3000 | 3085 | 145 |
| Teknecomp | 799.6 | 0.82 | 781 | 815 | 104 |
| Teknecomp Rnc | 559 | 2 89 | 559 | 559 | 22 |
| Teleco | 7505 | -6.01 | 7505 | 7505 | 15 |
| Teleco Rnc | 4660 | 0.11 | 4660 | 4660 | 14 |
| Telecom It | 4246 | 0 50 | 4215 | 4280 | 49169 |
| Telecom It Rnc | 3604 | 0.92 | 3570 | 3635 | 12803 |
| Telecom It W | 756.7 | 0.63 | 744 | 768 | 1665 |
| Terme Acqui | 1480 | 0.00 | 1480 | 1480 | 4 |
| Terme Acqui Rn | 720 | 0.00 | 720 | 720 | 0 |
| Texmantova | 1200 | 0.00 | 1200 | 1200 | 0 |
| Toro | 25409 | 1 48 | 25100 | 25900 | 2084 |
| Toro Rnc | 11411 | 2.37 | 11110 | 11490 | 451 |
| Toro p. | 12757 | 2.20 | 12610 | 12895 | 829 |
| Tosi W 97 | 388.7 | - | 380 | 396 | 12 |
| Trenno | 2474 | 0.00 | 2474 | 2474 | 0 |
| Tripcovich | - | - | - | - | - |
| Tripcovich Rnc | - | - | - | - | - |
| Unicem | 10211 | -1.44 | 10050 | 10400 | 551 |
| Unicem Rnc | 5545 | 0.54 | 5500 | 5570 | 205 |
| Unicem Rnc War | 1600 | 3.83 | 1530 | 1650 | 13 |
| Unipol | 11190 | 0.72 | 11100 | 11500 | 392 |
| Unipol Pr | 8423 | -0.30 | 8370 | 8540 | 552 |
| Vetrerie Ita | 4903 | 0.00 | 4903 | 4903 | 0 |
| Vianini Ind | 1088 | -1.09 | 1070 | 1090 | 49 |
| Vianini Lav | 3300 | 1.51 | 3200 | 3350 | 76 |
| Vittoria | 7350 | 0.64 | 7350 | 7350 | 26 |
| Volkswagen | 449500 | 2.63 | 449500 | 449500 | 56 |
| Westinghouse | 5200 | 0.00 | 5200 | 5200 | 0 |
| Zignago | 8500 | 1.50 | 8500 | 8500 | 102 |
| Zucchi | 9514 | 0.00 | 9514 | 9514 | 0 |
| Zucchi Ri | 5250 | 0.00 | 5250 | 5250 | 5 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| Autostrade Mer | 4725 | 4725 | +0.00 |
| Base Hp | 900 | 900 | +0.00 |
| Bca Agr Mn | 114000 | 114000 | +0.00 |
| Bca Briantea | 11200 | 11300 | -0.88 |
| Bca Pop Com Ind | 16600 | 17200 | -3.49 |
| Bca Pop Crem | 10650 | 10650 | +0.00 |
| Bca Pop Crema | 52500 | 52100 | +0.77 |
| Bca Pop Emilia | 99000 | 98900 | +0.10 |
| Bca Pop Intra | 10000 | 10000 | +0.00 |
| Bca Pop Lodi | 11400 | 11400 | +0.00 |
| Bca Pop Lui-Va | 16890 | 16890 | +0.00 |
| Bca Pop Nov | 8000 | 7980 | +0.25 |
| Bca Pop Nov7/94 | 7785 | 7800 | -0.19 |
| Bca Pop Sirac | 14250 | 14280 | -0.21 |
| Bca Pop Sondrio | 60000 | 60600 | -0.99 |
| Bca Prov Na | 4800 | 4850 | -1.03 |
| Borgosesia | 790 | 790 | +0.00 |
| Borgosesia Rnc | 510 | 510 | +0.00 |
| Broggi Izar | 1027 | 1050 | -2.19 |
| CBM Plast | 58 | 59 | -1.69 |
| Calzatur Varese | 400 | 390 | +2.56 |
| Carbotrade p | 1100 | 1100 | +0.00 |
| Cond Acq Rm | 31 | 31 | +0.00 |
| Cr Agr Bresc | 7990 | 8000 | -0.13 |
| Creditwest | 7950 | 8000 | -0.63 |
| Fem partecip | - | - | - |
| Ferr Nord Mi | 1050 | 1050 | +0.00 |
| Finance | 1177 | 1177 | +0.00 |
| Frette | 5000 | 5000 | +0.00 |
| Ifis p | 950 | 950 | +0.00 |
| Inveurop | - | - | - |
| It Incendio | 17500 | 17500 | +0.00 |
| Napoletana Gas | 3000 | 3000 | +0.00 |
| Ned | - | - | - |
| Ned Rnc | - | - | - |
| Nones | - | - | - |
| Novara Icq | 3550 | 3550 | +0.00 |
| Paramatti | - | - | - |
| Sifir p | 1460 | 1460 | +0.00 |
| Terme Bognanco | - | - | - |
| Zerowatt | - | - | - |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| **AZIONARI GL. NAZ.** | | | |
| Arca 27 | 17125 | 17354 | -1.32 |
| Aureo Previd | 19746 | 20194 | -2.22 |
| Azimut Cresc. | 14853 | 15136 | -1.87 |
| Bn Capitalfon | 10000 | 10000 | 0 00 |
| Capitalgest Az | 15076 | 15444 | -2 38 |
| Cisalpino Az | 12817 | 13091 | -2 09 |
| Ciam Az Ita | 9214 | 9433 | -2 32 |
| Coopinvest | 12398 | 12639 | -1 91 |
| Corona f. az. | 10374 | 10588 | -2.02 |
| Euro Aldebaran | 15595 | 15911 | -1.99 |
| Euro Junior | 18916 | 19251 | -1 74 |
| Euromob Risk F | 19403 | 19750 | -1 76 |
| Finanza Romag | 11686 | 11895 | -1 76 |
| Fiorino | 34855 | 35226 | -1 05 |
| Fondinvest Tre | 15794 | 16073 | -1 74 |
| Fondo Trading | 8712 | 8863 | -1 70 |
| Galileo | 13148 | 13405 | -1 92 |
| Genercomit Cap | 12870 | 13110 | -1.83 |
| Gepocapital | 15239 | 15545 | -1.97 |
| Gestielle A | 10427 | 10646 | -2.06 |
| Imindustria | 12602 | 12663 | -0.48 |
| Industria Rom | 12863 | 13123 | -1.98 |
| Interb Azion | 23500 | 23879 | -1.59 |
| Lombardo | 19315 | 19668 | -1 79 |
| Mediceo P.Aff | 8638 | 8816 | -2.02 |
| Phenixfund Top | 12108 | 12361 | -2.05 |
| Primecapital | 39984 | 40507 | -1.29 |
| Primeclub Az | 13696 | 13908 | -1 52 |
| Quadrifogl.Az | 14906 | 15194 | -1.90 |
| Risp.It. Az | 15527 | 15784 | -1.63 |
| Roloitaly | 9584 | 9759 | -1.79 |
| Salvadanaio Az | 13926 | 14211 | -2.01 |
| Sviluppo Iniz. | 16639 | 16997 | -2.11 |
| Venetoblue | 12747 | 12993 | -1.89 |
| Venetoventure | 14142 | 14463 | -2.22 |
| Venture Time | 15358 | 15587 | -1.47 |
| **AZIONARI GL. INT.** | | | |
| Adriat Global | 18196 | 18296 | -0.55 |
| Aureo Global | 12402 | 12486 | -0.67 |
| Azimut Bor Int | 11398 | 11531 | -1.15 |
| Azimut Trend | 14978 | 15288 | -2.03 |
| Bn Mondialfon. | 13931 | 14080 | -1 06 |
| Capitalgest In | 12222 | 12300 | -0.63 |
| Carif.Ariete | 15108 | 15211 | -0.68 |
| Carif.Atlante | 16002 | 16132 | -0.81 |
| Carifondo P.E. | 10105 | 10145 | -0.39 |
| Centrale Glob. | 17690 | 17797 | -0.60 |
| Cisalpino Act. | 9699 | 9739 | -0.41 |
| Cliam Az Est | 9465 | 9481 | -0.17 |
| Eptainternat. | 16224 | 16287 | -0.39 |
| Euromob Capit. | 16975 | 17017 | -0.25 |
| Fideuram Az. | 14300 | 14289 | 0 08 |
| Fondicri Int. | 20138 | 20202 | -0 32 |
| Fondinvest P E | 14296 | 14337 | -0 29 |
| Fondinvest Ser | 17166 | 17274 | -0.63 |
| Fondivest Eu | 14548 | 14699 | -1.03 |
| Fond.Prof.Int. | 16978 | 17031 | -0.31 |
| Galileo Int. | 13287 | 13357 | -0.52 |
| Genercomit Int | 18717 | 18765 | -0.26 |
| Geode | 15481 | 15556 | -0.48 |
| Gesfimi Innov | 9872 | 9953 | -0.81 |
| Gesticredit Az | 16230 | 16315 | -0.52 |
| Gesticred.Pha | 13392 | 13454 | -0.46 |
| Gestielle I | 14565 | 14717 | -1.03 |
| Gestnord Amb. | 9122 | 9218 | -1.04 |
| Gestnord Bank. | 9086 | 9124 | -0.42 |
| Green Eq Fund | 10034 | 10087 | -0.53 |
| Investire Int | 13414 | 13508 | -0 70 |
| Lagest Int. | 14825 | 14867 | -0.28 |
| Mediceo Azion | 10586 | 10617 | -0.29 |
| Mediceo N Fr. | 10467 | 10544 | -0 73 |
| Oasi Az.Int. | 10012 | 10110 | -0.97 |
| Performance Az | 12969 | 13017 | -0 37 |
| PersonalF Az | 15067 | 15143 | -0.50 |
| Prime Global | 17171 | 17253 | -0.48 |
| Prime Special | 10000 | 10010 | -0 10 |
| S.Paolo H Amb | 16341 | 16465 | -0.75 |
| S.Paolo H Fin | 20229 | 20282 | -0.26 |
| S.Paolo H Ind | 16033 | 16050 | -0.11 |
| S.Paolo H Int | 16027 | 16034 | -0.04 |
| Sogefist Bl Ch | 15132 | 15192 | -0.39 |
| Svil.Ind.Glob | 13004 | 13004 | 0.00 |
| Svil.Em.Mar.Eq | 10000 | 10000 | 0.00 |
| Sviluppo Eq | 15860 | 15836 | 0.15 |
| Tallero | 8687 | 8764 | -0 88 |
| Zeta Stock | 14627 | 14756 | -0.87 |
| **AZIONARI ITALIA** | | | |
| Arca Azioni I | 17721 | 18092 | -2.05 |
| Capital Ras | 16868 | 17256 | -2.25 |
| Carif Delta | 21464 | 21997 | -2.42 |
| Centrale Cap. | 19392 | 19760 | -1.86 |
| Fondersel Ind. | 10140 | 10385 | -2.36 |
| Fondersel Ser. | 12083 | 12333 | -2.03 |
| Fondicri Ita | 17071 | 17484 | -2.36 |
| Fondo Pr.gest. | 18173 | 18587 | -2.23 |
| Gesticred.Bor | 13464 | 13759 | -2.14 |
| Gestifondi Ita | 11176 | 11422 | -2.14 |
| Gestnord P.Af. | 9715 | 9933 | -2.19 |
| Imi Italy | 16446 | 16871 | -2.52 |
| Investire Az | 15834 | 16155 | -1.99 |
| Lagest Azion. | 23229 | 23751 | -2 20 |
| Oasi Az.Italia | 9217 | 9447 | -2.43 |
| Padano Ind Ita | 9508 | 9719 | -2.17 |
| Prime Italy | 14676 | 15019 | -2.28 |
| Risp It. Cr. | 12519 | 12822 | -2.36 |
| Sogesfit Fin. | 13217 | 13450 | -1.73 |
| Svil Ind.Ita | 10304 | 10487 | -1.75 |
| Sviluppo Az. | 17513 | 17914 | -2.24 |
| **AZIONARI INT. EUR.** | | | |
| Adriat Eur F | 17167 | 17323 | -0.90 |
| Amer. Vespucci | 10044 | 10059 | -0.15 |
| Centr.Eur. Ecu | 8.516 | 8.664 | -1.73 |
| Centrale Eur. | 16541 | 16702 | -0.96 |
| Europa 2000 | 15810 | 15975 | -1.03 |
| Fondersel Eur. | 10957 | 11061 | -0.94 |
| Genercomit Eu | 17212 | 17277 | -0.38 |
| Gesticredit Eu | 14425 | 14532 | -0.74 |
| Imi Europe | 14995 | 15117 | -0.81 |
| Investimese | 15528 | 15805 | -1.75 |
| Investire Eur | 14417 | 14533 | -0.80 |
| Prime Mediter | 15337 | 15491 | 0 99 |
| Prime M Eur | 19648 | 19863 | -1.08 |
| Roloeurope | 9622 | 9606 | 0.17 |
| Sviluppo Olan | 10071 | 10152 | -0.80 |
| Zeta Swiss | 18792 | 18921 | -0.68 |

| TITOLI | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| **AZIONARI INT. USA** | | | |
| Adriat Am F | 17931 | 18029 | -0.54 |
| America 2000 | 13888 | 13962 | -0.53 |
| Centr Am USD | 7.777 | 7.806 | -0.38 |
| Centrale Amer | 12195 | 12204 | -0.07 |
| Crist Colombo | 19070 | 19128 | -0.30 |
| Fondersel Am. | 10989 | 11015 | -0.24 |
| Genercomit Am | 18306 | 18347 | -0.22 |
| Gestnord am d | 9 792 | 9.826 | -0.31 |
| Imi West | 14517 | 14555 | -0.26 |
| Investire Am | 17656 | 17692 | -0 20 |
| Prime M Amer | 16254 | 16310 | -0.34 |
| Roloamerica | 9825 | 9928 | -1 04 |
| **AZIONARI INT. PACIF.** | | | |
| Adriat F East | 15131 | 15114 | 0.11 |
| Centr Es.Or.Y | 746.06 | 750 71 | -0.67 |
| Centr Estr.Or. | 11758 | 11784 | -0.22 |
| Fer Magellano | 10315 | 10324 | -0.09 |
| Fondersel Or. | 13295 | 13320 | -0.19 |
| Gestnord f.e.Y | 963.00 | 963.81 | -0.10 |
| Imi East | 16066 | 15927 | 0 87 |
| Investire Pac. | 17543 | 17528 | 0.09 |
| Oriente 2000 | 22484 | 22455 | 0 13 |
| Prime M Pac | 18853 | 18870 | -0.09 |
| Rolooriente | 10050 | 10079 | -0.29 |
| **BILANCIATI ITALIANI** | | | |
| Arca BB | 31167 | 31483 | -1.00 |
| Aureo | 26341 | 26649 | -1.16 |
| Azimut Bil. | 19039 | 19314 | -1.42 |
| Azzurro | 26137 | 26482 | -1.30 |
| Bn Multifondo | 11122 | 11321 | -1.76 |
| Bn Sicurvita | 17356 | 17657 | -1.70 |
| CT Bilanciato | 16172 | 16417 | -1.49 |
| Capitalcredit | 17043 | 17263 | -1.27 |
| Capitalfit | 21465 | 21749 | -1.31 |
| Capitalgest Bl | 21132 | 21568 | -2.02 |
| Carifond.Libra | 29693 | 30195 | -1.66 |
| Cisalpino Bil | 17991 | 18185 | -1 07 |
| Comit Domani | 9120 | 9120 | 0.00 |
| Corona Ferrea | 15270 | 15372 | -0.66 |
| Eptacapital | 14699 | 14926 | -1.52 |
| EuroAndromeda | 26541 | 26903 | -1.35 |
| Euromob Strat. | 16808 | 17028 | -1.29 |
| Fondattivo | 11486 | 11644 | -1.36 |
| Fondersel | 43976 | 44453 | -1.07 |
| Fondicri Due | 14033 | 14233 | -1.41 |
| Fondinvest Due | 23086 | 23402 | -1.35 |
| Fond.Prof.Risp | 18347 | 18528 | -0.98 |
| F Professional | 54025 | 54555 | -0.97 |
| Genercomit | 28120 | 28435 | -1 11 |
| Geporeinvest | 15633 | 15851 | -1.38 |
| Gestielle B | 12459 | 12688 | -1 80 |
| Giallo | 12179 | 12335 | -1 26 |
| Grifocapital | 18368 | 18678 | -1.66 |
| Imicapital | 31729 | 32134 | -1.26 |
| Intermobil | 16158 | 16319 | -0.99 |
| Investire Bil | 15323 | 15494 | -1.10 |
| Mida Bilanc. | 12131 | 12269 | -1.12 |
| Multiras | 26113 | 26507 | -1.49 |
| Nagracapital | 20499 | 20799 | -1.44 |
| NordCapital | 14805 | 15009 | -1.36 |
| Oasi America | 17975 | 18322 | -1.89 |
| Phenixfund | 16088 | 16188 | -0 62 |
| Primerend | 28046 | 28337 | -1 03 |
| Quadrifoglio B | 18025 | 18258 | -1 28 |
| Redditosette | 26886 | 27047 | -0.60 |
| Risp.It.Bilan. | 23222 | 23449 | -0.97 |
| Rolomix | 14015 | 14249 | -1.64 |
| Salvadanaio | 17420 | 17688 | -1.52 |
| Spiga D'oro | 15946 | 16101 | -0.96 |
| Sviluppo Port | 22670 | 23003 | -1.45 |
| VenetoCapital | 13470 | 13675 | -1.50 |
| Visconteo | 27748 | 28146 | -1 41 |
| **BILANCIATI ESTERI** | | | |
| Arca Te | 16821 | 16840 | -0.11 |
| Armonia | 13515 | 13522 | -0 05 |
| Fideuram Perf. | 10296 | 10369 | -0.70 |
| Fondo Centrale | 23119 | 23253 | -0.58 |
| Gepoworld | 12503 | 12579 | -0.60 |
| Gesfimi Inter | 14047 | 14139 | -0.65 |
| Gesticredit F. | 16039 | 16114 | -0.47 |
| Investire Glob | 13623 | 13678 | -0.40 |
| Nordmix | 15402 | 15480 | -0.50 |
| Occidente Rom. | 10049 | 10105 | -0.55 |
| Oriente Romag. | 10032 | 10017 | 0.15 |
| Quadrif Intern | 9183 | 9264 | -0 87 |
| Rolointernat. | 13451 | 13556 | -0.79 |
| Sviluppo Eur | 16388 | 16558 | -1.03 |
| **OBBLIGAZ. GL. NAZ.** | | | |
| Agos Bond | 10658 | 10666 | -0.08 |
| Aureo Rendita | 18770 | 18942 | -0 91 |
| Bn Rendifondo | 11202 | 11267 | -0.58 |
| Capitalgest Re | 12780 | 12904 | -0.96 |
| Carifondo Ala | 12909 | 12982 | -0.56 |
| Centrale Redd. | 20587 | 20702 | -0.56 |
| Eptabond | 21672 | 21820 | -0.68 |
| Euro Antares | 13055 | 13090 | -0.27 |
| Euromob Redd. | 14425 | 14519 | -0.65 |
| Fondinvest Uno | 12074 | 12167 | -0.76 |
| Genercomit Ren | 11350 | 11401 | -0.45 |
| Gestielle M | 10813 | 10867 | -0.50 |
| Grifoiend | 13184 | 13279 | -0.72 |
| Imirend | 14740 | 14840 | -0.67 |
| Investire Obb | 22849 | 22953 | -0.45 |
| Mediceo Redd. | 9873 | 9915 | -0.42 |
| Mida Obbligaz | 17170 | 17254 | -0.49 |
| Money-Time | 14539 | 14590 | -0.35 |
| Nagrarend | 12831 | 12877 | -0.36 |
| Phenixfund 2 | 17073 | 17203 | -0.76 |
| Primecash | 11796 | 11867 | -0.60 |
| Primeclub Obb | 18477 | 18634 | -0.84 |
| Rendicredit | 11173 | 11247 | -0.66 |
| Rologest | 18764 | 18886 | -0.54 |
| Salvadanaio Ob | 16438 | 16557 | -0.72 |
| Sforzesco | 12207 | 12242 | -0.29 |
| Sogefit Domani | 17878 | 17958 | -0.45 |
| Venetorend | 16693 | 16788 | -0.57 |
| Verde | 11168 | 11224 | -0.50 |
| **OBBLIGAZ. GL. INT.** | | | |
| Aureo Bond | 10677 | 10700 | -0.21 |
| Bn Sofibond | 9531 | 9538 | -0.07 |
| Carifondo Bond | 11473 | 11492 | -0.17 |
| Cliam Obbl Est | 9911 | 9895 | 0.15 |
| Epta92 | 14086 | 14060 | 0.18 |
| Gestimi Planet | 9115 | 9123 | -0.09 |
| Investire Bond | 10597 | 10601 | -0.04 |

| TITOLI | Odierni | Prec. | Var. % |
|---|---|---|---|
| Mediceo Obbl | 10208 | 10222 | -0 14 |
| North Am Bond | 9913 | 9914 | -0 01 |
| North Eu Bond | 9939 | 9912 | 0 27 |
| **OBBLIGAZ. PURI IT.** | | | |
| CT Rendita | 11995 | 12025 | -0 25 |
| Cooprend | 10621 | 10679 | -0 54 |
| Fondicri 1 | 11224 | 11297 | -0 65 |
| Fondo Prof Red | 13684 | 13733 | -0 36 |
| Gestiras | 30850 | 31030 | -0 58 |
| Lagest Obb.It. | 19594 | 19719 | -0 63 |
| Padano Obblig | 10183 | 10195 | -0 12 |
| Risp Ita Redd | 23230 | 23350 | -0 51 |
| Sviluppo Redd | 18669 | 18793 | -0 66 |
| **OBBLIGAZ. PURI MON.** | | | |
| Arca MM | 15415 | 15480 | -0 42 |
| Azimut Garanz. | 15047 | 15045 | 0 01 |
| Bn Cash Fondo | 14153 | 14176 | -0.16 |
| Capitalgest Mo | 11824 | 11861 | 0 31 |
| Carif.Caricalm | 10306 | 10323 | -0 16 |
| Centr Cash CC | 11777 | 11782 | -0 04 |
| Cisalpino Cash | 10370 | 10371 | -0 01 |
| Euromob Monet. | 12849 | 12858 | -0 07 |
| Fideuram Mon | 17769 | 17768 | 0.01 |
| Fondersel cash | 10322 | 10324 | -0.02 |
| Fondicri Monet | 16551 | 16605 | -0.33 |
| Fondo Conto V | 14092 | 14105 | -0 09 |
| Fondoforte | 12851 | 12853 | -0 02 |
| Ges Fimi Prev | 13633 | 13649 | -0 12 |
| Gesticred Mon | 15636 | 15671 | -0 22 |
| Investire Mon. | 11665 | 11670 | -0 04 |
| Marengo | 10192 | 10199 | -0 07 |
| Nordfondo Cash | 10347 | 10355 | -0 08 |
| Oasi Monetario | 11218 | 11194 | 0 21 |
| Performance M | 11826 | 11828 | -0 02 |
| Rendiras | 18310 | 18327 | -0 09 |
| Riserva Lire | 10687 | 10699 | -0 11 |
| Risp.It.Corr. | 15828 | 15847 | -0 12 |
| Rolomoney | 12579 | 12594 | -0 12 |
| S.Paolo Cash | 10822 | 10830 | -0 07 |
| Sviluppo Mon | 10113 | 10119 | -0.06 |
| Venetocash | 14442 | 14462 | -0.14 |
| **OBBLIGAZ. PURI NAZ.** | | | |
| Agrifutura | 18270 | 18330 | -0.33 |
| Arca RR | 12745 | 12810 | -0.51 |
| Azimut Gl Redd | 15482 | 15522 | -0.26 |
| Carifondo Car | 12215 | 12238 | -0.19 |
| Carif Lirepiu' | 16631 | 16674 | -0.26 |
| Cisalpino Redd | 13798 | 13865 | -0.48 |
| Eptamoney | 16829 | 16841 | -0 07 |
| Euro Vega | 11508 | 11524 | -0.14 |
| Euromoney | 11825 | 11855 | -0 25 |
| Fideuram Secur | 11387 | 11411 | -0 21 |
| Fonderse, Red | 13373 | 13508 | -1 00 |
| Fondimpiego | 20003 | 20119 | -0 58 |
| Genercomit Mon | 14629 | 14654 | -0 17 |
| Geporend | 10914 | 10958 | -0.40 |
| Gestielle Liq | 14621 | 14688 | -0.46 |
| Gestifondi Mon | 11397 | 11408 | -0.10 |
| Imi 2000 | 20732 | 20748 | -0.08 |
| Interban. Rend | 25137 | 25209 | -0.29 |
| Intermoney | 12197 | 12242 | -0 37 |
| Italmoney | 11967 | 12003 | 0 30 |
| Mediceo Monet | 10130 | 10146 | -0 16 |
| Monetario Rom. | 15197 | 15211 | -0 09 |
| Nordfondo | 17406 | 17457 | -0 29 |
| Oasi Giardino | 13629 | 13620 | 0 07 |
| Personal Lira | 11337 | 11379 | -0.37 |
| PersonalF Mon | 16373 | 16418 | -0 27 |
| Pitagora | 12615 | 12687 | -0 57 |
| Primemonet. | 18349 | 18398 | -0 27 |
| Quadrif.Obb | 16336 | 16430 | -0 57 |
| Rendifit | 12542 | 12591 | -0 39 |
| **OBBLIGAZ. PURI INT.** | | | |
| Adriat.Bond F | 17968 | 18021 | -0 29 |
| Arca Bond | 13047 | 13018 | 0 22 |
| Arcobaleno | 16514 | 16516 | -0 01 |
| Azimut Ren Int | 10129 | 10120 | 0 09 |
| Centrale Money | 16293 | 16276 | 0 10 |
| Cisalpino Bond | 9769 | 9737 | 0 33 |
| Euromob Bond F | 13877 | 13845 | 0 23 |
| Fondersel Int | 13642 | 13660 | -0 13 |
| Fondic.P.B.Ecu | 6.293 | 6 338 | -0 63 |
| Fondicri Pr Bo | 12223 | 12217 | 0 05 |
| Prof.Redd.Int. | 9196 | 9213 | -0 18 |
| Generc AB USD | 5 482 | 5 498 | -0 36 |
| Generc Am Bond | 8596 | 8596 | 0 00 |
| Generc EB Ecu | 4.713 | 4 73 | -0 42 |
| Generc Eu Bond | 9153 | 9118 | 0 38 |
| Gestic Global | 12829 | 12838 | -0 07 |
| Gestielle Bond | 12392 | 12383 | 0 07 |
| Gestifond.Int | 15084 | 15205 | -0 80 |
| Gestif Ob Int | 9375 | 9390 | -0 16 |
| Imibond | 16324 | 16299 | 0 15 |
| Lagest Obb Int | 13718 | 13722 | -0 03 |
| Nordf. area dl | 9.916 | 9.93 | -0 10 |
| Nordf. area dm | 9.429 | 9.49 | -0 63 |
| Oasi | 13936 | 13892 | 0 32 |
| Padano Bond | 10211 | 10200 | 0 11 |
| Performance O | 11601 | 11650 | -0 42 |
| Pers Dol USD | 10.465 | 10.471 | -0 10 |
| Pers.Marco DM | 10.1 | 10 143 | 0 39 |
| Pitagora Int. | 9981 | 9993 | -0 12 |
| Primebond | 16744 | 16784 | [illegible] |
| Rolobonds | 10336 | 10324 | 0 12 |
| S.Paolo H.Bond | 9133 | 9108 | 0 27 |
| Scudo | 9802 | 9823 | -0 21 |
| Sogesfit Bond | 10533 | 10506 | 0 26 |
| Sviluppo Bond | 16920 | 16971 | -0 30 |
| Svil Em.Mark | 10071 | 10066 | 0 05 |
| Vasco De Gama | 14605 | 14629 | -0 16 |
| Zeta Bond | 16193 | 16172 | 0 13 |

| ESTERI AUTORIZZATI | Valuta | L.re |
|---|---|---|
| Capital Italia (Dlr) | 69248 | 44,39 |
| Fonditalia (Dlr) | 131908 | 84,12 |
| Interfund (Dlr) | 65530 | 41,79 |
| Intern.sec.fund. (Ecu) | 58325 | 30,03 |
| Italfort. A (Lit) | 80473 | 80473 |
| Italfort. B (Dlr) | 18654 | 11,91 |
| Italfort. C (Dlr) | 17385 | 11,10 |
| Italfort. D (Ecu) | 20836 | 10,76 |
| Italfort. E (Lit) | 10410 | 10410 |
| Italfort. F (Dlr) | 13814 | 8,82 |
| Euroras Bond (Ecu) | 58250 | 30,03 |
| Rom Italbonds (Ecu) | 191252 | 98,47 |
| Rom Short Term (Ecu) | 319032 | 164,26 |
| Rom Universal (Ecu) | 52227 | 26,89 |
| Euroras Equity (Ecu) | 47581 | 24,53 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Prezzo | Var. % |
|---|---|---|
| Btp Nov 94 | 99.980 | - |
| Btp Gen 96 | 101.220 | - |
| Btp Mar 96 | 101.390 | - |
| Btp Giu 96 | 100.800 | - |
| Btp Set 96 | 101.260 | - |
| Btp Nov 96 | 100.720 | - |
| Btp Gen 97 | 100.560 | - |
| Btp Giu 97 1 | 101.500 | - |
| Btp Nov 97 | 101.390 | - |
| Btp Gen 98 | 101.450 | +0.99 |
| Btp Mar 98 | 101.500 | - |
| Btp Giu 98 | 100.280 | - |
| Btp Set 98 | 100.340 | - |
| Btp Mar 01 | 102.100 | +0.99 |
| Btp Giu 01 | 99.700 | +1.01 |
| Btp Set 01 | 99.370 | - |
| Btp Gen 02 | 99.010 | +1.02 |
| Btp Mag 97 | 100 450 | - |
| Btp Giu 97 | 102.000 | -0.98 |
| Btp Gen 99 | 99.810 | - |
| Btp Mag 99 | 99.830 | - |
| Btp Mag 02 | 99.180 | - |
| Btp St97 | 100.980 | - |
| Btp St02 | 99.450 | - |
| Btp Ot95 | 100 850 | - |
| Btp Mz96 | 100.480 | - |
| Btp Mz98 | 99.750 | - |
| Btp Mz03 | 96.700 | - |
| Btp Ge96 | 100.940 | - |
| Btp Ge98 | 100.400 | - |
| Btp Ge03 | 99.370 | +1.01 |
| Btp Mg96 | 100.320 | - |
| Btp Mg98 | 99.250 | +1.01 |
| Btp Ot96 | 97.63 | - |
| Btp Ot98 | 94.85 | - |
| Btp Ot03 | 85 650 | - |
| Btp Gn98 | 100 00 | -0.99 |
| Btp Gn03 | 98.60 | - |

| Titoli | Prezzo | Var. % |
|---|---|---|
| Btp Ag96 | 99.57 | - |
| Btp Ag98 | 97.99 | - |
| Btp Ag03 | 95.20 | -1.04 |
| Btp Gn96 | 101.25 | - |
| Btp Nv2023 | 75.190 | - |
| Btp Gen 97 | 94.800 | - |
| Btp Gen 99 | 89 470 | - |
| Btp Gen 04 | 82.100 | - |
| Cassa Dp-Cp 97 | 100.05 | -1.96 |
| Cct Ecu Ott 94 | 99.500 | - |
| Cct Ecu Nov 94 | 101.450 | - |
| Cct Ecu Gen 95 | 100.030 | - |
| Cct Ecu Mar 95 | 103.000 | - |
| Cct Ecu Mag 95 | 99.000 | +1.02 |
| Cct Ecu Mag95 1 | 100.010 | -3.83 |
| Cct Ecu 91/96 | 103.000 | - |
| Cct Ott 94 | 100 500 | +1.00 |
| Cct Nov 94 | 99.860 | - |
| Cct Gen 95 | 99.830 | - |
| Cct Feb 95 | 100.010 | - |
| Cct Mar 95 | 99.730 | - |
| Cct Mar 95 2 | 99.950 | - |
| Cct Apr 95 | 99.650 | - |
| Cct Mag 95 | 99.740 | - |
| Cct Mag 95 1 | 100.280 | - |
| Cct Giu 95 | 99.620 | - |
| Cct Lug 95 | 99.540 | - |
| Cct Lug 95 1 | 100.010 | - |
| Cct Ago 95 | 99 630 | - |
| Cct Set 95 | 99.850 | - |
| Cct Set 95 1 | 100.010 | - |
| Cct Ott 95 | 100.230 | - |
| Cct Ott 95 1 | 100.250 | - |
| Cct Nov 95 | 100 450 | - |
| Cct Nov 95 1 | 100.320 | - |
| Cct Dic 95 | 100.170 | - |
| Cct Dic 95 1 | 100.350 | - |
| Cct Gen 96 | 99 960 | - |
| Cct Gen 96 2 | 105.500 | - |

| Titoli | Prezzo | Var. % |
|---|---|---|
| Cct Gen 96 3 | 100.150 | - |
| Cct Feb 96 | 99.820 | - |
| Cct Feb 96 1 | 100.200 | - |
| Cct Mar 96 | 99 450 | - |
| Cct Apr 96 | 99.320 | - |
| Cct Mag 96 | 99.270 | - |
| Cct Giu 96 | 99.210 | - |
| Cct Lug 96 | 99.020 | - |
| Cct Ago 96 | 99.000 | - |
| Cct Set 96 | 99.500 | - |
| Cct Ott 96 | 99.890 | - |
| Cct Nov 96 | 100.100 | - |
| Cct Dic 96 | 100.000 | - |
| Cct Gen 97 | 99.560 | - |
| Cct Feb 97 | 99.400 | - |
| Cct Feb 97 2 | 99.350 | - |
| Cct Mar 97 | 99 080 | - |
| Cct Apr 97 | 98.930 | - |
| Cct Mag 97 | 98.940 | - |
| Cct Giu 97 | 98.900 | - |
| Cct Lug 97 | 98.540 | - |
| Cct Ago 97 | 98.800 | - |
| Cct Set 97 | 99.490 | - |
| Cct Mar 98 | 99.720 | - |
| Cct Apr 98 | 100.040 | - |
| Cct Mag 98 | 99.980 | - |
| Cct Giu 98 | 99.960 | - |
| Cct Lug 98 | 99.700 | - |
| Cct Ago 98 | 99.530 | - |
| Cct Set 98 | 99.650 | - |
| Cct Ott 98 | 99.900 | - |
| Cct Nov 98 | 99.980 | - |
| Cct Dic 98 | 99.800 | - |
| Cct Gen 99 | 99.730 | - |
| Cct Feb 99 | 99.450 | - |
| Cct Mar 99 | 99.580 | - |
| Cct Apr 99 | 99 860 | - |
| Cct Mag 99 | 100 000 | - |
| Cct Ecu 91/96 | 103.000 | - |

| Titoli | Prezzo | Var. % |
|---|---|---|
| Cct Ecu Mz97 | 103 800 | - |
| Cct Ecu Mg97 | 106.000 | -3.64 |
| Cct Ag99 | 99.550 | - |
| Cct Nv99 | 99 960 | - |
| Cct Ge2000 | 99 500 | - |
| Cct Fb2000 | 99 350 | - |
| Cct Mz2000 | 99 430 | - |
| Cct Ecu Ot95 | 101 000 | - |
| Cct Gn99 | 99 920 | - |
| Cct Ecu St95 | 101 490 | - |
| Cct Ecu Fb96 | 101 100 | - |
| Cct Mg2000 | 99 990 | - |
| Cct Gn2000 | 100 000 | - |
| Cct Ag2000 | 99.510 | - |
| Cct Ecu Gn98 | 102.000 | - |
| Cct Ecu St98 | 101 000 | - |
| Cct Ecu Lg98 | 100 500 | - |
| Cct Ecu Ot98 | 96 800 | - |
| Cct Ot2000 | 98 790 | - |
| Cct Gen 01 | 97 830 | - |
| Cte Ecu 93/98 | 94 000 | -1 06 |
| Cte Ecu 94/99 | 96.440 | -1 03 |
| Cto Giu 95 | 101.150 | - |
| Cto Giu 95 2 | 101 490 | - |
| Cto Lug 95 | 101.250 | - |
| Cto Ago 95 | 101 270 | - |
| Cto Set 95 | 101 660 | - |
| Cto Ott 95 | 101 950 | - |
| Cto Nov 95 | 101 720 | - |
| Cto Dic 95 | 101 900 | -3 77 |
| Cto Gen 96 | 101 370 | - |
| Cto Feb 96 | 101 600 | - |
| Cto Mag 96 | 101.390 | - |
| Cto Giu 96 | 101 310 | - |
| Cto Set 96 | 101 700 | - |
| Cto Nov 96 | 101 260 | - |
| Cto Gen 97 | 101 350 | - |
| Cto Apr 97 | 101 430 | - |
| Cto Giu 97 | 100 630 | - |

## ORO E MONETE

| | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 19.725 | 19.765 |
| Argento (per kg.) | 282.000 | 282.700 |
| Sterlina (v.c.) | 143.000 | 157.000 |
| Sterlina (n.c.) | 144.000 | 161.000 |
| Sterlina (post.74) | 143.000 | 158.000 |
| Marengo italiano | 120.000 | 130.000 |
| Marengo svizzero | 115.000 | 127.000 |
| Marengo francese | 114.000 | 125.000 |
| Marengo belga | 114.000 | 124.000 |
| Marengo austriaco | 114.000 | 124.000 |
| Krugerrand | 610.000 | 710.000 |
| 20 Marchi | 143.000 | 167.000 |

## BORSE ESTERE

| | |
|---|---|
| New York | -0,16% |
| Londra | +0,94% |
| Francoforte | -0,39% |
| Parigi | +0,52% |
| Zurigo | +0,18% |
| Tokio | -0,49% |

## CAMBI (Ind.)

| Monete | Odierni | Precedenti |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1565.36 | 1568.09 |
| Fiorino ol. | 904.94 | 907.04 |
| Yen | 15.71 | 15.76 |
| Marco ted. | 1013.31 | 1015.93 |
| Franco fr. | 296.5 | 297.32 |
| Franco bel. | 49.25 | 49.38 |
| ECU | 1936.66 | 1942.24 |
| Dol. canad. | 1159.96 | 1162.84 |
| Dol. austral. | 1158.68 | 1159.6 |
| Peseta | 12.22 | 12.26 |
| Franco sv. | 1223.22 | 1225.55 |
| Sterlina | 2481 41 | 2487.93 |
| Corona sved. | 212.3 | 212.52 |
| Scellino | 143.98 | 144.35 |
| Corona dan. | 258.76 | 259.34 |
| Corona norv. | 232.68 | 233.09 |
| Dracma | 6.64 | 6.67 |
| Escudo port. | 9 94 | 9.96 |
| Marco finl. | 328.17 | 327.09 |
| Lira irl. | 2454.17 | 2461.59 |

## CONVERTIBILI

| Titoli | Odierni | Var % |
|---|---|---|
| Centro Saffa O 91-96 | 96.95 | +0.57 |
| Centro Saffa R 91-96 | 96.66 | +0 69 |
| Cement.Merone 93-99 | 111.87 | +4 89 |
| Centro A.Mant.96 | 115.1 | +0 00 |
| Ciga 88-95 | 101.36 | +0 30 |
| Cir 94/99 Cv 6% | 84.69 | -0.12 |
| Cr Fondiar 94-01 6,5% | 116.1 | +3 79 |
| Gifim 94-00 | 96.25 | -0 60 |
| Iri Ansaldo 89-95 | 120.5 | -0 41 |
| Medio Italmob 93-99 | 105.3 | +0.53 |
| Medio Pirelli&C.86-96 | | - |
| Medio Siciliane 87-95 | 98.75 | +0 05 |
| Medio Tosi 86-97 | 93 | +0 00 |
| Medio Unic. r 2000 | 88.11 | +0 70 |
| Medio Unic.2000 4,5% | 83.93 | +1.04 |
| Medio Unicem 86-96 | 97.54 | +0 27 |
| Medio Alleanza 93-99 | 126.3 | +1.28 |
| Medio Cir 86-96 | | - |
| Medio Paf 90-95 | 99.5 | +0 30 |
| Olivetti 93-99 | 195 | +0 00 |
| Pirelli Spa 85-95 | 113.73 | -0 84 |
| Pop.Bg\Cr.Var. 94-99 | 107 | -0.10 |
| Pop.Bs 93-99 | 137 | -0 41 |
| Pop.Milano 93-99 | 106 8 | -0 03 |
| Saffa 87-97 | 95 1 | -0 37 |
| Serfi A.P. 90-95 | 104 5 | +0 00 |

CRUP
Dove c'è Mutuo CRUP c'è casa.
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA
LA NOSTRA BANCA SIAMO VOI

DOPO IL BLACK-OUT DI MERCOLEDI'

# Borsa e lira riprendono fiato

## In una giornata priva di tensioni politiche, il mercato ne approfitta per recuperare

ROMA — Dopo una giornata molto impegnativa, oltre che negativa, come quella di mercoledì, ieri i mercati hanno preso fiato. Favoriti anche da una quasi generale assenza di notizie sul fronte politico, insomma, si è preferito consolidare le posizioni in vista del week-end, piuttosto che rischiare e intraprendere qualsiasi iniziativa. Sia il mercato dei cambi che quello dei titoli e delle azioni hanno dunque chiuso la giornata italiana con qualche apprezzamento, sia pure modesto.

«A volte i mercati rispondono con immediatezza a qualsiasi nuvola si profili all'orizzonte», diceva ieri mattina il ministro del Tesoro Lamberto Dini, «poi le nuvole si diradano e anzi mi sembra si siano già diradate; spero pertanto che possa tornare il sereno e mi aspetto che il tasso di cambio della lira ripieghi ai livelli di 48 ore fa». La strada è quella, ma certo ieri non si è riusciti a far scendere il marco fino alle 1007,92 lire di martedì scorso, nè il dollaro a 1563,38.

*Ottimista il ministro Dini: «Mi sembra che le nuvole si siano già diradate, mi aspetto che la lira torni ai livelli di 2 giorni fa»*

Si può invece dire che un netto miglioramento c'è stato: da una partenza pesante con il marco a 1016 e il dollaro a 1569, la lira si è via via rafforzata. Le rilevazioni della Banca d'Italia hanno dato le seguenti indicazioni: marco a 1013,31 e dollaro a 1565,36 contro rispettivamente 1015,93 e 1568,09.

Gli investitori esteri sono più che altro rimasti a guardare; al massimo hanno effettuato piccole operazioni dopo essersi comunque alleggeriti nelle posizioni in lire. Ora l'attenzione è rivolta ai dati sulla disoccupazione Usa, che arriveranno oggi e che permetteranno di ipotizzare le future mosse sui tassi di interesse da parte della Federal Reserve, Banca centrale americana.

Anche per il mercato dei titoli è stata una giornata tranquilla. Per il Btp decennale, che il giorno prima aveva chiuso a 97,31, l'apertura è stata a quota 97,68; c'è stato un picco fino a 98,10, poi una reazione al ribasso dopo la notizia della lettera-esposto del Consiglio dei ministri al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro contro il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli.

La Borsa ha chiuso con un rialzo, ma ha fatto un cammino inverso rispetto alla lira. Partita con un forte recupero rispetto al giorno prima, è andata via via perdendolo, fermandosi fortunatamente a un livello ancora positivo. Il Mibtel ha chiuso la giornata a +0,44% a quota 10316 con scambi per un controvalore di 700 miliardi. In apertura il recupero era stato dell'1,44%.

IL GIUDIZIO DI STANDARD & POOR'S

## «Italia, pensa solo al risanamento»

*MADRID — La Standard and Poor's nutre un «cauto ottimismo» nei confronti dell'Italia, nota che è stato compiuto «qualche progresso» sul fronte del bilancio, valuta positivamente la finanziaria 1995, ma avverte che se all'incirca «tra un anno, non ci sarà prova tangibile» di una svolta nel disavanzo pubblico, «potrebbero esserci implicazioni negative per il rating».*

*E' quanto spiega David T. Beers, direttore del «sovereign credits» internazionale dell'agenzia statunitense. «Se l'impasse politica continua, per l'Italia è una cattiva notizia, perchè dopo tutti i cambiamenti politici dello scorso anno la speranza era quella di un superamento di tale impasse. Se invece questo non succederà e l'impasse avrà semplicemente cambiato forma, allora non si potrà che dedurre che il mondo politico non è ancora pronto a prendere le difficili decisioni di bilancio che sono così palesemente necessarie».*

*Il quadro dei fondamentali economici dell'Italia è positivo, rileva Beers, «ma le finanze pubbliche contano molto e a lungo termine sono loro a fare la differenza». Oltreoceano, comunque, si tiene conto che «il Paese è in una fase di transizione sia politica che economica» e nel complesso «ci sono ragioni per essere ottimisti sul fatto che il risanamento verrà attuato nel corso degli anni.». Tra i motivi di ottimismo c'è l'aggancio all'Europa: «Pensiamo che l'elettorato si renda conto che l'Italia non può non mantenere il passo con il resto dell'Unione europea, perchè l'alternativa sarebbe l'uscita e questo non sarebbe coerente con le aspirazioni della sua gente e con la sua storia».*

*Le turbolenze governative che interessano quasi quotidianamente la Penisola non hanno peso in sé nella valutazione che la Standard and Poor's dà dell'Italia, spiega poi Beers, questo perchè l'agenzia Usa si pone su una prospettiva diversa.*

IL PROGRAMMA DELL'ANIA

## Rc auto, oltre alla tariffa libera arrivano gli «incentivi sicurezza»

STRESA — La libertà di tariffa RC Auto in vigore in Italia da luglio avrà come conseguenza non solo la concorrenza di prezzi e servizi fra le imprese. Nuove innovazioni sono infatti alle porte: campagne per l'uso delle cinture di sicurezza, educazione stradale dei futuri automobilisti, maggiore efficacia degli antifurti, mappatura della rete stradale italiana per individuarne i «punti neri» ed eliminarne i pericoli, lo ha affermato Antonio Arbia, rappresentante dell'Ania alla Conferenza del Traffico di Stresa.

Con la liberalizzazione delle tariffe, infatti, le imprese di assicurazione incentiveranno tutte le misure possibili per diminuire il rischio e cioè la frequenza e la gravità degli incidenti, fattori che ovviamente condizionano il livello dei premi.

Le ricadute sociali di questo sforzo saranno certamente rilevanti, considerato che in Europa i veicoli assicurati obbligatoriamente con le polizze RC Auto sono circa 160 milioni, di cui 31 milioni solo in Italia, e proprio in Italia la frequenza dei sinistri è tra le più alte in Europa. In particolar modo, per migliorare la sicurezza sulle strade, l'Ania concentrerà la sua attività sulla prevenzione del danno ai beni materiali, del furto d'auto e del danno alla persona. A questo proposito l'associazione delle imprese d'assicurazione sta mettendo a punto una campagna per la sensibilizzazione all'uso delle cinture di sicurezza.

Per la prevenzione contro il furto l'Ania collaborerà con i costruttori di automobili e di sistemi antifurto per definire gli standard qualitativi degli impianti e favorirne l'efficacia e l'installazione già in fase di costruzione del veicolo.

L'Ania sta inoltre conducendo, mediante il proprio Centro studi autoriparazioni (Cestar), è stato rilevato a Stresa, uno studio sulle caratteristiche di riparabilità e di vulnerabilità di ogni singolo modello di autovettura, che provocano differenze di costi di riparazione assai rilevanti, anche indipendentemente dal prezzo dei ricambi.

Sul piano della sicurezza stradale, infine, l'Ania metterà a punto, in collaborazione con l'Istituto per la Sicurezza Assicurativa e la Prevenzione (Isapre) un sistema di segnalazione agli enti pubblici competenti delle zone di particolare pericolosità per gli incidenti. A tale iniziativa sono interessati l'Aci, l'Anas e il Ministero dei lavori pubblici.

Il mercato auto dei prossimi anni sarà sempre più caratterizzato, oltre che da un'attività di prevenzione, anche dalla personalizzazione delle tariffe, con parametri oggettivi (basati sul veicolo) o soggettivi (basati sulle caratteristiche del proprietario o del conducente) che si affiancheranno a quelli della potenza fiscale del veicolo e delle zone territoriali, che erano gli unici parametri utilizzati quando le tariffe Rc Auto erano amministrate.

Per accompagnare questo processo di diversificazione delle tariffe, è allo studio un progetto di realizzazione di una banca dati Ania che sostituirà il Conto consortile utilizzato precedentemente per le tariffe amministrate. La banda dati Ania fornirà gli elementi generali di mercato che, combinati con i dati aziendali, permetteranno a ciascuna impresa di costruire le proprie tariffe.

IN BREVE

## Un'informata di titoli

ROMA — Il ministero del Tesoro ha disposto l'emissione di titoli di Stato a medio e lungo termine per complessivi 5.000 miliardi di lire. Si tratta in particolare di 2.500 miliardi di Cct settennali, 1.500 miliardi di Btp triennali e 1.000 miliardi di Btp quinquennali.

I Cct settennali costituiscono la terza tranche dell'emissione 1/10/94 con la prima cedola semestrale pari al 4,50%. Potranno essere prenotati entro il prossimo 12 ottobre, mentre il pagamento del controvalore avverrà il 17 successivo, con la corresponsione di 18 giorni di dietimi di interesse.

I Btp triennali e quinquennali rappresentano rispettivamente l'ottava e nona tranche delle emissioni 1/8/94 a tasso nominale lordo dell'8,50%. I sottoscrittori potranno prenotarli entro il 12 ottobre prossimo, con corresponsione di 76 giorni di dietimi di interesse.

## Prodotti industriali: prezzi in leggera salita

ROMA — Lieve ripresa a luglio per i prezzi alla produzione dei prodotti industriali (+0,3%) e per quelli praticati dai grossisti (+0,1%). Lo rende noto l'Istat precisando che su base annua l'incremento tendenziale è del 3,2% per entrambi i comparti.

Per quanto riguarda i prezzi dei prodotti industriali l'andamento di luglio fa registrare un lieve incremento del tendenziale annuo rispetto al mese precedente, quando la crescita era calcolata nel 3%. Si tratta di valori - segnala l'Istat - ancora al di sotto di quelli dei primi mesi dell'anno (+3,6% il «picco» toccato a febbraio) e 12 mesi fa (+4,2% nel luglio '93). L'analisi settoriale rivela che le variazioni più sensibili rispetto ad un anno fa riguardano autoveicoli e parti staccate (+6,1%) e metalli ferrosi e non (+5,5%); molto contenuto invece l'incremento per le carni fresche e conservate (+0,5%). Con riferimento alla destinazione finale dei beni in un anno la crescita dei prezzi è stata omogenea (+3,1% per i beni finali di consumo).

## Turismo, via libera al contratto nazionale

ROMA — È stata formalizzata ieri, alla presenza del ministro del Lavoro, Clemente Mastella, l'intesa raggiunta sabato scorso tra i sindacati e le associazioni imprenditoriali aderenti alla Confcommercio per il rinnovo del contratto di lavoro del settore turismo che interessa circa un milione di addetti. L'accordo prevede per il primo biennio, in linea con i tassi di inflazione programmata, un aumento medio della retribuzione mensile di 147.000 lire. Considerando poi che il settore è molto condizionato dall'andamento stagionale della domanda, sono stati introdotti nuovi strumenti di flessibilità nell'organizzazione del lavoro (orario flessibile plurisettimanale o diverse regolamentazioni dell'orario annuo complessivo, ferma restando una media settimanale di 40 ore) e del mercato del lavoro (part-time o contratto a termine). In occasione della ratifica, Mastella ha tenuto a ribadire «l'importanza fondamentale» del Protocollo sulla politica dei redditi sottoscritto il 23 luglio 1993.

## Artigiancassa, rotta contestata verso Bnl

ROMA — Il «matrimonio» tra la Bnl e l' Artigiancassa, istituti entrambi controllati dal Tesoro, si farà entro la fine dell'anno. Questa è almeno la valutazione del sottosegretario al Tesoro, Antonio Rastrelli, il quale fa sapere che «tra lunedì e martedì prossimi si potrà avere il quadro esatto della situazione». «Il nuovo consiglio di amministrazione dell'Artigiancassa che sarà eletto domani dall'assemblea - ha detto Rastrelli - avrà una durata molto breve e il compito specifico di procedere alla dismissione della partecipazione (99%) detenuta dal Tesoro. L'azionista pubblico infatti non intende più »gestire in proprio la banca ed ha individuato nella BNL il partner bancario giusto. La Banca Nazionale del Lavoro - ha detto Rastrelli - ha dimostrato negli ultimi tempi di essere cresciuta molto: ha una gestione molto sana ed una buona 'patrimoinializzazione«. Inoltre, il »matrimonio« tra la BNL e la banca degli artigiani non comporterà alcun esborso da parte della banca guidata da Mario Sarcinelli: sarà in sostanza un parcheggio a »titolo gratuito«, con le categorie artigiane che preserveranno un diritto d'opzione per rilevare in futuro la maggioranza dell' istituto. Rastrelli ha infine annunciato che il nuovo consiglio dell'Artigiancassa sarà composto da 5 membri e non vi figureranno rappresentanti artigiani. Paolo Ferro Luzzi secondo le indiscrezioni, sarà il nuovo presidente. Ma le categorie artigiane (Confartigianato CNA, CASA) invitano il ministro del Tesoro, Lamberto Dini a rinviare l'assemblea «in modo da consentire alla categoria artigiana di avere informazioni ufficiali sul futuro dell'istituto».

SPECIALIZZAZIONE NEI SERVIZI

## Olivetti si allea con Microsoft su una rete globale di assistenza

LONDRA — L'Olivetti conferma il pareggio operativo per il 1994, punta al settore dei servizi di informatica - che l' anno prossimo dovrebbe pesare per il 40 per cento sul fatturato totale - e si aggiundica per l' Europa i servizi di supporto software per personal computer del gigante americano Microsoft.

Corrado Passera, amministratore delegato della società di Ivrea, preferisce non fornire i dettagli finanziari della partnership con Microsoft ma, durante una conferenza stampa a Londra, sottolinea gli obiettivi della Olivetti sia nel settore dei servizi «desktop» (i personal computer da scrivania), sia nel più ampio settore dei servizi legati alle attività di informatica. Quest' ultima attività contribuirà per il 32 per cento al fatturato mondiale Olivetti nel '94 per raggiungere una quota del 40 per cento entro la fine dell' anno prossimo.

*L'industria elettronica italiana punta a stringere molti altri accordi del genere in Europa, Asia e Nord America*

Sempre a livello mondiale il fatturato della società legato ai soli servizi per pc da scrivania dovrebbe salire quest' anno a 2.200 miliardi di lire, il 21,5 per cento in più rispetto ai circa 1.810 miliardi di lire del '93. E nei servizi per pc desktop in Europa - dove ha un primato - la Olivetti nutre forti ambizioni: un piano triennale ('94-96) prevede investimenti per 120 milioni di dollari (circa 190 miliardi di lire). Sul fronte del bilancio Olivetti, Corrado Passera ha confermato che la società raggiungerà il pareggio operativo anche per l' intero 1994. Un risultato, ha spiegato, che sarà possibile grazie ad un «trend positivo delle ordinazioni, alla riduzione dei costi ed a ricavi superiori alla media di mercato negli ultimi mesi. Per questo - ha sottolineato Passera - siamo fiduciosi di riuscire a confermare il pareggio operativo nel '94» un risultato, per altro, già raggiunto nei primi sei mesi di quest' anno.

La liquidità della società, ha ricordato infine Passera, è diminuita dai 4713 miliardi di lire a fine giugno '93 a 3477 miliardi di lire al 30 giugno di quest' anno.

PROBABILE INGRESSO IN BORSA

## *Alta velocità, grandi manovre Deutsche Bank nel capitale*

BERLINO — Ingresso della Deutsche Bank nel capitale, costituzione di una società mista con i francesi per l'alta velocità tra Torino e Lione, approdo in borsa: sono queste le «grandi manovre» in vista per la Tav, la società delle ferrovie che cura la realizzazione del progetto Alta velocità in Italia. Ad illustrarne le strategie è stato l'amministratore delegato delle Ferrovie, Lorenzo Necci, in occasione dell'assemblea annuale dell'Uic (l'unione internazionale delle società ferroviarie) a Berlino.

Necci ha confermato che la Deutsche Bank «entro dicembre farà il suo ingresso nella Tav», partecipando al'aumento di capitale (da 1000 a 3000 milardi) deliberato dalla società e la cui sottoscrizione è ancora in corso. A far compagnia al grande istituto tedesco ci saranno «altri 5 o 6 istituti, sia nazionali che internazionali», sui quali però Necci ha voluto mantenere il massimo riserbo.

Una cosa è certa: Se tutti i soci privati della Tav sottoscriveranno la quota di aumento a loro offerta in opzione (60%), saranno le FS a diminuire la loro partecipazione (40%) nella società. «Non ci sono problemi», ha assicurato Necci.

L'allargamento della platea azionaria, nelle intenzionidell'ammistratore delegato delle Fs, dovrà riguardare anche le regioni interessate al progetto. «Lombardia e Piemonte - ha spiegato Necci - hanno già deliberato il loro ingresso nella Tav. Noi ne abbiamo parlato anche con le altre regioni che saranno attraversate dall'alta velocità».

Necci ha voluto sottolineare che «quello nella Tav è un buon investimento. Secondo le nostre proiezioni, la società può garantire un rendimento annuo del 18%». Per questo l'intenzione delle ferrovie è quella «prima o poi, di portare la Tav in borsa», e non solo in Italia. Per «saggiare» l'interesse degli operatori internazionali, Necci ha annunciato che dal prossimo anno la Tav lancerà dei prestiti obbligazionari sui mercati esteri.

## Un settembre nero per i fondi d'investimento

ROMA — Settembre nero per la raccolta dei fondi comuni d'investimento: il saldo fra nuove sottoscrizioni di quote (pari a 2.900 miliardi) e i riscatti (pari a 4.601) è stato negativo per 1.701 miliardi di lire, un record negativo che non si toccava dal settembre '92. Il settore dei fondi d'investimento nel corso dei primi nove mesi del '94 ha comunque registrato un flusso positivo di risparmio per 29.227 miliardi di lire, rispetto ai 17.712 miliardi dello stesso periodo del '93.

La performance fortemente negativa di settembre, il secondo segno meno consecutivo dopo quello di agosto, non ha frenato la tendenza complessivamente positiva del comparto: il patrimonio è infatti arrivato a quota 134.388 miliardi di lire a fine settembre contro i 110.093 della fine del '93, pari ad un incremento superiore al 22% (il valore massimo di sviluppo registrato dalle diverse attività finanziarie dall'inizio dell'anno).

. Il segno meno è stato peraltro determinato dalla raccolta negativa (per 1.808 miliardi di cui 1.484 relativi ai fondi italiani) dei fondi obbligazionari e dei bilanciati (meno 165 miliardi di cui 99 di parte italiana), controbilanciata dal segno più dei fondi zionari (272 miliardi la raccolta netta, +189 i fondi azionari italiani).

L'attività dei fondi è stata ovviamente condizionata da un quadro congiunturale nel quale si è sempre più nettamente delineata una contrapposizione fra il settore reale in progressivo miglioramento e quello finanziario, nel quale si vanno invece accentuando fenomeni di turbolenza, soprattutto sui tassi d'interesse. Dal lato del settore finanziario - comunica l'Assogestioni - hanno pesato le «ancora non risolte» incertezze circa l'evoluzione della finanza pubblica alle quali si sono poi sommate le tennsioni di carattere internazionale.

Sono stati proprio i fondi obbligazionari, artefici della grande ripresa del settore nel corso dell'ultimo anno, a tradire il sistema fondi al ritorno dalle vacanze estive. I sottoscrittori hanno guardato le performances e hanno deciso di vendere, allettati magari dai tassi dei Bot che dopo molti mesi si sono riportati su livelli interessanti. Non si può che interpretare così l'esodo dai fondi obbligazionari rilevato da Assogestioni nel mese di settembre, quando, con una raccolta netta negativa di 1.800 miliardi, hanno determinato il «rosso» da 1.700 miliardi accusato da tutto il settore fondi.

La reazione dei sottoscrittori è del resto comprensibile, se si pensa che negli ultimi sei mesi gli indici delle performances delle varie categorie di fondi obbligazionari sono negativi, ad eccezione dei monetari che hanno guadagnato circa l'1,5%. «Sugli obbligazionari c'è stato un rovesciamento rispetto a un anno fa, quando la discesa dei tassi spingeva i rendimenti e le banche dirottavano sui fondi obbligazionari i soldi della clientela», spiega Francesco Taranto, amministratore delegato del gruppo Prime. «In questa situazione globale di incertezza - prosegue Taranto - la tendenza è di posizionarsi sul breve, che è una scelta non compatibile con il risparmio gestito».

«La visibilità è scarsa, e la gente preferisce la liquidità. Tutto dipende da quale sarà l'andamento dei tassi», rincara Vittorino Cazzulani, gestore della Fondigest. In effetti, i gestitori di fronte a tassi in salita hanno pochi margini di manovra: le quotazioni si deprimono e sarebbe possibile cogliere i benefici delle cedole.

## Confapi: in netta ripresa le piccole-medie aziende

ROMA — Si consolida la ripresa economica per le piccole e medie imprese. I positivi segnali giungono dalla consueta indagine congiunturale realizzata dalla Confapi su un campione di 400 imprese del comparto industriale e relativa al primo semestre dell'anno. L'aumento degli ordini si è riflesso nella crescita del fatturato e nell'occupazione (+2,1%), mentre hanno ripreso ad aumentare le scorte, evidenziando una crescente fiducia nell'aumento della domanda, anche se non confortata da una ripresa degli investimenti.

«Più della metà delle imprese del campione, il 53%, - ha sottolineato il presidente della Confapi, Alessandro Cocirio - ha fatto registrare un incremento del fatturato. Una percentuale confortante soprattutto se confrontata con il 30% del semestre precedente».

Nel 1.o semestre c'è però un settore in controtendenza, quello edile, che lamenta ancora una crisi profonda, con una forte contrazione occupazionale (-7,6%).

**CREDITO** / CAPITALE DA 50 A 200 MILIARDI PER LA BCT

# Kreditna quadruplica

## Vito Svetina annuncia l'ingresso di nuovi soci e una strategia a tutto campo

*Banche tedesche, istituti interregionali potenti come il Credito agrario bresciano e compagnie assicurative di primo piano candidati a moltiplicare le potenzialità della banca*

Intervista di
**Guido Vitale**

TRIESTE — Il brusco commissariamento della Banca agricola di Gorizia. L'ispezione appena conclusa anche a Trieste da parte della Banca d'Italia. Le polemiche furiose che travagliano dall'interno la minoranza slovena nel nostro paese, le relazioni internazionali fra Roma e Lubiana, le stesse violente contrapposizioni all'interno degli esecutivi nelle due capitali.

Per Vito Svetina, direttore generale e consigliere di amministrazione della Banca di credito di Trieste, il più forte istituto di credito che orbita nell'area economica della minoranza slovena in Italia, volge a conclusione una settimana molto tesa. Giornate difficili, ma anche decisive per l'assetto dell'intero sistema creditizio regionale. Poche ore dopo l'entrata dei commissari nella sede della Banca agricola era già a Roma. Concluso un Consiglio di amministrazione straordinario della Bct, è disposto a rispondere a qualche domanda .

**Non ha l'aria di aver perso il suo proverbiale sangue freddo, dottor Svetina... A cosa è servito questo Consiglio della banca?**

Nelle scorse settimane abbiamo elevato il capitale della Banca di credito da 35 a 50 miliardi concludendo l'operazione in tempi molto rapidi. Con le tensioni che si sono venute a creare e con una crescita molto rapida dell'istituto, che in questi ultimi cinque anni è avanzato al ritmo el 20-25%, l'operazione avrebbe potuto dimostrarsi insufficiente. Così abbiamo deciso di aumentare ulteriormente il capitale.

**Altri 15 miliardi?**

Dieci volte di più. Questa volta lo porteremo da 50 a 200 miliardi.

**Avete deciso di reagire subito. E di rispondere con una cannonata... Ma 150 miliardi con l'aria che tira non sono pochi, deve pensa di andarli a trovare?**

Non sarà tanto difficile. E' sufficiente cambiare la mentalità, progettare il futuro di questa banca con la capacità di guardare avanti.

**Che cosa intende?**

Allo stato attuale quasi il novanta per cento della compagine azionaria della Banca di credito è in mano a persone che si muovono nell'area della minoranza slovena in Italia. Ma non è obbligatorio che le cose restino così. C'è spazio per nuovi soci. Per azionisti privati, ma anche per altre banche e compagnie assicurative. E' un passo necessario se vogliamo fare un salto di qualità che ci consenta di assumere una dimensione regionale e di entrare sui mercati dell'Est in forze, mettendo a frutto tutta la nostra competenza.

**I nomi dei nuovi soci lei ha tutta l'aria di saperli già...**

Ci rivolgeremo in primo luogo ai nostri azionisti. Poi cercheremo fra quegli istituti e quelle istituzioni che già intrattengono strette relazioni con la Banca di credito.

**Fra questi rapporti di collaborazione figurano forse in primo piano alcune potenti banche bavaresi, istituti come il Credito agrario bresciano (che harecentemente incorporato il Banco carnico) e compagnie assicurative di primo piano?**

Potrebbe essere. Ma è troppo presto per parlarne.

**L'azionariato tradizionale della Bct è disposto a seguirvi?**

Le reazioni che abbiamo raccolto in queste ore sono molto positive. Per contro reazioni preoccupate non ne abbiamo registrate. Anche se continuiamo a considerare il caso della Banca agricola uno spiacevole episodio.

**Il senatore goriziano Ettore Romoli è intervenuto ripetutamente per augurarsi che la Banca agricola non trovi nuovi padroni fuori regione, ma il suo controllo resti nell'ambito del sistema economico isontino.**

Come dire che dovrebbe diventare una specie di sezione di lingua slovena della Cassa di risparmio di Gorizia.

**E alla Bct, se volessimo fare un parallelo proporzionato, dovrebbe pensare la Cassa di risparmio di Trieste...**

A me non pare che la Banca agricola abbia bisogno di simili «medicine». Noi siamo convinti che il commissariamento non potrà essere lungo e che l'istituto ritroverà la sua autonomia, proseguirà nella crescita, in una storia di 85 anni che non ha potuto essere sospesa nemmeno dal fascismo.

**E per quanto riguarda la Banca di credito?**

Siamo amici di tutti. Recentemente abbiamo anche comprato un poco di azioni della Crt. Ma per scegliere i propri compagni di strada, una banca che vuole crescere deve adottare strategie che possono non coincidere con quelle di qualche uomo politico.

**CREDITO** / CAPITALE

## Banche slovene, qualche problema di sottoscrizione

LUBIANA — Due anni addietro la Banca di Slovenia, istituto di emissione e controllo, fissò in 64 miliardi di lire il capitale sociale minimo di cui ogni banca avrebbe dovuto disporre per poter operare in tutti i settori bancari. La decisione venne presa per impedire la proliferazione di aziende bancarie, cosa che era avvenuta e stava avvenendo dopo la liberalizzazione del sistema finanziario. Infatti anche in questo settore molti pensarono che avrebbero potuto operare con la più assoluta libertà e per certi versi nella più completa anarchia seguita al crollo del precedente sistema politico.

In Slovenia le 33 banche oggi operanti sono decisamente troppe. Allora entrarono di prepotenza gli austriaci, che sono presenti in 4 banche, mentre banche di altri Paesi attendevano l'evolversi della situazione. La misura restrittiva della Banca di Slovenia presa nel dicembre 1992 frenò anche l'entrata di alcune banche italiane, specie del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, che avevano già dato via ai contatti preliminari con qualche Istituto sloveno, in special modo di Lubiana, Capodistria e Nova Gorica. Ora pare che qualche istituto bancario italiano stia aggirando l'ostacolo entrando come socio in quelle banche austriache che sono già presenti in Slovenia, come anche in Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca.

Ma la Banca di Slovenia non pretese l'immediato adeguamento della sottoscrizione del capitale sociale. Entro il 30 settembre 1993 il capitale avrebbe dovuto raggiungere la metà di quanto richiesto, la rimanente metà avrebbe dovuto essere sottoscritta entro il settembre 1995. Ad appena qualche giorno dalla scadenza non si sa quante delle 33 banche riusciranno a ottemperare a questa esigenza. Alla Banca di Slovenia le bocche sono cucite. Nei mesi scorsi erano corse voci che alcune delle banche si sarebbero fuse per poter in tal modo raggiungere sia il primo che il secondo obiettivo. Ma se alla Banca di Slovenia non parlano delle voci, pare piuttosto interessate, sono uscite e sono state pubblicate su alcuni giornali. Pare che vi siano state delle conseguenze e che qualcuno abbia ritirato i propri conti dalle banche che non erano nell'elenco di quelle già a posto con le direttive dell'ente di controllo per aprirne dei nuovi presso qualche banca ritenuta a torto o a ragione più solida.

Devono adeguarsi anche le 12 casse locali, organismi su base cooperativa, sorte pure queste negli ultimi anni. Per certi versi corrispondono alle nostre casse rurali e artigiane. E devono adeguarsi anche le casse di depositi e prestiti in seno ai grossi complessi industriali e agricoli, nell'ambito dei quali si trovavano più stabilimenti e imprese, e che avevano e hanno una funzione soprattutto interna.

**Marco Waltritsch**

**ASSICURAZIONI** / DOPO L'ACQUISIZIONE

# Il nuovo Lloyd Adriatico Una strategia per l'Est

TRIESTE — Swiss Re cede ad Allianz la partecipazione nel Lloyd Adriatico di Assicurazioni. La notizia, diffusa la scorsa settimana, è di quelle capaci di scuotere i giganti della finanza e in effetti, in questi primi giorni di «assorbimento», le stanze dei bottoni del mondo assicurativo sono state caratterizzate dagli echi di commenti sull'operazione. Ma anche nella piccola Slovenia c'è un «alleato» del Lloyd Adriatico che ha cominciato a vibrare (anche se per il momento i commenti sono improntati alla più assoluta tranquillità) appena si è saputodell'avvicendamento in seno al capitale. È la «Adriatic» Zavarovalna Druzba D.D. La compagnia di largo Irneri possiede il 26,37% del capitale della s.p.a. slovena, frutto di un accordo piuttosto recente.

«Con il Lloyd Adriatico collaboriamo strettamente e con ottimi risultati — spiega il vicedirettore generale, Marino Domio, esponente della minoranza italiana del Litorale — perché nella nostra repubblica non si è ancora perfettamente formata una classe di quadri assicurativi di livello europeo, mentre il nostro mercato sta crescendo quotidianamente e aumenta in parallelo l'esigenza di dare risposte adeguate e rapide all'insorgere di nuovi bisogni, assolutamente inesistenti finché c'era lo Stato a coprire tutto o quasi». L'analisi è lineare e logica: fino a qualche anno fa, c'era sempre la Repubblica di Jugoslavia, con il suo apparato burocratico, a provvedere, almeno nelle intenzioni, a tutte le necessità della popolazione.

Oggi, con la spiccata tendenza alla privatizzazione in tutti i settori, ancora lungi dall'essere concretizzata, ma certamente già in atto, alcuni equilibri stanno cambiando. «In Slovenia oggi c'è più di un milione di persone che producono reddito — aggiunge Domio —, perciò stanno nascendo delle nuove opportunità per il mercato assicurativo, in sostanza un terreno vergine che chiunque operi all'interno di questo settore dovrebbe apprezzare».

Certo, è impensabile che l'operazione Swiss Re-Allianz abbia come scopo specifico l'ingresso in Slovenia da parte della compagnia tedesca. Ma senz'altro è appetibile per chiunque accostarsi a questa nuova realtà. Va rilevato tra l'altro che la rete di vendita della Adriatic è già ben articolata sul territorio: ci sono nove filiali e ben 50 agenzie sparse in Slovenia, con qualche appendice che arriva addirittura in Croazia. La compagnia di Capodistria, in altre parole, controlla circa il 23% dell'intero mercato, operando in tutti i rami e duellando a distanza con la Maribor per il secondo posto nella classifica nazionale di categoria, mentre prima in assoluto è la Triglav. «In ogni caso — conclude Domio — non credo che questo avvicendamento nel capitale del Lloyd Adriatico possa comportare delle novità importanti per noi. Auspico piuttosto una collaborazione sempre più stretta per permettere alla nostra struttura di adeguarsi ai livelli del vostro Paese, per portare quanto prima la Slovenia a entrare, anche sotto questo aspetto, a pieno titolo nella Comunità europea».

**Ugo Salvini**

**ASSICURAZIONI** / DATI SEMESTRALI

# Allianz, buona raccolta Magdeburger in vendita?

**MONACO — Nonostante il forte apprezzamento del marco, la Allianz, gruppo assicurativo leader in Europa, ha registrato nel primo semestre dell'anno un aumento della raccolta premi del 5, 6% rispetto allo stesso periodo del '93 per un totale di 35, 3 miliardi di marchi. Un netto rialzo che, calcolato sulla base ipotetica di un marco stabile, avrebbe potuto attestarsi intorno all'8, 1%. Complessivamente le fluttuazioni del tasso di cambio hanno inciso sui conti del gruppo per un totale di 840 milioni di marchi.**

**I risultati sono stati comunicati ieri dal presidente del gruppo, Hennig Schulte-Noelle che ha annunciato un leggero miglioramento della raccolta annuale rispetto ai 65, 6 miliardi dello scorso anno. Il presidente ha espresso inoltre la speranza di poter distribuire ai propri azionisti un dividendo invariato di 15 marchi per azione. Il risultato sememstrale, hanno spiegato dal gruppo, include un forte aumento della raccolta nazionale (+9, 1%) a fronte di un incremento più modesto (+1%) della raccolta premi dalle operazioniall'estero.**

**Dopo il colpo grosso annunciato venerdì scorso, con cui la Allianz, il maggior gruppo assicurativo in Germania e in Europa, ha rilevato in una botta sola tre compagnie in tre Paesi diversi, il colosso di Monaco mette in conto, per motivi di anti- monopolio, di doversi separare da una delle tre nuove «prede». Lo ha fatto capire lo stesso Schulte-Noelle. La candidata ad un'eventuale cessione è la Vereinte /Magdeburger, una società tedesca, che dovrebbe finire sotto il controllo della Allianz insieme all'italiana Lloyd Adriatico e alla svizzera Elvia, nell'ambito di una mega- operazione costata oltre sei miliardi di marchi (più di 6.000 miliardi di lire) fra la Allianz e la Schweizer Rueck.**

**«Lo abbiamo messo in conto», ha detto Schulte Noelle, riferendosi all'ipotesi di vendere la Vereinte /Magdeburger. Può darsi, ha aggiunto, che riusciamo anche a trasformare l'operazione in nuovo affare. «Abbiamo già avuto i primi segnali di interesse, anche dall'estero».**

**RICERCA** / SE NE E' PARLATO IERI ALL'ASSIND TRIESTINA

# Elettra, traino per l'industria

## Un know-how al servizio dell'impresa - Esempio Micromore: 80 nuovi posti di lavoro

Servizio di
**Giulio Garau**

TRIESTE — Avete bisogno di sviluppare particolari «supporti per l'energia» oppure magneti particolari, o magari esclusivi «trasduttori piezoelettrici per l'ultra vuoto»? Forse speciali controlli di qualità dei materiali o strumenti in grado di collimare utensili per la calibrazione come le bilance o deviatori per fibre ottiche?. Per cortesia, contattate la Sincrotrone Trieste: l'azienda sarà in grado di appoggiarsi a una struttura di ricerca di prim'ordine, ma soprattutto di sfruttare un know-how esclusivo. Quello che è servito a ingegneri, scienziati e ricercatori per costruire Elettra, la macchina di luce in fase di decollo.

Elettra non è nemmeno completata, stanno per essere rese «attive» molte linee di luce di sincrotrone, ma gli strumenti di contorno alla macchina sono già ben che pronti, tanto da essere sfruttati commercialmente. Un piccolo grande miracolo che solo la scienza e la ricerca, oltre alla testardaggine di molti, hanno saputo fare a Trieste. Una doppia opportunità quella del Sincrotrone: tutti erano e sono in attesa di veder concretizzate le linee di luce di Elettra e le potenzialità di questo potente microscopio in grado di analizzare i materiali e le forme più svariate. Nessuno però, o pochi, immaginavano che l'altra opportunità poteva giungere da tutti gli strumenti e le conoscenze sviluppate per la costruzione di questa macchina.

Opportunità concrete anche a «basso costo» che sono state illustrate ieri in un incontro all'Associazione degli industriali dall'amministratore delegato della Sincrotrone, Giuseppe Viani. Occasione che il presidente dell'Assindustria locale, Mauro Azzarita, non si è lasciato sfuggire. «Non smetto di ribadire che il comparto industriale della città deve essere riportato alla soglia minima del 20 per cento - ha detto il presidente salutando Viani e gli ospiti della Sincrotrone Trieste - e le aziende «nuove» che la città attende dovranno puntare tutto sul trasferimento tecnologico dalla ricerca all'industria. Abbiamo seguito con apprensione i problemi della Ferriera. È un nodo vitale per la città, ma a lungo termine pensiamo a cose diverse: piccole-medie industrie ricche di conoscenze e tecnologia, altamente competitive».

Un domani già «dietro la porta» che Viani ha illustrato parlando del know-how che può essere commercializzato sfruttando la Sincrotrone. «Noi non creiamo l'industria - ha spiegato Viani - ma con Elettra e il contorno di tecnologie e conoscenze siamo in grado di offrire laboratori che si collocano a livello pre-industriale». Appena completate le linee con la luce di Elettra sarà possibile esaminare in tempo reale le caretteristiche dei materiali e la qualità dei vari prodotti. Ma sin d'ora è possibile sfruttare tutto il bagaglio di conoscenze ottenute. L'ha già capito la Micromore, azienda specializzata nel campo della micromeccanica, che ha siglato un accordo con la Sincrotrone Trieste per la progettazione e la costruzione di una linea di luce dedicata esclusivamente a questa tipologia di produzione. Prevede la creazione di 80 nuovi posti di lavoro nello stabilimento che sorgerà vicino a Elettra.

Ed è soltanto l'inizio della concretizzazione di quel processo che tutti attendevano: «le ricadute della ricerca sull'industria». Ma i ricercatori di Elettra hanno saputo fare di più: «L'esempio giunge dalla ditta italiana che ha realizzato insieme a noi i «power supplies», gli speciali supporti di energia - ha spiegato l'ingegner Gasparetti - prima non esistevano, li abbiamo progettati e poi realizzati insieme, a nostra misura. Ora quell'azienda li vende a tutto il mondo». O come i trasduttori piezoelettrici per l'ultra vuoto: «Li abbiamo creati noi - ha aggiunto l'ingegnere illustrando numerosi lucidi - e anche brevettati. In questi giorni abbiamo ricevuto un'offerta di commercializzazione di una società tedesca. Dobbiamo trovare però un'azienda che li produca: noi metteremo a disposizione brevetto, esperienza e l'know- how a basso costo». Un messaggio esplicito: chi fosse interessato si faccia avanti. Ed è soltanto l'inizio: il futuro è già arrivato.

Azzarita (a sinistra) e Viani relatori del convegno

NOMINE

## Cerchiai nuovo presidente di AssiBa

MILANO — Si è riunito a Milano il consiglio di amministrazione di AssiBa (società di assicurazioni Spa.) che ha provveduto alla nomina di Fabio Cerchiai quale nuovo presidente. Il consiglio di amministrazione — secondo un comunicato — ha poi esaminato i risultati dell'attività nei primi 9 mesi dell'esercizio, che in sintesi sono rappresentati da 19.000 polizze di nuova produzione. La previsione per fine esercizio '94 è attorno ai 95 miliardi di premi emessi. È stato inoltre valutato «con soddisfazione» il buon avvio del collocamento dei due nuovi prodotti di previdenza integrativa: il «programma pensione AssiBa» a disposizione agli sportelli delle banche del gruppo Comit (Commerciale Italiana, Banco di Chiavari, Banca di Legnano, Banca Sicula) e il «più pensione» per la rete dei promotori finanziari di GenerComit distribuzione Spa. Sim.

**RICERCA** / CONVEGNO DELL'ICGEB

# Dalla chimica alla farmaceutica il business delle biotecnologie

TRIESTE — Un incontro internazionale tra rappresentanti della grande industria e responsabili di programmi di ricerca del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb), promosso per stabilire relazioni «forti» con il mondo produttivo e per definire le strategie innovative, che consentano di creare dei canali di collaborazione tra il settore privato dei Paesi industrializzati e l'imprenditoria dei Paesi in via di sviluppo. «Da questo scambio di informazioni — ha sottolineato il direttore generale dell'Icgeb Arturo Falaschi, all'apertura dei lavori del convegno 'Nuove biotecnologie e opportunità industriali', che si concluderà oggi, alla salà conferenze del Centro (all'Area di ricerca) — potranno nascere delle nuove idee per indirizzare i programmi futuri dell'Icgeb e dei laboratori presenti in venti dei trentadue Paesi membri, la cui attività è coordinata e in parte finanziata dal Centro stesso.

Partendo dalla considerazione che i processi e i prodotti industriali basati sulle nuove biotecniche richiedono limitati investimenti in capitali, energia e materie prime strategiche e, quindi, sono particolarmente appropriati per i Paesi in via di sviluppo, il direttore amministrativo e responsabile relazioni internazionali del Centro, Decio Ripandelli, a margine del convegno ha proposto un modello interessante per lo sviluppo della collaborazione con il mondo industriale e l'imprenditoria dei Paesi emergenti. «Pensando al settore farmaceutico — ha sottolineato Ripandelli, evidenziando l'esistenza di una massa di prodotti che restano sul 'banco del laboratorio', in quanto si ritiene che non possano avere un mercato che ne giustifichi la commercializzazione — si potrebbe ipotizzare un meccanismo in cui l'industria, detentrice del brevetto di un prodotto che potrebbe avere un mercato valido in un Paese in via di sviluppo, possa stabilire una joint venture con un partner ubicato in tale Paese, allo scopo di immettere il prodotto sul mercato locale.

«Tale collaborazione — ha spiegato Decio Ripandelli — prevederebbe per il partner l'acquisizione del brevetto a condizioni particolarmente vantaggiose e, per l'industria detentrice di tale brevetto, l'accesso a risorse (biodiversità) interessanti per lo sviluppo di nuove tecnologie. Si verrebbe così a creare — ha concluso il direttore amministrativo dell'Icgeb — una corsia a doppio senso che consentirebbe, da una parte, la realizzazione di un profitto per tutti gli attori coinvolti e, dall'altra, lo sviluppo delle capacità industriali dei Paesi in via di sviluppo, senza contare i benefici diretti che tali Paesi trarrebbero dalla disponibilità in loco degli eventuali prodotti derivanti dalla joint venture».

Le biotecnologie avanzate offrono efficaci strumenti per la produzione industriale di diagnostici, vaccini e farmaci contro malattie, quali malaria, colera, meningite, le diverse epatiti virali, il papilloma umano, l'Aids, ecc.

«Anche la produzione del cibo o di mangimi — ha spegato Falaschi — può essere notevolmente migliorata: basti pensare che attraverso processi di utilizzazione biotecnologica-biochimica della lignina e della cellulosa si possono ottenere sia il cibo o mangime che intermedi chimici di alto interesse per l'industria chimica e farmaceutica. Più in generale — ha continuato il direttore generale dell'Icgeb — l'industria chimica può venir rinnovata dall'utilizzo di bioreattori (reattori chimici basati su organismi biologici), con notevoli vantaggi sull'efficienza ed economicità del processo e con una ridottissima (o nulla) offesa all'ambiente. Ancora, l'industria mineraria può trarre vantaggi dalle nuove biotecnologie in quanto, ad esempio, i microrganismi vengono correntemente usati per la concentrazione di metalli importanti, quali il rame».

**Federica Zar**

## Tasse portuali merci, via alle nuove aliquote

ROMA — Sono state rideterminate le aliquote delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate nei porti dello Stato. Lo stabilisce un decreto del ministro dei Trasporti di concerto con il ministro delle Finanze. Si dispone che, a partire dal 1.o luglio '94, le somme riscosse a titolo di tassa portuale sulle merci in carico o scarico negli scali sono versate per il 50% allo Stato e per il restante 50% all'autorità portuale. L'introito finisce invece interamente allo Stato, quando il movimento merci tassato avviene nei porti dove l'autorità non è stata istituita. Le somme riscosse a titolo di tassa erariale sono acquisite al bilancio dello Stato a partire dal 1.o gennaio '95. Restano ferme le aliquote della tassa erariale e portuale già previste per il traffico di cabotaggio e per il porto di Trieste.

## RAIUNO

7.30 TG1 FLASH (8,30 - 9,30)
9.35 COSE DELLL'ALTRO MONDO. Telefilm.
10.05 IL RITORNO DEL CACCIATORE. Film (avventura '74).
11.00 DA NAPOLI TG1
11.40 VERDEMATTINA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 - FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 WEEK END
14.20 PROVE E PROVINI A "SCOMMETTIAMO CHE...?"
14.50 ALLA CONQUISTA DEL WEST. Telefilm.
15.45 SOLLETICO
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.20 IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
19.10 MI RITORNI IN MENTE
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 CHIARO E TONDO. Con Bruno Vespa.
22.30 BRUCIAPELO
23.00 TG1
23.10 LINEA BLU - METEOMARE
23.15 UNO PIU' UNO ANCORA
23.25 STORIA DI RAGAZZI E RAGAZZE. Film. Di Pupi Avati. Con Alessandro Haber, Lucrezia Lante della Rovere.
0.20 TG1 NOTTE
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
1.10 DSE - SAPERE. Documenti.
1.40 DOC MUSIC CLUB
2.00 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE'
2.40 CONCERTO DELLA BANDA DEI BERSAGLIERI
3.35 TG1

## RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
7.00 EURONEWS
7.10 QUANTE STORIE!
9.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
11.30 TG2 33
11.45 TG2
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 ECONOMIA
13.35 METEO 2
13.45 SIAMO ALLA FRUTTA
14.20 PARADISE BEACH. Telenovela.
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.35 LA CRONACA IN DIRETTA
17.00 TG2 FLASH
18.10 DAL PARLAMENTO
18.15 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.40 I FATTI VOSTRI. PIAZZA ITALIA DI SERA. Con Giancarlo Magalli.
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 EFFETTO VIDEO 8. PROFESSIONE REPORTER. Di Aldo Bruno. Documenti.
0.20 PUGILATO. MENEGOLA-LA FRATTA
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 INCONTRI DI IERI E DI OGGI
2.05 PASSERELLA DI CANZONI (1959)
3.00 DOCUMENTI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

## RAITRE

7.15 EURONEWS (7,45 - 8,30 - 9,15 - 10 - 10,45 - 11,30)
7.30 DSE PASSAPORTO. Documenti.
8.00 DSE SCHEDE DI STORIA. Documenti.
8.45 DSE L'ALTRA SICILIA. Documenti.
9.30 DSE EVENTI. Documenti.
10.15 DSE AMBIENTEVIVO. Documenti.
11.00 DSE PANORAMIQUE. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3 ORETREDICI
12.15 TGR E
12.30 TGR LEONARDO
12.40 DOVE SONO I PIRENEI?
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.50 DSE CARAMELLA. Documenti.
15.15 TGS DERBY
16.30 DSE GLI ANNIVERSARI. Documenti.
17.00 DSE PARLATO SEMPLICE. Documenti.
18.00 GREENLAND, THE LONGWAY. Documenti.
18.45 TGR SPORT
18.50 METEO
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB SOUP
20.30 ORE DISPERATE. Film (drammatico '90). Di Michael Cimino. Con Mickey Rourke, Anthony Hopkins.
22.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
22.30 TG3
22.50 AMERICANO ROSSO. Film. D'Alatri. Con Burt Young, Fabrizio Bentivoglio.
0.30 TG3
1.10 FUORI ORARIO
3.00 TG3
3.30 CARTOLINA MUSICALE
3.45 LA CONTESSA CASTIGLIONE. Film.

## TMC

9.00 QUARTIERI ALTI. Telefilm.
9.30 CARTONI ANIMATI
10.00 NATURA AMICA. Documenti.
10.30 CARTONI ANIMATI
11.00 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm.
11.30 POW WOW
11.50 SALE, PEPE E FANTASIA
12.30 DALLAS. Scenegg.
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 ANCORA UNA VOLTA CON SENTIMENTO. Film. Con Yul Brinner, Kay Kendall.
15.50 TAPPETO VOLANTE
17.45 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
18.45 TELEGIORNALE
19.45 CARTONI ANIMATI
20.10 CICLISSIMO
20.25 TELEGIORNALE FLASH
20.50 LA MIGLIOR DIFESA E' LA FUGA. Film. Di Willard Huyck. Con Dudley Moore, Eddie Murphy.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE
0.00 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.15 AUTOMOBILISMO. SUPERTURISMO
1.00 CICLISSIMO
1.30 MONSTERS. Telefilm.

## CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.45 FORUM
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 COMPLOTTO DI FAMIGLIA
15.20 AGENZIAMATRIMONIALE
16.00 BIM BUM BAM
17.55 TG5 FLASH
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA
20.40 PAPERISSIMA. Con Marco Columbro e Lorella Cuccarini.
22.30 GOMMAPIUMA
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 UN UOMO IN CASA. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 BRACCIO DI FERRO
5.00 TG5 EDICOLA
5.30 MIRACOLI

## ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.25 STARSKY & HUTCH. Telefilm.
11.25 A-TEAM. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
14.00 STUDIO APERTO
14.30 NON E' LA RAI
16.00 SMILE
16.15 STREET JUSTICE. Telefilm.
17.15 TALK RADIO
17.40 UNA FAMIGLIA TUTTO PEPE. Telefilm.
18.15 FLASH. Telefilm.
18.50 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 KARAOKE
20.30 AIR FORCE - AQUILE D'ACCIAIO. Film (azione '92). Di John Glenn. Con L. Gosset Jr., R. McLish.
22.30 CIAK
23.00 JAMMIN'
23.45 PLAYBOY SHOW
0.30 STUDIO SPORT
1.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm.
2.00 A-TEAM. Telefilm.
3.00 STREET JUSTICE. Telefilm.
4.00 HAZZARD. Telefilm.

## RETE 4

8.30 PANTAL. Telenovela.
9.00 GUADALUPE. Telenovela.
10.00 MADDALENA. Telenovela.
10.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
11.30 TG4
12.00 ANTONELLA. Telenovela.
13.00 SENTIERI. Scenegg.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
15.00 TOPAZIO. Telenovela.
16.00 PRINCIPESSA. Telenovela.
17.00 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
17.50 NATURALMENTE BELLA
18.00 FUNARI NEWS
19.00 TG4
19.30 PUNTO DI SVOLTA
20.45 HOLLYWOOD. Telenovela.
22.35 ORCHIDEA SELVAGGIA. Film (commedia '89). Di Zalman King. Con Mickey Rourke, Carrš Otis.
23.30 TG4
0.55 RASSEGNA STAMPA
1.05 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
1.30 TOP SECRET. Telefilm.
2.25 MANNIX. Telefilm.
3.15 RASSEGNA STAMPA
3.25 LOVE BOAT. Telefilm.

## Programmi Tv locali

### TELEQUATTRO

12.05 DAN AUGUST. Telefilm.
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 TERRE BIBLICHE
14.15 SPECIALE DISCOTECHE
14.45 INNAMORARSI. Telenovela.
15.25 TOMMY E TRACK
16.15 WOLF. Telefilm.
16.55 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
18.05 UN COMPUTER PER AMICO. Documenti.
18.15 E' ARRIVATA LA BARCOLANA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 WEEK END DI MORTE. Film.
22.05 LA PAGINA ECONOMICA
22.10 FATTI E COMMENTI
22.45 LA BARCOLANA
23.45 SPAZIO APERTO
23.50 FATTI E COMMENTI
0.20 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

### CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 MERIDIANI
17.30 ACHTUNG BABY!
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 AZZURRO QUOTIDIANO
20.00 EURONEWS
20.30 PAGINE APERTE
20.50 LO STATO DELLE COSE. CULTURA
21.15 JUKE BOX
22.15 TUTTOGGI
22.30 JUKE BOX

### TELEANTENNA

11.15 TORMENTO D'AMORE. Telenovela.
11.45 BLUE NOAH
12.15 LA DIVISA STRAPPATA. Scenegg.
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
14.00 NOSTALGIA DE TRIESTE 15.30 I RAGAZZI DEL SABATO SERA. Telefilm.
16.15 TELEANTENNA NOTIZIE
16.20 CARTONI ANIMATI
17.00 LE COSE BUONE DELLA VITA
18.00 UFFICIO RECLAMI
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.45 PRIMO PIANO
20.20 I RAGAZZI DEL SABATO SERA. Telefilm.
20.45 SORRIDI JENNY STAI MORENDO. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 UFFICIO RECLAMI
0.00 DOCUMENTARIO. Documenti.

### TELEFRIULI

7.35 ENDON
9.30 MATCH MUSIC
9.50 TARZAN E I CACCIATORI BIANCHI. Film (avventura). Di Kurt Newmann. Con Johnny Weissmuller, Brenda Joyce.
10.00 VIDEO SHOPPING
11.15 ANNA E IL SUO RE. Telefilm.
12.15 MUSICA ITALIANA
12.45 TELEFRIULI OGGI
13.00 MATCH MUSIC
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEO SHOPPING
16.00 MAXIVETRINA
16.15 STARLANDIA
17.15 LUCI NELLA NOTTE
18.15 MAXIVETRINA
18.30 PIAZZA DI SPAGNA
19.00 TELEFRIULI SERA
19.40 PENNE ALL'ARRABBIATA
19.50 MOTOR NEWS
20.30 CASA MOSCA
22.30 HAGEN. Telefilm.
23.25 PENNE ALL'ARRABBIATA
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.00 VIDEO SHOPPING
0.30 MATCH MUSIC
1.00 MUSICA ITALIANA
2.20 TARZAN E I CACCIATORI BIANCHI. Film (avventura). Di Kurt Newmann. Con Johnny Weissmuller, Brenda Joyce.
3.20 IL GIARDINO DI ALLAH. Film. Di R. Boleslawski. Con Marlene Dietrich, Charles Boyer.
5.20 TELEFRIULINOTTE

### TELE+3

7.00 LA DAMIGELLA DI BARD. Film (commedia '36). Di Mario Mattoli. Con E. Grammatica, L. Cimara.
9.00 LA DAMIGELLA DI BARD. Film.
11.00 CONCERTI MUSICA CLASSICA
13.00 LA DAMIGELLA DI BARD. Film.
15.00 LA DAMIGELLA DI BARD. Film.
17.00 +3 NEWS
17.06 LA DAMIGELLA DI BARD. Film.
19.00 CONCERTI DI MUSICA CLASSICA
21.00 OPERA LIRICA: MADAMA BUTTERFLY
23.30 LA DAMIGELLA DI BARD. Film.
1.00 LA DAMIGELLA DI BARD. Film.

### TELEPADOVA

7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 PADRI IN PRESTITO. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.00 SPECIALE SPETTACOLO
11.10 RITUALS. Scenegg.
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 CUORE INFEDELE. Telenovela.
14.30 LE COSE BUONE DELLA VITA
15.30 NEWS LINE
16.00 UN'ASTROLOGA PER AMICA
16.15 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 PADRI IN PRESTITO. Telefilm.
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.05 NEWS LINE
19.40 ALF. Telefilm.
20.10 KEN IL GUERRIERO
20.40 SESSO, BUGIE E ROCK AND ROLL. Film. Di J. Sanger. Con Jean Smart, Tom Wopat.
20.40 SUPERMAN. Telefilm.
22.30 ACTION
23.00 NOTTE ITALIANA
0.00 NEWS LINE
0.15 UN'ASTROLOGA PER AMICA
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 FALCON CREST. Telenovela.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 CRAZY DANCE
2.25 NOTTE ITALIANA
3.25 NEWS LINE

### TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 SALUTI DA ...
11.30 UNA VITA DA VIVERE. Telenovela.
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 SPRINT
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 SALUTI DA ...
20.30 GUANTONI INSANGUINATI. Film.
22.30 TG REGIONALE
23.30 TUTTI IN RITIRO
0.00 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 LUCI NELLA NOTTE
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

## RADIO

### Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.23: Grr Italia Istruzioni per l'uso; 6.43: Bolmare; 6.48: Grr Oroscopo; 7.00: Giornale Radio Rai (8 - 9 - 10); 7.20: Gr Regione; 7.30: Questione di soldi; 7.48: Grr 10-50-100 anni fa; 9.05: Grr Radio anch'io; 11.45: Grr Previsioni week-end; 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.00: Giornale Radio Flash (15 - 17); 12.30: Grr Medicina e scienze; 13.00: Giornale Radio Rai; 13.25: Grr Che si fa stasera?; 14.30: Grr Relais; 15.08: Grr Le spine nel fianco; 15.37: Bolmare; 17.30: Grr In verita' vi dico; 17.44: Uomini e camion; 18.00: Giornale Radio flash (22,00 - 23,00); 18.30: Grr Radio Campus; 18.37: Grr I Mercati; 19.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.00: Giornale Radio Rai; 19.21: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 22.44: Bolmare; 22.49: Oggi al Parlamento; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5,30); 0.33: Grr Radio Tir; 2.05: Parole nella notte;

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale Radio Rai (7,30 - 8,30); 6.45: Ieri al Parlamento; 7.16: Anni nuovi; 8.15: Chidovecomequando; 8.52: Il ritorno del commissario Ferro; 9.14: Golem; 9.39: I tempi che corrono; 10.30: 3131; 12.00: Covermania; 12.10: Gr Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.54: Tilt!; 14.14: Ho i miei buoni motivi; 16.15: Magic moments; 16.30: Giornale Radio flash; 16.39: Giri di boa; 19.30: Giornale Radio Rai; 20.06: Dentro la sera; 21.36: A che punto e' la notte; 22.02: Panorama parlamentare; 22.10: Giornale Radio Rai; 23.30: Taglio classico; 0.00: Rainotte;

### Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale Radio Rai. Il giornale del Terzo; 9.01: Mattino Tre; 10.07: Il vizio di leggere; 10.15: Segue dalla prima; 10.51: Terza pagina; 11.05: Mattino Tre; 12.01: La barcaccia; 13.00: Le figurine della radio; 13.05: Scatola sonora; 13.45: Grr Scuola; 14.00: Ricordando Leonardo Sciascia; 14.30: Scatola sonora; 14.30: Note azzurre; 16.00: On the road; 17.00: Duemila; 18.00: Note di viaggio; 18.30: Giornale Radio Rai; 19.03: Hollywood party; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Opera lirica: Fidelio; 23.20: Il Paradiso di Dante; 0.00: Radiotre Notte Classica;
**Notturno Italiano** 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Giornale Radio Rai;

### Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta - La voglia di trasmettere; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest spettacolo; 15: Giornale radio; 15.15: Nordest cinema; 15.30: Nordest cultura; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Il jazz racconta 13.
**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: dal mondo del cinema (replica); 9: Studio aperto; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «I sogni di Pierino», di Vera Poljsak; 15: Intrattenimento musicale: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Intrattenimento musicale: musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

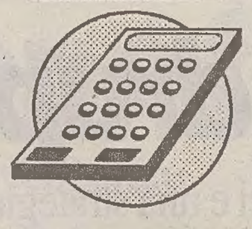
### Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'Opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: Un posto al sole; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Un posto al sole; 10.50: Sergio Ferrari; 11.40: Disco più; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Cafè titoli; 15: Rock Cafè; 15.20: Disco più; 16: Rock Cafè; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Cafè; 19.15: Cinema oggi; 19.40: Disco più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica non stop.

### Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle ore 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle ore 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando, locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; i nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano d'Andrea sabato dalle 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 23 alle 23.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 16 con Giuliano Rebonati; Hit 101 house evolution only for D.J. con Giuliano Rebonati, al sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 22.45, domenica dalle 19 alle 19.45 e il lunedì dalle 22 alle 22.45; Free line dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 21 telefonate allo 040/661555 per esporre i problemi della tua città, condotto da Andro Merkù.

TELECOMANDO



ITALIA 1

# Ottimo sonnifero «Street Justice»

Rubrica di
**Giorgio Placereani**

*Proprio ora che un gruppetto esagitato di beghini e beghine è riuscito a far censurare lo spiritoso «Hollywood - La valle delle bambole» su Retequattro, eccoci a parlare dell'unico tipo di «fiction» televisiva che probabilmente piacerebbe ai suddetti: una pappetta insipida senza nerbo e senza idee. Ne è un esempio «Street Justice», nuova serie di telefilm polizieschi interpretati da Carl Weathers (Beaudreaux) e Bryan Genesse (Brady), ogni giorno su Italia 1 alle 16.15. Lunedì e martedì, in due puntate, ne abbiamo visto l'episodio pilota «L'uomo di Da Nang», con l'incontro, o meglio il ritrovamento, fra i due.*

*In verità, sarebbe stato logico che Brady — orfano vietnamita ed esperto di arti marziali, quasi un figlio adottivo per il poliziotto negro Beaudreaux che l'aveva perso di vista durante la guerra e cercato a lungo prima dell'agnizione — fosse appunto un vietnamita anziché un bianco. Ma probabilmente i produttori temevano che una coppia protagonista formata da un nero e un orientale non risultasse abbastanza attrattiva per il pubblico, specie in una serie che non ha molte carte da giocare; così la sceneggiatura trasforma inprobabilmente l'orfano vietnamita in una specie di oriundo, ed ecco spuntare il bianco Bryan Genesse, il solito legnoso belloccio televisivo.*

*Dobbiamo dire che se non fosse così convenzionale e tediosa «Street Justice» farebbe quasi tenerezza. Con un po' di esagerazione, ci ha fatto pensare a certi piccoli circhi poverissimi che ancora giravano per l'Italia pochi anni fa: qualche giocoliere, qualche pagliaccio, qualche cavallo, due soli leoni in età pensionabile, un docile zebù guidato solennemente a fare il giro della piccola pista, niente elefanti (mangiano troppo; ma la cosa più commovente è che durante la sfilata finale l'esiguo personale usciva di pista e vi rientrava dopo essersi cambiato velocemente di costume, in modo da far numero.*

*Non proprio così, ma con una certa somiglianza morale, «Street Justice» lotta per nascondere la povertà. Potrebbe essere studiata come un documentario sul modo di realizzare un telefilm con pochi soldi. Così troviamo una quantità abnorme, per un telefilm poliziesco, di interni, con certe inquadrature strette che puzzano tanto di miseria e di micragna; e siccome tener seduti due-tre personaggi a parlare costa di meno che una scena d'azione, per tutta la durata del telefilm — che naturalmente risulta stiracchiatissimo — si chiacchiera senza requie. Non per caso uno dei temi portanti dell'episodio (o della serie) è il trauma degli ex combattenti del Vietnam, e ogni occasione è buona per piantarci il dialoghetto psicanalitico (a un certo punto spunta addirittura una sorta di teoria del fanciullino pascoliano in salsa vietnamita).*

*Dopo che all'inizio la passabile sequenza della metropolitana ha attratto l'attenzione del pubblico (lo «stunt» si sarà mangiato mezzo budget), quel po' di azione che resta è accuratamente razionata in pochi momenti strategici disseminati qua e là nella speranza che il pubblico non cambi canale. Non è dunque la povertà il problema del telefilm, bensì l'incapacità di dargli un ritmo e la carenza nascosta sotto la verbosità. Un paio potrebbero apparire nuove, ma lo sembrano solo perché sono vecchissime. Agnizioni e antiche vendette... il tombino della fuga... ci muoviamo, capite, fra Dumas e Fantomas.*

TV / «HOME-VIDEO»

# Un autunno a tutto cinema

## Escono in cassetta film di Verdone, Sordi, Allen...

ROMA - Cinque film di Carlo Verdone (dagli esordi macchiettistici di «Un sacco bello» e «Bianco rosso e Verdone», ai più recenti «Il bambino e il poliziotto», «Stasera a casa di Alice» e «Maledetto il giorno che ti ho incontrato») in un cofanetto in vendita a 129 mila lire proposto dalla Pentavideo, le nuove avventure di Superman («Lois e Clark») e tre episodi di Batman (dalle omonime serie televisive su Italia 7 e sulle reti Finivest), oltre all'uscita in edizione vendita dell'esilarante commedia di Robin Williams «Mrs. Doubtfire», campione d'incassi: sono alcune delle novità autunnali nel settore home- video.

Il cofanetto Verdone sarà un sicuro candidato a «regalo di Natale». La Pentavideo non ha trascurato, tra i film destinati al noleggio, «L'ultima corsa di Nestore», ossia la più recente creazione del «padre adottivo» di Verdone, Alberto Sordi, proposto assieme a a «Dellamorte Dellamore», di Soavi. Escono due titoli di Stephen King, «La metà oscurà» per la Columbia e «L'ombra dello scorpione» per la Warner.

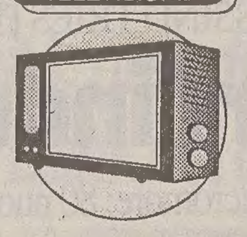
Per i ragazzi, si scatena il regno dei Supereroi. Usciranno Batman in versione cartoni animati in tre videocassette e «Lois e Clark», nuove avventure di Superman, proposta su Italia 7 che ospita le schermaglie fra Superman nei panni di Clark Kent, il giornalista della sua «identità segreta» e la sua collega-fan Lois Lane, alla continua ricerca di una risposta al suo interrogativo «È davvero lui l'uomo venuto da Kripton?».

Per i ragazzi, la Buenavista sforna «Quattro sotto zero» (avventure mozzafiato sulla neve) e per un pubblico più eterogeneo propone «Il circolo della fortuna e della felicità» (quattro madri «ossessionate» dai fantasmi del passato in una Cina repressiva e quattro figlie cresciute in America e imbevute di cultura occidentale) e «Famiglia in fuga» (Patrick Swayze alla prese con un film di azione, sentimento e avventura).

Per la Foxvideo escono «The sandlot-I ragazzi vincenti», ennesima «apologia» del baseball per una divertente e tenera commedia e «Occhi per sentire», thriller con la vincitrice dell'Oscar, nel 1987, per «Figli di un dio minore», Marleen Matlin.

Assieme a «Mrs. Dounbtfire», esce anche «Il fuggitivo» di Harrison Ford che ha spopolato ai botteghini nella scorsa stagione. Clint Eastwood è di scena con «Nel centro del mirino» proposto dalla Columbia e con quel «Un mondo perfetto» che l'ha consacrato in un'abbinata vincente con Kevin Costner (Warner). È da segnalare anche «Misterioso omicidio a Manhattan» della Columbia con Woody Allen, Diane Keaton e Angelica Huston.

TELEVISIONE



I FILM

# Amori in provincia

## Su Raiuno c'è la «Storia» di Pupi Avati

Appena cinque film nella serata televisiva di oggi. È quasi un record al contrario per una stagione che, fino ad ora, si era segnalata per il massiccio saccheggio alle cineteche. Una volta di più a vincere è il cinema americano.

**«Storia di ragazzi e ragazze»** (1989) di Pupi Avati (Raiuno, ore 23.25). Il nostro cinema continua a essere buono solo per la seconda o la terza serata? Accade questa sera al film, prodotto dalla Rai, di uno dei registi italiani più amati anche all'estero della cosiddetta generazione dei cinquantenni. Con il suo stile consueto, in questo simile anche al recente «Dichiarazioni d'amore», Avati racconta una storia di amori in provincia. Con Lucrezia Lante Della Rovere, Alessandro Haber e Massimo Bonetti.

**«Ore disperate»** (1990) di Michael Cimino (Raitre, ore 20.30). Sfortunato «remake» di un celebre film «noir» a opera del regista più maledetto della Hollywood di oggi. Con uno psicopatico Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers.

**«Air Force»** (1992) di John Glen (Italia 1, ore 20.30). Acrobazie in cielo per Lou Gossett jr. E Horst Bucholz.

**«Orchidea selvaggia»** (1989) di Zalman King (Retequattro, ore 22.35). Acrobazie erotiche per Mickey Rourke.

**«La miglior difesa è la fuga»** (1984) di Willard Huyck (Tmc, ore 20.50). Commedia con Dudley Moore e Eddie Murphy.

Lucreazia Lante della Rovere è tra gli interpreti di «Storia di ragazzi e ragazze», su Raiuno.

Canale 5, ore 23.15

**«Maurizio Costanzo Show»**

Lo scrittore Alberto Bevilacqua, di cui è appena uscito il libro «Eros», è tra gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show» in onda su Canale 5.

Nel salotto del Teatro Parioli di Roma ci saranno anche: Stefano Zecchi, professore di estetica; Gianmaria Gazzaniga, commentatore sportivo del «Giorno»; Chicco Testa, presidente dell'Acea; Giancarlo Bosetti, vicedirettore dell'«Unità»; Alessandro Golinelli, scrittore; Alessandro Meluzzi, deputato di Forza Italia; Francesco Barilli, pittore e regista; Alvia Reale, attrice; Enzo Pozzi, trentaduenne di Alessandria.

Al pianoforte Franco Bracardi. La puntata viene replicata lunedì alle 9 su Canale 5.

Raidue, ore 15.35

**C'è «La cronaca in diretta»**

A «La cronaca in diretta», in onda su Raidue, Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, sarà ospite in studio di Alessandro Cecchi Paone e Giovanni Anversa a conclusione del dibattito sulle pensioni che ha animato la «pagina sociale» per tutta la settimana. Letta risponderà sia alle domande dei due conduttori, che si faranno portavoce dei tanti quesiti posti nei giorni precedenti, sia a quelle degli ospiti del Centro culturale La Maggiolina a Roma, collegato con lo studio. Insieme al Letta sarà presente Roberto Urbani, direttore centrale per la comunicazione e relazioni esterne dell'Inps.

La cronaca propone un collegamento con piero Marrazzo che da Bivona, in provincia di Agrigento, raccoglierà l'appello dei figli di Ignazio e Calogero Panepinto proprietari di alcune cave di calcestruzzo, uccisi a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro per mano della mafia. Gli eredi vogliono continuare l'attività dei genitori ma chiedono la protezione dello stato senza la quale gli operai si rifiutano di tornare a lavorare.

Armando Traverso si collegherà da Castelletto Sopra Ticino per raccontare con i protagonisti la storia d'amore di Mabel Noè e Massimiliano Coppa. I genitori della ragazza contrari alla relazione hanno tappezzato i muri del paese con un appello a Mabel che, compiuti 18 anni, ha lasciato la casa paterna per andare a vivere con il fidanzato.

Altro ospite della trasmissione sarà Mino Reitano. Infine un'altra storia d'amore: quella di Adriano Brugnara, 39 anni, ex panettiere e Caterina Crema, 26 anni, prostituta, i cui cadaveri sono stati ritrovati in un canale a Verona.

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

# Che jurassica «comedy»

## «The Flintstones»: dai cartoni animati al film, con lo zampino di Steven Spielberg

**THE FLINTSTONES**
*Regia di Brian Levant*
Interpreti: John Goodman, Rick Moranis.
Usa, 1994

Recensione di
**Paolo Lughi**

Una maialesauro-smaltitore di rifiuti, un peloso mammuth-doccia, un'aragosta-tagliaerba, una rana-clacson, e soprattutto un simpaticissimo pappagallo-dittafono da ufficio. E poi automobili, televisori, telefonini, bancomat e mille altre ingegnose trasformazioni rocciose e ossee della nostra tecnologia. E poi ancora i buffi neologismi come Rockdonald (invece di McDonald) e Rockapulco (invece di Acapulco). Insomma, siamo davvero a Bedrock!

Il miracolo della trasformazione in vita reale de «I Flintstones» («Gli antenati») di Hanna e Barbera si è ora avverato grazie a Steven Spielberg (Spielrock nei titoli di testa), che ha prodotto

questa specie di «Jurassic Park» per bambini, che però non deluderà le attese dei fan adulti della prima «situation comedy» animata (ancora oggi 300 milioni di spettatori).

La vicenda (esile esile, ma non è questo che conta) inizia in una cava di roccia, un campo di lavoro polveroso e desertico (sembra un'ossessione di Spielberg, da «Indiana Jones» a «Jurassic Park» a «Schindler's List»). I due amici e vicini di casa Fred (Johan Goodman) e Barney (Rick Moranis) sono due dipendenti della cava, ma a spargere

**Tra Barney e Fred, i personaggi inventati da Hanna e Barbera, spunta una fatua suocera, formato età della pietra, che ha volto e voce di Liz Taylor (a sinistra).**

zizzania tra loro c'è il boss senza scrupoli Cliff Vandercave (Kyle Mac Lachlan), che mette a concorso un posto di dirigente, utile alle sue truffe. Vince Fred, ma il test migliore era di Barney, che si ritira in un impeto di amicizia. Il boss fa firmare a Fred atti compromettenti, e gli fa licenziare Barney esaltando la sua vanità («Tu non sei una testa di quarzo come gli operai laggiù»). Ovviamente l'amicizia cameratesca tra Fred e Barney trionferà. Fred non inventerà la ruota, come vorrebbe la fatua suocera «jurassica» Liz Taylor, ma i diritti sindacali. Che in America il rampantismo appartenga all'«età della pietra»?

Siamo, comunque, dalle parti della blanda satira sociale e domestica tipica delle «sit-com», dove è la moglie sensata, Wilma, a dominare il marito debole e infantile. Qui è straordinario invece, per l'economia del racconto, John Goodman («Barton Fink»), che è un Fred perfetto nella sua gommosità «cartoon», e un attore sensibilissimo negli affetti primordiali ma eterni. E funziona anche il duetto in contrasto (grasso/magro, alto/piccolo) con l'ottimo Rick Moranis/Barney.

Ma soprattutto stupisce l'universo «flinstonizzato» del film, quel sapore magico del «cartoon» reso dai colori vividi e caldi, dalle infinite gag visive, dalla coesistenza tra i pupazzi di Jim Henson e le immagini digitalizzate della Ilm di Lucas. Se la storia del film è da «antenati», il suo look è da «pronipoti».

**«The Flintstones»: ovvero, da sinistra, Rosie O'Donnell, Rick Moranis, John Goodman ed Elizabeth Perkins nei ruoli di Betty, Barney, Fred e Wilma.**

CINEMA: GORIZIA

# Ammirate «Il toro» di Mazzacurati

**Roberto Citran è stato premiato a Venezia.**

GORIZIA - All'ultima mostra del cinema di Venezia ha ottenuto il Leone d'argento. Da domani, «il toro», l'ultimo film di Carlo Mazzacurati, verrà presentato in anteprima regionale al Cinema Vittoria di Gorizia. Alla proiezione delle 20 saranno presenti lo stesso regista e l'attore Roberto Citran, premiato in laguna quale miglior interprete non protagonista, che affianca nella pellicola il popolarissimo Diego Abatantuono. La serata è organizzata dall'Associazione «Sergio Amidei» in collaborazione con il Comune.

A titolo di curiosità va segnalato che nel film sono presenti alcune scene girate tra Trieste e Gorizia.

**MUSICA** / TRIESTE

# *Viola e violoncello protagonisti*

## In Bartok e nel «Don Chisciotte» di Strauss, oggi alla Sala Tripcovich

TRIESTE - Il direttore Julian Kovatchev sarà protagonista, da oggi alla Sala Tripcovich, del terzo concerto della stagione sinfonica d'autunno e di uno dei più impegnativi e affascinanti programmi della rassegna del Teatro Verdi.

La serata prevede, infatti, dopo l'**«Idillio di Sigfrido»** - prezioso omaggio di Wagner alla compagna che gli aveva dato un figlio e pagina esemplare della poetica wagneriana - una delle ultime composizioni di Béla Bàrtok (il concerto per viola e orchestra dedicato al celebre virtuoso dello strumento, William Primrose) e il poema sinfonico di Richard Strauss **«Don Quixote»**, vero e proprio concerto per violoncello e orchestra in cui però anche la viola assume una presenza e una individualità emergenti.

Con il concerto di Bàrtok, lasciato incompiuto per la morte dell'autore e completato da Tibor Serly, il «Verdi» commemora con qualche mese di anticipo il cinquantesimo anniversario della scomparsa, a New York, dell'esule compositore magiaro.

Con il poema straussiano del 1897 l'orchestra triestina affronta un'impresa consentita solo a formazioni di grande esperienza. Pagina complessa e visionaria, in cui gli ideali del poema di Cervantes assumono evidenza concertante nel rilievo del violoncello (Don Chisciotte) e della viola (Sancho Pancia), il poema avrà due solisti di estrazione e formazione molto diverse: il giovane Christian Bellisario, già primo violoncello del «Verdi» e dell'Ensamble della Scala, e il violista russo Sergej Kalinin, virtuoso ed elemento di punta del complesso dei «Solisti di Mosca». Sarà appunto Kalinin a interpretare il difficile concerto bàrtokiano al centro della serata. Sul podio, dopo il personale successo ottenuto con Schumann, ritorna Julian Kovatchev, prossimo al debutto scaligero.

Dopo il concerto di domani alla Sala Tripcovich (che inizierà alle 20.30), si replica al Palasport di Udine sabato alle 21, e domenica alle 18 nuovamente a Trieste. Prevendita dei biglietti alla biglietteria di Piazza Libertà a Trieste e da «Punto Cultura» a Udine.

**MUSICA** / FIRENZE

## Mezzo mondo in concorso al Premio «Vittorio Gui»

FIRENZE - Sono 38 i gruppi iscritti alla 18.a edizione del Premio internazionale per complessi da camera intitolato a Vittorio Gui, il direttore fondatore dell'Orchestra del Maggio musicale fiorentino, scomparso nel 1975. Le prove eliminatorie del concorso si svolgeranno a Firenze dal 10 al 16 ottobre.

Solo i musicisti che non abbiano superato i 32 anni sono ammessi al concorso, che quest'anno accoglie giovani provenienti, oltre che dall'Italia, da Ungheria, Germania, Austria, Croazia, Russia, Georgia, Inghilterra, ex Jugoslavia, Canada, Corea, Giappone, Romania, Francia, Usa, Belgio, Finlandia, Albania, Brasile, Svizzera ed Estonia. La giuria del premio, presieduta dall'italiano Piero Farulli, comprende musicisti di diversi Paesi, tra cui Salvatore Sciarrino e Maria Tipo.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1994.** Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1994. Concerto diretto dal maestro Julian Kovatchev, solisti Sergej Kalinin e Christian Bellisario. Venerdì 7 ottobre (turno A) ore **20.30** e domenica 8 ottobre (turno B) ore **18**. Biglietteria della Sala Tripcovich 9-12 18-21.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1994/'95.** Vendita abbonamenti presso Biglietteria del Teatro dalle 9 alle 19 (feriali), tel. 54331 - Biglietteria centrale di Galleria Protti dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (feriali), tel. 630063.

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Ore **20.30** «Locanda Grande» di Carpinteri & Faraguna. Con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta e Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio.

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Continua la campagna abbonamenti stagione di prosa 1994/'95: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

**TEATRO S. PELLICO (via Ananian 5).** Oggi e domani **20.30**, domenica **16.30**, commedia in dialetto «Lettera da Sydney». Parcheggio.

**TEATRO MIELA.** Ospite Associazione Comitato Zingari. Ore **16** seminario «L'arte dei suoni nella cultura zingara». Ore **21** e **22.30** concerto: «Alexian Trio» gruppo musicale Rom.

**TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4.** Oggi alle ore **20.30** apertura della stagione 1994-95. Drago Jancar Hailstatt. Novità assoluta slovena. Turno di abbonamento A. Regia di Boris Kobal.

**TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2.** Ore **21** «Il contrabbasso» di Patrick Suskind con Alceste Ferrari. Regia Roberto Azzurro.

**AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The Flintstones» di Steven Spielberg con John Goodman e Rick Moranis. Arrivano «Gli Antenati» per ubriacarvi di risate! Dts digital sound.

**ARISTON.** Gran premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia 1994. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Assassini nati» (Natural Born Killers) di Oliver Stone, con Woody Harrelson, Juliette Lewis, Tommy Lee Jones, Robert Downey Jr. «Due assassini giovani, belli, innamorati e feroci viaggiano per l'America seminando morte e i media li trasformano in eroi popolari: sull'aneddoto banale Oliver Stone costruisce un film nuovissimo, espressivamente e tecnicamente sensazionale». (La Stampa). V. m. 14.

**SALA AZZURRA.** Ore **17.15, 19.30, 21.45:** «Amarsi» con Andy Garcia e Meg Ryan. Nel bene e nel male, quando un uomo ama una donna è per sempre. Abbonamenti L. 55.000.

**EXCELSIOR.** Ore **16, 18, 20, 22.15:** «Speed» con Keanu Reeves, Dennis Hopper e Sandra Bullock. Spettacolare film d'azione. Dolby stereo.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Mi prendi... ma quanto mi prendi». Novità con Pussycat.

**NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Il corvo» con Brandon Lee. In Dolby digital.

**NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Il postino» di e con Massimo Troisi. L'avvenimento cinematografico più atteso della stagione. Dolby stereo.

**NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Beverly Hills Cop III» Eddie Murphy è tornato. Più azione, più emozioni, più risate! In Dolby stereo.

**NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Wolf» di Mike Nichols con Jack Nicholson e Michelle Pfeiffer. La belva è fuori! Dolby stereo.

**ALCIONE.** Ore **17, 19.30, 22:** «La regina Margot», con Virna Lisi, Isabelle Adjani, Claudio Amendola, Asia Argento, Vincent Perez, Miguel Bosè, Daniel Auteuil, Jean-Hugues Anglade.

**CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10:** «True Lies». Affettuose bugie ed effetti speciali per l'ultima avventura di A. Schwarzenegger.

**LUMIERE FICE.** Ore **17.15, 18.50, 20.20, 22.10:** in proseguimento dalla I visione «Dichiarazioni d'amore» di Pupi Avati con Alessio Modica, Arnaldo Ninchi, Delia Boccardo, C. Delle Piane. Avati conduce il suo amarcord con obbligati omaggi a Fellini e Woody Allen sul mondo visto dalla parte dei ragazzini.

**LUMIERE SPECIALE BAMBINI.** Sabato ore **15.30**, domenica ore **10, 11.30** e ore **15.30:** «Biancaneve e i sette nani», il più grande film di Walt Disney.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Stagione cinematografica 1994/'95: ore **17.30, 19.45, 22:** «Lamerica» di Gianni Amelio con Enrico Lo Verso, Michele Placido. Prossimo film: «Amateur» di Hal Hartley.

**TEATRO COMUNALE.** Stagione teatrale 1994/'95: riconferma abbonati fino a domani; dall'11/10 vendita abbonamenti cumulativi; dal 15/10 vendita abbonamenti singoli prosa e concerti. Cassa del Teatro (10-12/17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia, Discotex Udine.

### GORIZIA

**CORSO. 17, 18.40, 20.20, 22:** «The Flintstones» con John Goodman ed Erik Morani.

**VITTORIA. 20, 22:** «Il toro» di Carlo Mazzacurati. Con R. Citran e Diego Abatantuono.

**KULTURNI DOM. 19.50, 22:** «Il postino», di e con Massimo Troisi.

**TEATRO** / ROMA

# Povero Casanova, spiato dalle donne

## Il testo di Marina Cvetaeva messo in scena a «Le vie dei festival» da Ivan Popovski

Servizio di
**Roberto Canziani**

*ROMA — La scoperta teatrale della passata estate è un regista macedone di soli ventiquattro anni: Ivan Popovski. Lo spettacolo, molto bello, che gli ha procurato una fama probabilmente non effimera s'intitola «Le avventure di Casanova» ed è tratto dal testo della poetessa russa Marina Cvetaeva.*

*Le «Avventure di Casanova» erano ospiti, a luglio, del Festival di Polverigi: un'occasione consumata frettolosamente anche perché il particolare allestimento scenico accoglie soltanto una cinquantina di spettatori a replica. Un pubblico più largo ha potuto apprezzarle ora anche a Roma, nel cartellone di «Le vie dei festival», una sorta di post-festival che propone, in autunno, un'antologia dei migliori spettacoli estivi.*

*Perché solo cinquanta spettatori? Per solleticare il senso di voyeurismo del pubblico, invitato a spiare attraaverso la prospettiva lunga e stretta di una scena che evoca un corridoio di un misterioso albergo? Oppure perché un corridoio con molte porte era l'unico spazio che, due anni fa, al Teatro d'Arte di Mosca, Popovski e i suoi attori erano riusciti a trovare per le prove del loro saggio di diploma, diventato poi questo spettacolo?*

*Si sia trattato d'una scelta oppure di una necessità, il risultato s'impone adesso con la sua bella evidenza inventiva. E la lingua russa della Cvetaeva, messa in bocca ad attori altrettanto giovani, risuona piena di allitterazioni e di echi mentre racconta la storia di una seduzione, la milleunesima per Casanova. Ma in quell'aprirsi improvviso di porte, di stoffe leggere che ne vaporano, di figurine di donna ssorte appena in lontananza, o scrutate nei dettagli di un primo piano, il ritratto del seduttore veneziano e della sua vittima vibrano d'una predestinazione simbolica che, fra i baci e le melodie vivaldiane di un piccolo complesso da camera, non può far pensare che allo struggimento della vecchiaia amorosa e a presagi di morte. Costretto a muoversi come in uno zoom nella prospettiva lunghissima del corridoio del suo albergo, è proprio Casanova la vittima del carosello femminile che rimescola ricordi e predice tramonti, il suo assieme a quello del suo secolo.*

*Se le repliche romane hanno aggiunto ammiratori all'ingegno e al fascino del giovane regista macedone, ancor più ne aggiungerà la prossima Biennale veneziana (diretta da Lluis Pasqual), dove sarà possibile rivedere ancora queste «Avventure», la cui delicatezza lirica garantisce intanto dell'altro spettacolo recentemente allestito da Popovski: «Balagancik» di Aleksandr Blok, che è stato un successo a Parigi all'Odeon-Teatro d'Europa, ed è pronto adesso per il debutto a Mosca. Un nome, questo di Popovski, che si affianca dunque senza soggezione a quelli dei più interessanti e quotati talenti internazionali.*

*Anche di un'altra delicata sorpresa è stato generoso il cartellone delle «Vie dei festival». Si intitolava «Un chemin oubliè» lo spettacolo della compagnia francese Oiseau Mouche, un gruppo di ragazzi diversamente colpiti da handicap mentali, che hanno trovato sotto la direzione di alcuni registi la possibilità di non inseguire più a fatica una falsa «normalità» e hanno scelto il teatro come forma per partecipare agli altri il proprio mistero e i propri silenzi, dentro a un lavoro dominato da un emozionante senso di sperdutezza.*

**«Un chemin oubliè» dei francesi Oiseau Mouche (nella foto Decruydt, un momento dello spettacolo), è recitato da ragazzi con handicap mentali.**

TEATRO

## Irriverenti «Gemelli»

LONDRA - Alcuni spettatori prendono posto sul palcoscenico trasformato in ristorante, davanti a bicchieri di vino e piatti di pasta. Nel mezzo dell'azione un attore scende in platea, infilza con una spada un giovanotto. È la nuova, irriverente versione di «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni realizzata dalla «Royal Shakespeare Company».

**TEATRO** / PORDENONE

## «Dialettando» in scena, con gli Amici

### Primo spettacolo, oggi, «Pecati veci, penitenze nove»

PORDENONE - Un debutto alla triestina per la rassegna «Dialettando» di Pordenone. Questa sera alle 20.45, nell'Auditorium Concordia, va in scena «Pecati veci, penitenze nove», ovvero Tangentopoli a Trieste, di Giuliano Zannier con la compagnia degli Amici di San Giovanni. Regia dello stesso Zannier in coppia con Marcella Serli.

Prendendo spunto dalla Tangentopoli che, quotidianamente, non cessa di proporci nuovi colpi di scena, più o meno clamorosi, Zannier costruisce questa agile commedia degli equivoci che si svolge a Trieste. I protagonisti hanno facce familiari, potrebbero essere conoscenti di quelli che si incrociano ogni giorno.

La vicenda ruota attorno a un giovanotto che, da Milano, si trasferisce nel capoluogo giuliano. Chi ha la coscienza sporca giura che si tratti di un emissario del giudice Antonio Di Pietro. Da qui nasce un colossale gioco degli equivoci, esilarante e ingarbugliato.

Per la rassegna «Dialettando» seguiranno, nei successivi venerdì di ottobre, «Quatro done in una casa» di Paolo Giacometti, regia di Angelo Busato; «Nele lagune venete» a cura di Tullio Svettini; «Il campiello» di Carlo Goldoni, con la regia di Vincenzo Rose per il Piccolo Teatro del Garda.

DISCHI

## *Una Milva mediterranea adesso canta in greco*

ATENE - Milva ha deciso di cantare anche in greco e lo farà nel suo nuvo disco sotto la direzione del ministro greco della cultura, Thanos Mikrutsikos, uno dei maggiori compositori di musica greca contemporanea, insieme a Mikis Theodorakis e a Manos Cagidakis.

L'lp, che tra poco uscirà anche in italia, è composto da sei recenti canzoni greche tradotte in italiano, tra le quali le popolari «Anna non piangere» e «Heleni», oltre a cinque canzoni in italiano e un'incisione in lingua greca, la canzone «Thalassa». Quest'ultima è una delle più recenti composizioni del ministro Mikrutsikos, sui testi scritti da Lina Nicolopulu.

Milva già da tempo voleva ampliare i suoi confini verso il Mediterraneo, vista anche la scarsa attenzione ottenuta in Italia negli ultimi anni. È vero che in Giappone, Milva ha già un gran numero di fan. Ma un «passaporto della voce», come lei si autodefinisce, deve cercare nuovi Paesi, oltrepassare i confini, trasformarsi in un «passapoprto dell'arte» che non ha limiti.

E, infatti, dopo la Grecia («un capitolo tutto nuovo nella mia carriera»), Milva pensa ad altri Paesi, come alla Turchia e agli altri confinanti del Mediterraneo, allo scopo di diffondere la musica, trovare altri appassionati e altri mercati.

2 **MILIONI DA GODERSI IN LIBERTÀ CON LA** Panda?

Questa sì che è *una buona notizia.*


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono

## 3 Impiego e lavoro
### richieste

**A** Udine hostess accompagnatrice per convegni e serate offresi solo managers. 0336/525718. (S945780)

**19.ENNE** militesente offresi apprendista meccanico specialmente moto-motorini o altro lavoro onesto. Tel. 040/762423 dopo le 14. (A11126)

## 4 Impiego e lavoro
### offerte

**ASSUMIAMO** Udine Est giovane ragioniere/a esperienza anche breve. Conoscenza tedesco sloveno croato. Telef. 0432/670133. (A00)

**CERCASI** anche primo impiego impiegati amministrativi, tecnici, addetti pubbliche relazioni. 040/369066. (A00)

**LA** cooperativa "Servizi portuali" Srl - ricerca personale abilitato in possesso di tesserino di guardia ai fuochi rilasciato dalla Capitaneria di porto, per future assunzioni. Presentarsi in via Battisti n. 8, II piano, dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle 12. (A10326)

**NUOVISSIMO** business! Cerchiamo ambosessi che vogliono guadagnare fino a 30.000.000 al mese e oltre. Profilo: massima correttezza senso di responsabilità, motivazione. Non necessaria esperienza nel settore. Breve curriculum. Scrivere a: Studio Marketing, Casella Postale 97 Gorizia. (B 840)

**TOP** business! Multinazionale cerca 8 collaboratori che vogliono guadagnare fino a 500.000.000 annui e oltre. Profilo: correttezza, responsabilità, motivazioni, non necessita esperienza nel settore. Breve curriculum. Scrivere a: Casella Postale 97 Gorizia. (B840)

## 11 Mobili e pianoforti

**OCCASIONISSIME:** pianoforte tedesco perfetto 650.000; nuovo tedesco 1.650.000. 0330-480600 0431-93388. (C0013)

## 12 Commerciali

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

## 14 Auto-moto-cicli

**A.A. DEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A11032)

**VENDO** 127 1050 1986, Ritmo 60, Golf Gti L. 2.500.000 ciascuna. Tel. 214885. (A10834)

## 18 Appartamenti e locali
### richieste d'affitto

**AMMINISTRAZIONE** cerca per clientela referenziata alloggi da 1-2 stanze, servizi, nessuna spesa. 040/566852. (A11021)

**UNIVERSITARIE** friulane cercano appartamento zona università. Tel. 040-367241.

## 19 Appartamenti e locali
### offerte d'affitto

**ABITARE** a Trieste. Baiamonti arredato bene adatto coppia non residenti. Terrazzone. Vista mare. 850.000. 040/371361. (A10950)

**ABITARE** a Trieste. Centrale appartamento. Arredato adatto tre studenti. Termoautonomo. 750.000. 040/371361. (A10950)

**ABITARE** a Trieste. S. Vito signorile piano alto. Vista golfo. 180 mq. Vuoto. Residenti referenziati. 040/371361. (A10950)

**ABITARE** a Trieste. Stazione prestigioso attico mq 180 arredato. Terrazzone vista golfo. Box. Foresteria. 040/371361. (A10950)

**AFFITTASI** Roiano bistanze servizi conforts, arredato, foresteria-studenti. Immob. 040/636164, ore 16-19. (A10998)

**AFFITTIAMO** splendido primo ingresso in villa saloncino, cucina, 3 stanze, bagni, terrazzi, giardino, posto auto. A studenti e residenti soggiorno, 1-2-3 stanze, varie zone da L. 500.000. 040/566852. (A11021)

**BOX** POSTI AUTO zone via Udine, Rossetti, Fabio Severo, San Benedetto, Opicina. Canoni da 130.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A10977)

**CAMINETTO** affitta appartamento arredato due stanze cucina abitabile bagno autoriscaldamento per tre studenti zona Perugino. Tel. 040/639425. (A10976)

**CAMINETTO** affitta appartamento arredato due stanze cucina abitabile bagno autoriscaldamento per tre studenti zona Perugino. Tel. 040/639425. (A10976)

**CMT - CENTROSERVIZI** appartamenti arredati 2/3/4 posti letto, Coroneo, Stazione, Corso Italia, Valmaura, per non residenti da 780.000 a 1.000.000 comprese spese. Tel. 040/382191. (A 00)

**COIMM** uso ufficio ampia metratura otto stanze due bagni doppio ingresso stabile decoroso con ascensore. Tel. 040/371042. (A11014)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA affitta arredato per tre-quattro studenti adiacente Università tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli. Tel. 040/767092. (A 10969)

**IMMOBILIARE** TERGESTEA affitta Severo due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, arredato, per studenti referenziati. Tel. 040/767092. (A 10969)

**LORENZA** 040/7606552: patti-deroga, Commerciale, 2 stanze, servizi, conforts, 600.000. Oriani, 4 stanze, servizi, autoriscaldamento, 800.000. (A10946)

**ZONA** Roiano privato affitta cucina soggiorno camera servizi no residenti. Tel. 040/368835. (A11146)

## 20 Capitali - Aziende

**A.A.A.A.** QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000 / 400.000.000. Tel. 0422/423994 - 424186. (G 205)

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente 0422/825333. (S00)

**FINANZIAMO** artigiani commercianti dipendenti fiduciari m u t u i 60.000.000-240.000.000 tempi brevissimi visita gratuita 02/33600933. (G00)

**MONFALCONE** finanziamenti cessioni del quinto a tutte le categorie esito in giornata. Tel. 0481/413051. (C00011)

**STUDIO** 4 040/370796 cede avviata gioielleria centralissima, trattoria rionale con cucina perfette condizioni. (A00)

## 21 Case-ville-terreni
### acquisti

**A.A. ECCARDI** cerca appartamenti per propri clienti telefonare 040/634075. (A10990)

## 22 Case-ville-terreni
### vendite

**A.** quattromura Cantù paraggi costruendo soggiorno, due camere, cucina, bagni, terrazza, box 320.000.000; altro medesima composizione, ultimo piano, più terrazza 35 mq 400.000.000. 040-578944. (A10936)

**A. QUATTROMURA** Bagnoli costruenda bifamiliare, 200 mq interni, box, giardino. 040-578944. (A10936)

**A. QUATTROMURA** Montedoro, splendido, panoramico, recentissimo, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, terrazze, giardino, box. 040-578944. (A10936)

**ABITARE** a Trieste. Aurisina, villa indipendente nuova costruzione, grande metratura. Giardino proprio. Tel. 040/371361. (A 10950)

**ABITARE** a Trieste. Giulia. Recentemente restaurato. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. 155.000.000. Tel. 040/371361. (A 10950)

**ABITARE** a Trieste. Giuliani. Miniappartamento da restaurare. 30 mq. 35.000.000. Tel. 040/371361. (A 10950)

**ABITARE** a Trieste. S. Giacomo. Appartamenti occupati piccole metrature 35/45 mq. 30/35.000.000. Tel. 040/371361. (A 10950)

**ABITARE** a Trieste. S. Giacomo. Ottimo negozio 80 mq. Servizio, doppio ingresso. Tel. 040/371361. (A 10950)

**ABITARE** a Trieste. Ufficio zona Rive. 300 mq. Autometano. Palazzo restaurato. Tel. 040/371361. (A 10950)

**AGENZIA** gamba 040-768702 Castagneto piano alto, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, terrazza, posto macchina. (A10927)

**AGENZIA** Gamba 040-768702 posti macchina e box zona S. Vito. (A10927)

**AGENZIA** Gamba 040-768702 Raffineria due miniappartamenti da ristrutturare unificabili L. 25.000.000 cadauno. (A10927)

**AGENZIA** Gamba 040-768702 zona Carducci casa d'epoca parzialmente ristrutturata 80 mq in ottime condizioni arredato 140.000.000. (A10927)

**AGENZIA** Gamba 040-768702 zona Ospedale primoingresso, rifiniture accurate, arredato, luminosissimo, 200.000.000. (A10927)

**ALPICASA** 7606116 panoramico vista mare ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostigli poggioli cantina. 135.000.000. (A00)

**BIBIONE** mare vendo appartamento frontemare arredato nuovo 6 posti 69.000.000, villetta 135.000.000. Agenzia Boreal, 0431/430429 - 439515. (A00)

**CASA** accostata con terreno 1200 mq edificabile, Muggia zona campo sportivo, vendesi. Immob. Solario, tel. 040/636164, ore 16-19. (A10998)

**CASABELLA** REVOLTELLA attico bipiano, nuovo, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzi, posto auto. Finiture lussuose. 040/639139. (A00)

**CASABELLA** VIA BONOMEA, piccola palazzina, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, cantina. Vista mare. 040/639139. (A00)

**CASABELLA** VIA S. FRANCESCO epoca, mansarda 130 mq, ascensore. Occasione 95.000.000. 040/639139. (A00)

**CASAFFARI** 040-366036 Opicina, appartamento mq 90, ventennale, ultimo piano, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, balconi, box auto. (A10931)

**CASAFFARI** 040-366036 Opicina, villa mq 350, recente, ottime condizioni, disposta su 3 piani, taverna, box doppio, giardino mq 1700, trattative riservate. (A10931)

**CASAPIU'** 040/630144 San Dorligo ultima disponibilità in villetta bifamiliare in costruzione saloncino, cucina, due/tre stanze, doppi servizi, giardino. Iva 4%.

**CMT** CENTROSERVIZI Capannone periferico, ampia metratura, con uffici, servizi, terreno antistante. Trattative riservate. Tel. 040/382191. (A 00)

**COIMM** Muggia villa primo ingresso unifamiliare soggiorno tre camere cucina doppi servizi taverna box cantina portico giardino. Possibilità permute. Tel. 040/371042. (A11014)

**DUE** ATTICI CON MANSARDA SPLENDIDA VISTA MARE vendonsi anche separatamente, saloncino, cucina, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, sauna, idromassaggio, porta blindata, riscaldamento autonomo, ascensore, posto auto. Telefonare ore ufficio 040/368003. (A10977)

**ELLECI** 040/635222 adiacenze Rossetti libero favoloso recentissimo ultimo piano, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, garage 236.000.000. (A10959)

**ELLECI** 040/635222 Barriera libero rimesso nuovo, salone, tre stanze, angolo cottura, doppi servizi, riscaldamento autonomo 157.000.000. (A10959)

**ELLECI** 040/635222 Montecchi libero, luminosissimo perfetto, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, soltanto 100.000.000.

**ESPERIA** IMMOBILIARE VENDE CENTRALISSIMO stabile d'epoca signorile centralriscaldamento mq 160, 4 stanze, salone, cucina grande, bagno 210.000.000 trattabile. Battisti,4 tel. 040/636490.

**EUROCASA** 040/638440 CENTRALISSIMO splendido appartamento mansardato totalmente abitabile, epoca signorile, ascensore, ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale, soppalco, doppi servizi, possibilità ampliamento, autometano, 250.000.000.

**EUROCASA** 040/638440 CONTI epoca, matrimoniale, tinello, cucinotto, bagno, 35.000.000.

**EUROCASA** 040/638440 OCCASIONE VERUDA recente, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, autometano, box auto, 160.000.000.

**EUROCASA** 040/638440 SALITA ZUGNANO recente, luminosissimo, lussuosamente ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucinotto arredato, bagno, cantina, autometano, 110.000.000.

**EVOLUZIONE** CASA attico centralissimo salone tre camere, cameretta, terrazzo di 130 mq. 550.000.000 040/639140. (A00)

**EVOLUZIONE** CASA Marconi casa d'epoca appartamento di 170 mq occupato. Prezzo interessante. 040/639140.

**EVOLUZIONE** CASA viale appartamento signorile di oltre 240 mq più giardino. Condizioni perfette. 040/639140. (A00)

**GEPPA** Muggia centro storico stabile ristrutturato perfetto soggiorno matrimoniale cucina bagno 107.000.000. 040/660050. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Piccardi adiacenze libero tranquillissimo ampia matrimoniale tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo 50 mq 60.000.000. (A10982)

**GRADISCA** appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno cucina, bagno, mutuo 4,70% semestrale. Edilis 0481/92976.

**GRADISCA** villa in bifamiliare primingresso con mansarda e ampio giardino. Prezzo 240.000.000. Edilis 0481/92976

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Perugino soleggiato buone condizioni soggiorno due stanze cucina bagno. 95.000.000.

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 fine via Pietà due alloggi signorili in villa padronale immersa in parco alberato rispettivamente di 170 e 380 metri quadrati, possibilità posti auto. (A10977)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Gretta splendida vista mare/città ultimo piano con mansarda salone mansardato, sala da pranzo, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi abitabili due posti auto in autorimessa. 550.000.000 trattabili. (A10977)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 III Armata lussuoso in costruzione soggiorno due stanze cucina doppi servizi posto auto, doppio ingresso. (A10977)

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 inizio Revoltella recente soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno. 60.000.000. (A10977)

**LORENZA** 040/7606552: villa zona Hotel Riviera, mq 180, più 12.000 parco, fronte mare. (A10946)

**LORENZA** 040/7606552: XX Settembre, casa d'epoca piano ammezzato mq 120, da restaurare 120.000.000. (A10946)

**MARKETING** 040/314646 Gretta, vista mare, ottimo terzo piano. Saloncino, camera, cameretta, tinello, cucinotto, bagno, poggioli, posto auto. 218.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 occasione, Ginnastica, primo piano. Salone, tre matrimoniali, cameretta, cucina, bagno. 130 mq. 130.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 occasione, Gretta, vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo. 107.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 Palasport, vista mare, saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, posto auto. 229.000.000. (A00)

**MARKETING** 040/314646 San Marco, recente ultimo piano. Stupenda vista mare. Soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli. 145.000.000. (A00)

**MEDIAGEST** Cantù recente attico particolarissimo ampie terrazze vista golfo salone cucina camera cameretta guardaroba bagno garage 380.000.000. Tel. 040/661066. (A 00)

**MEDIAGEST** Coroneo epoca ultimo piano 90 mq salone cucina poggiolo matrimoniale servizi autometano 138.000.000. Tel. 040/661066. (A 00)

**MEDIAGEST** rionale ottimo stabile salincino cucina due matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo interni ristrutrati 142.000.000. Tel. 040/661066. (A 00)

**MEDIAGEST** zona tranquilla servita semirecente 105 mq soggiorno tre stanze cucina poggiolo servizi ripostiglio 170.000.000. Tel. 040/661066. (A 00)

**MONFALCONE** Professione Casa 0481/412424 Posta, recente, ottimo, saloncino, cucina, due matrimoniali, terrazzo, cantina, garage. (A11012)

**MONFALCONE** Professione Casa 0481/412424 Stazione, tre camere, cucina, soggiorno, autoriscaldato posto macchina 130.000.000.

**PRESTIGIOSO** appartamento 210 mq, 2 cantine, garage, centro Gorizia vendesi. Telefono 0432/602160. (S802386)

**PROFESSIONE** Casa 040/638408 Università recente soggiorno cucinino due matrimoniali doppi servizi poggioli 157.000.000.

**PROGETTOCASA** Commerciale vista mare, rifiniture signorili, saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza, giardino. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Longera recente nel verde, salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza, ampio box. 263.000.000. 040/368283.

**PROGETTOCASA** Puccini attico panoramico, saloncino, tre camere, cucina, servizi, balconi, terrazza 200 mq, box, 285.000.000. 040/368283.

**RABINO** 040/368566 adiacenze Palazzetto recente libero soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo ripostiglio posto auto 172.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze piazza Garibaldi mansarda libera soggiorno cucina camera bagno 66.000.000. (A000)

**RABINO** 040/368566 adiacenze piazza Venezia stabile neoclassico vista aperta appartamento ultimo piano salone sala pranzo 2 camere ripostiglio bagno terrazza di 30 mq più mansarda 260.000.000. (A000)

**RABINO** 040/368566 adiacenze Salus via Fabbri libero salone soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 178.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 adiacenze viale XX Settembre ultimo piano recente vista totale golfo e città salone cucina camera possibilità cameretta bagno ripostiglio terrazza cantina 210.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 Donadoni occupato soggiorno cucina camera cameretta servizio poggiolo 72.000.000. (A00)

**RABINO** 040/368566 via Udine libero salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi soffitta riscaldamento autonomo 220.000.000. (A000)

**SAI** Amministrazioni 040/639093 Opicina soggiorno bistanze servizi terrazzo parco condominiale 240.000.000. (A10994)

**SPAZIOCASA** 040/369950 attico/mansarda Opicina (centro) cantina soggiorno salone trivani biservizi giardino. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Palazzetto soleggiatissimo cucina saloncino bicamere bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369960 villetta accostata in costruzione Duino bipiano taverna giardino garage affare. (A00)

**STUDIO** 4 040/370796 Barcola appartamento su due piani in villa ampio giardino, posto macchina. (A00)

**STUDIO** 4 040/370796 Opicina in villa bifamiliare impresa vende appartamento 200 mq 1000 mq giardino. (A00)

**STUDIO** Giona accetta prenotazioni per posti macchina in autosilos Piazza Foraggi consegna dicembre 95 tel. 040/394279. (A11011)

**STUDIO** giona propone villa di testa Opicina disposta su tre livelli composta da taverna cantina servizio box al primo piano da salone cucina bagno terrazzo in mansarda da 2 stanze salotto bagno solarium 500 mq di giardino e due posti macchina tel. 394279.

**TRIESTE** Immobiliare 040/661435 Roiano ottimo cucina soggiorno camera cameretta bagno cantina poggiolo autometano. (A00)

**TRIESTE** Immobiliare 040/661437 Viale alta cucina salone tre camere bagno ripostiglio soffitta autometano. (A00)

**VESTA** via Filzi 4 040/636234 vende box macchina zona Altura varie metrature con acqua luce facile accesso. (A10939)

**VESTA** via Filzi 4 040/636234 vende box via Soncini con acqua e luce

**VESTA** via Filzi 4 040/636234 vende intero edificio di tre piani completamente vuoto 1.500 mq di terreno Servola. (A10939)

**VESTA** via Filzi 4 040/636234 vende liberi Borgo Teresiano varie metrature con riscaldamento ascensore (A10939)

**VESTA** via Filzi 4 040/636234 vende liberi e occupati zona piazza Venezia varie metrature da ristrutturare. (A10939)

**VESTA** via Filzi 4 040/636234 vende liberi zona Piazza Garibaldi da restaurare due stanze cucina servizi

**VESTA** via Filzi 4 040/636234 vende libero luminoso di fronte Il Giulia piano primo mq 85 due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento. (A10939)

**VIP** 040/634112-631758 MARCHESETTI adiacenze recente attico signorile vista mare saloncino cucina camera cameretta bagno due enormi terrazze cantina posti macchina coperti videocitofono 345.000.000. DUINO moderno angolo cottura soggiorno camera bagno poggiolo cantina giardino condominiale campo tennis 110.000.000. BATTISTI adiacenze posto macchina in garage più comproprietà di numerosi locali d'affari 40.000.000. (A00)


Morale: **È PROPRIO VERO CHE LE BUONE NOTIZIE NON VENGONO MAI SOLE.**

Fino al 31 ottobre. Per Panda e Uno, 2 milioni per il vostro usato da rottamare. O se preferite 2 milioni di supervalutazione rispetto alle valutazioni di mercato.
O se preferite 2 milioni in optional o accessori. O se preferite 2 milioni di riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/10/1994 su tutte le Fiat Panda e Uno disponibili in rete.



2 **MILIONI ANCHE CON LA** Uno?!

Beh, anche questa è *una buona notizia.*